



Archivio di Stato di Roma

Archivio Giustiniani di Roma

Inventario 035

**Parte I
(Buste 1-61)**

a cura di

Orsetta Baroncelli Francesca Conticello Piero Scatizzi

coordinamento di Michele Di Sivo

Roma 2011

Introduzione storico-archivistica
e schede genealogiche

di Piero Scatizzi

Nota archivistica

di Orsetta Baroncelli - Francesca Conticello

Descrizione buste 1-16; 28-61

a cura di Orsetta Baroncelli

Descrizione buste 17-27

a cura di Francesca Conticello

L'inventario delle buste 62-221 fu curato nel 1928 da Maria Zappalà.



ASR - Sezione *Archivi di famiglie e di persone*
responsabile: Michele Di Sivo
in collaborazione con Cooperativa *Clavis Aurea*
editing 2018: Paolo Buonora

Sommario

Parte I (buste 1-61)

| | |
|---|------------|
| Introduzione storico-archivistica | I-IX |
| Nota archivistica | X-XIX |
| Albero genealogico dei Giustiniani di Roma | XX-XXII |
| Schede genealogiche dei Giustiniani di Roma | XXIII-XXXV |
| Inventario analitico delle buste 1-61 | 1-259 |

Appendice

| | |
|--|-----------|
| Busta 10: tavola di raffronto tra nuova e vecchia numerazione (a cura di Orsetta Baroncelli) | p. 1 |
| Busta 19: tavola di raffronto tra attuali e precedenti fascicoli (a cura di Francesca Conticello) | pp. 3-8 |
| Catalogo di piante e disegni (a cura di Orsetta Baroncelli) | pp. 11-14 |

La famiglia Giustiniani di Roma di Piero Scatizzi

Cenni storici

Nel 1347 la Repubblica di Genova affidò a una società di mercanti, una cosiddetta *maona*, l'amministrazione e lo sfruttamento commerciale dell'isola di Chios (Chio o Scio) nel mar Egeo, riconquistata l'anno prima.

I soci della maona nel 1362 costituirono l'*Albergo dei Giustiniani*. I soci aggiungevano il cognome dei Giustiniani al proprio: Giustiniani Recanelli, Giustiniani di Negro, Giustiniani Banca, Giustiniani Longhi, Giustiniani Ughetti, ecc.¹ I matrimoni avvenivano tra famiglie Giustiniani: i soci rafforzavano, così, la coesione economica e politica interna.

Nel 1363 l'imperatore bizantino concesse alla maona dei Giustiniani la signoria politica dell'isola.

La maona lucrava cospicui profitti con l'estrazione del mastice e il commercio dell'allume.

L'allume e il mastice erano prodotti preziosi in epoca preindustriale: l'allume è un minerale, in passato indispensabile per la lavorazione della lana, la tintura dei tessuti, la concia delle pelli, la produzione della carta; il mastice è una resina estratta dal lentisco di Chio ed era impiegato come colla naturale; si usava anche come componente di vernici brillanti in pittura.

Nel 1566 i Turchi occuparono Chio. Gran parte dei Giustiniani² lasciarono l'isola. Non tutti tornarono a Genova; alcuni si fermarono a Messina, altri a Napoli. Giuseppe Giustiniani (ramo *di Negro*) si stabilì a Roma dove risiedeva il frate Vincenzo Giustiniani (ramo dei *Recanelli*), fratello della

*Abbreviazioni:

ASR = Archivio di Stato di Roma

AG = fondo *Archivio Giustiniani*

AGOB = fondo *Archivio Giustiniani poi Odescalchi di Bassano*

¹ ASR, AG, b. 1, Arm. A, Mazzo A, n. 22: in un volume di alberi genealogici "a tutto il 1737" sono riportati gli alberi genealogici di numerose famiglie che aggiunsero il cognome Giustiniani: de Longis, Longhi in Ughetti, Fornetti, Banca, Arangi, Campi, Campi Cipriotti, Garibaldi, Moneglia, di Negro, Rocca, Recanelli, Oliverii, Massoni, Pagano. È significativo che per ciascuna famiglia il genealogista scrive: "de Longis detti Giustiniani", "Longhi in Ughetti detti Giustiniani", e così via.

² Sui Giustiniani di Genova trapiantati a Chio e poi a Roma e a Messina cfr.: SILVIA DANESI SQUARZINA, *La collezione Giustiniani*, Torino 2003 (tre volumi: *Inventari I-II e Documenti*), con aggiornata e ampia bibliografia; TEODORO AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*; edizione a stampa con note e aggiunte di CARLO AUGUSTO BETTINI, I, pp. 454-6, Roma, rist. anast. 1987; *Bollettino d'arte*, 42, 1957, nn. 3-4 (lug.-dic.), pp. 222-316 (*I Palazzi Giustiniani a Bassano di Sutri e a Roma*: saggi di PAOLO PORTOGHESI, di MARIA VITTORIA BRUGNOLI, di ITALO FALDI e di ILARIA TOESCA sulla committenza artistica e architettonica dei Giustiniani a Roma e a Bassano); *Palazzo Giustiniani*, Roma 1989 (in particolare i saggi di FRANCO BORSI, *Il Senato a Palazzo Giustiniani*, p. 11-ss.; e di FRANCESCO QUINTERIO, *Profilo storico*, pp. 43-ss.); *Il restauro di Palazzo Giustiniani*, a cura di ALESSANDRO IPPOLITI, Roma 2000 (saggi di LILIANA BARROERO e altri); *Dizionario biografico degli italiani*, 57, Roma 2001 (L. BORTOLOTTI, *Giustiniani Benedetto*, pp. 315-325; S. FECCI *Giustiniani Giuseppe*, pp. 345-348; S. FECCI - L. BORTOLOTTI - F. BRUNI, *Giustiniani, Vincenzo*, pp. 366-377); *I Giustiniani e l'Antico*, catalogo della mostra, Roma ... 26 ottobre 2001 - 27 gennaio 2002, a cura di GIULIA FUSCONI, Roma 2001 (in particolare il saggio di GIOVANNI ASSERETO, *I Giustiniani. Quattro secoli di ricchezza*, pp. 5-14); *La villa di Vincenzo Giustiniani a Bassano Romano: dalla storia al restauro*, a cura di AGOSTINO BURECA, Roma 2003; *Dai Giustiniani all'Unione europea: un percorso continuo*, atti del Convegno, Bassano Romano, 17 aprile 2004, a cura di ENRICO GIUSTINIANI, Bassano Romano 2005; *Bassano Romano-Chios: antichi legami e nuovi percorsi nello spirito europeo*, atti del convegno internazionale di studi ... 6-10 settembre 2006, Bassano Romano, a cura di ENRICO GIUSTINIANI - PARASKEVI PAPACOSTA, Roma 2007.

moglie Girolama, generale dei domenicani e poi cardinale³. Sotto la sua protezione, Giuseppe iniziò una folgorante ascesa finanziaria: portava con sé, grazie alla proficua attività imprenditoriale esercitata a Chio, una formidabile liquidità monetaria che gli consentì di entrare nel privilegiato novero dei banchieri che finanziavano la Camera apostolica. Acquisì, da solo o in società con altri, numerosi monti camerale, ottenne in appalto le esazioni delle tasse nel Patrimonio di S. Pietro (Tesoreria, Dogana e Salara), la carica di doganiere generale di Roma⁴ e la carica di depositario generale della Camera.

Intorno al 1590 Giuseppe, ricchissimo, dette avvio a imprese edilizie che testimoniassero l'importanza assunta dal proprio lignaggio in ambito romano: acquistò la dimora di monsignor Pietro Vento e altri stabili presso S. Luigi dei Francesi, trasformandoli nel nuovo, grande palazzo di famiglia; acquistò una vigna nei pressi della porta del Popolo, trasformandola in un casino adorno di antichità; costruì una grande villa di fronte al Laterano. Nel 1595 comprò da Flaminio degli Anguillara di Stabia il possedimento feudale di Bassano di Sutri⁵ dove iniziò la trasformazione del piccolo giardino segreto in un grande giardino con boschi e *barco* annesso, sull'esempio delle ville di Caprarola e Bagnaia.

Suo figlio primogenito fu Benedetto, cardinale dal 1586, personaggio di grande rilevanza nelle vicende politiche ed ecclesiastiche dell'epoca, grande benefattore, come attestano i suoi cospicui legati pii, nonché famoso cultore di arte e collezionista di antichità.

L'altro figlio maschio, Vincenzo, ereditò, alla morte di Giuseppe nel 1600, il feudo di Bassano dove proseguì e portò a compimento la realizzazione della villa, con giardino, boschi, rocca e barco, e la decorazione ad affresco degli interni del palazzo⁶, commissionata a numerosi e importanti artisti.

Vincenzo aveva in comune col fratello Benedetto la religiosità, la filantropia, in particolare per i Giustiniani poveri di Genova e di Chio, e il gusto per l'arte e il collezionismo⁷. Era un appassionato ed eclettico cultore delle discipline più svariate e scrisse di arte, musica e architettura⁸; protesse e ospitò artisti e letterati. Nel 1606 fece un lungo viaggio di interesse culturale nel nord dell'Europa, in Germania, Inghilterra e Francia, riportando le sue impressioni in un diario scritto da Bernardo Bizoni che lo accompagnava assieme al pittore Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio e ad altri⁹.

³ È il cardinale Vincenzo che fonda la cappella gentilizia in S. Maria della Minerva, nella cappella di S. Vincenzo Ferreri; lì saranno sepolti i diversi Giustiniani di Roma. Tradizionalmente si ritiene che il cardinale Vincenzo e sua sorella Girolama appartengano al ramo dei Giustiniani Recanelli; in realtà appartengono al ramo dei Giustiniani Banca, come attestano tutti gli alberi genealogici che li riguardano, conservati in ASR, *AG*, b. 1, Arm. A, Mazzo A. Ciò spiega il fatto che Vincenzo, privo di prole al momento del testamento, designi come erede universale Andrea Giustiniani Banca (cfr. più avanti).

⁴ cfr. sue licenze emanate dal 1576 al 1587, in: ASR, *AG*, b. 17, Arm. B, Mazzo A, n. 1.

⁵ Oggi Bassano Romano. Il feudo fu acquistato al prezzo di 55 mila scudi, il 12 giugno 1595, per gli atti del notaio della R.C.A. *Tydens de Marchis*.

⁶ Una parte degli affreschi erano stati già realizzati al tempo degli Anguillara.

⁷ La loro celebre raccolta antiquaria arrivò a circa 1800 manufatti; la raccolta pittorica annoverava oltre 600 dipinti, tra cui numerose opere del Caravaggio.

⁸ Tre saggi scritti in forma di lettere all'amico Theodor Amayden (*Discorso sopra la pittura, Discorso sopra la scultura, Discorso sopra l'architettura o Istruzione necessaria per fabbricare*) sono stati editi col titolo *Discorsi sulle arti e sui mestieri* da A. BANTI (Firenze 1981). Vincenzo scrisse, inoltre, la *Istruzione per far viaggi* e, nel 1628, il *Discorso sopra la musica* (edita da A. SOLERTI in *Le origini del melodramma*, Torino 1903, pp. 98-128). Fu, infine, editore dei due volumi di incisioni della *Galleria Giustiniana*, in cui fece riprodurre da 16 disegnatori e 23 incisori sculture appartenenti alla sua collezione, vedute delle sue ville, ritratti di illustri familiari. L'impresa editoriale, non datata, iniziò intorno al 1631 (data dell'incisione del ritratto di Vincenzo) e si concluse nel 1636 e 1637, anni in cui si ha testimonianza che il primo e il secondo volume, rispettivamente, erano venuti alla luce.

⁹ BERNARDO BIZONI, *Diario di viaggio di Vincenzo Giustiniani*, a cura di BARBARA AGOSTI, Porretta Terme 1995. In ASR, *AG*, b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 29: "Relatione in forma di diario del Viaggio che corse per diverse provincie d'Europa il sig.re Vincenzo Giustiniani marchese di Bassano l'anno 1606 per lo spatio di cinque mesi ...". E' la minuta del diario.

Il 22 nov. 1605 ottenne dal papa il titolo di marchese di Bassano, conseguendo, così, per la sua famiglia di nobiltà genovese l'ingresso anche formale nell'ambito dell'aristocrazia romana.

Vincenzo, morti i suoi figli, nel testamento (22 gen. 1631) istituì un fidecommesso e scelse come erede della primogenitura (trasmissibile per sola linea maschile) Andrea figlio di Cassano dei *Giustiniani Banca*, ramo residente a Messina, proveniente come i *di Negro* da Chio e presente anche a Roma, dove era proprietario di un palazzo sulla strada tra la Sapienza e S. Andrea della Valle.

Alla morte di Vincenzo (1637), con l'avvento dei Giustiniani Banca, si portò a compimento la trasformazione da famiglia di imprenditori mercantili e banchieri in famiglia di patriziato cittadino romano, trasformazione già iniziata nel passaggio da Giuseppe ai figli: vennero meno gli appalti della Camera apostolica, decrebbe la produzione capitalistica nell'agricoltura e nell'allevamento; divenne, invece, prevalente, oltre al percepimento delle rendite feudali, l'investimento del contante nella speculazione finanziaria (prestiti ad interesse attraverso censi e luoghi di monte).

La trasformazione economica si intrecciava con la trasformazione sociale e politica: dagli appalti della Camera apostolica (Giuseppe) si salì al cardinalato (Benedetto) e, infine, all'imparentamento diretto col papa: Andrea Giustiniani sposò Maria Pamphili, nipote di Innocenzo X.

Tale imparentamento apportò i vantaggi tipici dell'aristocrazia di corte: prebende ecclesiastiche per Vincenzo, fratello di Andrea, nomina a cardinale di Orazio Giustiniani, loro parente (1645), numerose deroghe e privilegi di varia natura, nonché l'elevazione del titolo nobiliare il 21 nov. 1644 da marchese a principe.

Anche dopo la morte di Innocenzo X la famiglia sembra mantenere a lungo una certa importanza, come si può desumere dai nomi delle famiglie che contrassero coi Giustiniani di Roma alleanze matrimoniali: Barberini, Savelli, Gonzaga di Novellara, Boncompagni Ludovisi, Sforza Cesarini, Ruspoli.

Nel Settecento, tuttavia, iniziò la decadenza economica¹⁰ che si aggravò fino alla bancarotta finanziaria avvenuta tra la fine del secolo e i primi decenni dell'Ottocento; infine la famiglia si estinse. Vincenzo Giustiniani, al governo del casato dal 1762 al 1826, anno della sua morte, era indebitato per somme ingenti con alcuni creditori di Parigi. Nel 1803 aveva ottenuto un altro credito di 100.000 scudi dai cosiddetti "sovventori genovesi" ma non impiegò la somma per pagare i precedenti debiti¹¹. Per fare fronte ai debiti avvenne la massiccia dispersione delle collezioni d'arte e di antiquaria create da Benedetto e Vincenzo nel primo Seicento. Lasciò in eredità un debito colossale di 389.791 scudi¹². Vincenzo era morto nel 1826 senza discendenza maschile. Il patrimonio della primogenitura, pur sotto sequestro ad istanza della massa concorsuale dei creditori, fu oggetto di lunga contesa giudiziaria: da una parte il cavaliere Lorenzo e il cardinale Giacomo, fratelli del defunto Vincenzo, dall'altra i fratelli Lorenzo, Gaspare e Leonardo Benedetto Giustiniani di Genova, aspiranti alla

Nel testo Bizoni parla in prima persona ("La compagnia consisteva nella persona del s.r Marchese in quella di me Bernardo Bizoni ..."); tuttavia diversi fogli, nella parte iniziale, sono vergati dalla mano di Vincenzo, con correzioni e modifiche interlineari proprie e di Bizoni; poi gran parte del testo è vergato da Bizoni. La partenza da Roma data 10 marzo; il diario si conclude col ritorno a Bassano (12 agosto) e a Roma (14 agosto).

¹⁰ Le alienazioni di beni stabili iniziarono nel 1711 e seguirono anche diverse cessioni di sculture; cfr. DANESI SQUARZINA, cit., *Documenti*, pp. 45 e ss.

¹¹ ASR, *AG*, b. 128. A causa dei debiti Vincenzo aveva perso numerose tenute, ipotecate e poi sequestrate dai creditori. Nel 1812 alienò, poi, Bassano ai francesi Domenico Valin e Giuseppe Ippolito Collineau (ASR, *AGOB*, 203, n. 2). La vendita probabilmente mascherava una transazione creditizia, giacché nel 1815 la proprietà gli venne retrovenduta. Nel 1824 i beni di Bassano furono sottoposti a stima ai fini della loro alienazione al principe spagnolo Emanuele Godoy, alienazione avvenuta nel 1829 (9 dic.), al prezzo di 75.255 scudi; anche in questo caso tali beni furono poi retrovendi ai Giustiniani.

¹² La cifra è ricordata nel chirografo di Pio IX (emanato il 19 nov. 1854 e pubblicato il 23 seguente) che autorizzò la vendita di Bassano: allegato (ff. 530-534 e 552-556) all'atto di vendita del 9 dic. 1854, in ASR, *Trenta Notai Capitolini, Ufficio 37*, notaio Domenico Bartoli, anno 1854, parte quarta, vol. 700, ff. 520-566.

successione in quanto unica linea non in via di estinzione del ramo dei *di Negro* cui apparteneva Vincenzo, istitutore del fedecommesso nel 1631. Nel 1838 Leonardo Benedetto prese possesso del patrimonio; tuttavia la lite si concluse solo alla morte del cardinale Giacomo, nel 1843. Leonardo Benedetto, unico superstite tra i contendenti, prese possesso definitivo dell'eredità sotto sequestro¹³. Il 9 dic. 1854 alienò i beni in Bassano a Livio Odescalchi, duca di Bracciano e del Sirmio¹⁴. Alla morte di Leonardo Benedetto, nel 1857, subentrarono i parenti prossimi per linea materna, i Giustiniani del ramo Recanelli di Genova¹⁵.

Cecilia Giustiniani, unica figlia e discendente di Vincenzo, aveva sposato l'anconetano Carlo Bandini, marchese di Lanciano. Sigismondo Bandini, figlio di Cecilia e Carlo, si battè a lungo ma invano per succedere nell'eredità e si dovette accontentare di fregiare la sua discendenza del nuovo cognome *Giustiniani-Bandini*, concessogli da Pio nono nel 1863¹⁶.

2. L'archivio

L'archivio dei Giustiniani di Roma, prima del ramo *di Negro*, poi del ramo *Banca*, era collocato nel palazzo a S. Luigi dei Francesi.

Nel 1910 Augusto Corsetti, sequestratario giudiziale del fedecommesso Giustiniani e liquidatore del palazzo di famiglia, donò all'Archivio di Stato di Roma l'archivio familiare Giustiniani¹⁷.

L'archivio conserva alcune scritture dell'epoca di Chio, prima del 1566, e diversi atti riguardanti il ramo Banca a Messina. Gran parte dell'archivio fu prodotto a Roma, dal ramo *di Negro*, fino al 1637, e poi dal ramo Banca. Alcuni atti riguardano parenti come Orazio e Giorgio Giustiniani, personaggi che ebbero rilevanza nelle vicende dei Giustiniani a Roma.

Non sono pervenuti a noi i libri mastri, i giornali di entrata e uscita, i libri dei Monti e gli altri registri contabili. Lacuna inspiegabile, vista, oltretutto, la rilevanza dei Giustiniani tra fine Cinquecento e inizio Seicento come banchieri a Roma. Per il periodo fino al 1637 fa fede dell'esistenza del gran numero di libri contabili, oggi irreperibili, l'inventario ereditario di Vincenzo (1638) in cui sono

¹³ Non ereditò, tuttavia, il titolo di *principe di Bassano*, titolo che era stato trasferito da Pio VIII (13 ago. 1830) al principe spagnolo Emanuele Godoy, quando aveva acquistato nel 1829 Bassano, poi retrovenduta

¹⁴ ASR, *Trenta Notai Capitolini*, Ufficio 37, vol. 700, ff. 520-566, citato. Il prezzo di vendita fu di 150 mila scudi. Livio Odescalchi si accollò il debito di 50 mila scudi dovuti a Cecilia Giustiniani Bandini e a suo figlio Sigismondo e il debito di 50 mila scudi dovuti ai "sovventori genovesi"; i restanti 50 mila furono depositati presso il Monte di Pietà, a disposizione di Leonardo Benedetto Giustiniani ma destinati a essere liquidati ai creditori (cfr. le quietanze di liquidazione di due debiti: *ibidem*, ff. 567-572 e 651-663, atti del 9 e 18 dic. 1854). L'alienazione era stata autorizzata dal chirografo apostolico di Pio IX del 19 nov. 1854, sopra menzionato.

¹⁵ Entrò in possesso del fedecommesso il primogenito Pantaleo, mentre suo fratello Francesco, secondogenito, rinunciò nel 1857 ai suoi diritti; nel 1867 successe a Pantaleo il figlio Alessandro; nel 1882 gli eredi di Francesco mossero causa impugnando per nullità l'atto del 1857; vinsero la causa e presero possesso dei beni, mentre Alessandro si ritirò a Genova. Queste notizie sono tratte da Amayden, cit., I, pp. 456-457, nota 1 aggiunta da Augusto Bertini. Cfr. anche ASR, *Trenta Notai Capitolini*, Uff. 37, notaio Domenico Bartoli, prot. 710, 21 dic. 1857, ff. 493r-542v: il marchese Pantaleo Giustiniani (Recanelli) di Genova in forza dell'ordinanza del Tribunale Civile di Roma, datata 9 dic., ottiene, come parente più prossimo, l'immissione al possesso del "fedecommesso o primogenitura" rimasta vacante per la morte di Leonardo Benedetto Giustiniani, avvenuta in Roma il giorno 23 novembre. Si procede all'inventario, ad istanza di Alessandro, procuratore di suo padre Pantaleo. L'ultima sessione della ricognizione inventariale avviene il giorno 18 gennaio 1858.

¹⁶ Cfr. voce *Giustiniani Bandini* in: V. SPRETI, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, 3, Milano 1930; cfr. anche: ASR, *Commissione Araldica*, fascicolo 548, *Marche: Giustiniani Bandini Sigismondo e Giustiniani Fabio*.

¹⁷ ASR, *Archivio della Direzione*, anno 1910, b. 352, titolo X, fasc. 3589. Il versamento avvenne per il tramite di Giuseppe Tomassetti e fu ricevuto da Ernesto Ovidi, allora direttore dell'Archivio di Stato. Cfr. più diffusamente: DANESI SQUARZINA, *Inventari II*, cit., pp. 547-548.

descritti accuratamente registri contabili e volumi di strumenti notarili¹⁸ spettanti a Giuseppe e poi, dal 1600, a Vincenzo¹⁹ e al cardinale Benedetto.

Si conservano, in generale, solo scritture contabili sciolte (conti, misure e stime, bilanci di dare e avere, ecc.) a partire dalla metà del Seicento e i volumi delle filze di giustificazioni a partire dal 1699. Al contrario, nel fondo “Archivio Giustiniani poi Odescalchi di Bassano”, di cui si dirà appresso, stralciato dall’archivio familiare all’epoca dell’alienazione di Bassano (1854), i libri contabili di Bassano sono in gran parte conservati a partire dal 1601.

Appare logico congetturare che lo stralcio o la dispersione o la distruzione dei libri contabili dell’amministrazione centrale dei Giustiniani sia evento posteriore al 1854.

2.1. Riordinamento settecentesco

Nel 1717 fu affidato a Cesare Giuseppe Bianchi l’incarico di riordinare l’archivio. L’archivista, ispirandosi al metodo da lui adottato nei precedenti riordinamenti degli archivi delle famiglie Ruspoli e Casali²⁰, operò secondo precisi criteri: una parte della documentazione fu ripartita entro “armarii” o “credenzoni” identificati con lettere alfabetiche. Sono a noi pervenute le scritture suddivise negli armarii da A a F, e una busta di lettere dell’armario O.

La ripartizione avvenne per categorie secondo criteri tipicamente settecenteschi, oscillanti tra tipologie diplomatiche e materie per contenuto, delle quali qui, per semplificazione, si dà un quadro sintetico. Per il quadro completo delle diverse categorie e dei titoli originali dei relativi raggruppamenti si vedano l’Introduzione archivistica e l’Inventario.

Armario A: scritture attestanti i diritti e le prerogative della famiglia in ambito politico (titoli di nobiltà, privilegi ed esenzioni, ecc.), economico (titoli di proprietà di beni stabili), sociale (matrimoni):

- concessioni da parte dei sovrani e delle diverse autorità: bolle, brevi, patenti, licenze, indulti, suppliche accolte con i rispettivi rescritti, memoriali, ecc.
- scritture attestanti la titolarità del patrimonio: genealogie, testamenti e donazioni, capitoli matrimoniali, ecc.
- scritture attestanti i beni posseduti: atti notarili, apoche di contratti, obblighi, inventari, misure e stime, piante, ecc.

Armario B: scritture concernenti l’amministrazione del patrimonio:

- normativa: bandi, editti e notificazioni
- contabilità: conti, bilanci e rendiconti; misure e stime; mandati e ricevute di pagamento; cedole di deposito, ecc.

¹⁸ ASR, Notai *Auditor Camerae*, protocollo 1377, notaio Domenico Buratto, 3 feb. 1638, ff. 744 e ss. La descrizione dell’archivio è ai ff. 1030-1042.

¹⁹ Nell’elenco presente nell’inventario del 1638 sono menzionati anche diversi libri pertinenti agli appalti esercitati per conto della Camera apostolica (Tesoreria di Camerino, Dogane, ecc.); sarebbe interessante uno studio per appurare se queste scritture fossero poi acquisite dalla Camera oppure finissero nell’irreperibilità assieme agli altri libri contabili.

²⁰ ASR, AG, b. 163, giustificazione n. 399: “Minuta dell’obbligo dell’Archivista di S. E. per porre all’ordine le scritture dell’Archivio”, contratto per l’esecuzione di lavori di riordinamento dell’archivio, ottobre 1717. L’archivista si impegna ad eseguire l’intervento secondo i principi adottati nei riordinamenti dal medesimo eseguiti negli archivi Ruspoli e Casali. I lavori si conclusero certamente nel 1729 in quanto tale data è sul frontespizio dell’Indice del “Rubricellone”; appare logico ritenere che l’indice fu l’ultima fatica del Bianchi, dopo il riordinamento, la schedatura e la redazione delle “rubricelle”. Naturalmente le aggiunte di altre unità archivistiche ai mazzi e dei rispettivi regesti nelle rubricelle proseguirono dopo quella data, ma, come fa fede la differente grafia, si tratta di un archivista successore del Bianchi, che ne proseguì per qualche tempo le impostazioni. Un frammento dello schema preparatorio degli armarii A e B, autografo del Bianchi, si trova riutilizzato come camicia in b. 26, Armario B, Mazzo S, n. 1.

- atti in occasione di controversie in materie economiche: inibizioni, monitori, esecutoriali di sequestri, ecc.; fedi; esami di testimoni; decisioni e sentenze di tribunali, ecc.

Armario C: fascicoli delle cause civili, cioè scritture prodotte o acquisite in sede di dibattimento in tribunale.

Armario D: amministrazione dei feudi di Bassano di Sutri e di Corbara (in Umbria)²¹.

Armario E: possedimenti extra-urbani: tenute e casali (Borghetto alla Storta, Polline a Bassano, Settevene di Nepi, Casal Rotondo e Torritola²² fuori porta San Sebastiano); beni delle abbazie di Santo Stefano di Sutri e di San Pastore di Rieti; inoltre: interessi nell'isola di Chio.

Armario F: costituisce la prosecuzione dell'Armario C, che evidentemente risultava insufficiente a contenere tutti i fascicoli delle cause civili; inoltre: strumenti notarili e apoche di contratti²³.

L'unico mazzo pervenuto dell'Armario O conserva missive. Il resto della corrispondenza restò con certezza fuori dall'ordinamento per armarii. E' probabile che l'armario O costituisca un'aggiunta posteriore all'ordinamento del Bianchi. Non c'è traccia, peraltro, di eventuali altri armarii G-N.

2.2. Organizzazione delle carte all'interno di ciascun Armario

Gli armarii A-F si suddividono ciascuno in quattro "parti" corrispondenti ai quattro ripiani che componevano ciascun armario: nella parte prima, cioè nel ripiano più in alto, erano collocati i "mazzi" A-F; nella parte seconda i mazzi G-N; nella parte terza i mazzi O-T; nella parte quarta, corrispondente al ripiano più in basso, era collocato il materiale più pesante, cioè i tomi rilegati (volumi e registri)²⁴. I mazzi erano, dunque, 18 per armario, identificati con le lettere da A a T; erano collocati su tre ripiani, ossia parti prima, seconda e terza: sei per ciascun ripiano. Sul quarto ripiano in basso erano collocati i volumi e registri che costituivano la rispettiva parte quarta di ciascun armario. Ciascun mazzo consisteva in un fascio di fascicoli legati assieme con spaghi a un piatto ligneo, supporto fungente anche da frontespizio; sul piatto fu incollato un foglio recante lo stemma Giustiniani e l'annotazione archivistica della segnatura del mazzo e delle categorie ivi contenute²⁵.

Il Bianchi ordinava le scritture nei fascicoli seguendo un prefissato schema di tipologia documentaria²⁶: genealogie, bolle, brevi, e via dicendo. Per ciascuna tipologia creò un certo numero di fascicoli: 23 per le genealogie, 35 per le bolle, 119 per i brevi, ecc.; numerò in sequenza ciascun

²¹ La documentazione di Bassano e Corbara è prevalente, ma si trovano anche atti relativi alle tenute (Borghetto, ecc.) e a Roma (palazzo a S. Luigi dei Francesi) e contabilità varia.

²² o Torricola.

²³ Probabilmente collocati nell'armario F per mancanza di spazio sufficiente nell'armario A in cui erano stati collocati in gran parte gli atti notarili e le apoche.

²⁴ L'armario O aveva una differente suddivisione, come mostra l'unico mazzo superstite (cfr. b. 61) che reca per segnatura il numero "VIII".

²⁵ L'archivista Bianchi chiamava "capomazzi" i frontespizi lignei: "promette e si oblige di tutte le scritture spettanti et appartenenti all'interessi della sudetta Ecc.ma Casa Giustiniani comporne et ordinarne un bene regolato Archivio nel modo e forma delli sopradetti, cioè fare o far fare ... le Rubricelle, Rubricellone, cartelle coll'Arme della sudetta Ecc.ma Casa Giustiniani nelli capomazzi di ciaschedun Mazzo delle scritture, carte et altro che sarà necessario per poterle collocare con ordine alfabetico nelli Credenzoni o Armarii che da detto Ecc.mo Sig.r Principe sue spese si faranno per il buono et ottimo mantenimento delle dette scritture e regolamento del sopradetto Archivio" (ASR, AG, b. 163, giustificazione n. 399, cit.)

²⁶ Si conserva una minuta, autografa del Bianchi, dello schema preparatorio; si trova riutilizzata come camicia in b. 26, Armario B, Mazzo S, n. 1.

gruppo di fascicoli: da 1 a 23 per le genealogie, da 1 a 35 per le bolle, da 1 a 119 per i brevi, ecc. Legò poi i fascicoli in mazzi: i 23 fascicoli delle “genealogie” furono legati nel mazzo A; i 35 fascicoli delle “bolle” furono legati nei due mazzi B e C; i 119 fascicoli dei brevi furono legati nei tre mazzi D-F, e così via.

Come si vede, il mazzo fungeva da semplice contenitore di formato *standard*. La numerazione dei fascicoli ricomincia da 1 ad ogni inizio di tipologia documentaria, non a ogni inizio di mazzo.

Il Bianchi, secondo la mentalità archivistica dell'epoca, pur organizzando la documentazione secondo tipologie, si limita a giustapporre una appresso all'altra, senza una codifica appropriata che le distingua; non solo, ma alla fine di ciascun armario, nella parte quarta, colloca assieme i volumi e registri delle varie tipologie esistenti nel rispettivo armario. Manca una codifica che distingua ciascuna tipologia; manca, cioè, quel moderno titolario che in tempi più recenti distinguerà la documentazione in classi e categorie o in serie e sottoserie. Al contrario la codifica settecentesca equivale a una mera collocazione topografica: la segnatura apposta dal Bianchi a ciascun fascicolo consiste nell'indicazione dell'armario, del mazzo, della “parte” e dell'unità archivistica.

2.3. Incartamenti originari: disordinamento e perdita di nessi archivistici

Va anche sottolineato che le unità create dal Bianchi solo in apparenza o solo in alcuni casi corrispondono a quelli che oggi definiremmo “fascicoli” archivistici in senso proprio; si tratta, infatti, di fascicoli quasi sempre artificiosi, esito del disordinamento casuale o dello smembramento sistematico degli incartamenti originari che si erano formati nell'archivio “corrente”.

Il riordinatore settecentesco raramente ha trasmesso a noi gli incartamenti originari così come si erano formati fino ad allora. Possiamo logicamente supporre che ciascun incartamento originale trattasse il distinto contenuto di un “negoziò” o “affare” (un'eredità, una compravendita, un matrimonio, ecc.) e che fosse certamente costituito da più scritture diplomaticamente differenti ma legate da nessi archivistici (ad esempio: un breve apostolico di concessione di un diritto o un rescritto in accoglimento di una supplica, l'atto notarile che applicava il diritto ottenuto, la fede autentica allegata, una lite giudiziaria conseguente con il concorso di scritture legali e atti civili, ecc.). Il riordinatore settecentesco, posto di fronte al fisiologico disordinamento delle scritture non rilegate, o scomponendo per deliberata scelta le unità originarie, riaggregava le scritture secondo omologie diplomatiche: bolle con bolle, brevi con brevi, suppliche con suppliche, atti notarili con atti notarili, apoche con apoche, fedi con fedi e via dicendo.

2.4. Mezzi di corredo settecenteschi

Contestualmente all'ordinamento delle carte il Bianchi redasse diligentemente repertori intitolati “rubricelle”²⁷. In ciascuna rubricella, organizzata per armario, mazzi e numeri di unità archivistiche, fece copiare le intitolazioni di ciascun mazzo così come le aveva fatte scrivere sul frontespizio del mazzo (piatto ligneo) e le intitolazioni di ciascuna camicia delle unità archivistiche così come le aveva scritte di suo pugno. Redasse anche un repertorio cumulativo di tutte le unità create e regestate: fu chiamato “Rubricellone”; non è pervenuto a noi, ma si conserva un “Repertorio del Rubricellone”, cioè un indice del Rubricellone, redatto nel 1729, anno in cui, probabilmente, si concluse l'intervento archivistico del Bianchi.

²⁷ Le rubricelle degli “armarii” A, B, C, F, a noi pervenute, si trovano collocate nell'odierna **busta 221**, alla fine del fondo. Si conserva anche un registro che contiene l'indice del “Rubricellone” per argomenti non pervenuto; tale indice, quindi, non è più di pratica utilità per il reperimento degli atti.

La grafia delle intitolazioni delle camicie è certamente del Bianchi²⁸. Sulle rubricelle sono individuabili altre due grafie dalle quali si evince, per confronto con gli atti contabili coevi, che due ufficiali della cancelleria di casa Giustiniani provvedevano a riportare sulle rubricelle le intitolazioni apposte dal Bianchi sulle camicie. A queste grafie subentra poi la grafia di altro personaggio, grafia assolutamente diversa e inconfondibile, che, in considerazione delle date delle unità regestate, può con certezza riferirsi all'archivista che successe dopo il 1729 al Bianchi e che proseguì, per qualche tempo, nella aggiunta di nuove unità archivistiche ai vari mazzi, secondo il metodo inaugurato dal predecessore.

Le “rubricelle” degli armarii A-C e F, preziosissime, furono riviste ed integrate intorno al 1928 dall'archivista di Stato Maria Zappalà, che annotò le mancanze e aggiunse alcune unità archivistiche²⁹.

Mancano le rubricelle degli armarii D-E. La lacuna è spiegabile: a seguito della vendita di Bassano, nel 1854, passarono agli acquirenti Odescalchi anche le scritture riguardanti tale possesso, come previsto nel contratto di alienazione³⁰. Lo stralcio d'archivio, tuttavia, non fu perfetto. Una certa parte delle carte riguardanti Bassano non pervenne agli Odescalchi e costituisce ancora le unità archivistiche degli armarii D-E, oltre a trovarsi disseminata un po' dovunque nell'archivio Giustiniani³¹.

Gran parte, invece, della documentazione di Bassano³² passò nell'archivio Odescalchi e fu riorganizzata, intorno al 1865, secondo i criteri stabiliti dall'archivista di casa Odescalchi; furono spesso smembrate le antiche unità archivistiche, dando luogo a nuovi fascicoli recanti nuove segnature. Così le antiche rubricelle persero la loro funzione per il reperimento delle carte e, cadute in disuso, non sono a noi pervenute. La documentazione relativa a Bassano, così stralciata, si trova oggi conservata in ASR, in gran parte nel fondo “Archivio Giustiniani poi Odescalchi di Bassano” e in piccola parte nel fondo “Archivio Odescalchi di Roma – ultimo versamento”.

2.5. Documentazione conservata nelle attuali buste 1-61

La documentazione riordinata negli armarii settecenteschi è contenuta nelle attuali buste **1-61**, oggetto della presente inventariazione.

²⁸ La grafia di Cesare Giuseppe Bianchi è riscontrabile con certezza in una ricevuta di quietanza (n. 129 del 19 mag. 1722, in b. 166) scritta interamente di suo pugno e poi sottoscritta. La sua sottoscrizione è rilevabile, inoltre, in numerose altre quietanze conservate nelle filze di giustificazioni.

²⁹ ASR, *Archivio della Direzione*, anno 1927, b. 430, titolo VI. Maria Zappalà iniziò nel 1927 e concluse nel 1928 l'inventariazione sommaria del fondo, la revisione delle rubricelle conservate e la schedatura delle buste 61-220 contenenti documentazione che esulava dalla regestazione delle rubricelle.

³⁰ ASR, *Trenta Notai Capitolini, Ufficio 37*, vol. 700, atto del 9 dic. 1854, citato, f. 565: “il Sig. Marchese Leonardo Benedetto Giustiniani coll'assenso sempre e consenso del Sig. Pietro Amici Curatore sudetto, promettono e si obbligano di consegnare a Sua Altezza il Sig. Principe Odescalchi tutti gl'Istromenti, mappe, piante e qualsiasi altra carta e documento relativo a detto Ex-Feudo di Bassano ed annessi entro il perentorio termine di giorni trenta non prorogabili da computarsi dalla data del presente Istromento.”

³¹ ASR, *Archivio Giustiniani*: scritture relative a Bassano si trovano nelle buste 40 (querelle criminali dal 1594), 44 (contabilità, acquisti, lavori edilizi, chiesa di S. Vincenzo, ecc.), 46 (chiese, debitori, causa per il tenimento di Vicarello), 48 (ricevute contabili, atti criminali), 59-60 (causa per Vicarello), 115-119 (contabilità del XVII sec.), 120 (atti criminali, 1671-1729), 121-122 (lettere, 1709-45); ma, ovviamente, se ne trovano anche disseminate in tutte le unità archivistiche riguardanti il patrimonio della famiglia Giustiniani nel suo complesso: nelle raccolte di istrumenti notarili (ad esempio nelle bb. 12-15, 27 e 135), negli inventari ereditari (ad esempio nelle bb. 8-10, 16-17, 27, 132-133), nelle raccolte di piante, disegni, misure e conti di lavori (bb. 10, 18-20), tra le ricevute (bb. 21-23), tra le lettere (b. 49), tra le miscellanee contabili del XIX sec. (bb. 127-128 contenenti anche scritture relative all'indebitamento e alla vendita di Bassano nel 1813, 1829 e 1854) e via dicendo.

³² Lo stralcio approssimativo ha fatto sì che tra queste scritture di Bassano si trovano anche scritture riguardanti Corbara.

2.6. Documentazione conservata nelle attuali buste 103-219

Un'altra parte dell'archivio della famiglia Giustiniani di Roma restò fuori dal riordinamento in armarii e mazzi, per almeno due distinte ed opposte ragioni.

- corrispondenza e volumi delle filze di giustificazioni: si tratta di documentazione che, come in tanti altri archivi di privati e di enti, non esigeva complesse ripartizioni e registrazioni: trattandosi di tipologie archivistiche caratterizzate dalla serialità temporale e, per le serie contabili, dalla stabilità materiale della rilegatura, bastava un semplice ordinamento cronologico, anno per anno, a garantirne la buona organizzazione, la reperibilità e l'individuazione³³;
- documentazione accumulatasi nell'archivio in un'epoca successiva al riordinamento settecentesco, quando, per incuria, si abbandonarono criteri di buona tenuta delle carte.

Si tratta di:

- corrispondenza (buste **103-114**)
- documentazione diversa di Bassano e di Corbara: obblighi e polizze, contabilità, corrispondenza (buste **115-122**)
- cause (buste **123-124**)
- documentazione del secolo XIX: contabilità, affari legali, ecclesiastici, ecc. (buste **125-129**)
- manoscritti diversi (busta **130**)
- inventari e eredità, ecc. (buste **131-134 e 218**)
- strumenti notarili (buste **135-137**)
- contabilità: in gran parte filze rilegate di giustificazioni, 1699-1806 + poche scritture precedenti e seguenti (buste **138-217 e 219**).

Per tutta questa documentazione esiste la schedatura sommaria redatta da Maria Zappalà nel 1928, allegata al presente inventario in fotocopia e le cui schede originali sono conservate dall'Archivio di Stato di Roma.

2.7. Documentazione conservata nelle attuali buste 62-102: archivi aggregati o sub-fondi Savelli e Peretti

Nel fondo Archivio Giustiniani di Roma è confluito un troncone dell'Archivio Savelli nel quale, a sua volta, era già confluito un troncone dell'Archivio Peretti.

Caterina Giustiniani, figlia di Andrea, aveva sposato nel 1663 Giulio Savelli, nato nel 1626 da Bernardino e da Maria Felice Peretti ultima esponente della discendenza di Sisto V.

Giulio Savelli morì nel 1712, senza prole. La successione del patrimonio Savelli pervenne dopo complesse e lunghe controversie, prima ai Cesarini e poi agli Sforza Cesarini. L'archivio fu consegnato a Filippo Sforza Cesarini nel 1744³⁴.

³³ Il contratto del 1717 col Bianchi prevedeva che la corrispondenza e la documentazione contabile rilegata restassero fuori dall'intervento di riordinamento: "non comprendendosi però, né devono esser comprese nella presente Poliza e convenzione le le Lettere, Libri et altro ["et altro" cassato] spettante et appartenente alla fu Ecc.ma Raggione Giustiniana".

³⁴ RENATO LEFEVRE, *Ricerche e documenti sull'Archivio Savelli*, Roma, 1992, in particolare cfr. pp. 11-25. L'eredità dei Savelli pervenne all'unica erede superstite, la sorella Margherita, sposata a Giangiorgio Cesarini. Dei suoi figli sopravvissero solo alcune femmine; dopo lunghe controversie giudiziarie il patrimonio dei Cesarini toccò a Livia che aveva sposato Federico degli Sforza di Santafiora. L'archivio Savelli era stato sequestrato da Clemente XI, giacché, a causa degli ingenti debiti che gravavano sul patrimonio Savelli, nessuna delle parti in causa rivendicava la spettanza dell'archivio. Solo nel 1742, definita

Si può ipotizzare che alla morte di Giulio una parte dell'archivio restasse presso la moglie Caterina Giustiniani; si tratta di documentazione in buona parte³⁵ riguardante Giulio Savelli, marito di Caterina, Paolo Savelli, nonno di Giulio, e il cardinale Paolo, fratello di Giulio, nonché di scritture provenienti dall'archivio dei Peretti, in prevalenza dell'epoca a cavallo tra fine secolo XVI e primi decenni del secolo seguente, carte pervenute a Giulio tramite sua madre Maria Felice Peretti, unica superstite, come detto, della famiglia.

Una parte di questa documentazione fu collocata, secondo i criteri del riordinamento settecentesco, entro due distinti armarii:

- Armario unico Savelli: comprende i mazzi B-E, G-I, L-P, R-S (contenuti nelle attuali buste **62-82**)
- Armario unico Peretti: comprende i mazzi A-B, F, I, M-N, P, R-S (contenuti nelle attuali buste **83-87**)

La corrispondenza Savelli, come nel caso della corrispondenza Giustiniani, restò fuori dall'ordinamento per armarii, e si trova attualmente sistemata nelle buste **88-102** (in gran parte lettere del principe Paolo, primi decenni del sec. XVII³⁶, e memoriali del principe Paolo e del cardinale Paolo).

Mezzi di corredo dei sub-fondi Savelli e Peretti:

- rubricelle³⁷, in fogli sciolti non rilegati, degli armarii "unici" Savelli e Peretti; corrispondono ormai solo in parte a quanto pervenuto. La rubricella dell'Armario unico Savelli fu redatta successivamente e a parte rispetto al riordinamento generale concluso da Cesare Giuseppe Bianchi nel 1729; lo comprova la grafia diversa e la registrazione, per l'Armario Savelli, di un incartamento che arriva al 1735; la rubricella dell'Armario unico Peretti presenta due grafie di cui una è certamente la stessa dell'altra rubricella; si trattò, come è logico, di un unico intervento archivistico, giacché il nucleo documentario Peretti era confluito in passato³⁸ nel nucleo documentario Savelli, come detto.
- per la documentazione effettivamente pervenuta esiste la schedatura sommaria redatta da Maria Zappalà nel 1928, allegata al presente inventario in fotocopia e le cui schede originali sono conservate dall'Archivio di Stato di Roma.

ormai la questione ereditaria, fu assegnato a Sforza Giuseppe Sforza Cesarini, nipote di Livia, e consegnato materialmente nel 1744, morto Sforza Giuseppe, a suo figlio Filippo e alla sua tutrice, la madre Maria Giustiniani

³⁵ Si conservano, tuttavia, diversi atti più antichi, a partire dal 1339.

³⁶ Si conservano anche poche lettere di epoca successiva (1656-1719) riguardanti il card. Paolo Savelli e affari della famiglia.

³⁷ Collocate in ASR, *AG*, **b. 220**, assieme a una miscellanea di carte in disordine, in gran parte riguardante Savelli e Peretti.

³⁸ La data più recente menzionata nella rubricella dell'Armario unico Peretti è il 1655.

Abbreviazioni

A.C.: Auditor Camerae
C.N.C.: Collegio Notai Capitolini
R.C.A.: Reverenda Camera Apostolica
s.d.: senza data

Oltre al presente inventario lo studioso può fare riferimento ad altri due strumenti di corredo: le rubricelle settecentesche e le schede compilate dall'archivista Zappalà nel 1928, in seguito all'acquisizione del fondo Giustiniani da parte dell'Archivio di Stato³⁹.

Al principio del lavoro si era stabilito di redigere l'inventario immettendo in un *data base* le trascrizioni dei regesti delle rubricelle e delle schede della Zappalà, dopo averle sottoposte ad una rapida verifica.

Si è ben presto verificato che sia le rubricelle che le schede non appaiono un riferimento adeguato: non tutti i documenti conservati nei fascicoli sono stati schedati, la descrizione intrinseca appare in molti casi eccessivamente generica, spesso la tipologia di atto e le date non sono individuate con precisione.

Si è ben presto verificato che, ai fini dell'inventariazione, fosse necessario procedere ad una nuova schedatura analitica, pur facendo riferimento sia alle rubricelle che alle schede, regestando tutti i documenti conservati nei fascicoli e specificando la tipologia di atto e le date con maggiore precisione.

Si è quindi proceduto ad una schedatura a livello di unità archivistica della documentazione contenuta nelle buste da 1 a 61.

Avvertenze

Armario

Si indica con "armario" l'armadio in cui la documentazione era anticamente inserita.

Descrizione intrinseca

allegato: termine con cui sono stati indicati sia gli allegati registrati nella rubricella che i documenti che non vi sono riportati e che mostrano un legame evidente con il documento regestato nella rubricella e ritenuto dall'archivista settecentesco il documento principale (cfr. "anche");

³⁹ Per una descrizione più dettagliata delle rubricelle e delle schede cfr. Introduzione storica.

“anche”: documento non registrato nella rubricella e che non mostra un legame evidente con il documento registrato nella rubricella e ritenuto dall’archivista settecentesco il documento principale (cfr. “allegato”);

Giustiniani: quando non specificato, ci si riferisce al ramo della famiglia Giustiniani di Roma; negli altri casi viene indicata il ramo di provenienza, ad es. Giustiniani di Genova;

inserto: termine con cui si indica la presenza all’interno di un documento della copia o del transunto di un altro documento;

tradizione: quando non specificato, il documento è un originale; negli altri casi la tradizione viene specificata (minuta, copia semplice o autentica, ecc.).

Descrizione estrinseca

Quando non altrimenti specificato, il supporto scrittorio impiegato è la carta; si segnala invece la presenza di pergamene.

Se non indicato diversamente, i documenti sono manoscritti; si segnala invece il materiale a stampa.

Per la numerazione dei fogli dei volumi e dei registri, quando non altrimenti specificato, si intende riportata la cartolazione; nei casi in cui il materiale è paginato se ne dà espressa indicazione.

Parte

Si indica con “parte” uno dei quattro ripiani in cui l’armario antico era ripartito.

Raggruppamento

Si indica con “raggruppamento” la serie formata dall’archivista settecentesco nell’ordinamento dell’archivio.

Riscontro con la rubricella

Sono segnalate le discrepanze tra i dati riportati nella rubricella e i documenti, come ad esempio una data scorretta; sono inoltre riportate le annotazioni apposte sulla rubricella dall’archivista Maria Zappalà nel 1928.

Armario e mazzi

Armario A

Mazzo A: degli alberi genealogici sono stati rilevati, quando presenti, i rami delle famiglie, se si tratta di albero ascendente o discendente e di quale personaggio.

Mazzi B – H: avendo verificato l’estrema precisione dei registri contenuti nelle rubricelle settecentesche, si è stabilito di impiegarle come riferimento per la compilazione della descrizione intrinseca.

Molte delle date riportate nelle citate rubricelle apparivano invece essere state individuate senza considerare le idi, le calende e le none, e tanto meno gli stili e le indizioni. Si è per questo proceduto ad un computo più preciso.

Mazzi P e Q: mazzi che comprendono per la maggioranza “note”, termine impiegato per definire diverse tipologie di documenti, quali elenchi di documentazione diversa, per la maggior parte di natura contabile; “memorie”, ovvero raccolte di notizie, informazioni, appunti, riguardanti lo stesso affare in un arco cronologico spesso piuttosto ampio; e infine allegati prodotti per cause in cui coinvolti membri della famiglia.

Dal momento che nella maggior parte dei casi le “notizie” non sono datate, nel campo date è stata riportata la data assegnata loro dall’archivista settecentesco. Nel campo “specifica date” si è invece indicato l’arco cronologico degli atti o dei documenti citati dalle notizie.

Mazzo R: al suo interno si distinguono elenchi e inventari di beni; con inventari si intendono atti notarili e inventari di consegna, ad esempio del “guardarobba”; con elenchi si intendono inventari privi di requisiti di formalità.

Armario B

Mazzo A: bandi, editti ed ordini diversi emanati dai Giustiniani nell’esercizio di uffici concessi in appalto dalla Camera Apostolica;

Mazzi B - F: conti, bilanci, misure e stime;

Mazzi G - H: ordini di pagamento, cedole di credito o di debito e ricevute;

Mazzi I - N: conti e pagamenti per pigioni e censi;

Mazzi O - P: monitori, “discorsi” riguardanti liti, atti di cause;

Mazzi Q - R: fedi ed esami testimoniali;

Mazzi S – T: “decisioni”, sentenze e memoriali, mandati e atti esecutivi;

Parte quarta: due volumi contententi inventari e una raccolta di atti notarili.

Armario C

Mazzi A – T: l’oggetto delle causa è stato ricavato dalla rubricella quando specificato. Quando sul documento non viene indicato il tribunale presso il quale una causa è stata celebrata, sono stati rilevati i nomi dei giudici che l’hanno seguita.

Armario D

Mazzi A – C: al suo interno si distinguono misure e stime di beni: con “misura” si indica un elenco di beni nel quale vengano riportate le dimensioni del bene; con “stima” un elenco di beni nel quale sia espresso il loro valore materiale.

INDICE

| BUSTA | ARMARIO | PARTE | MAZZO | “RAGGRUPPAMENTO” |
|-------|-----------------------|----------------|-------------|---|
| 1 | A ⁴⁰ | 1 ^a | A | Alberi genealogici e memorie biografiche |
| | | | B | Bolle |
| | | | C | |
| 2 | A | | D | Brevi |
| | | | E | |
| 3 | A | | F | |
| 4 | A | 2 ^a | G | Chirografi, privilegi, memoriali, lettere patenti e licenze |
| | | | H | |
| 5 | A | | I | Testamenti e donazioni |
| | | | L | Istrumenti |
| 6 | A | | M | |
| | | | M appendice | |
| 7 | A | | N | Scritture private |
| | | | 8 | A |
| P | Notizie ⁴² | | | |

⁴⁰ Per questo armario cfr. anche la rubricella settecentesca segnata “A” che si conserva nella b. 221

⁴¹ Raggruppamento comprendente capitoli matrimoniali e contratti con mastri, giardinieri, ecc.

| | | | | |
|----|-----------------|----------------|---|---|
| 9 | A | 3 ^a | Q | |
| 10 | A | | R | Inventari |
| | | | S | Piante e disegni |
| 11 | A | | T | Contabilità |
| 12 | A | 4 ^a | / | Volumi e registri riguardanti i raggruppamenti dell'armario A |
| 13 | A | | / | |
| 14 | A | | / | |
| 15 | A | | / | |
| 16 | A | | / | |
| 17 | B ⁴³ | 1 ^a | A | Bandi, editti ed ordini diversi |
| | | | B | Conti e bilanci |
| 18 | B | | C | Conti |
| 19 | B | | D | Conti e misure e stime |
| | | | E | |
| 20 | B | | F | |

⁴² Il termine “notizie” è stato adottato dall’archivista settecentesco per indicare memorie di eventi che hanno coinvolto i Giustiniani, relazioni su affari politici, economici e legali della famiglia. Per una descrizione più dettagliata cfr. le *Avvertenze* che precedono la presente tabella

⁴³ Per questo armario cfr. anche la rubricella settecentesca segnata “B” che si conserva nella b. 221

| | | | | |
|-------|---|----------------|---------------------------|--|
| | | 2 ^a | G | Ordini di pagamento, cedole di credito e di deposito, e alcuni conti |
| 21 | B | 2 ^a | H | Mandati e ricevute di pagamento, conti |
| | | | I | Conti, pigioni e censi |
| 22 | B | | L | Conti e pigioni |
| | | | M | |
| 23 | B | | N | Conti e ricevute |
| 23bis | B | | | |
| 24 | B | 3 ^a | O | Monitori, mandati inibitori e atti di cause |
| | | | P | Discorsi, pareri, memorie e atti di cause |
| 25 | B | | Q | Fedi e testimonianze |
| | | | R | Esami testimoniali ed altri atti |
| 26 | B | | S | Decisioni, sentenze ed alcuni memoriali |
| | | T | Mandati ed atti esecutivi | |
| 27 | B | 4 ^a | / | Inventari ed atti notarili |

| | | | | |
|----|-----------------|----------------|---|---------------|
| 28 | C ⁴⁴ | 1 ^a | A | Atti di cause |
| | | | B | |
| 29 | C | | C | |
| 30 | C | | D | |
| 31 | C | E | | |
| | | F | | |
| 32 | C | 2 ^a | G | |
| 33 | C | | H | |
| | | | I | |
| 34 | C | L | | |
| | | N | | |
| 35 | C | 3 ^a | O | |
| 36 | C | | Q | |
| 37 | C | | R | |
| 38 | C | | R | |
| 39 | C | | T | |
| 40 | C | 4 ^a | / | |
| 41 | C | | / | |
| 42 | C | | / | |

⁴⁴ Per questo armario cfr. anche la rubricella settecentesca segnata "C" che si conserva nella b. 221

| | | | | |
|----|-----------------|-------------------|-------------|---|
| 43 | C | | / | |
| 44 | D ⁴⁵ | 1 ^a | A B | Bassano ⁴⁶ , Corbara e altri beni stabili |
| 45 | D | 1 ^a 47 | C | |
| 46 | D | 4 ^a | / | |
| 47 | E ⁴⁸ | 2 ^a | L N | |
| | | | O | Beni stabili a Chio, abbazie (San Pastore a Rieti, Santo Stefano a Sutri), tenute e casali (Borghetto a La Storta, Polline a Bassano, Settevene a Nepi, casal Rotondo e Torricola fuori porta San Sebastiano) |
| 48 | E | 3 ^a | P Q R | |
| 49 | E | | S T | |
| | | | | |
| 50 | F ⁴⁹ | 1 ^a | D E | |
| 51 | F | | G | |

⁴⁵ Per questo armario cfr. anche le schede Zappalà in fotocopia alla fine del presente inventario. Per questo armario manca la rubricella settecentesca

⁴⁶ Bassano di Sutri, oggi Bassano Romano

⁴⁷ Mancando le camicie settecentesche, l'attribuzione alla parte prima è dedotta.

⁴⁸ Per questo armario cfr. anche le schede Zappalà in fotocopia alla fine del presente inventario. Per questo armario manca la rubricella settecentesca

⁴⁹ Per questo armario cfr. anche la rubricella settecentesca segnata "F" che si conserva nella b. 221

| | | | | | |
|----|---|----------------|---|----------------------------------|--------|
| 52 | F | 2 ^a | H | Atti di cause e istrumenti | |
| | | | | | I |
| | | | | | L |
| 53 | F | | M | | |
| 54 | F | 3 ^a | N | | |
| | | | | | Q |
| 55 | F | | | | R |
| 56 | F | | | | S T |
| 57 | F | 4 ^a | / | | |
| 58 | F | | | | / |
| 59 | F | | | / | |
| 60 | F | | | / | |
| 61 | O | / | / | / | |

GENEALOGIA dei GIUSTINIANI DI NEGRO e dei GIUSTINIANI BANCA

TAVOLA 1

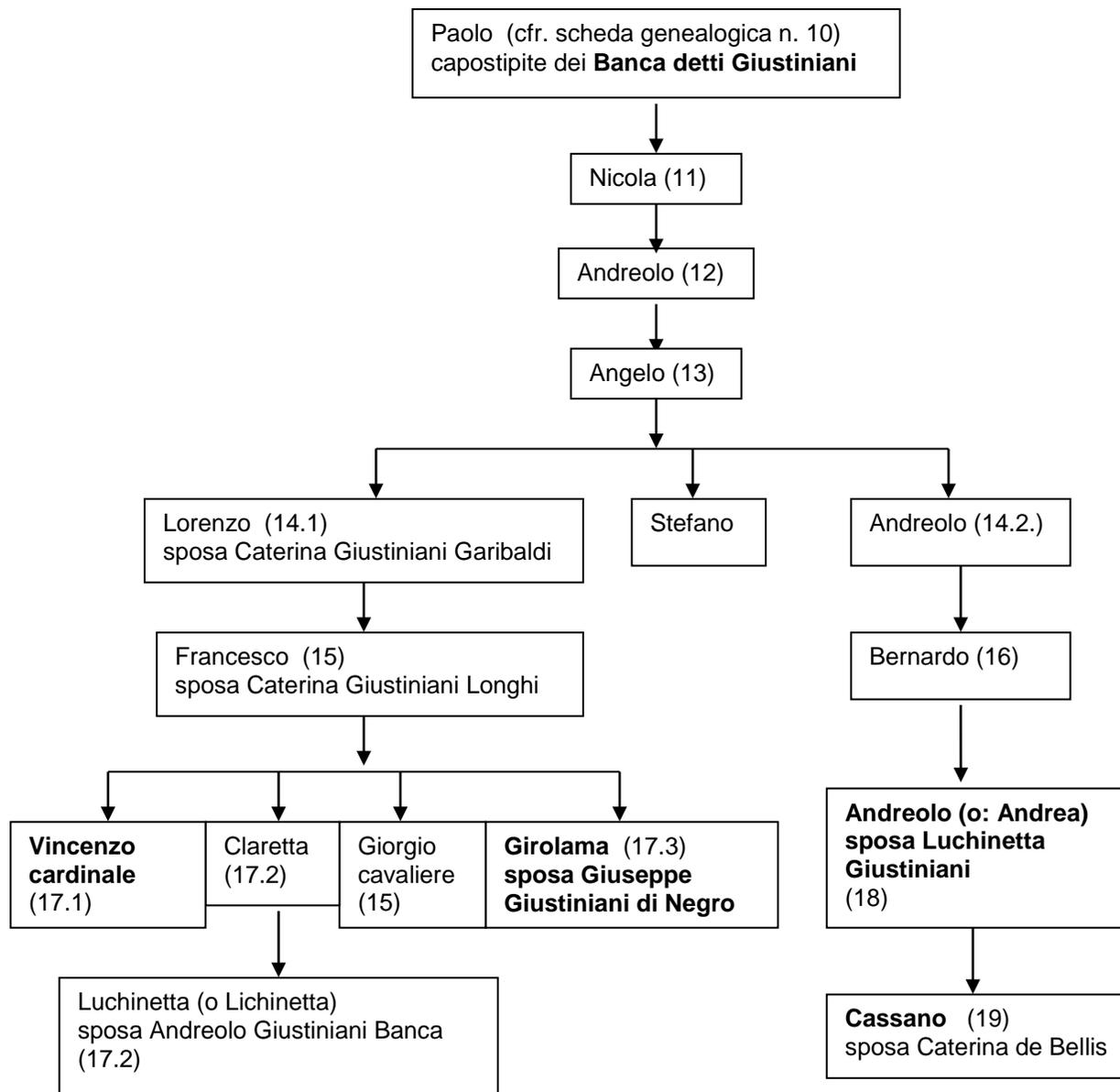
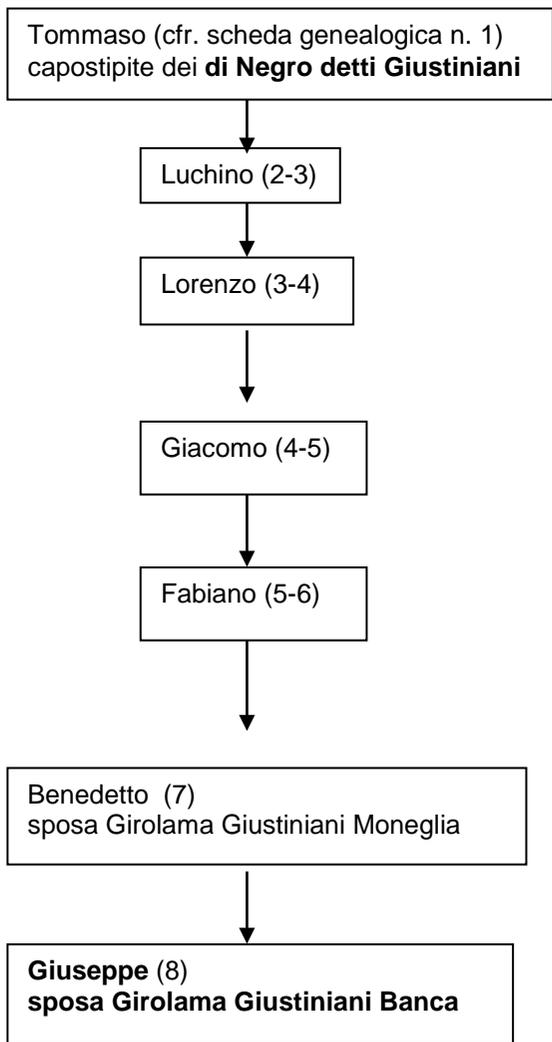
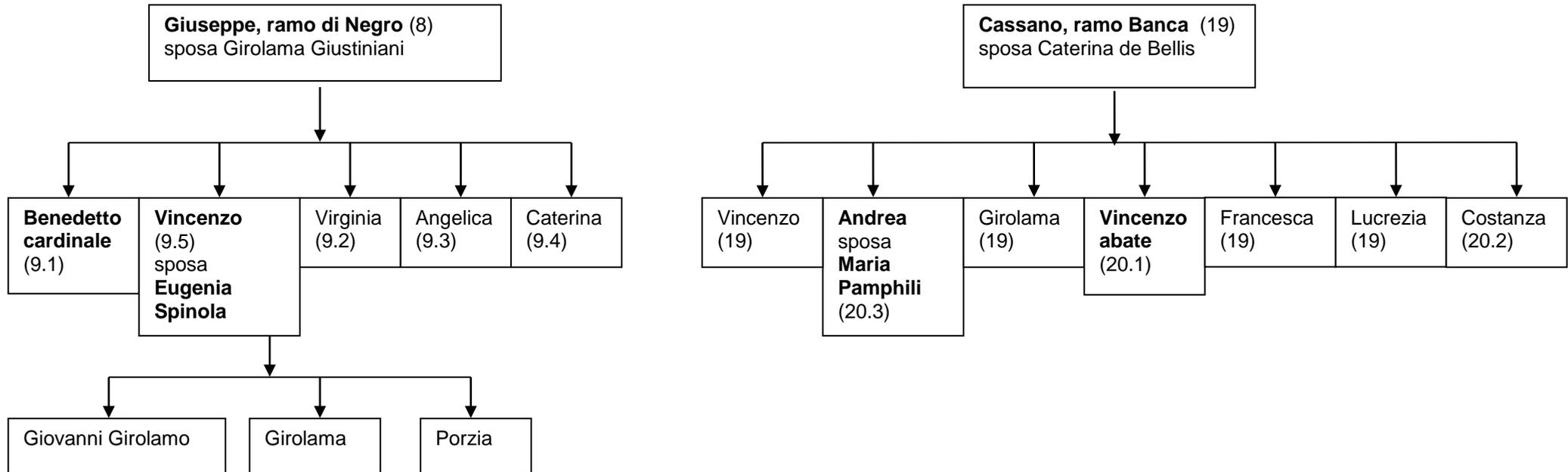
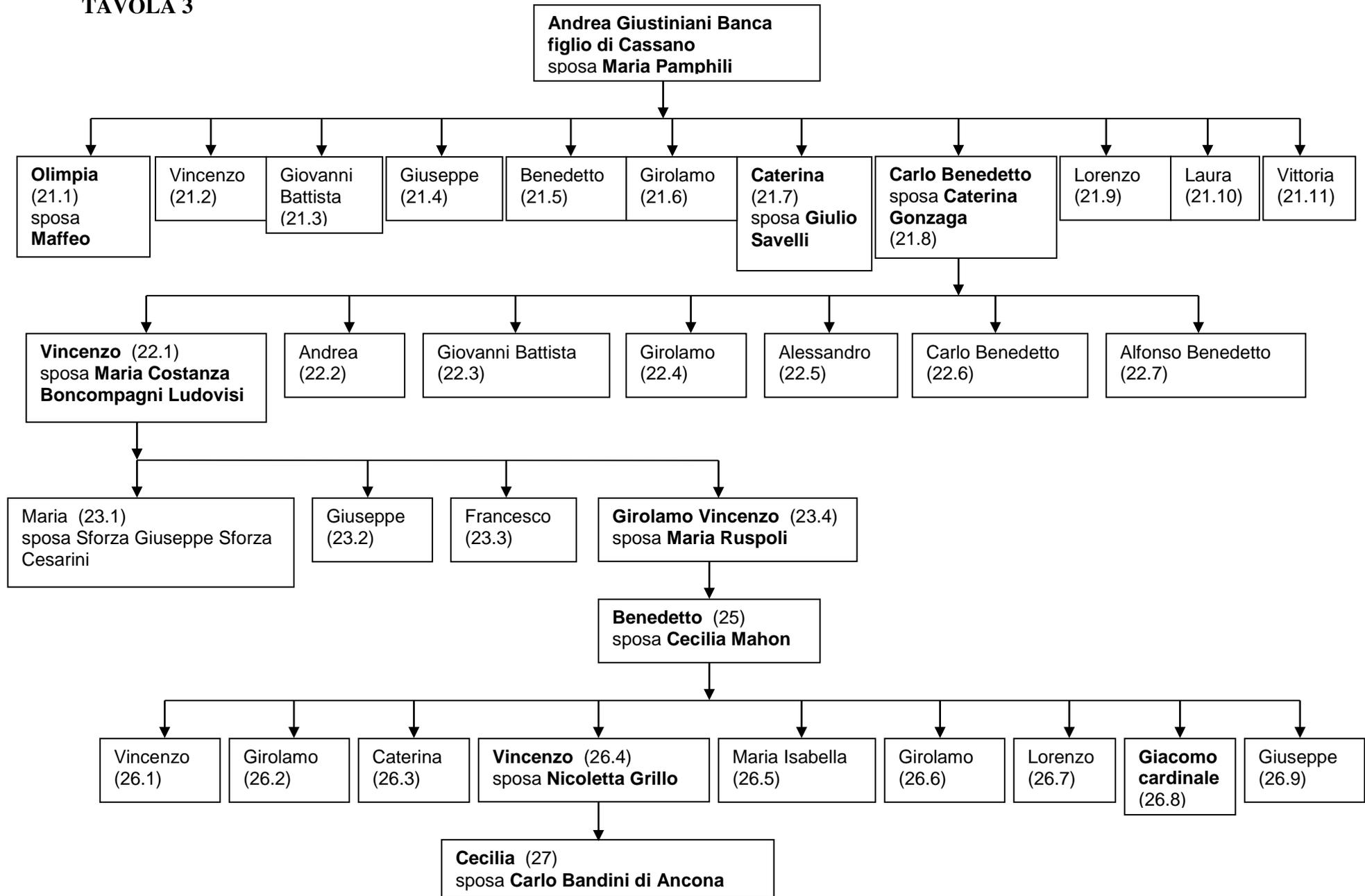


TAVOLA 2



Vincenzo muore senza prole superstite; nomina erede Andrea figlio di Cassano Giustiniani del ramo Banca di Messina

TAVOLA 3



Schede genealogiche
di Piero Scatizzi

Abbreviazioni:

ASR = Archivio di Stato di Roma

AG = fondo *Archivio Giustiniani*

Abbreviazioni delle fonti genealogiche manoscritte, qui adottate nelle note:

G. 2 → ASR, AG, b. 1, Arm. A, Mazzo A, in n. 2: albero genealogico per linee femminili; su bifolio senza intestazioni; inizia con “Antonius Iustinianus miles”.

G. 3 → ASR, AG, b. 1, Arm. A, Mazzo A, in n. 3: due alberi genealogici dei Giustiniani Banca, con lievi differenze; iniziano con “Angelo q. Andreae”; uno è su bifolio intestato a tergo “Albero di una famig(li)a”; l’altro è su bifolio intestato a tergo “Arbore della Famiglia Giustiniana”.

G. 22 → ASR, AG, b. 1, Arm. A, Mazzo A, n. 22: volume ms. intitolato “Alberi genealogici di alcune Famiglie de Giustiniani ... a tutto il 1737”; ai ff. 11-12: genealogia “Banca detti Giustiniani”; al f. 24: genealogia dei “di Negro detti Giustiniani”. Genealogie molto documentate; tuttavia si riscontrano alcuni errori e le sequenze dei figli non seguono l’ordine di età.

G. 23 → ASR, AG, b. 1, Arm. A, Mazzo A, n. 23 (camicie prive di segnatura, attribuita in base alla rubricella settecentesca): diverse genealogie prive di numeri identificativi.

G. 23/a → genealogia, entro quaderno rilegato, intitolato “Arbori dell’Ecc.ma Famiglia Giustiniana”: genealogia “n° 4”; in alto a sinistra “De bancha ex rapallo oriondi”; inizia con “Paulus de Banca”; riporta solo la discendenza maschile.

G. 23/b → genealogia, entro il medesimo quaderno rilegato: genealogia “n° 5”; in alto a sinistra “De nigro”; inizia con “Iacobus”; riporta solo la discendenza maschile.

G. 23/c → brogliaccio di genealogia su foglio sciolto; inizia con “Britio Iustiniano detto il Gobbo ...”.

G. 23/d → schizzo genealogico su foglio sciolto; in alto a sinistra: “Descendenza de’ SS.ri Giustiniani di Scio al presente esistenti in Roma”.

G. 23/e → genealogia in bifolio con aggiunta laterale di mezzo foglio; in alto a sinistra stemma del cardinale Vincenzo Giustiniani; inizia con “Franciscus Iustinianus q.m Laurentii”.

Ramo dei Giustiniani di Negro

1. Tommaso

capostipite¹

2. da Tommaso sarebbe nato Luchino.

3. da Luchino sarebbero nati due figli, Paolo Luchino e Lorenzo.

4. da Lorenzo sarebbero nati Giacomo e Caterina.

5. da Giacomo sarebbero nati Fabiano e Mariola (testamento del 7 feb. 1476)².

6. da Fabiano, sposato a Luisina Giustiniani Campi, nacquero Caterina, Girolamo, Benedetto, Leonetta, Violantina, Vincenzo, Fabiano.³

7. Benedetto di Fabiano

Sposa Girolama Giustiniani Moneglia di Baldassarre di Ansaldo.

Figli: Giuseppe, Pellegrina (nominata nel testamento della nonna), Luisina (moglie di Pietro Giustiniani Banca di Francesco⁴), Eleonora (moglie di Lazaro Giustiniani Rocca di Andrea), Vincenzo, Mariola (moglie di Vincenzo Giustiniani Garibaldi di Domenico di Bernardo)⁵.

Testamento in Chio, il 20 giu. 1538⁶.

¹ Secondo l’estensore di G. 22, f. 24.

² In G. 23/b, i figli maschi di Giacomo sarebbero due: Fabiano e Lorenzo.

³ G. 22, f. 24; in G. 23/b i figli maschi di Fabiano sarebbero: Girolamo, Benedetto, Urbano, Fabiano.

⁴ Secondo l’albero genealogico pubblicato da SILVIA DANESI SQUARZINA (*La collezione Giustiniani. Documenti*, Torino 2003, tavola 1, p. 369) Luisina sposa Pietro Giuseppe Giustiniani Recanelli.

⁵ G. 22, f. 24; G. 23/b riporta solo i maschi.

8. Giuseppe di Benedetto⁷

Nasce nel 1525 nell'isola di Chio (Scio). **Sposa Girolama Giustiniani di Francesco (ramo Banca)**⁸.

Figli: Benedetto, Virginia⁹, Angelica, Caterina, Vincenzo, Giovanni (naturale)¹⁰.

Fratello di Girolama è il frate Vincenzo Giustiniani, generale dei Domenicani¹¹ e, dal 1570, cardinale. Giuseppe lascia Chio, occupata dai Turchi il 17 aprile 1566, assieme alla figlia Virginia; raggiunge l'altro figlio Benedetto a Candia e con i due si rifugia a Genova "antica patria", raggiunta per via di Venezia; a Chio restavano la moglie, le figlie Angelica e Caterina e Vincenzo "de dui anni"; "col favor del Re di francia e d'altri ministri de' principi app(ress)o al Gran turco, col mezzo anche de molti continuati donativi" ottiene di far imbarcare su nave marsigliese tutta la famiglia che raggiunge a Roma Giuseppe e il figlio Benedetto¹². Nel 1573 entra in società per 9/20 con Giuseppe Giustiniani fu Paolo, affittuario della Tesoreria, Dogana e Salara del Patrimonio¹³. E' doganiere generale di Roma¹⁴. Costituisce una società con altri due banchieri, il genovese Giovanni Agostino Pinelli, depositario generale, e il portoghese Juan Lopez, depositario della Dataria; i tre investono somme ingenti in titoli del debito pubblico acquistando, tra il 1586 e il 1590, numerosi Monti camerati e diventando, così, i maggiori finanziatori della Camera apostolica; dal 1590 ottengono anche l'affitto di tutte le Cancellerie ecclesiastiche. Giuseppe per proprio conto acquisisce altri tre Monti (1592-1594); compra nel 1594 il Monte della Fede, in società con il banchiere Gio. Battista Ubertini, che fallisce nel medesimo anno¹⁵. Giuseppe lo sostituisce nella prestigiosa carica di depositario generale della Camera Apostolica, dal dicembre 1594¹⁶. I cospicui finanziamenti e prestiti alla Santa Sede, sostenuti tra il 1595 e il 1600, fanno rischiare a Giuseppe il fallimento del suo banco che si salverà anche grazie alle iniziative di protezione e mediazione esercitate dal cardinale Benedetto, suo figlio. Tra il 1589 e lug. 1590 Giuseppe compra il palazzo di monsignor Pietro Vento a S. Luigi dei Francesi. Il 12 giu. 1595 acquista Bassano di Sutri da Flaminio degli Anguillara. Muore a Roma il 9 gen. 1600¹⁷.

⁶ Copia autentica del testamento di Benedetto si trova in allegato alla consegna che ne fa il cardinale Benedetto, suo nipote, al notaio Demofonte Ferrino il 5 ott. 1601 (ASR, *Segretari e Cancellieri della Rev. Camera Apostolica*, 690, ff. 430-431, 446-447; copia autentica dell'atto del 5 ott. 1601 in ASR, *AG*, b. 13, Arm. A, parte IV, n. 3, ff. 1-5v). G. 22, f. 24 indica erroneamente la data 1588.

⁷ Cfr. biografia di S. FECCI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 345-348.

⁸ G. 2. Diversamente dalla fonte qui presa in considerazione, S. FECCI, cit., p. 345, e DANESI SQUARZINA (cit., tavola 1, p. 369) asseriscono che Girolama apparterebbe al ramo dei Recanelli.

⁹ Virginia è la "figlia maggiore" di Giuseppe, e anche Angelica e Caterina sono più grandi del fratello Vincenzo, stando alla memoria autografa di Benedetto che racconta le peripezie familiari seguite all'invasione turca di Chio (in ASR, *AG*, b. 1, Arm. A, Mazzo A, n.5).

¹⁰ G. 3; in G. 22, f. 24 è aggiunto il figlio naturale Giovanni, e si indica erroneamente come terza figlia "Clarice" in luogo di Caterina, sbagliando anche sul marito, "Massimi" invece di Bandini. Il figlio naturale Giovanni è riportato anche in G. 23/b che riporta solo i maschi.

¹¹ ASR, *AG*, b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 17: le notizie sulla madre e lo zio sono tratte dal testamento di Vincenzo. Girolama muore nell'aprile del 1581, secondo il ricordo del figlio Benedetto, in una breve autobiografia conservata nella b. 103. Il cardinale Vincenzo muore nell'ottobre 1582.

¹² La nave passa per Candia, Malta e arriva a Messina dove Andrea Giustiniani (il padre di Cassano, del ramo Banca) ospita i profughi; "poi con galere a Napoli in casa di Galeazzo Giustiniano e poi a Civitavecchia; e un dì finalmente a Roma a salvamento" dove pochi mesi prima Giuseppe con Benedetto era arrivato stabilendo la sua dimora in casa di frate Vincenzo Giustiniani, fratello di Girolama. Notizie tratte dall'autobiografia citata (in ASR, *AG*, b. 103) e dalla memoria autografa, citata (in b. 1, Arm. A, Mazzo A, n. 5).

¹³ ASR, *AG*, b. 7, Arm. A, Mazzo N, n. 4: le convenzioni sono pattuite il 7 gen. 1573. Segue, il 5 mar. 1574, il capitolato per il "governo et administratione di dette Dohane e Thesoreria". Nell'archivio si conservano, ovviamente, le copie delle due scritture private ("polizze") recanti la sottoscrizione di Giuseppe fu Paolo Giustiniani. Il contratto era stato rogato per gli atti di Tideo Marchi notaio della Camera Apostolica.

¹⁴ Cfr. sue licenze emanate dal 1576 al 1587, in: ASR, *AG*, b. 17, Arm. B, Mazzo A, n. 1.

¹⁵ Il figlio Filippo diventa cassiere dei Giustiniani, certamente almeno dal 1600.

¹⁶ Cfr. ASR, *AG*, b. 20, Arm. B, Mazzo F, n. 7.

¹⁷ Data di morte menzionata nell'autobiografia citata e nell'atto di apertura del testamento di Giuseppe rogato il giorno seguente dal notaio Demofonte Ferrino (ASR, *Segretari e Cancellieri della Rev. Camera Apostolica*, 687, 10 gen.

9.1. Benedetto di Giuseppe¹⁸

Primogenito, nasce il 5 giu. 1554 a Chio¹⁹. Nel 1566 lascia Pisola assieme al padre, rifugiandosi prima a Genova e, poi, dal gen. 1569, a Roma. Frequenta gli Studi di Perugia, Padova e Genova dal 1573 al 1578, anno della laurea. Dal 1579, tornato a Roma, inizia la carriera ecclesiastica, acquisendo titoli e prebende; nel 1582, alla morte del cardinale Vincenzo, suo zio, ne consegue i benefici ecclesiastici. E' creato cardinale il 16 dic. 1586.

Muore a Roma il 27 mar. 1621²⁰.

9.2. Virginia di Giuseppe: sposa Ascanio Massimi, 1576²¹; muore prima del 24 mag. 1599; figli: Camillo Massimi, primogenito, e Valerio²².

9.3. Angelica di Giuseppe: sposa Alessandro Monaldeschi; tra i figli: monsignor Nicolò Monaldeschi²³.

9.4. Caterina di Giuseppe: sposa il banchiere fiorentino Orazio Bandini nel 1587; fa testamento nel nov. 1611; è sua erede la figlia Girolama²⁴.

9.5. Vincenzo di Giuseppe²⁵

Nasce il 13 set. 1564 a Chio²⁶.

Nel 1590 sposa Eugenia figlia di Gio. Battista Spinola di Genova²⁷.

I suoi tre figli, Giovanni Girolamo, Girolama e Porzia, gli premuono²⁸.

Socio del padre almeno dal 1593. Nominato depositario generale della Camera apostolica il primo giu. 1600²⁹; tiene l'appalto fino al 1603 e nello stesso periodo è anche depositario dell'Abbondanza.

1600, ff. 29r-42v); vi sono inserti gli originali del testamento olografo di Giuseppe del 24 mag. 1599 (ff. 34r-v, 37r-38r) e della sua consegna al figlio Benedetto con atto rogato dal notaio Quinzio Silvano, in medesima data (f. 39v). Copia in ASR, AG, b. 12, Arm. A, p. IV, n. 2, ff. 1-6.

Il 12 mag. 1601, per gli atti del notaio Demofonte Ferrino (ASR, *Segretari e Cancellieri della Rev. Camera Apostolica*, 689, ff. 513-522, 530-535), Benedetto e Vincenzo concordano la divisione ereditaria dei beni paterni: il patrimonio complessivo, consistente nel palazzo a S. Luigi dei Francesi e nella vigna al Muro Torto, che toccano a Benedetto, nel feudo di Bassano, che tocca a Vincenzo, in case a Roma, censi e, soprattutto, in un ingente quantità di luoghi di monte diversi, è stimato in scudi 200.119,27. Copie autentiche in ASR, AG, b. 12, Arm. A, p. IV, n. 1, ff. 38-51, e n. 2, ff. 60-71v.

¹⁸ Cfr. biografia di L. BORTOLOTTI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 315-325, ove è riportata una erronea data di nascita (5 lug. 1554) e si asserisce che la madre sarebbe appartenuta al ramo dei Recanelli.

¹⁹ Cfr. autobiografia citata, in b. 103.

²⁰ Data di morte menzionata dal fratello Vincenzo nel suo testamento. Il testamento di Benedetto, per gli atti del notaio Demofonte Ferrino, è datato 25 gen. 1619 ed è aperto il 27 mar. 1621 (Archivio Capitolino, *Archivio Urbano*, sezione I, prot. 331, ff. 249-263). Copia semplice di una particola del testamento è in ASR, AG, b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 13.

²¹ Loro figlio è Camillo Massimi.

²² Giuseppe nel citato testamento, consegnato al figlio Benedetto il 24 mag. 1599, dispone un legato per Camillo e Valerio Massimi, orfani di Virginia sua figlia.

²³ Protonotario apostolico: lo zio Vincenzo dispone un legato a suo favore (due case nella contrada del Pozzo delle Cornacchie) e lo nomina tra gli esecutori testamentari. Nell'albero genealogico pubblicato da DANESI SQUARZINA (cit., tavola 1, p. 369) oltre a Nicola sono indicati altri tre figli: Francesco, Camillo e Aurelio.

²⁴ Notizie in DANESI SQUARZINA, cit., *Documenti*, pp. 169-170. Giuseppe nel suo testamento dispone legati per Caterina e per Girolama, figlia di Caterina.

²⁵ Cfr. biografia di S. FECI - L. BORTOLOTTI - F. BRUNI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 366-377.

²⁶ Cfr. suo testamento.

²⁷ b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 14: quietanza della dote di 22 mila scudi pagati a tutto il 23 mag. 1590 da Gio. Battista Spinola a Vincenzo Giustiniani, atto del notaio Paolo Girolamo Bargone di Genova, 13 dic. 1590 (copia semplice e copia semplice di copia autentica). L'atto di restituzione della dote, del 18 ott. 1638 (notaio Domenico Buratto), è in b. 14, Arm. A, parte IV, n. 5, ff. 82-84 (copia autentica).

²⁸ cfr. suo testamento. TEODORO AMAYDEN (*Storia delle famiglie romane*, edizione a stampa con note e aggiunte di CARLO AUGUSTO BETTINI, Roma, rist. anast. 1987, I, p. 455) specifica: "tutti morirono nelle fascie". In G. 22, f. 24, si indicano erroneamente solo due figli, Porzia e Gio. Girolamo.

Ottiene il titolo di marchese di Bassano il 22 nov. 1605.

Testamento olografo del 22 gen. 1631³⁰. **Nomina erede universale Andrea Giustiniani Banca**, figlio di Cassano, di Messina. Lascia a Maurizio Giustiniani³¹ l'ufficio della Cancelleria e Notariato delle Dogane di Patrimonio.

Muore a Roma il 27 dic. 1637³².

9.6. altra figlia femmina di Giuseppe (nome ?), morta a 5 anni, nel 1559 o 1560³³.

9.7. Giovanni, figlio naturale di Giuseppe, morto nell'agosto 1582³⁴.

Ramo dei Giustiniani Banca³⁵

10. Paolo

Sarebbe il capostipite dei Banca³⁶; figli: Giovanni e Nicola.

11. Nicola

Ricordato in atti del 1392 e 1393³⁷; morto *ante* 20 nov. 1393³⁸.

12. Andreolo di Nicola

Uno dei figli³⁹ di Nicola; nato a Chio nel 1385 o nel 1392; sposato a Carentia di Enrico Giustiniani Ugetti⁴⁰; morto a Chio nel 1455⁴¹ o nel 1456⁴².

²⁹ ASR, AG, b. 2, Arm. A, Mazzo D, n. 11.

³⁰ Il testamento olografo sottoscritto a Roma il 22 gen. 1631 è depositato negli atti del notaio Demofonte Ferrino (Archivio Capitolino, *Archivio Urbano*, sezione I, prot. 343); viene aperto dal notaio Francesco Felici, archivista dell'Archivio Urbano, il 28 dic. 1637, ad istanza di Camillo Massimi. L'atto di "aditio hereditatis" con l'inventario generale dei beni, redatto ad istanza dell'erede Andrea, è conservato in: ASR, *Notai Auditor Camerae*, protocollo 1377, notaio Domenico Buratto, 3 feb. 1638, ff. 744-745, 792-1009, 1025-1045v. La ricognizione inventariale si svolge in più sessioni fino al 25 febbraio. L'atto di apertura, con il testo del testamento, è trascritto ai ff. 747-790. Copia autentica dell'atto e dell'inventario in ASR, AG, b. 10, Arm. A, Mazzo R, n. 39 (nel volume seguono, alla fine, gli atti di presa di possesso dei beni stabili ereditari, 28 e 29 dic. 1637). In b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 17: originale autografo del testamento olografo di Vincenzo Giustiniani, 22 gen. 1631. Sull'ultimo foglio del fascicolo, al verso, verbale sottoscritto dal notaio Demofonte Ferrino e dai testi: il notaio dichiara che del testamento sono state redatte due esemplari originali autografi e sigillati, uno che resta presso il notaio, l'altro che viene consegnata al testatore. Segue una copia, anch'essa autografa. Copie non autografe o esemplari a stampa in: b. 4, Arm. A, Mazzo I, nn. 16 e 19. Copie semplici dell'apertura del testamento *ibidem*, nn. 18-19. Esemplari a stampa del testamento e transunto autentico della sua apertura in b. 132. Minute dell'inventario dei quadri e delle statue in b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 20.

³¹ Maurizio Giustiniani fu Giovanni è il segretario particolare di Vincenzo, definito nel testamento colui che "al presente ha cura delle cose mie".

³² Muore nella notte tra il 27 e il 28, come è precisato nell'atto notarile del 3 feb. 1638, al f. 744: "nuper nocte que praecessit diem 28 Decembris praeteriti sicut Altissimo placuit praedictum bo. mem. Marchionem Vincentium ab hac vita migrasse".

³³ Notizia in autobiografia citata, in ASR, AG, b. 103, senza indicazione del nome.

³⁴ Notizia in autobiografia citata, in ASR, AG, b. 103, senza indicazione del nome.

³⁵ ritenuti originari di Rapallo ("de bancha ex rapallo oriondi") dall'estensore di G. 23/a.

³⁶ secondo G. 23/a e G. 23/c; ignorato, così come il figlio Giovanni, dall'estensore di G. 22, f. 11.

³⁷ G. 22, f. 11.

³⁸ secondo E. BASSO nella voce biografica di Andreolo di Nicola (in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 307).

³⁹ secondo G. 23/a, che segnala solo i maschi, e secondo G. 23/c i figli di Nicola sarebbero Ambrosio e Andreolo; secondo G. 22, f. 11, sarebbero Paolo, Franceschetta, Andreolo e Gaspare.

⁴⁰ Nella biografia di E. BASSO, citata, Carentia apparterrebbe al ramo dei Longo, diversamente dalle fonti qui citate. In un atto conservato in ASR, AG, b. 8, Arm. A, Mazzo P, n. 1, è ricordato il testamento di Carenzia, dettato il 9

13. Angelo di Andreolo⁴³

Uno dei figli di Andreolo⁴⁴; ha quattro figli: Lorenzo, Stefano, Andrea, Vincenzo⁴⁵.

14.1. Lorenzo di Angelo

Sposa Caterina di Girolamo Giustiniani Garibaldi. Figli: Antonio, Carentia e Francesco.⁴⁶

14.2. Andreolo di Angelo

Sposa Maddalena di Gio. Battista Giustiniani Ugetti. Figlio: Bernardo.⁴⁷

15. Francesco di Lorenzo⁴⁸

Sposa Caterina Giustiniani Longhi, figlia di Brizio, detto “il Gobbo”, generale delle galere catalane e genovesi, figlio di Domenico figlio di Bartolomeo figlio di Antonio Giustiniani “miles”⁴⁹.

Figli⁵⁰: Despina, Vincenzo, Clara (o Claretta), Maria (o Marietta; nata il 18 gen. 1521⁵¹), Georgia (o Georgetta; nata il 10 nov. 1526⁵²), Pietro Giuseppe, Giorgio (cavaliere)⁵³, Girolama, Antonio (?).

aprile 1462, in cui sono menzionati quattro figli maschi viventi, Giorgio, Angelo, Paolo e Benedetto, e uno defunto, Nicola; è menzionato anche Bartolomeo, figlio naturale del defunto Nicola.

⁴¹ G. 22, f. 11.

⁴² secondo la biografia di E. BASSO, citata.

⁴³ Cfr. biografia di Andreolo di Nicola: E. BASSO, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, citato, pp. 307-310.

⁴⁴ Secondo G. 22, f. 11, i figli di Andreolo sarebbero Franceschetta, Paolo, Stefano, Pellegrina, Giorgio, Brancaleona, Angelo, Battistina, Benedetto e Nicola; secondo G. 23/a, che segnala solo i maschi, i figli di Andreolo sarebbero Paolo, Benedetto, Angelo, Giorgio, Stefano. In b. 8, Arm. A, Mazzo P, n. 1, è ricordato il testamento di Carenzia, dettato il 9 aprile 1462, in cui sono menzionati quattro figli maschi viventi, Giorgio, Angelo, Paolo e Benedetto, e uno defunto, Nicola.

⁴⁵ G. 22, f. 11 e G. 3. In G. 23/a è ignorato Vincenzo.

⁴⁶ G. 22, f. 12 e G. 3.

⁴⁷ G. 22, f. 11; G. 3; in G. 23/d Andreolo è definito “uno de Sig.rri di Scio, 1450”; accanto a Bernardo è annotata la data “1490”.

⁴⁸ Secondo l'albero genealogico pubblicato da SILVIA DANESI SQUARZINA (cit., tavola 1, p. 369) Francesco Giustiniani Recanelli, padre di Clara, appartenerebbe al ramo Recanelli.

⁴⁹ G. 2; G. 23/c; G. 23/e; in G. 23/d si fa grande confusione e Brizio è indicato come padre di Chiara, del cardinale Vincenzo, ecc., mentre ne è il nonno materno. Su Brizio cfr. biografia di C. FARINELLA, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 327-329.

⁵⁰ G. 22, f. 12; G. 2; G. 23/e (ordine dei nomi differente): in tutti è menzionata Despina ma non Antonio; invece in G. 3 è menzionato Antonio ma non Despina.

⁵¹ Data di nascita in G. 23/e.

⁵² Data di nascita in G. 23/e.

⁵³ Morto nella notte (“secundam horam noctis”) tra il 20 e 21 dic. 1617 (giorno errato in DANESI SQUARZINA, cit., *Documenti*, p. 175, che indica il 12 dic. e, inoltre, fraintende le parentele). Aveva fatto testamento olografo il 20 apr. 1613, depositato negli atti del notaio Antonio Colonna il 13 ott. 1614; aperto e pubblicato, per gli atti dello stesso notaio, il 21 dic. 1617 (quattro copie semplici dell'atto di apertura con inserto il testamento, in ASR, AG, b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 8; fedi notarili su particole del testamento in b. 28, Arm. C, Mazzo A, n. 9). L'inventario dei beni ereditari del cavaliere Giorgio è in ASR, *Notai A.C.*, 1951, notaio Antonio Colonna, 28 dic. 1617, ff. 5-18; le sessioni della ricognizione inventariale proseguono il 29 dic. 1617, i giorni 3, 4, 12 e 19 di gen. e il 28 mag. 1618 (copia autentica dell'atto del 28 dic. 1617 e minuta dell'inventario in b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 30). Giorgio nominò erede universale Vincenzo figlio di Cassano fu Andrea fu Bernardo; in caso di morte di Vincenzo sarebbero subentrati come eredi Andrea e gli altri figli di Cassano. Giorgio lasciò, inoltre, a Bianca Giustiniani, vedova di Orazio Bongioanni, e a Clarice Giustiniani, vedova di Carlo Massimi, ciascuna per metà, il palazzo di Roma nel rione Campomarzio (“attaccato alla chiesa di San Salvatore delle Coppelle, quale fu della bona memoria dell'Ill.mo fra Vincenzo Cardinale Giustiniano mio fratello”); tale legato nel testamento viene motivato con il sentimento di affetto nutrito verso le sue nipoti: Bianca e Clarice erano figlie del defunto Pier Giuseppe, fratello di Giorgio. Alla morte delle due sorelle il palazzo sarebbe passato a Pier Giuseppe figlio di Gio. Francesco “che fu mio nepote”; ove fosse

16. Bernardo di Andreolo

Figli⁵⁴: Andrea (o Andreolo), Gio. Battista, Paolo, Angelo e Sobrana.

17.1. Vincenzo di Francesco⁵⁵

Nato a Chio il 17 ago. 1519⁵⁶.

Maestro generale dell'Ordine dei Predicatori dal 28 mag. 1558. Cardinale dal 17 mag. 1570.

Morto a Roma il 28 ott. 1582⁵⁷.

17.2. Clara (o Claretta) di Francesco

Nata il 18 lug. 1520⁵⁸.

Sposa Cassano o Cesare Giustiniani Ughetti di Gio. Battista⁵⁹.

Figlia: Luchinetta (anche: Lichinetta).

17.3. Girolama di Francesco

Nata il 13 ott. 1534⁶⁰.

Sposa Giuseppe Giustiniani di Negro.

Muore nell'aprile 1581⁶¹.

18. Andrea (o Andreolo) di Bernardo

Sposa Luchinetta [anche: Lichinetta] figlia di Clara Giustiniani Banca e di Cassano [o Cesare?] Giustiniani Ughetti⁶².

Figli⁶³: Girolama, Bernardo (vescovo di Anglona, nato a Messina nel 1573, morto il 25 ott. 1616⁶⁴), Giovanni⁶⁵ (gesuita), Maddalena⁶⁶, Paolo, Cassano.

mancata a Pier Giuseppe la discendenza, il palazzo sarebbe poi passato a Cassano fu Andrea fu Bernardo e ai suoi figli.

⁵⁴ G. 22, f. 11; in G. 3 e in G. 23/a sono nominati solo Gio. Battista e Andrea.

⁵⁵ Cfr. biografia di D. BUSOLINI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 364-366, ove si riscontrano alcune differenze rispetto alle fonti qui prese in considerazione: Vincenzo apparterebbe al ramo dei Recanelli e la data di nascita sarebbe il 28 ago. 1519.

⁵⁶ Data di nascita in G. 23/e. BUSOLINI, citato, nella biografia indica, come detto, il 28 ago. 1519; DANESI SQUARZINA (cit., tavola 1, p. 369) indica il 7 ago. 1519.

⁵⁷ DANESI SQUARZINA, cit., riporta come data di morte il 2 ott. 1582.

⁵⁸ Data di nascita in G. 23/e.

⁵⁹ In G. 22, f. 12 si menziona Cassano Giustiniani Ughetti come marito di Clara; anche in G. 23/c e G. 23/e il nome è Cassano; in G. 23/e si aggiunge che Cassano è figlio di Gio. Battista; in G. 2, invece, il nome è Cesare.

⁶⁰ Data di nascita in G. 23/e.

⁶¹ Notizia in autobiografia del figlio Benedetto, citata, in ASR, AG, b. 103.

⁶² G. 2; G. 22, f. 11. In G. 23/d, accanto a "Andrea e Lichinetta" è annotata la data 1530 (anno del matrimonio?).

⁶³ G. 22, f. 11 e G. 23/e (ordine diverso dei nomi). Nei due alberi genealogici, in G. 3, in uno come figli sono indicati Cassano, Bernardo e Girolama, nell'altro sono indicati Bernardo, Cassano, Giovanni, Paolo + altri due senza menzione del nome. L'estensore di G. 2, asserisce, sbagliando, che Luchinetta avrebbe avuto due figli, Cassano e Maria (confusa con Girolama).

⁶⁴ Data di morte ricordata in un esame testimoniale del 1622 (copia semplice di estratto dalla Curia episcopale di Anglona in: ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo Q, n. 5).

⁶⁵ Menzionato come Gio. Battista in G. 23/a.

⁶⁶ Maddalena sposa Carlo di Balsamo; capitoli matrimoniali del 5 ott. 1602 pubblicati in atto notarile del 19 nov. 1603 (copia in ASR, AG, b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 18). Dall'atto risulta che la promessa matrimoniale, avvenuta nei mesi precedenti, era stata sottoscritta anche dal reverendo Bernardo e da Cassano, fratelli di Maddalena.

19. Cassano di Andrea (o Andreolo)

Sposa tra il 1604 e il 1605 Caterina Belli⁶⁷.

Figli: Vincenzo⁶⁸, Andrea, Girolama, Vincenzo (abate), Francesca⁶⁹, Lucrezia⁷⁰ e Costanza⁷¹, Maria (?).

Fa testamento il 10 ago. 1654⁷²; muore a Messina il 12 ago. 1654 all'età di circa 80 anni⁷³.

20.1. Vincenzo di Cassano

Nato a Messina il 4 apr. 1622⁷⁴, abate.

20.2. Costanza di Cassano⁷⁵

Sposa Carlo de Gregorio (o: Gregorii), fu Tommaso, a Messina nel 1648⁷⁶.

Figli: Girolama e Vincenzo, abate⁷⁷.

⁶⁷ I capitoli matrimoniali furono pattuiti il 25 nov. 1604 e depositati negli atti del notaio Francesco Papa di Messina il 28 gen. 1605 (copie in ASR, *AG*, b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 1): dote di “onze” tremila di moneta di Regno di Sicilia promessa da Costanza Papardo, vedova di Francesco Belli e madre di Caterina di anni 18 “incirca”, a Andrea e “Licchinetta” Giustiniani, genitori di Cassano; copie delle quietanze dotali del 1605 e 1606 *ibidem* e in b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 19; copia dell’inventario del corredo (“iocalia”) di Caterina con quietanza di Cassano, 5 mag. 1605, in b. 21, Arm. B, Mazzo H, n. 1. Caterina Belli (o de Bellis) muore prima del 1639 o nello stesso anno: cfr. atto notarile del 16 apr. 1639 (b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 45), rogato a Messina, in cui Girolama, figlia di Cassano Giustiniani e della defunta Caterina Belli, a nome anche dei suoi fratelli minori Vincenzo e Costanza, nomina il fratello primogenito Andrea procuratore per esigere da loro padre Cassano quanto spetta della dote materna; con altro atto notarile del 18 lug. 1647, rogato a Messina (b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 53), Vincenzo, Girolama, Francesca, Lucrezia e Costanza, figli e eredi della defunta Caterina Belli, dal 1643 sono in lite con Cassano, loro padre e vedovo di Caterina, per i beni dotali della defunta; nell’atto rinunciano alle loro pretese su una casa posta nella via che va dalla Sapienza alla chiesa di S. Andrea della Valle, casa venduta da Cassano all’altro figlio Andrea, ma mantengono le loro pretese sui beni a Messina.

⁶⁸ Morto ancora minorenni il 7 feb. 1618; notizia ricavata dalle testimonianze rese ad istanza di Cassano, suo padre, le cui copie autentiche si trovano allegate all’atto del 22 feb. 1618 (in b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 28) con cui lo stesso Cassano adisce all’eredità del figlio che, a sua volta, era divenuto da poco erede del cavaliere Giorgio Giustiniani (cfr. nota relativa). Dal testamento di Giorgio si deduce che tra i figli maschi di Cassano, nel 1614, Vincenzo era primogenito e Andrea secondogenito.

⁶⁹ Dovrebbe corrispondere a suor Maria Francesca, monaca nel Monastero di S. Maria La Scala di Messina, nominata tra gli eredi dal fratello Andrea nel testamento del 5 mag. 1667. In b. 9, Arm. A, Mazzo Q, n. 67, si conserva una lettera autografa di suor Maria Francesca, sottoscritta anche a nome di sua sorella suor Maria Caterina, in data 22 set. 1665, spedita dal monastero messinese al fratello Andrea a Roma; vi si parla anche dell’altro fratello, l’abate Vincenzo.

⁷⁰ Dovrebbe corrispondere a suor Maria Caterina, monaca nel Monastero di S. Maria La Scala di Messina, nominata tra gli eredi dal fratello Andrea nel testamento del 5 mag. 1667, appresso alla sorella suor Maria Francesca.

⁷¹ Andrea, Girolama, Vincenzo, Francesca, Lucrezia e Costanza sono i figli viventi menzionati nell’atto del 18 lug. 1647 citato sopra. Girolama è maggiorenne nel 1639, mentre Vincenzo e Costanza sono ancora minorenni (cfr. atto del 16 apr. 1639 citato sopra). G. 22, f. 11, indica come figli Giovanna, Costanza, Maria, Francesca, Bernardo, Andrea e Vincenzo. G. 23/c menziona come figli Andrea, Maria e Costanza. G. 23/e elenca Andrea, Maria, Francesca, Costanza e Vincenzo. Può darsi che Maria non compaia negli atti citati del 1639 e 1647 forse perché già sposata. Giovanna e Bernardo potrebbero essere nomi errati o riferiti a figli premorti.

⁷² b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 14, testamento per gli atti del notaio Giuseppe Mangano di Messina, 10 ago. 1654: eredi universali i figli Vincenzo, abate, e Girolamo; eredi “particolari” Andrea, principe di Bassano, e le figlie femmine; la moglie gli era premorta.

⁷³ ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, mazzo Q, n. 17: fede della morte.

⁷⁴ *ibidem*, nn. 6 e 17. Fu chiamato con lo stesso nome del primogenito Vincenzo, defunto nel 1618 (cfr. nota relativa).

⁷⁵ Viva ancora il 5 mag. 1667, data del testamento di suo fratello Andrea che la nomina tra gli eredi.

⁷⁶ Copia autentica della quietanza dotale del 26 nov. 1648 in ASR, *AG*, b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 55. Si conserva anche un parere legale per la stesura di un paragrafo dei capitoli matrimoniali, pervenuto da Messina a Andrea Giustiniani il 20 dic. 1648, in b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 5.

20.3. Vincenzo di Cassano

Nato a Messina il 4 apr. 1622⁷⁸, abate.

20.4. Andrea di Cassano

Erede della primogenitura istituita nel 1631 da Vincenzo Giustiniani, cui succede nel 1638.

Il 6 feb. 1640 sposa Maria Pamphili, figlia di Panfilo Pamphili e di Olimpia Maidalchini⁷⁹.

Figli: Olimpia, Vincenzo, Gio. Battista, Giuseppe, Benedetto, Girolamo, Caterina, Carlo Benedetto, Lorenzo, Laura, Vittoria.

Andrea fa testamento il 5 maggio 1667 e muore l'8 maggio⁸⁰.

Maria fa testamento il 30 ott. 1684⁸¹ e muore il giorno seguente 31⁸².

Figli di Andrea di Cassano:

21.1. Olimpia: sposa Maffeo Barberini, principe di Palestrina, nel 1653⁸³.

21.2. Vincenzo: nasce il 22 ago. 1643; muore il primo lug. 1645⁸⁴.

21.3. Giovanni Battista, nasce il 26 dic. 1644; chierico⁸⁵; muore il 2 feb. 1663⁸⁶

⁷⁷ ASR, *AG*, b. 6, Arm. A, Mazzo M/appendice, n. 118: il 7 gen. 1704 l'abate Vincenzo Gregorii Giustiniani, figlio del defunto marchese Carlo Gregorii nobile messinese, istituisce un pio legato di messe nella chiesa di S. Maria della Scala di Messina nella cappella di S. Lorenzo Giustiniani; il pio legato era stato disposto da sua sorella Geronima Gregorii morta nel mese di maggio 1693. La cappella era stata fondata dalla defunta suor Maria Caterina Giustiniani, figlia di Cassano. G. 23/c menziona come figli di Costanza: "Episcopus D. Petrus, D. Hiero(nim)a et alii".

⁷⁸ *ibidem*, nn. 6 e 17. Fu chiamato con lo stesso nome del primogenito Vincenzo, defunto nel 1618 (cfr. nota relativa).

⁷⁹ Albero genealogico Pamphili in ASR, *AG*, b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 24; Gio. Battista Pamphili, eletto papa col nome di Innocenzo X (1644-1655) è fratello di Panfilo (morto nel 1639) e zio di Maria (nata nel 1619). I capitoli matrimoniali furono pattuiti tra Andrea Giustiniani e Olimpia Maidalchini, madre di Maria e vedova di Pamphilio Pamphili, col consenso del cognato Gio. Battista, il futuro papa, il 25 gen. 1640 (originale di scrittura privata con sottoscrizioni autografe in b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 4): la dote ammontava a 24 mila scudi. Le nozze furono celebrate il 6 febbraio successivo, come ricordato nell'atto di quietanza dotale (in ASR, *Notai A.C.*, 3175, notaio Domenico Fonthia, 14 gen. 1641, ff. 233-236v, 250-252v; copia dell'atto in ASR, *AG*, b. 5, Arm. A, Mazzo L, n. 48).

⁸⁰ ASR, *Notai A. C.*, protocollo 3911, notaio Bernardino Lolloio, ff. 273-316, 9 mag. 1667: atto di apertura del testamento olografo (riportato ai ff. 277-279, 300-301v), ad istanza del figlio e erede Carlo Benedetto; inventario dell'eredità di Andrea redatto ad istanza del figlio e erede Carlo Benedetto che dichiara che il padre è morto la notte precedente ("nocte proxima elapsa"). Con atto del 10 mag. 1667 (ff. 280-281, 298-299) Maria ottiene dal giudice la conferma della cura amministrativa del figlio Carlo Benedetto, maggiore di 14 anni e minore di 20. L'inventario dei beni della primogenitura istituita da Vincenzo Giustiniani inizia il 13 giugno e si conclude il 4 luglio (ff. 630-719v). Copie dell'apertura e pubblicazione del testamento in registro di atti trascritti e autenticati dal notaio Nicola Mazzesco (in ASR, *AG*, b. 14, Arm. A, parte IV, n. 8); copie semplici del testamento olografo in: b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 32; copie semplici dell'apertura del testamento *ibidem*, n. 31.

⁸¹ ASR, *Notai A. C.*, prot. 4261, notaio Nicola Mazzesco, 30 ott. 1684, ff. 69-74v, 83-86, testamento di Maria Giustiniani: istituisce una primogenitura mascolina sui suoi beni stabili e la assegna al nipote primogenito Vincenzo; istituisce una secondogenitura mascolina sulle sue rendite (censi e luoghi di monte) e la assegna al nipote secondogenito Andrea. Copie dell'atto in: ASR, *AG*, b. 4, Arm. A, Mazzo I, n. 38; e in b. 56, Arm. F, Mazzo T, n. 89.

⁸² ASR, *Notai A. C.*, prot. 4261, notaio Nicola Mazzesco, 8 nov. 1684, ff. 110-112v, 117-119, assegnazione della tutela dei figli del defunto Carlo Benedetto a sua moglie Caterina Gonzaga Giustiniani. Nell'atto (al f. 110) Caterina Gonzaga espone che Maria Pamphili è morta il 31 ottobre 1684.

⁸³ Brevi apostolici relativi alla dote di Olimpia, 13, 14 e 21 giu. 1653 in ASR, *AG*, b. 3, Arm. A, Mazzo F, nn. 70-71, 73. Minuta dei capitoli matrimoniali del 14 giu. 1653 in b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 6: dote di 100 mila scudi. Copia autentica della quietanza dotale, rogata dal notaio Domenico Buratto il 2 ago. 1653 e trascritta dal suo successore Bernardino Lolloio, in b. 14, Arm. A, parte IV, n. 6, ff. 129-140.

⁸⁴ ASR, *AG*, b. 26, Arm. B, Mazzo S, n. 22: le date di morte di Vincenzo, Benedetto, Girolamo, Laura, Vittoria e Gio. Battista sono riportate in una sentenza del 1665 nella causa tra il Capitolo dei canonici di Sant'Eustachio e Andrea Giustiniani circa le spese per i funerali dei suoi figli.

21.4. Giuseppe, nato il 20 mar. 1646, morto *ante* 5 mag. 1667⁸⁷

21.5. Benedetto: morto il 12 apr. 1648⁸⁸

21.6. Girolamo, nato il 21 mag. 1647; morto il 2 lug. 1648⁸⁹.

21.7. Caterina, nasce il 17 lug. 1648; sposa Giulio Savelli, principe di Albano⁹⁰ il 2 set. 1663⁹¹; muore il 17 gen. 1724⁹².

21.8. Carlo Benedetto

Nasce il 7 nov. 1649⁹³.

Nel 1672 sposa Caterina Gonzaga dei conti di Novellara⁹⁴.

Figli: Vincenzo, Andrea, Gio. Battista, Girolamo, Alessandro, Carlo Benedetto, Alfonso Benedetto.

Carlo Benedetto fa testamento⁹⁵ il 24 nov. 1679, muore il 25 nov. 1679⁹⁶. La madre Maria Pamphili ne assume la tutela dei figli il 24 gen. 1680. Alla morte di Maria Pamphili (31 ott. 1684) subentra Caterina Gonzaga nella tutela dei figli (8 nov. 1684)⁹⁷.

⁸⁵ Riceve la prima tonsura il 21 dic. 1652 (ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo Q, n. 16).

⁸⁶ *ibidem*

⁸⁷ Non nominato nel testamento paterno, quindi premorto.

⁸⁸ ASR, *AG*, b. 26, Arm. B, Mazzo S, n. 22, citato.

⁸⁹ *ibidem*.

⁹⁰ Giulio è figlio di Bernardino Savelli e di Maria Felice Peretti, figlia di Michele, principe di Venafro e nipote di Sisto V; Giulio nasce il 5 feb. 1626 ed è battezzato lo stesso giorno nella parrocchia di San Nicola in Carcere Tulliano a Roma (ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo Q, n. 8).

⁹¹ I capitoli matrimoniali furono pattuiti il 18 ago. 1663 tra Andrea Giustiniani, padre di Caterina, da una parte, e Paolo Savelli, abbate di Chiaravalle, e Giulio Savelli, principe di Albano, dall'altra (minuta in ASR, *AG*, b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 9; originale con sottoscrizione e diverse minute, *ibidem*, n. 10); dote di scudi 60 mila. In una scrittura privata datata 17 ago. 1663 le parti avevano convenuto che la dote effettiva ammontasse a 30 mila scudi (apoca originale con sottoscrizioni *ibidem*, n. 10). Nella stessa unità si conserva un'altra analoga apoca in data 9 ott. 1665 (originale con sottoscrizioni).

In molti altri casi si riscontra che i capitoli matrimoniali erano preceduti da "dichiarazioni" simili; nel testo di queste si asseriva che la maggiorazione nominale della dote nell'atto ufficiale dei capitoli matrimoniali era escogitata al fine di accrescere il decoro pubblico delle parti contraenti.

Il matrimonio fu celebrato il 2 settembre successivo; la cerimonia venne officiata dal card. Francesco Barberini, vicecamerlengo, alla presenza di 20 cardinali (fede in ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo Q, n. 26). In b. 14, Arm. A, parte IV, n. 7, si conservano le copie autentiche degli atti (notaio Bernardino Lollo) di quietanza dei diversi creditori di Giulio Savelli che furono liquidati con i denari della dote (1663-1665) e della quietanza dotale finale (9 ott. 1665); minute di questa sono in b. 6, Arm. A, Mazzo M, n. 74.

⁹² Notizia in DANESI SQUARZINA, cit., *Documenti*, p. 276, con indicazione dell'atto di apertura del testamento.

⁹³ Data di nascita menzionata nella fede di battesimo (in ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.)

⁹⁴ Capitoli matrimoniali del 25 ott. 1671: Giulio Cesare Gonzaga, a nome di Alfonso Gonzaga, conte di Novellara, suo fratello, e della moglie Ricciarda Cibo, promette in sposa Caterina, figlia di Alfonso, a Carlo Benedetto Giustiniani, con la dote 50 mila scudi (minuta in ASR, *AG*, b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 11; originale con sottoscrizioni e copia semplice *ibidem*, n. 12). Nel n. 11 è conservata anche la dichiarazione del 24 ott. 1671 in cui le parti convengono che la dote effettiva ammonterà a 36 mila scudi mentre nei capitoli matrimoniali la dote nominale apparirà di 50 mila scudi, al fine di dare prestigio pubblico alle famiglie contraenti (minuta e originale con sottoscrizioni). La quietanza di 22 mila scudi, pagati in acconto della dote, in data primo feb. 1672, è rogata per gli atti del notaio A.C. Nicola Mazzesco (copia autentica in b. 6, Arm. A, Mazzo M/appendice, n. 112). Il matrimonio è celebrato in Loreto il 29 apr. 1672 (memoria in b. 9, Arm. A, Mazzo Q, n. 107).

⁹⁵ ASR, *AG*, b. 4, Arm. A, mazzo I, nn. 35 e 36: copie autentiche del testamento, dettato in Roma al notaio Brandimarte Zuchio di Bassano di Sutri; copia semplice al n. 34.

⁹⁶ La data di morte è dichiarata da sua madre Maria Pamphili nell'atto in cui assume la tutela e cura "pro tempore" dei figli di Carlo Benedetto (Vincenzo, Andrea, Gio. Battista, Girolamo, Alessandro, Carlo e uno nascituro: "ventre pregnante" di Caterina): in ASR, *Notai A.C.*, prot. 4242, notaio Nicola Mazzesco, 24 gen. 1680, ff. 124-125 e 140r.

⁹⁷ ASR, *Notai A.C.*, prot. 4261, notaio Nicola Mazzesco, 8 nov. 1684, ff. 110-112v, 117-119: assegnazione della tutela dei figli del defunto Carlo Benedetto a sua moglie Caterina Gonzaga Giustiniani. Nell'atto (al f. 110) Caterina Gonzaga espone che il marito nel suo testamento, dettato al notaio Brandimarte Zuchio di Bassano il 24 nov. 1679,

Caterina Gonzaga muore il 17 lug. 1723, all'età di 72 anni circa⁹⁸.

21.9. Lorenzo, nato il 5 nov. 1651; morto *ante* 5 mag. 1667⁹⁹

21.10. Laura: morta il primo nov. 1653¹⁰⁰

21.11. Vittoria: morta il 22 dic. 1656¹⁰¹

Figli di Carlo Benedetto:

22.1. Vincenzo

Nasce il 30 (o 31)¹⁰² ago. 1673.

Alla morte del padre è sua tutrice la nonna Maria Pamphili, poi (dal nov. 1684) la madre Caterina Gonzaga. La nonna intende avviarlo alla carriera ecclesiastica, giacché nel 1682 Vincenzo riceve la prima tonsura assieme al secondogenito Andrea¹⁰³. La madre ha un progetto diverso per Vincenzo che, nel 1705, sposa Maria Costanza Boncompagni Ludovisi¹⁰⁴.

aveva nominato sua madre Maria Pamphili tutrice e curatrice del primogenito Vincenzo, degli altri figli e del figlio nascituro (“ex ventre tum pregnant”); la tutela fu assunta da Maria alla morte del principe, il 24 gen. 1680, per gli atti del medesimo notaio Mazzesco (cfr. nota precedente); poi, il 31 ott. 1684, Maria era morta. Caterina ottiene dal giudice la cura e tutela *pro tempore* dei minori: Vincenzo, primogenito, Andrea, secondogenito, Giovanni Battista, Girolamo, Alessandro, Carlo e Alfonso. Minuta in: ASR, *AG*, b. 6, Arm. A, Mazzo M appendice, n. 114.

Con atto successivo del 18 nov. 1684 (ff. 337r-703r: “Aditio Hereditatis, Inventaria Generale et tutelare, et alia pro Ex.mis DD. fratribus de Iustinianis”) Caterina Gonzaga dichiara a nome di suo figlio, il principe Vincenzo Giustiniani, di cui è tutrice e curatrice, di accettare l'eredità della primogenitura istituita nel 1631 dal marchese Vincenzo Giustiniani, nonché l'eredità della primogenitura e secondogenitura istituite dalla defunta Maria Pamphili a favore di Vincenzo, primogenito, e di Andrea, secondogenito; segue l'inventario dei beni.

Copia semplice dell'atto del 18 nov. e dell'inventario dei beni della primogenitura del marchese Vincenzo Giustiniani, e adizioni all'eredità del principe Carlo Benedetto Giustiniani e alla primogenitura e secondogenitura istituite dalla principessa Maria Pamphili Giustiniani, con indice in fine, in: ASR, *AG*, b. 27, Arm. B, parte quarta, n. 3. Minute in: b. 6, Arm. A, Mazzo M/appendice, n. 114. Redazioni preparatorie dell'inventario si conservano in: b. 58, Arm. F, parte quarta, n. 4; nel volume, in cui sono rilegati disordinatamente alcuni dei quinterni delle minute degli inventari ereditari del 1667 e del 1684, si trova anche la minuta dell'atto di “aditio hereditatis” da parte di Maria Pamphili, a nome del nipote Vincenzo, e una parte delle minute dell'inventario connesso; tale atto, del 1680, non fu mai pubblicato e nel 1684 servi da stesura preparatoria per la redazione dell'atto di “aditio hereditatis” da parte di Caterina Gonzaga, subentrata come tutrice di Vincenzo.

⁹⁸ Fede di morte in ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n. Cfr. anche b. 6, Arm. A, Mazzo M, n. 106: memoria “dell'infermità e morte dell'eccellentissima donna Caterina Gonzaga principessa Giustiniani seguita in Bassano, fatta e sottoscritta da Domenico Zuchio notaio pubblico”, 1723 lug. 18. Il 13 ott. 1723 il figlio Vincenzo, ottenuta dal vescovo di Sutri la debita licenza, riesuma nella chiesa di S. Vincenzo di Bassano le salme della madre e del padre Carlo Benedetto e, accompagnato dal notaio Domenico Zuchio, le porta a Roma dove le fa tumulare nella cappella gentilizia in S. Maria della Minerva: cfr. b. 6, Arm. A, Mazzo M, n. 108. Caterina aveva fatto testamento il 15 lug. 1723; copia già conservata in Arm. A, Mazzo I, n. 21 (cfr. rubricella settecentesca), ora mancante.

⁹⁹ Non nominato nel testamento paterno, quindi premorto.

¹⁰⁰ ASR, *AG*, b. 26, Arm. B, Mazzo S, n. 22, citato.

¹⁰¹ *ibidem*.

¹⁰² G. 22, f. 11 indica come data di nascita il giorno 30; cfr. anche annotazione sul *recto* del foglio iniziale del fascicolo di G. 23/a-b. In G. 23/e, invece, è indicato il giorno 31.

¹⁰³ Cfr. fede vescovile in b. 3, Arm. A, Mazzo F, n. 89, e memoria in b. 9, Arm. A, Mazzo Q, n. 95: nella cappella del palazzo di Bassano il 24 giu. 1682 il vescovo di Sutri e Nepi conferì la prima tonsura a Vincenzo Giustiniani e a suo fratello Andrea, e cresimò l'altro fratello Girolamo, alla presenza di Maria Pamphili e di Caterina Gonzaga.

¹⁰⁴ ASR, *Trenta Notai Capitolini, Ufficio 10*, prot. 342, notaio Cesare Parchetti, 30 dic. 1705, ff. 3-28: ratifica dei capitoli matrimoniali pattuiti il 17 dic. 1705 (inserti ai ff. 12-14v, 19-20v) e obbligo al pagamento della dote. Gregorio Boncompagni Ludovisi, principe di Piombino e sua moglie Ippolita Ludovisi, da una parte, e Vincenzo Giustiniani e sua moglie Maria Costanza Boncompagni Ludovisi, dall'altra, approvano i preinserti capitoli matrimoniali; Gregorio e la moglie, in acconto della dote promessa di 80 mila scudi al momento del matrimonio (“de tempore immissionis anul”), assegnano a Vincenzo luoghi del Monte di S. Pietro di seconda erezione per un valore di scudi 34.999 e mezzo. Altri scudi 15 mila e bolognini 91 Vincenzo li riceve con un ordine di pagamento diretto al Monte di Pietà

Figli: Maria, Giuseppe, Francesco, Girolamo Vincenzo.

Muore il 14 mar. 1754¹⁰⁵.

Maria Costanza fa testamento nel 1738 e aggiunge un codicillo nel 1744¹⁰⁶.

22.2. Andrea, nato il 18 ago. 1674¹⁰⁷; abate; morto il 22 dic. 1741, all'età di anni 67, mesi 4 e giorni 3¹⁰⁸.

22.3. Giovanni Battista, nato il 19 set. 1675¹⁰⁹; morto il 6 nov. 1751¹¹⁰.

22.4. Girolamo, nato il 17 set. 1676¹¹¹; prete; morto il 2 ott. 1702¹¹², a 26 anni e 13 giorni.

22.5. Alessandro, nato l'11 nov. 1677¹¹³; cavaliere gerosolimitano¹¹⁴; morto l'11 gen. 1756¹¹⁵.

22.6. Carlo (anche: Carlo Benedetto), nato nel 1678¹¹⁶; cavaliere gerosolimitano¹¹⁷; morto il 28 gen. 1758, all'età di 80 anni¹¹⁸.

22.7. Alfonso (anche: Alfonso Benedetto), nasce postumo il 23 apr. 1680¹¹⁹; muore nel 1749¹²⁰.

I restanti 30 mila verranno pagati entro 4 anni. Gregorio e Ippolita obbligano e ipotecano i loro beni in Roma, in Frascati, e lo stato di Sora, Arpino, Roccasecca e Aquino, sito in Regno di Napoli. Vincenzo promette di sborsare a Ippolita annui scudi 600 "causa et occasione et ut dici solet per le spille". In atto successivo del 10 feb. 1706 Maria Costanza, che dichiara di avere 18 anni, rinuncia ai beni ereditari in cambio della dote (*ibidem*, f. 184). In b. 6, Arm. A, Mazzo M/appendice, n. 120: copia di atto con cui Ippolita Ludovisi e Gregorio Boncompagni depositano presso il Monte della Pietà di Roma 10 mila scudi in acconto di 30 mila scudi, parte residua della dote, 24 lug. 1708. In ASR, AG, b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 18, sono rilegate in volume le copie dei diversi atti, dai capitoli fino alla quietanza finale della dote, 28 feb. 1709, notaio Cesare Parchetti.

¹⁰⁵ Fede di morte in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹⁰⁶ Nel volume degli atti matrimoniali sopra citato (ASR, AG, b. 16, Arm. A, parte quarta, n. 18) si trova inserto sciolto un codicillo autografo di Maria Costanza Boncompagni Ludovisi Giustiniani, in data 15 mar. 1744; nel testo si dice che il testamento era stato fatto il primo feb. 1738 e consegnato sigillato il 10 mar. 1738 al notaio A.C. Giacinto Vitale.

¹⁰⁷ Nato e battezzato nello stesso giorno; fede di battesimo in: ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n. Data di nascita menzionata anche in G. 23/e.

¹⁰⁸ Fede di morte in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹⁰⁹ Data di nascita menzionata nella fede di battesimo (in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.) e in G. 23/e. Vivo nel 1703: cfr. appresso.

¹¹⁰ Fede di morte in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n. Vi si dice, erroneamente, che muore a 75 anni circa.

¹¹¹ Data di nascita menzionata nella fede di battesimo (in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.). In G. 23/e si indica il 20 come giorno di nascita, mentre, secondo detta fede, è il giorno del battesimo.

¹¹² Fede di morte in: ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹¹³ Data di nascita menzionata nella fede di battesimo (in ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.).

¹¹⁴ Cavaliere gerosolimitano; cfr. ASR, AG, b. 6, Arm. A, Mazzo M, n. 98: con atto notarile del primo giugno 1703, assieme al fratello Carlo Benedetto, anche lui cavaliere gerosolimitano, rinuncia ai propri beni in favore degli altri fratelli, il principe Vincenzo, l'abate Andrea, Gio. Battista e Alfonso; la rinuncia costituisce atto preliminare alla professione di fede.

¹¹⁵ Fede di morte in: ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹¹⁶ cfr. albero genealogico in DANESI SQUARZINA, cit., tavola 2, p. 370.

¹¹⁷ cfr. ASR, AG, b. 6, Arm. A, Mazzo M, n. 98: con atto notarile del primo giugno 1703, assieme al fratello Alessandro, anche lui cavaliere gerosolimitano, rinuncia ai propri beni in favore degli altri fratelli, il principe Vincenzo, l'abate Andrea, Gio. Battista e Alfonso; la rinuncia è atto preliminare alla professione di fede. In molti atti è chiamato semplicemente "Carlo".

¹¹⁸ Fede di morte in: ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹¹⁹ Battezzato il 24 aprile 1680 (cfr. ASR, AG, b. 25, Arm. B, Mazzo Q, n. 29); vivo nel 1710 (cfr. b. 7, Arm. A, Mazzo N, n. 50, atto privato concordia e mutuo obbligo tra Vincenzo Giustiniani, da una parte, e i suoi fratelli Gio. Battista, Alessandro, Carlo Benedetto e Alfonso, primo gen. 1710). In gran parte degli atti è chiamato semplicemente "Alfonso".

¹²⁰ ASR, AG, b. 135: nel registro intitolato *Sumptum instrumentorum* alla data 3 dic. 1749 sono ricordate le esequie nella cappella di S. Vincenzo Ferreri in S. Maria sopra Minerva; il cadavere era stato trasferito dalla chiesa di S. Vincenzo di Bassano.

Figli di Vincenzo:

23.1. Maria, nata il 27 ago. 1707; sposa Sforza Giuseppe Sforza Cesarini, duca di Segni, nel 1726¹²¹.

23.2. Giuseppe (anche: Giuseppe Andrea¹²²), nato il 18 gen. 1710; premuore al fratello Girolamo Vincenzo.

23.3. Francesco, nato il 22 ago. 1711; premuore al fratello Girolamo Vincenzo.

23.4. Girolamo Vincenzo (anche: Girolamo)

Nasce il 2 set. 1714¹²³.

Sposa Maria Ruspoli nel 1734¹²⁴.

Figlio: Benedetto.

Muore a 42 anni il 26 feb. 1757¹²⁵.

25. Benedetto di Girolamo Vincenzo

Nasce il 10 lug. 1735.

Sposa Cecilia Mahon (anche: Mahoni, de Mahony)¹²⁶.

Figli di Benedetto: Vincenzo, Girolamo, Caterina, Vincenzo, Maria Isabella, Girolamo, Lorenzo, Giacomo, Giuseppe.

Muore a Firenze il 26 feb. 1793¹²⁷.

¹²¹ ASR, *AG*, b. 7, Arm. A, Mazzo O, n. 20 (minuta), e b. 56, Arm. F, Mazzo T, n. 73 (copia): capitoli matrimoniali del 20 apr. 1726. In b. 3, Arm. A, Mazzo F, n. 110: breve di Benedetto XIII con cui si concede deroga al limite di 5.500 scudi per la dote di 60 mila scudi di Maria Giustiniani moglie di Sforza Giuseppe Sforza Cesarini, duca di Segni, 25 giu. 1726.

¹²² “Giuseppe Andrea” in G. 22, f. 11 e in albero genealogico pubblicato in DANESI SQUARZINA, cit., tavola 2, p. 370.

¹²³ Nella fede di battesimo (ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.) risulta il nome di Girolamo e non di Girolamo Vincenzo. Errata la data di nascita 1715 indicata in albero genealogico di DANESI SQUARZINA, cit., tavola 2, p. 370.

¹²⁴ Data del matrimonio indicata in albero genealogico di DANESI SQUARZINA, cit., tavola 2, p. 370. Testamento di Maria Ruspoli aperto il 21 feb. 1766 per gli atti del notaio capitolino Olivieri (*ibidem*, p. 347).

¹²⁵ ASR, *Notai A.C.*, prot. 4146, notaio Francesco Martorello, f. 164, 27 feb. 1757: atto di apertura del testamento di Girolamo Vincenzo, morto la notte precedente (“nocte preterita post horam octavam circiter”). Il testamento olografo, datato 3 feb. 1757, è ai ff. 165r-168v, 171-173. L’inventario dei beni ereditari della primogenitura, datato 29 apr. 1757, è ai ff. 429-563v, 568-570. L’età è ricordata nella fede di morte in: ASR, *AG*, b. 25, Arm. B, Mazzo R, fascicolo n.n.

¹²⁶ inglese di nobile famiglia originaria dell’Irlanda; morta nel 1789 (notizia in DANESI SQUARZINA, cit., *Documenti*, p. 349, con riferimento bibliografico a S. ROLFI, 2001, e con indicazione dell’atto notarile del 3 dic. 1793 a quietanza dei beni ereditati dai figli Vincenzo, Giacomo e Lorenzo). Secondo la stessa DANESI SQUARZINA (cfr. albero genealogico citato, tavola 3, p. 371) Benedetto avrebbe sposato anche Clementina Giustiniani (in prime nozze?).

¹²⁷ ASR, *Notai A.C.*, prot. 4911, notaio Gio. Alessandro Paleani, atti del 3, 4 e 18 mag. 1793, ff. 45-46, 116 e 155: nel primo si verbalizza il trasporto della salma di Benedetto, da Firenze, dove dimorava nell’Albergo “detto del Vannini” e dove era morto il 26 feb. 1793, a Roma; nel secondo si verbalizza la tumulazione nella cappella di famiglia in S. Maria sopra Minerva; nell’atto è anche riportata l’iscrizione funeraria: “D.O.M. Benedictus Iustinianus Bassani Principis obiit Florentiae die 26 februarii 1793. Vixit annis 58”; nel terzo due testimoni giurano di aver ben conosciuto i defunti Benedetto Giustiniani e sua moglie “Cecilia Mahoni Giustiniani” e di sapere che Benedetto ha fatto testamento depositato negli atti del notaio e aperto e pubblicato il 9 marzo passato; e che nel testamento Benedetto ha nominato erede universale il primogenito Vincenzo, col vincolo di dare “li assegnamenti” ai suoi fratelli minori; e che Vincenzo ha adita l’eredità paterna; e che Cecilia aveva nominato suoi “eredi liberi” in ugual porzione i figli Vincenzo, Lorenzo e Giacomo, i quali avevano accettato l’eredità senza fare inventario.

ASR, *Notai A.C.*, prot. 4914, notaio Gio. Alessandro Paleani, 26 mar. 1793: inventario dei beni ereditari della primogenitura, redatto ad istanza di Vincenzo Giustiniani. All’inizio è riportato l’inventario del 2 marzo riguardante i beni che Benedetto aveva con sé a Firenze al momento della morte; segue l’inventario generale; la ricognizione inizia il 26 marzo e prosegue, in più sessioni, fino al 6 luglio. Manca la cartolazione complessiva. Copia dell’inventario è in ASR, *AG*, b. 133.

Figli di Benedetto:

26.1. Vincenzo, nasce il primo feb. 1759, muore prima del 2 nov. 1762¹²⁸.

26.2. Girolamo, nasce il 27 ago. 1760, muore prima del 1789¹²⁹.

26.3. Caterina, nasce il 26 ago. 1761; sposa Baldassarre Odescalchi¹³⁰; muore nel 1813¹³¹.

26.4. Vincenzo

Nasce il 2 nov. 1762.

Sposa Nicoletta Grillo di Mondragone nel 1789¹³².

Muore a Bassano il 16 nov. 1826¹³³.

26.5. Maria Isabella, nasce il 8 nov. 1763; sposa Francesco Ruspoli¹³⁴.

26.6. Girolamo, nasce il 10 lug. 1766, muore prima del 1789¹³⁵.

26.7. Lorenzo, nasce il primo ott. 1767; cavaliere di Malta; muore nel 1843¹³⁶.

26.8. Giacomo, nasce il 29 dic. 1769; creato cardinale il 2 ott. 1826; muore il 24 feb. 1843¹³⁷.

26.9. Giuseppe, nasce il 5 feb. 1775, muore prima del 1789¹³⁸.

27. Cecilia di Vincenzo

Nasce il 5 feb. 1796.

Sposa nel 1815 Carlo Bandini di Ancona, marchese di Lanciano

Figlio: Sigismondo Bandini Giustiniani.

Muore nel 1877¹³⁹.

¹²⁸ Il termine *ante quem* si ricava dalla data di nascita di un altro figlio a cui fu dato lo stesso nome "Vincenzo".

¹²⁹ Il termine *ante quem* si ricava dalla data di morte di sua madre Cecilia che non lo nomina nel testamento.

¹³⁰ Notizia in albero genealogico di DANESI SQUARZINA, cit., tavola 3, p. 371. Baldassarre, duca di Ceri, è nonno di Livio Odescalchi che nel 1854 comprerà Bassano di Sutri da Leonardo Giustiniani.

¹³¹ *ibidem*.

¹³² Notizia tratta da Daniele Amoni, *Castelli, fortezze e rocche dell'Umbria*, Perugia 2001, p. 362.

¹³³ Data di morte menzionata al f. 530 dell'atto di vendita di Bassano (ASR, *Trenta Notai Capitolini, Ufficio 37*, notaio Domenico Bartoli, vol. 700, 9 dic. 1854, ff. 520-566).

¹³⁴ Notizia in albero genealogico di DANESI SQUARZINA, cit., tavola 3, p. 371.

¹³⁵ Il termine *ante quem* si ricava dalla data di morte di sua madre Cecilia che non lo nomina nel testamento.

¹³⁶ Notizia in albero genealogico di DANESI SQUARZINA, cit., tavola 3, p. 371.

¹³⁷ Data di morte menzionata nell'atto di vendita di Bassano, citato, f. 531. Biografia di S. BONECHI, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 57, Roma 2001, pp. 334-338.

¹³⁸ Il termine *ante quem* si ricava dalla data di morte di sua madre Cecilia che non lo nomina nel testamento.

¹³⁹ Notizie tratte da Amoni Daniele, cit., p. 362.

Alberi genealogici e memorie biografiche

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più alberi genealogici e biografie dei Giustiniani.
Busta: 1.

Sul piatto ligneo del mazzo A: "Mazzo A, armario A, parte prima. Alberi et altro sopra l'antica prosapia dell'eccellentissima casa Giustiniani".

Al suo interno nota dell'archivista settecentesco: "In questo mazzo A armario A mancano li segnati numeri 19. Vi è stato aggiunto il numero 22, cioè un libro di alberi genealogici, qual numero è stato anche registrato nella rubricella, dove si trovava mancante. Tutti gli altri numeri sono stati confrontati colla rubricella dello stesso armario e vanno bene".

(In un primo momento erano state scritte originariamente anche le cifre 15 e 16, in seguito cancellate).

Estratta dal fasc. 1 una nota che è stata spostata nel mazzo N armario A.

(1) A.1.A.1 1667 postea 1172 - 1667

Albero genealogico dei Giustiniani di Venezia "de Confinio S. Moysis, vulgo de S. Moisè nuncupatae" dal 1172 al 1667 (post 1667).

Allegati: "Prerogative dell'eccellentissima casa Giustiniani" (s.d.) e "Albero della nostra linea" (s.d.).

Uno degli alberi genealogici è a stampa.

(1) A.1.A.2 s.d.

Alberi genealogici dei Giustiniani (3).

(1) A.1.A.3 s.d.

Alberi genealogici (3) dei Giustiniani, di cui due dei discendenti di Angelo fu Andrea e uno del ramo di Genova.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(1) A.1.A.4 s.d.

Memoria sui Giustiniani di Genova.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(1) A.1.A.5 1621 postea

Biografia del cardinale Benedetto Giustiniani di Chio.

Due esemplari.

Il "post quem" del documento è stato determinato in base alla data di morte del cardinale.

() A.1.A.6 1560 1560

"Fedi e copia d'alcuni esami di varii testimonii esaminati in Messina sopra varii servitii prestati da Nicolò Giustiniani alla corona di Spagna per prova della nobiltà et antichità dell'eccellentissima famiglia Giustiniana" (1560).

Allegato: memoriale inviato al re di Spagna (1560).

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(1) A.1.A.7 1649 postea

Biografia del cardinale Orazio fu Giuseppe Giustiniani di Chio.

Il "post quem" del documento è stato determinato in base alla data di morte del cardinale.

() A.1.A.8 s.d.

Biografia di Filippo Giustiniani "il quale si rese celebre e memorabile appresso la corona di Spagna" e di altri membri dei Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(1) A.1.A.9 1616 postea

Biografie del vescovo Bernardo fu Andrea Giustiniani (2).

Il "post quem" del documento è stato determinato in base all'anno in cui Inicio Siscari succede nella sede vescovile di Anglona a Bernardo Giustiniani in seguito alla sua morte.

(1) A.1.A.10 s.d.

Elenco delle prerogative e delle preminenze dei Giustiniani.

(1) A.1.A.11 1686 ago. 2

Fede della repubblica di Genova sulla nobiltà dei Giustiniani.

Sigillo di carta deperdito.

(1) A.1.A.12 s.d. s.d.

Albero genealogico dei Gonzaga (s.d.).

Copia autentica del 1666.

Storia dei Gonzaga (s.d.).

Allegati: albero genealogico dei discendenti di Giacomo Appiano, principe di Piombino (s.d.).

(1) A.1.A.13 s.d.

Prove della nobiltà dei Giustiniani, necessarie al conferimento della croce di Malta: discendenza dai Cibo e dai Gonzaga.

(1) A.1.A.14 s.d.

Alberi genealogici dei Giustiniani di Genova: rami Arangi, Banca, Campi, Campi - Cipriotti, de Castello, de Nigro, de Rocha, Fornetti, Garibaldi, Longhi, Longhi "seu Ughetti", Moneglia, Oliveri, Pagano e Recanelli.

(1) A.1.A.15 1608 set. 21 s.d.

Particola del testamento di Benedetto Giustiniani (1608 set. 21).

Copia semplice con albero genealogico.

Allegato: "Istruzione per la causa del fidecommesso di Napoli" istituito da Benedetto Giustiniani (s.d.).

(1) A.1.A.16 1612 ago. 3

Esame di Antonio fu Nicola Giustiniani di Genova sulla discendenza del principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Roma da Girolamo Simoncello, notaio R.C.A., successore nell'ufficio dei defunti Bernardino Fusco e Crisante Roscioli.

Il notaio Simoncelli si dichiara nel documento: "curie causarum Camere Apostolice notarius, successor in officio quondam Bernardini Fuschi et quondam Chrisantis Roscioli olim eiusque curie notariorum".

() A.1.A.17 1612 ago. 3 - 1619 gen. 23

"Esame di 2 testi 'ad perpetuam', quali distintamente descrivono varie persone, antenati dell'eccellentissimo principe don Andrea Giustiniani per prova dell'affinità e parentela che è fra il detto principe et il quondam don Benedetto Giustiniani ... ad effetto di succedere nel di lui fidecommesso e per formare l'arbore della sua eccellentissima casa".

Atti rogati in un luogo non specificati da Antimo Palmieri e Crisante Roscioli, notai A.C.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(1) A.1.A.18 1607 postea

Trascrizione dell'iscrizione posta sul sepolcro del vescovo Angelo Giustiniani.

Il "post quem" del documento è stato determinato in base alla data di morte del vescovo.

() A.1.A.19 s.d.

"Libretto di pochi fogli coperto di carta pecora bianca in folio francese, in cui vi è figurata (sic) in acquarelle tutte le cariche che hebbe da vari pontefici il cardinal Benedetto Giustiniani con una descrizione della vita del medesimo".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(1) A.1.A.20 1707 lug. 30

Dichiarazione del cancelliere della comunità di Cesena, con cui si dichiara che il principe Andrea Giustiniani ha fatto parte del consiglio generale della città.

Nella rubricella è riportata la data del 15 gennaio 1652, che corrisponde al giorno in cui Andrea venne aggregato al consiglio di Cesena.

(1) A.1.A.21 1689 giu. 12

Descrizione della distribuzione dei frutti del moltiplico del marchese Vincenzo Giustiniani tra i Giustiniani di Genova indigenti (s.d.).

Descrizione della distribuzione dei frutti del moltiplico del marchese Vincenzo Giustiniani tra i Giustiniani di Genova indigenti (s.d.).

Fede del cardinal Giulio Spinola sulla nobiltà dei Giustiniani (1689 giu. 12)

(1) A.1.A.22 1737 postea 1122 - 1737

Alberi genealogici della famiglia Giustiniani di Genova, di Messina, di Napoli, di Roma, di Chio, di Venezia e di altri luoghi dal 1122 al 1737 (1737 postea).

In calce: "Columnne Iustinianorum" (s.d.).

Allegati:

Sintetica biografia di Giannettino Giustiniani di Genova, di Girolamo Giustiniani di Chio e dei figli (s.d.).

Storia dei Giustiniani di Genova (s.d.).

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Registro rilegato in pelle.

Sul piatto anteriore: "Alberi genealogici di alcune famiglie de Giustiniani di Genua, Messina, Napoli, Roma, Scio, Veneti et altrove, dall'anno 1122 a tutto il 1737".

(1) A.1.A.23 s.d. 1450 - 1673

Alberi genealogici (22) dei Giustiniani distribuiti in un fascicolo e in alcuni fogli sciolti:

- in fascicolo: alberi (15) alcuni dei quali dei Banca di Rapallo, dei Moneglia "antiquiore" e dei Negro (s.d.);

- nei fogli sciolti: alberi (7), uno dei quali relativo alla "descendenza de signori Giustiniani di Chio et al presente esistenti in Roma" (1450 - 1673) e uno dei discendenti di Francesco fu Lorenzo Giustiniani "detto il Gobbo" (s.d.).

Il fascicolo è stato ritrovato tra il 2 e il 3 privo di numero.

Numero di fascicolo 23 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

SERIE 2

A.1.B-C

Bolle

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più bolle.

Busta: 1.

Sul piatto ligneo del mazzo B: "Mazzo B, armario A, parte Prima. Bolle diverse dall'anno 1516 a tutto il 1599".

() A.1.B.1 1516 dic. 6

Bolla di Leone X con cui si concedono su istanza di Carlo V, re di Spagna alcune grazie ai cavalieri del Toson d'oro.

Copia semplice.

Mancante.

(1) A.1.B.2 1517 ago. 26

Bolla di Leone X con cui si conferisce a Michele di Giovanni Brusca il beneficio semplice di San Michele della "ville Joyesse" nella diocesi di Valenzia.

Pergamena con bolla deperdita.

Parte del margine inferiore destro risulta intenzionalmente ritagliato.

Da restaurare

(1) A.1.B.3 1543 mar. 10

Bolla di Paolo III con cui si obbligano tutti gli ecclesiastici al pagamento delle decime.
Copia semplice.

Nella rubricella erroneamente: 6 mar.

() A.1.B.4 1546 ago. 14

Bolla di Paolo III con cui si concede ad Ambrogio Mirenda l'ufficio di scrittore apostolico.
Mancante.

(1) A.1.B.5 1562 ott. 15

Bolla di Pio IV relativa ai beni di Girolamo de Torzos nella diocesi di Saragozza.

Nella rubricella erroneamente: 1 ott.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.B.6 1568 dic. 19

Bolla di Pio IV con cui si condanna alla scomunica chiunque oltraggi un cardinale.
Atto sottoscritto da 35 cardinali.

Nella rubricella erroneamente: 1569 gen. 14.

Inoltre sempre erroneamente: 33 cardinali.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.B.7 1569 giu. 22

Bolla di Pio IV, con cui si scomunicano coloro che detengono impropriamente i beni degli eredi di Giovanni fu Cassano Giustiniani.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.B.8 1576 feb. 1

Bolla di Pio V con cui si nomina il cardinal Nicolò Giustiniani abate commendatario della prepositura di San Pietro e Paolo e di Santa Maria di Caravaggio dell'ordine degli Umiliati.

Pergamena con filo serico e bolla deperdita.

(1) A.1.B.9 1582 ago. 13

Bolla di Gregorio XIII con cui si scomunica chi detenga impropriamente beni spettanti a Marietta e Spinetta, sorelle de Guaschi.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.B.10 1587 mar. 24

Bolla di Sisto V con cui si proibisce l'estrazione della canapa non lavorata a Bologna e nel suo contado.
Copia semplice.

(1) A.1.B.11 1588 giu. 29

Bolla di Sisto V con cui si autorizza il cardinal Benedetto Giustiniani a disporre liberamente dei propri beni.

Pergamena filo serico e bolla deperdita.

(1) A.1.B.12 1593 gen. 10 1593 gen. 15

Esecutoriale della bolla di Clemente VIII con cui si riducono 500 luoghi del Monte della Cancelleria da vacabili a non vacabili (1593 gen. 10).

Allegato: esecutoriale della bolla di Clemente VIII con cui si riducono 500 luoghi del Monte della Cancelleria da vacabili a non vacabili (1593 gen. 15).

La bolla di Clemente VIII è stata inviata il 10 gennaio 1593.

(1) A.1.B.13 1593 set. 18

Bolla di Clemente VIII con cui si autorizza il conferimento a Vincenzo fu Giuseppe di Benedetto Giustiniani dell'incarico di segretario apostolico.

Pergamena con filo serico e bolla deperdita.

(1) A.1.B.14 1594 giu. 15

Bolla di Clemente VIII con cui si conferiscono al cardinal Benedetto Giustiniani le abbazie di San Pancrazio e Vito di Collepepe nella diocesi di Todi e quella di "montis Herilie castri Plagarii" nella diocesi di Perugia.

Pergamena con bolla.

() A.1.B.15 1594 set. 7

Bolla di Clemente VIII con cui si conferisce al cardinale Benedetto Giustiniani l'abbazia di Santa Maria dei Fornelli.

Mancante.

(1) A.1.C.16 1612 dic. 1

Bolla di Paolo V con cui si concede la commenda dell'abbazia di San Bartolomeo di Fossato, dell'ordine di Vallombrosa, a Damiano, vicario del cardinal Benedetto Giustiniani.

Copia semplice.

() A.1.C.17 1615 lug. 3

Bolla di Paolo V con cui si assegna a Paolo de Angelis l'incarico di rettore e abate della chiesa di Santa Maria della terra di Castanea, diocesi di Messina, già vacante per la morte di Bernardo della Conca Velarde.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.C.18 1633 giu. 3

Bolla di Urbano VIII con cui si assegna a Giulio Cesare de Ruggeris una pensione sui frutti della chiesa di Sant'Apollinare di Verlo, diocesi di Ravenna.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.C.19 1636 gen. 1

Bolla di Urbano VIII con cui si assegna a Silvio Antonini e a Giorgio de Giorgi le rendite della chiesa parrocchiale di Vetralla.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.C.20 1636 gen. 1

Bolla ed esecutoriale di Urbano VIII con cui si assegna a Giorgio de Giorgis, chierico della diocesi di Viterbo, una pensione sulla chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista di Vetralla, diocesi di Viterbo.

Mancante.

(1) A.1.C.21 1638 ott. 19

Bolla di Urbano VIII con cui si conferisce a Francesco Cominale il beneficio di Santa Barbara a Saponara. Copia semplice ed esecutoriale.

Nella rubricella erroneamente: 14 feb.

(1) A.1.C.22 1645 apr. 26

Bolla di Innocenzo X con cui si concede al cardinal Orazio Giustiniani una pensione sul vescovato di Marian.

Copia autentica esibita in una causa del 1656.

Sigillo di carta.

(1) A.1.C.23 1645 ott. 7

Bolla di Innocenzo X con cui si conferisce al cardinal Vincenzo Giustiniani l'abbazia di San Bartolomeo a Fossato.

Copia semplice.

Sigillo di carta del segretario che ha estratto copia della bolla.

(1) A.1.C.24 1646 mar. 15

Bolla di Innocenzo X con cui si dispensa Benedetto Giustiniani, pronipote del papa e figlio di Andrea, dal possedere dignità e benefici ecclesiastici.

Si tratta della stessa bolla del fasc. 25.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.C.25 1646 mar. 15

Bolla di Innocenzo X con cui si dispensa Benedetto Giustiniani, pronipote del papa e figlio di Andrea, dal possedere dignità e benefici ecclesiastici.

Si tratta della stessa bolla del fasc. 24.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.C.26 1647 mar. 18

Bolla di Innocenzo X con cui si assegna a Benedetto Giustiniani, figlio del principe Andrea, una pensione sulle chiese di San Clemente e di San Pancrazio a Roma.

Nella rubricella erroneamente: 1646.

Pergamena con bolla deperdita.

(1) A.1.C.27 1646 set. 13

Bolla di Innocenzo X con cui si concede a Benedetto Giustiniano l'ufficio di cubicolario apostolico "de numero participantium", vacante per la morte di Antonio Francesco Spigliati.

Nella rubricella erroneamente: 1 set.; inoltre si fa erroneamente riferimento al protonotariato e non al cubicolariato.

Pergamena con bolla deperdita.

() A.1.C.28 1647 dic. 8

Bolla di Innocenzo X con cui si dispensa Girolamo Giustiniani dall'ottenere benefici nonostante sia ancora infante.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(1) A.1.C.29 1647 nov. 26

Bolla di Innocenzo X con cui si trasferisce la pensione sulla chiesa di Marianna in Corsica a Messina, di cui godeva Orazio Giustiniani a Girolamo, figlio del principe Andrea Giustiniani.

Nella rubricella erroneamente: 16 nov.

Pergamena con bolla deperdita.

() A.1.C.30 1647 dic. 30

Bolla di Innocenzo X con cui si concede a Girolamo Giustiniani una pensione sulla chiesa parrocchiale di San Leonardo a Messina.

Mancante.

() A.1.C.31 1648 mag. 4

Bolla di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani l'ufficio di cubicolario apostolico "de numero participantium".

Mancante.

() A.1.C.32 1650 ott. 10

Bolla di Innocenzo X con cui si concede al principe Carlo Benedetto Giustiniani l'ufficio di cubicolario apostolico, vacante in seguito alla morte di Vincenzo Origli.

Mancante.

() A.1.C.33 1653 lug. 30

Bolla di Innocenzo X con cui si nomina Carlo Benedetto Giustiniani abate commendatario del monastero di San Pastore, diocesi di Rieti.

Mancante.

() A.1.C.34 1704 set. 3

Bolla di Innocenzo X con cui si concede ad Andrea Giustiniani l'ufficio del "protonotariato apostolico de numero participantium".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.C.35 1705 dic. 14

Bolla di Clemente XI con cui si concede una deroga alla dote costituita dal principe Gregorio Boncompagni per la figlia principessa Maria Costanza.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

SERIE 3

A.1.D-F

Brevi

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più brevi.

Buste: 2 - 3.

Piatti:

Sul piatto ligneo del mazzo D: "Mazzo D, armario A, parte Prima. Brevi diversi dall'anno 1529 a tutto l'anno 1644"; E: "Mazzo E, armario A, parte Prima. Brevi diversi dall'anno 1645 a tutto l'anno 1650"; F: "Mazzo F, armario A, parte Prima. Brevi diversi dall'anno 1651 a tutto il 1719".

Note:

"Il rescritto in questa supplica numero 38 mazzo D armario A parte prima, fu riportato da sua eminenza il signor cardinale don Lorenzo Giustiniani in questa forma straordinaria per le note circostanze in cui si ritrovava allora la santità di nostro Signore papa Pio settimo. Altre notizie spettanti alla presente cappellania Boncompagni Ludovisi Giustiniani, oltre al suddetto numero 38, si trovano registrate nella computisteria dell'eccellentissima casa Giustiniani sotto il dì <.> giugno 1805" (b. 2, mazzo D, fasc. 38).

"Il rescritto in questa supplica numero 38 mazzo D armario A parte prima, fu riportato da sua eminenza il signor cardinale don [...] Giustiniani in questa forma straordinaria per le note circostanze in cui si ritrovava allora la santità di nostro Signore papa Pio settimo. Altre notizie spettanti alla presente cappellania Boncompagni Ludovisi Giustiniani, oltre al suddetto numero 38, si trovano registrate nella computisteria dell'eccellentissima casa Giustiniani sotto il dì <.> giugno 1805" (b. 2, mazzo D, fasc. 38). All'interno del mazzo F si osserva l'impiego di documenti contabili come coperte (cfr. ad esempio fasc. 87 e 96).

() A.1.D.1 1529 lug. 17

Breve di Clemente VII con cui si concede al cardinal Franciotto Orsini di condurre l'acqua dell'orto dei Mellini posto a Monte Mario fino alla sua vigna detta "de Muti".

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.D.2 1567 nov. 15

Breve di Pio V con cui si concede a Maddalena e Elena, sorelle dell'imperatore Massimiliano, di entrare nei chiostrini dei Gesuiti.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.D.3 1570 ago. 9

Breve di Pio V con cui si invita il duca di Moscovia ad entrare nella lega contro i turchi in occasione dell'assedio di Cipro.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(2) A.1.D.4 1605 nov. 22 - 1637 dic. 27

Vendita della quarta parte di un'oncia dell'Acqua Felice, concessa dal capitolo di San Giovanni Laterano al marchese Vincenzo Giustiniani.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Copia semplice.

Nella rubricella: "Diversi brevi, chirografi, fedeli, instrumenti, patenti e privilegi di vari pontefici con cui si concedono alcune oncie dell'Acqua Felice e dell'Acqua Vergine ai Giustiniani da impiegare per il palazzo a San Luigi dei Francesi, per il giardino a San Giovanni in Laterano, per la vigna posta fuori porta del Popolo".

Mancanti le "posizioni" 1 - 2, 4 - 14.

L'arco cronologico del documento è stato determinato grazie alla data di nomina a marchese di Vincenzo, il 22 novembre 1605, e quella della sua morte, il 27 dicembre 1637.

Secondo una nota apposta a lapis sulla coperta del fascicolo, nel 1882 le mancanze erano inferiori rispetto al presente: "Li 24 dicembre 1882. Consegnate al signor marchese n. 8 posizioni che si trovavano [...] inserite cioè i n. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 e 14, essendo questa la copia del chirografo d'Innocenzo X del 26 dicembre 1647 col quale concede e dona alla principessa donna Maria Pamphili Giustiniani oncie quattro di Acqua Vergine".

L'unico documento superstite, in realtà, non è un breve, ma la copia semplice di un atto notarile. Fu collocata dall'archivista settecentesco assieme a brevi ed altri documenti tutti riguardanti la concessione delle Acque: è compreso per questo all'interno del "raggruppamento" dei brevi.

(2) A.1.D.5 1577 feb. 18

Breve di Gregorio XIII di conferma dei privilegi e delle facoltà concesse dai suoi predecessori ai doganieri del Patrimonio, della Marittima e della Campagna.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.6 1577 set. 18

Breve di Gregorio XIII di conferma delle grazie, delle indulgenze e dei privilegi concessi dai suoi predecessori ai Carmelitani scalzi.

Copia a stampa.

Foglio a stampa con note a margine.

Da restaurare

(2) A.1.D.7 1579 nov. 3

Breve di Gregorio XIII di conferma della vendita di Soriano e di Gallese al cardinale Marco Sittico Altemps.

Copia semplice.

(2) A.1.D.8 1587 mar. 20 1587 mar. 20

Breve di Sisto V con cui si concede a Vincenzo fu Giuseppe Giustiniani il cavalierato di San Paolo (1587 mar. 20).

Copia semplice.

In inserto: transunto della bolla di Sisto V in cui si ordina l'immissione di Vincenzo nell'ufficio (1587 mar. 3).

Allegato: notifica ai cavalieri di San Paolo della concessione a Vincenzo Giustiniani dell'ufficio di cavaliere di San Paolo (1587 mar. 20).

L'anno riportato sul transunto della bolla è il 1586, ma il documento è datato al secondo anno del pontificato di Sisto V, consacrato il primo maggio del 1585, quindi il 1587.

Pergamena con bolla deperdita.

(2) A.1.D.9 1588 gen. 20

Breve di Sisto V con cui si danno istruzioni al cardinal Alberto d'Austria, legato "de latere" in Portogallo, sulla concessione di benefici ai "novorum christianorum".

Copia semplice.

(2) A.1.D.10 1588 apr. 7

Breve di Sisto V con cui si nomina monsignor Fabio Orsini commissario e giudice per il riattamento delle paludi Pontine.

(2) A.1.D.11 1600 giu. 1

Breve di Clemente VIII con cui si nomina il marchese Vincenzo Giustiniani depositario generale della R.C.A..

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.12 1604 lug. 29

Breve di Clemente VIII di conferma dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concessi dai suoi predecessori al marchese Giuseppe Giustiniani.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.13 1606 set. 25

Breve di Paolo V con cui si nomina il cardinal Benedetto Giustiniani legato "a latere" della città di

Bologna e del suo contado.

Pergamena con sigillo deperdito.

() A.1.D.14 1606 set. 25

Breve di Paolo V con cui si nomina il cardinal Benedetto Giustiniani legato e vicario "in spiritualibus" di Bologna, del suo contado e del suo distretto.

Mancante.

(2) A.1.D.15 1606 nov. 27

Breve di Paolo V di conferma al cardinal Benedetto Giustiniani e al fratello Vincenzo della vendita del casale di Cortecchia concesso da Ascanio Massimi in deroga al fidecommesso del defunto Domenico Massimi.

Copia semplice.

Il casale è posseduto in indiviso con Asdrubale Mattei ed è situato "extra portam Portuensem iuxta casale Polidori".

Copia di un breve il cui originale è conservato al fasc. 16 dello stesso mazzo.

(2) A.1.D.16 1606 nov. 27

Breve di Paolo V di conferma al cardinal Benedetto Giustiniani e al marchese Vincenzo della vendita del casale di Cortecchia e di una casa posta nel rione Parione concessi da Ascanio, Camillo e Valerio de Massimi in deroga al fidecommesso del defunto Domenico Massimi.

Al fasc. 15 dello stesso mazzo si conserva una copia cartacea del breve.

La casa nel rione Parione è posta "in regione Parionis ac via Maximorum prope aedes".

Pergamena con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.D.17 1612 giu. 1

Breve di Paolo V di conferma al cardinal Benedetto Giustiniani dell'esenzione dal canone di 7 1/2 ducati da corrispondere al vescovo di Tivoli per la casa dei Baldinacci incorporata al palazzo Giustiniani a San Luigi.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.18 1621 apr. 29

Breve di Gregorio XV di conferma in perpetuo delle esenzioni e dei privilegi concessi dai suoi predecessori al principe Orazio Ludovisi e ai suoi discendenti.

Copia semplice.

Il breve conferma un analogo privilegio concesso da Paolo V il 23 dic. 1605.

(2) A.1.D.19 1626 apr. 4

Breve di Urbano VIII con cui si concede a Pietro Viperano di vestire l'abito gerosolimitano.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.20 1627 giu. 21

Breve di Urbano VIII con cui si nomina il cardinal Francesco Barberini soprintendente dell'Archivio urbano.

Copia semplice.

() A.1.D.21 1638 ott. 16

Breve di Urbano VIII di conferma a Clemente Massaruzio dell'affitto dei beni dell'abbazia di San Pastore concessogli dal vescovo di Rimini.

Mancante.

Al suo posto con la segnatura armario A, mazzo D, parte prima, n° 21 è stata ritrovata una "nota di tutti li canoni ... in Bassano", (1665, 1683) che è stata spostata nella b. 44.

(2) A.1.D.22 1639 dic. 15

Breve di Urbano VIII con cui concede al principe Taddeo Barberini di amministrare le rendite dei benefici ecclesiastici concessi ai suoi figli.

Copia semplice.

(2) A.1.D.23 1640 apr. 23

Breve di Urbano VIII con cui si concede ad Andrea Giustiniani di prelevare mensilmente 200 scudi dall'eredità di Vincenzo Giustiniani per saldare alcuni debiti.

In inserto: transunto del testamento di Vincenzo (22 gen. 1631).

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

() A.1.D.24 1644 ott. 5

Breve di Innocenzo X con cui si nomina il marchese Andrea Giustiniani prefetto di Roma e castellano di Castel Sant'Angelo.

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

L'originale del breve si conserva nel mazzo F, fasc. 77.

(2) A.1.D.25 1644 ott. 21

Breve di Innocenzo X con cui si esonerano il principe Andrea Giustiniani e i suoi parenti dall'obbligo di far registrare in R.C.A. le grazie e i privilegi.

Copia semplice.

(2) A.1.D.26 1644 nov. 23

Breve di Innocenzo X con cui si autorizza il principe Andrea Giustiniani a godere di una pensione di 4 ducati d'oro nonostante sia chierico coniugato.

Originale e copia.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.27 1644 nov. 24

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani di trasmettere in eredità le pensioni ecclesiastiche di cui gode come chierico coniugato.

Nella rubricella erroneamente: 23 nov.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.D.28 1644 nov. 24

Breve di Innocenzo X con cui si esonerano Andrea Giustiniani e suoi eredi dalla restituzione dei frutti dei benefici ecclesiastici alla R.C.A.

Copia semplice.

(2) A.1.D.29 1645 feb. 4

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani di alienare alcuni luoghi di Monte compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani e di imporre censi sopra alcuni beni stabili.

Copia semplice.

Nel fasc. 31 si conserva l'originale del breve.

(2) A.1.D.30 1645 feb. 4

Breve di Innocenzo X con cui si concedono al principe Andrea Giustiniani dieci anni di proroga per il reinvestimento disposto dal marchese Vincenzo Giustiniani nel suo testamento.

Copia semplice.

Al fasc. 30 ripetuto dello stesso mazzo è conservato l'originale del breve.

(2) A.1.D.30.ripetuto 1645 feb. 4

Breve di Innocenzo X con cui si concedono al principe Andrea Giustiniani dieci anni di proroga per il reinvestimento disposto dal marchese Vincenzo Giustiniani nel suo testamento.

Fascicolo non registrato nella rubricella.

Sulla coperta: "Duplicati".

Al fasc. 30 è conservata la copia cartacea del breve.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.D.31 1645 feb. 5

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani di vendere alcuni luoghi di Monte e alcuni censi compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani, e di impiegarne il ricavato nell'acquisto di beni stabili anche giurisdizionali (1645 feb. 5).

Originale e copia.

In inserto: transunto del testamento del marchese Vincenzo Giustiniani (22 gen. 1631).

Al fasc. 29 dello stesso mazzo è conservata la copia cartacea del breve.

La copia semplice del breve è stata rinvenuta in una collocazione impropria all'interno del fasc. 29 del mazzo D, ed è stata spostata all'interno di questo fascicolo.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

() A.1.D.32 1645 feb. 7

Breve di Innocenzo X con cui si autorizza il principe Andrea Giustiniani a vendere quadri e statue compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani e di impiegarne il ricavato nell'acquisto di beni stabili anche giurisdizionali o di luoghi di Monte in deroga al fidecommesso e primogenitura Giustiniani. Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.1.D.33 1645 feb. 7

Breve di Innocenzo X con cui si autorizza il principe Andrea Giustiniani a vendere quadri e statue compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani e di impiegarne il ricavato nell'acquisto di beni stabili anche giurisdizionali o di luoghi di Monte in deroga al fidecommesso e primogenitura Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(2) A.1.D.34 1645 mag. 15

Breve di Innocenzo X di conferma della rinuncia alle pretese sull'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani fatta da Cassano Giustiniani in favore del figlio, il principe Andrea Giustiniani. Copia semplice.

(2) A.1.D.35 1645 giu. 28

Breve di Innocenzo X con cui si dona al principe Andrea Giustiniani il vicolo confinante con il giardino di sua proprietà posto a San Giovanni in Laterano così che possa incorporarlo. Copia semplice.

() A.1.D.36 1749 sett. 18

"Beneficio o sia cappellania" della Beatissima Vergine dei Monti di Bassano conferita all'arciprete don Rainerio Guelfo.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Unità aggiunta da un archivista successivo all'archivista riordinatore dell'archivio e redattore di gran parte delle rubricelle. Questo secondo archivista non si avvide che la numerazione proseguiva nel mazzo successivo (da 35 del mazzo A a 36 del mazzo E) e creò arbitrariamente un doppione del numero 36. L'argomento (benefici) è peraltro estraneo al raggruppamento del mazzo D (brevi).

() A.1.D.37 s. d.

"Cappellania Boggio nella chiesa della Rotonda" (Santa Maria della Rotonda).

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Unità aggiunta da un archivista successivo all'archivista riordinatore dell'archivio e redattore di gran parte delle rubricelle. Questo secondo archivista non si avvide che la numerazione proseguiva nel mazzo successivo (da 35 del mazzo A a 36 del mazzo E) e creò arbitrariamente un doppione del numero 37. L'argomento (benefici) è peraltro estraneo al raggruppamento del mazzo D (brevi).

(2) A.1.D.38 1808 set. 27

Memoriale del principe Vincenzo Giustiniani e dei cardinali Lorenzo e Giacomo Giustiniani a papa Pio VII sul legato di messe della cappellania istituita dalla principessa Maria Costanza Boncompagni Ludovisi (s.d.).

A tergo rescritto di papa Pio VII (1808 set. 27).

Unità aggiunta da un archivista del primo quarto del XIX secolo. Questo archivista proseguì nell'errore commesso dal secondo archivista, creando arbitrariamente un doppione del numero 38. Anche in questo caso non si tenne conto della materia dei documenti contenuti nel mazzo D.

All'interno del fascicolo si conserva la seguente nota: "Il rescritto in questa supplica numero 38 mazzo D armario A parte prima, fu riportato da sua eminenza il signor cardinale don Lorenzo Giustiniani in questa forma straordinaria per le note circostanze in cui si ritrovava allora la santità di nostro signore papa Pio settimo. Altre notizie spettanti alla presente cappellania Boncompagni Ludovisi Giustiniani, oltre al suddetto numero 38, si trovano registrate nella computisteria dell'eccellentissima casa Giustiniani sotto il dì <.> giugno 1805".

(2) A.1.E.36 1645 ott. 23

Breve di Innocenzo X di conferma della transazione tra il principe Andrea Giustiniani e il marchese Camillo Massimi su un legato testamentario di 50.000 scudi del marchese Vincenzo Giustiniani.

Al fasc. 37 dello stesso mazzo si conserva una copia del breve.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.36.bis 1645 lug. 10

Breve di Innocenzo X con cui si concedono 2 once di Acqua Felice al principe Andrea Giustiniani per la vigna a San Giovanni in Laterano.

Originale e copia.

Il bis è stato attribuito dall'archivista Zappalà nel 1928.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.37 1645 ott. 23

Breve di Innocenzo X di conferma della transazione tra il principe Andrea Giustiniani e il marchese Camillo Massimi sul legato testamentario di 50.000 scudi del marchese Vincenzo Giustiniani.

Copia semplice.

Al fasc. 36 dello stesso mazzo si conserva l'originale del breve.

(2) A.1.E.38 1646 gen. 24

Breve di Innocenzo X di indulgenza "in forma principum" concessa al principe Andrea Giustiniani.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.38.bis 1646 lug. 30

Breve di Innocenzo X con cui si concedono 4 once di Acqua Felice al principe Andrea Giustiniani per la vigna e l'orto di San Giovanni in Laterano.

Originale e copia.

Il bis è stato attribuito dall'archivista Zappalà nel 1928.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.39 1646 gen. 24 s.d.

Breve di Innocenzo X di indulgenze "in forma principum" concesse alla principessa Maria Pamphili (1646 gen. 24).

Allegato: breve di Innocenzo X di indulgenze "in forma principum" concesse a Maria Pamphili "puellae ... infanti Sabaudiae" (s.d.).

Copia semplice.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.40 1646 gen. 28

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani la facoltà di far registrare in R.C.A. la nomina a castellano e prefetto di Castel Sant'Angelo.

Originale e transunto cartaceo.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.41 1646 feb. 6

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani e a Maria Pamphili, sua moglie, la facoltà di far celebrare la messa in qualsiasi luogo a loro arbitrio purché decoroso.

Originale e copia.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.42 1646 mar. 8

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani la facoltà di acquistare beni ai confini con stati esteri o all'interno dello stato della Chiesa al confine con possedimenti di altri baroni.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.43 1646 ott. 6 1646 set. 13

Esecutoriale di un breve di Innocenzo X con cui l'infante Benedetto Giustiniani viene immesso nel possesso dell'ufficio di cubicolario apostolico.

Atto rogato da Giovanni Antonio Ghezzi, notaio R.C.A. (1646 ott. 6).

In inserto: breve di Innocenzo X (1646 set. 13).

Allegato: supplica sulla concessione dell'ufficio di cubicolario approvata per "motu proprio" da Innocenzo X (1646 set. 13).

Pergamena con sigillo di carta (esecutoriale); foglio di carta (supplica).

(2) A.1.E.44 1646 nov. 19

Breve di Innocenzo X di conferma della transazione tra il principe Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola, vedova del marchese Vincenzo Giustiniani, sulla restituzione della dote della donna.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.45 1651 lug. 21

Decreto dell'uditore generale della curia delle cause della R.C.A. con cui Innocenzo X concede ad Andrea Giustiniani l'emancipazione da suo padre Cassano.

In inserto: transunto del breve del 25 gen. 1647 con cui Innocenzo X concede a Andrea Giustiniani l'emancipazione dal padre (cfr. armario A, mazzo E, fasc. 46).

Pergamena con sigillo di carta.

(2) A.1.E.46 1647 gen. 25

Breve di Innocenzo X con cui si concede ad Andrea Giustiniani l'emancipazione dal padre Cassano.

Il decreto attuativo del breve viene emanato dall'uditore generale della curia delle cause il 21 lug. 1651 (cfr. armario A, mazzo E, fasc. 45).

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.47 1647 feb. 7

Breve di Innocenzo X di conferma dei privilegi e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori ad eccezione dell'ufficio della cancelleria e del notariato delle Dogane del Patrimonio.

In inserto: transunto dei privilegi concessi dai precedenti pontefici.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.48 1669 apr. 5

Breve di Clemente IX di conferma a Carlo Benedetto Giustiniani dei privilegi e delle esenzioni concesse dai suoi predecessori ad eccezione dell'ufficio della cancelleria e del notariato delle Dogane del Patrimonio.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.49 1647 apr. 26

Breve di Innocenzo X con cui si concede ad Andrea Giustiniani e al figlio Benedetto l'esenzione perpetua dalla restituzione di beni ecclesiastici.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.50 1647 giu. 1

Breve di Innocenzo X con cui si concede a Benedetto Giustiniani, pronipote del papa e ancora minorenne, di fare testamento e di trasmettere agli eredi "in forma amplissima".

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.51 1647 sett. 5

Breve di Innocenzo X con cui si concede ad Andrea Giustiniani di contrarre un debito o di obbligarsi per somme superiori a 1.000 scudi in deroga al testamento del marchese Vincenzo Giustiniani.

In inserto: transunto del testamento di Vincenzo Giustiniani (22 gen. 1631).

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.52 1647 ott. 20

Breve di Innocenzo X di conferma della locazione delle entrate dell'abbazia di San Pastore di Rieti ad Andrea Giustiniani, amministratore del figlio Benedetto ancora di minore età, e commendatario e amministratore dell'abbazia.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.53 1647 nov. 20

Breve di Innocenzo X di conferma del chirografo con cui aveva donato 10.000 scudi alla nipote Maria Pamphili.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.54 1648 mag. 9

Breve di Innocenzo X con cui si esenta Andrea Giustiniani dalle disposizioni contenute nelle bolle emanate "contro li ricettatori de banditi".

Pergamena con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.55 1648 mag. 13

Breve di Innocenzo X con cui si concede a Giovanni Battista Giustiniani di acquisire rendite ecclesiastiche benché ancora di minore età.

Pergamena con sigillo deperdito.

(2) A.1.E.56 1648 mag. 19

Breve di Innocenzo X con cui si concede a Giovanni Battista Giustiniani l'esenzione perpetua dalla restituzione di beni ecclesiastici.

Pergamena con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.57 1648 mag. 23

Breve di Innocenzo X con cui si concede a Girolamo Giustiniani, pronipote del papa ancora di minore età di fare testamento e di trasmettere agli eredi "in forma amplissima".

Al fasc. 58 dello stesso mazzo si conserva una copia del breve.

Pergamena a libretto con sigillo aderente di cera.

(2) A.1.E.58 1648 mag. 23

Breve di Innocenzo X con cui si concede a Girolamo Giustiniani, pronipote del papa ancora di minore età di fare testamento e di trasmettere agli eredi "in forma amplissima".

Copia semplice.

Al fasc. 57 dello stesso mazzo si conserva l'originale del breve.

(2) A.1.E.59 1648 giu. 15

Breve di Innocenzo X con cui si stabilisce che in caso di morte di Girolamo Giustiniani la rendita di 1.000 scudi annui sulla mensa episcopale di Mariana di cui gode passi al fratello infante Giovanni Battista.

Atto prodotto in una causa, davanti al tribunale dell'A.C., tra Giovanni Battista Giustiniani e il vescovo di Mariana il 23 sett. 1655.

Al fasc. 57 originale del breve.

Pergamena con sigillo aderente in cera.

Sigillo da restaurare

() A.1.E.60 1648 giu. 30

Breve di Innocenzo X con cui si assolve il principe Andrea Giustiniani "incorso nelle pene delle censure per qualche illecita negotiatione o contratto".

Mancante.

(2) A.1.E.61 1648 giu. 30

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani di esigere le pensioni del figlio Giovanni Battista Giustiniani sino al compimento del sedicesimo anno di età.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

(2) A.1.E.62 1648 ago. 30

Breve di Innocenzo X con cui si nomina il principe Andrea Giustiniani amministratore delle pensioni del figlio Giovanni Battista Giustiniani sino al compimento del sedicesimo anno di età.

Pergamena con sigillo di cera parzialmente deperdito.

() A.1.E.63 1648 ott. 21

"Indulto di papa Innocenzo X che non sia tenuta l'eccellentissima casa registrare in camera apostolica gratie concesse e da concedere dalli sommi pontefici".

Mancante.

(2) A.1.E.64 1649 mar. 28

Breve di Innocenzo X con cui si esentano il principe Andrea Giustiniani e Maria Pamphili dalla registrazione presso l'archivio Urbano dei contratti o degli istrumenti rogati per la famiglia.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

(3) A.1.F.65 1651 apr. 1

Breve di Innocenzo X di conferma del chirografo con cui aveva concesso ad Olimpia Moidalchini Pamphili alcuni luoghi di Monte e uffici vacabili.

Copia semplice.

(3) A.1.F.66 1651 apr. 17

Breve di Innocenzo X di conferma del chirografo con cui aveva concesso a Olimpia Moidalchini Pamphili

di trasmettere per via ereditaria il castello di San Martino e altri beni acquistati.

Copia semplice.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(3) A.1.F.67 1651 lug. 13

Breve di Innocenzo X con cui si conferma al principe Andrea Giustiniani di Messina e alla moglie Maria Pamphili di Genova, nipote del papa, la deroga agli statuti di Roma che vietano ai forestieri l'acquisto di beni nello stato della Chiesa.

Pergamena con sigillo di cera adeso.

(3) A.1.F.68 1652 mag. 27

Breve di Innocenzo X con cui si concede al principe Andrea Giustiniani di vendere alcuni luoghi di Monte per acquistare alcune case contigue al suo palazzo nel rione Sant'Eustachio "per fabricare".

Copia semplice.

(3) A.1.F.69 1653 feb. 10

Brevi (14) di Innocenzo X spediti a principi e cardinali sull'elezione del cardinal Giovanni Francesco Paolo di Gondi, "vulgariter" Rets, ad arcivescovo di Avignone.

Copie semplici.

(3) A.1.F.70 1653 giu. 13

Breve di Innocenzo X con cui si dispensa Olimpia Giustiniani, promessa a Maffeo Barberini, dall'"eccesso" della dote.

Pergamena con sigillo di cera, adeso e danneggiato.

(3) A.1.F.71 1653 giu. 14

Breve di Innocenzo X con cui si autorizza il principe Andrea Giustiniani a obbligare 100.000 scudi per la dote della figlia Olimpia Giustiniani, promessa a Maffeo Barberini.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

() A.1.F.72 1653 lug. 21

Breve di Innocenzo X "nel quale si ordina che non possa esser molestato per negotii et interessi illeciti il nobile infante don Giovanni Battista Giustiniani chierico romano".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(3) A.1.F.73 1653 giu. 21

Breve di Innocenzo X con cui si autorizza il principe Maffeo Barberini a obbligare alcuni beni giurisdizionali per l'assicurazione della dote di Olimpia Giustiniani, sua promessa sposa.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

(3) A.1.F.74 1653 lug. 12

Breve di Innocenzo X con cui si concede all'infante Carlo Benedetto Giustiniani, pronipote del papa, di ricevere pensioni ecclesiastiche.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

(3) A.1.F.75 1653 ago. 30

Breve di Innocenzo X con cui si concede all'infante Carlo Benedetto Giustiniani di essere titolare di pensioni ecclesiastiche.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

(3) A.1.F.76 1654 lug. 16

Breve di Innocenzo X con cui si ordina al tesoriere generale della R.C.A. di sollevare dall'incarico di capitano generale delle galere pontificie il principe Nicola Ludovisi.

Copia semplice.

(3) A.1.F.77 1644 ott. 5

Breve di Innocenzo X con cui si conferisce la prefettura di Castel Sant'Angelo al marchese Andrea Giustiniani.

Nella rubricella erroneamente: 1654.

Pergamena con sigillo di cera adeso.

(3) A.1.F.78 1645 mag. 15

Breve di Innocenzo X di conferma delle concessioni fatte a Cassano e ad Andrea Giustiniani.

Nella rubricella erroneamente: 1655.

Pergamena con sigillo di cera deperdito.

() A.1.F.79 1655 set. 4

Breve di Innocenzo X con cui si "concede esentione all'eccellentissima casa di qualsivoglia gabella nel comprare e vendere et in quella de cavalli".

Mancante.

() A.1.F.80 1657 mar. 10

Breve di Alessandro VII di conferma ad Andrea Giustiniani delle esenzioni concesse ai Giustiniani, ad eccezione dell'ufficio della Cancelleria e del Notariato della dogana del Patrimonio.

Mancante.

(3) A.1.F.81 1660 lug. 10

Breve di Alessandro VII con cui si assolve il cardinal Rinaldo d'Este dalla pena comminatagli per aver sottratto ai birri un carcerato.

Copia semplice.

(3) A.1.F.82 1661 ago. 2

Breve di Alessandro VII con cui si concede ai chierici di Santa Maria in Campitelli di imporre alcuni censi per la costruzione di una cappella nella loro chiesa e di un'abitazione per i chierici nel convento di Santa Maria in Portico.

Copia semplice.

(3) A.1.F.83 1667 nov. 29

Breve di Clemente IX con cui si autorizza il principe Carlo Benedetto Giustiniani ad alienare alcuni beni sottoposti al fidecommesso e alla primogenitura.

Pergamena a libretto con sigillo deperdito.

(3) A.1.F.84 1669 gen. 25

Breve di Clemente IX con cui si autorizzano gli amministratori della chiesa di Santa Maria di Loreto a prendere a censo 34.000 scudi per estinguere alcuni censi passivi.

Copia semplice.

(3) A.1.F.85 1669 apr. 5

Breve di Clemente IX di conferma al principe Carlo Benedetto Giustiniani delle esenzioni e dei privilegi concessi dai suoi predecessori ai Giustiniani.

Copia semplice.

(3) A.1.F.86 1670 nov. 7

Breve di Clemente IX di conferma al principe Carlo Benedetto Giustiniani delle grazie, delle esenzioni e dei privilegi concessi dai suoi predecessori ai Giustiniani ad eccezione dell'ufficio di Cancelleria e del Notariato della dogana del Patrimonio.

Pergamena con sigillo deperdito.

(3) A.1.F.87 1674 gen. 22

Breve di Clemente X con cui si autorizza Antonio Giustiniani di Chio a pagare i frutti dell'eredità di Vincenzo Giustiniani senior con 20 scudi annuali vita natural durante.

Copia semplice.

Il breve è inserito in una coperta cartacea sulla quale sono riportate le entrate e uscite a grano, fave, ceci, ecc. (1615 - 1618).

(3) A.1.F.88 1677 feb. 27

Breve di Innocenzo XI di conferma al principe Carlo Benedetto Giustiniani dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori ad eccezione della Cancelleria e del Notariato delle dogane del Patrimonio.

Pergamena a libretto con sigillo di cera adeso e spezzato.

(3) A.1.F.89 1682 giu. 30

Fede di Stefano Ricciardi, vescovo di Sutri e Nepi, sulla concessione della prima tonsura ai fratelli Vincenzo e Andrea fu Carlo Benedetto Giustiniani.

Sigillo ad impressione.

(3) A.1.F.90 1680 mag. 23

Breve di Innocenzo XI con cui si ordina al gran Maestro dell'ospedale gerosolimitano di San Giovanni di concedere all'infante Carlo Giustiniani l'abito gerosolimitano.

Copia semplice.

(3) A.1.F.91 1690 apr. 25

Breve di Alessandro VIII con cui dispone che vengano corrisposti mensilmente alla marchesa Costanza Giustiniani di Messina, vedova del marchese Carlo de Gregori, 35 scudi prelevati dal multiplico istituito dal marchese Vincenzo Giustiniani.

Pergamena con sigillo deperdito.

(3) A.1.F.92 1690 lug. 29

Breve di Alessandro VIII di conferma a Vincenzo Giustiniani dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori ad eccezione della Cancelleria e del Notariato delle dogane del Patrimonio.

Pergamena a libretto con sigillo di cera adeso e spezzato.

() A.1.F.93 1693 ott. 12

Breve di Innocenzo XII di conferma al principe Vincenzo Giustiniani dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori.

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Copia del breve si conserva al fasc. 94 dello stesso mazzo.

(3) A.1.F.94 1693 ott. 12

Breve di Innocenzo XII di conferma al principe Vincenzo Giustiniani dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori.

Copia semplice.

Copia del breve contenuto nel fasc. 95 dello stesso mazzo.

Copia a stampa.

(3) A.1.F.95 1693 ott. 12

Breve di Innocenzo XII di conferma al principe Vincenzo Giustiniani dei privilegi, delle grazie e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori.

Copia del breve si conserva al fasc. 94 dello stesso mazzo.

Pergamena a libretto con sigillo di cera adeso e spezzato.

(3) A.1.F.96 1699 gen. 10

Breve di Innocenzo XII con cui si richiede al principe Giustiniani di corrispondere vita natural durante 10 scudi mensili a Giacomo Messina, orfano di Maria Giustiniani, e a Maria Patti, figlia della marchesa Costanza Giustiniani.

Copia a stampa.

Nella rubricella erroneamente: giugno.

Il breve è inserito in una coperta su cui sono riportate le entrate e uscite a grano, fave, ceci, ecc. (1615 - 1618).

Copia a stampa.

(3) A.1.F.97 1703 mag. 31 1703 lug. 21

Breve di Clemente XI con cui si raccomandano al gran Maestro di Malta Alessandro e Carlo Benedetto Giustiniani, cavalieri gerosolimitani (1703 mag. 31).

Copia semplice.

Allegato: nota con cui il gran Maestro accoglie la raccomandazione del pontefice (1703 lug. 21).

(3) A.1.F.98 1602 mag. 24

Breve di Clemente VIII con cui si concede al cardinale Benedetto Giustiniani di disporre liberamente dei suoi beni "in articulo mortis".

Pergamena con sigillo deperdito.

E' stata riscontrata la presenza di una lacerazione di ridotte dimensioni in corrispondenza di una delle piegature della pergamena.

(3) A.1.F.99 1651 apr. 1

Breve di Innocenzo X con cui si istituisce in perpetuo la primogenitura della casa Pamphili.

Copie semplici (2).

(3) A.1.F.100 1681 apr. 16

Breve di Innocenzo XI con cui si dispone che vengano corrisposti mensilmente 20 scudi a Giacomo Messina, figlio della defunta Maria Giustiniani, prelevati dal multiplo istituito dal marchese Vincenzo Giustiniani.

Copia semplice.

(3) A.1.F.101 1683 mar. 18

Breve di Innocenzo XI con cui si dispone che vengano corrisposti mensilmente 20 scudi a Maria Patti, figlia della marchesa Costanza Giustiniani, prelevati dal multiplo istituito dal marchese Vincenzo Giustiniani.

Copia semplice.

(3) A.1.F.102 1690 apr. 25

Breve di Alessandro VIII con cui si dispone che vengano corrisposti mensilmente alla marchesa Costanza Giustiniani, figlia del defunto marchese Carlo de Gregori, 35 scudi, prelevati dal multiplico istituito dal marchese Vincenzo Giustiniani.

Copia semplice.

() A.1.F.103 1651 mar. 17

Breve di Innocenzo X con cui si autorizzano il principe Camillo Pamphili e la moglie Olimpia Aldobrandini a far costruire una cappella privata nei loro palazzi.

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(3) A.1.F.104 1653 set. 1

Breve di Innocenzo X con cui si esonera il principe Carlo Benedetto Giustiniani dalla restituzione dei frutti dei benefici ecclesiastici e delle pensioni di cui ha goduto benché coniugato.

Pergamena con sigillo deperdito.

(3) A.1.F.105 1685 lug. 20

Breve di Innocenzo XI con cui si autorizza la principessa Caterina Gonzaga Giustiniani a far celebrare messa nei suoi palazzi di Roma e di Bassano.

Copia del breve si conserva al fasc. 106 dello stesso mazzo.

Pergamena con sigillo deperdito.

(3) A.1.F.106 1685 lug. 20

Breve di Innocenzo XI con cui si autorizza la principessa Caterina Gonzaga Giustiniani a far celebrare messa nei suoi palazzi di Roma e di Bassano.

Traduzione in italiano.

L'originale si conserva al fasc. 105.

(3) A.1.F.107 1705 dic. 14

Breve di Clemente XI con cui si concede deroga al pagamento della sestina della dote costituita da Gregorio Boncompagni per la figlia, la principessa Maria Costanza.

Pergamena con sigillo di cera adeso.

(3) A.1.F.108 1621 giu. 21 - 1690 lug. 29

Brevi (3: 1621 giu. 21 - 1690 lug. 29) e un chirografo (1629 ago. 21) con cui vengono concessi privilegi ai Giustiniani.

Nella rubricella: "Privilegi concessi da diversi pontefici al marchese Vincenzo Giustiniani e poi confermati da papa Alessandro 8° all'eccellentissimo signor principe don Vincenzo Giustiniani e suoi successori".

Copie a stampa.

() A.1.F.109 s.d.

Breve "di figliolanza" concesso dal priore generale dei Certosini al principe Giustiniani, alla moglie Costanza Boncompagni, al figlio Giuseppe e al cognato Carlo Benedetto.

Mancante.

(3) A.1.F.110 1726 giu. 25

Breve di Benedetto XIII con cui si concede deroga agli statuti di Roma sull'aumento della dote di Maria Giustiniani, moglie di Sforza Sforza Cesarini duca di Segni.

Pergamena con sigillo di cera adeso.

(3) A.1.F.111 1748 gen. 17

Breve di Benedetto XIV di partecipazione alle nozze di Ricciarda Gonzaga Cibo, duchessa di Massa. Copie semplici (2).

(3) A.1.F.112 1689 mar. 20

"Diploma cesareo" sulla nobiltà del marchese Alessandro Pallavicini.
Copia semplice.

(3) A.1.F.113 1591 giu. 11

Breve di Gregorio XIV con cui si richiede a Cesare Speciano, vescovo di Cremona, di nominare i marchesi Pallavicini presuli dei porti posti lungo il Po a Cremona e nella sua diocesi.
Copia semplice.

(3) A.1.F.114 1413 mag. 17 - 1743 mag. 3

Otto documenti relativi ai Giustiniani:

1) privilegio dell'imperatore Sigismondo di Lussemburgo con cui si nomina Francesco Giustiniani cavaliere e conte palatino e si conferma lo stemma della famiglia (1413 mag. 17).

Copia autentica del 1677;

2) "motu proprio" di Gregorio XIII relativo alla costruzione di mulini ad acqua nel territorio di Corneto (s.d.: 12 dic. [1572 - 1585]).

Copia semplice;

3) bolla di Clemente X con cui si nomina Antonio Sai Lepori cappellano di Santa Maria ai Monti (1671 lug. 20).

Copia semplice;

4) bolla di Clemente X con cui si richiede a Lorenzo Lomellino, referendario, e a Antonio Capellino, di nominare Antonio Sai Lepori cappellano della chiesa di Santa Maria ai Monti (1671 lug. 20).

Copia semplice;

5) breve di Innocenzo XI con cui si dispone che vengano corrisposti mensilmente 20 scudi a Maria di Gregorio Giustiniani prelevati dal multiplo istituito dal marchese Vincenzo Giustiniani (1683 mar. 18).

Copia semplice;

6) lettera cardinalizia di Tommaso Ruffo, cardinale presbitero di Santa Maria in Trastevere, con cui Andrea Giustiniani, già protonotario apostolico, viene nominato vicario della stessa basilica (1709 mar. 13);

7) chirografo di Benedetto XIV con cui Andrea Giustiniani viene nominato provveditore e conservatore

generale delle fortezze, degli archivi dello stato e commissario generale delle milizie (1741 giu. 27);
8) breve di Benedetto XIV con cui si autorizza il matrimonio tra Francesco Maria Pico, duca della
Mirandola, e Maria Guadalupe Fitzjames-Stuart y Colón de Portugal, sorella del duca di Berwick (1743
mag. 3).

Nella rubricella: "Altri [brevi] a favore dell'eccellentissima casa Giustiniani".

L'arco cronologico di invio del "motu proprio" di Gregorio XIII è stato determinato in base alla durata
del pontificato di papa Boncompagni, in carica dal 1572 al 1585.

(3) A.1.F.115 1655 apr. 15 - 1703 apr. 20

Autentiche di reliquie consegnate ad Andrea Giustiniani e trasportate nella chiesa di Santa Maria Assunta
di Bassano.

Nella rubricella: "Autentica di diverse reliquie".

(3) A.1.F.116 1721 nov. 26 1721 nov. 28

Breve di Innocenzo XIII con cui si nomina Andrea Giustiniani chierico di Camera (1721 nov. 26).
Allegato: fede della nomina, rilasciata dal segretario della R.C.A. (1721 nov. 28).

Pergamena con sigillo di cera adeso.

() A.1.F.117 XVIII sec.

"Altro [breve] di visitatore apostolico" relativo ad Andrea di Carlo Benedetto Giustiniani.

Mancante.

Nella busta si conserva la coperta vuota.

Nella rubricella si fa riferimento ad Andrea come a detto monsignor eccellentissimo Giustiniani".

(3) A.1.F.118 1719 lug. 13 1721 lug. 9

Breve di Clemente XI con cui si nomina Andrea Giustiniani governatore di Perugia, del contado e del
distretto (1719 lug. 13).

Allegato: breve di Innocenzo XIII con cui si nomina Andrea Giustiniani governatore della Marca
anconetana (1721 lug. 9).

Pergamena con sigillo di cera adeso.

Pergamena da spianare

(3) A.1.F.119 1726 feb. 5

Breve aperto di Benedetto XIII con cui si concedono alcune indulgenze alla chiesa della confraternita
delle Stimmate di San Francesco di Ferrara.

Pergamena con sigillo di cera adeso.

Chirografi, privilegi, memoriali, lettere patenti e licenze

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più chirografi, privilegi, memoriali, lettere patenti e licenze.

Buste: 3 - 4.

Sul piatto ligneo del mazzo G: "Mazzo G, armario A, parte II. Agregazioni, patenti, privilegi, chirografi, indulti, moti propri, memoriali, suppliche e licenze dal 1424 a tutto il 1659"; H: "Mazzo H, armario A, parte II. Agregazioni, patenti, privilegi, chirografi, indulti, moti propri, licenze dal 1660 a tutto il 1719 e memoriali e suppliche diverse".

All'interno del mazzo G è stato rinvenuto un fascicolo, il n° 8, contenente un testamento. Il mazzo G è compreso nel raggruppamento: "Agregazioni, patenti, privilegi, chirografi, indulti, moti propri, memoriali, suppliche e licenze", che come appare non comprende testamenti, come invece accade per il mazzo I, compreso nel raggruppamento "Testamenti, codicilli e donazioni diverse". Si è per questo stabilito che il mazzo indicato dall'archivista settecentesco sul fasc. 8, il G, sia un "lapsus calami" per I. Si è dunque spostato il fasc. 8 dal mazzo G al mazzo I.

Memoriale: "Domanda, richiesta o serie di richieste rivolte per scritto (o anche a voce) con sollecitazione o con pressione, al fine di conseguire un intento, di ottenere un favore, una grazia, una concessione, e corredato per lo più di prove valide e di argomenti persuasivi che le giustificano; istanza, supplica, petizione" (S. Battaglia, Grande Dizionario della lingua italiana, t. X, Torino, 1978, p. 52).

() A.2.G.1 0967 dic. 25 postea - 0983 dic.
7 antea

Privilegio dell'imperatore Ottone II al conte Farulfo Montemarte.
Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nella busta si conserva la coperta del fascicolo.

Nella rubricella: "Ottone secondo imperatore".

Per la datazione del privilegio cfr. Cappelli, Cronologia.

() A.2.G.2 1424 mag. 17

Privilegio "di nobiltà, gentiltà et arme" dell'imperatore Sigismondo di Lussemburgo ai Giustiniani.

Mancante.

(3) A.2.G.3 1533

Crediti dei luoghi di Monte che Luisina Giustiniani, figlia fu Leonardo e moglie di Fabiano Giustiniani, aveva presso il Banco di San Giorgio di Genova.

Estratto.

(3) A.2.G.4 1539 dic. 9

Lettera patente della Repubblica di Genova a Fabiano Giustiniani con cui viene autorizzato a esercitare l'ufficio di console inglese presso l'isola di Chio, incarico conferitogli dal re d'Inghilterra Enrico VIII.

Nella rubricella erroneamente: novembre.

Sigillo di carta.

(3) A.2.G.5 1540

Crediti dei luoghi di Monte che Mariola fu Raffaele Adorni, moglie di Leonardo Giustiniani Campi di Genova, aveva presso il Banco di San Giorgio di Genova.
Estratto.

(3) A.2.G.6 1590 ago. 4

Lettera patente del generale dei Francescani con cui si conferisce il dottorato in teologia a frate Antonio da Castelfidardo.

Pergamena.

() A.2.G.7 1595 lug. 15

Chirografo di Clemente VIII con cui si richiede a Vincenzo e a Giuseppe Giustiniani, depositari generali della R.C.A., "che paghino a Norimburgo per servitio della guerra d'Ongaria scudi 150.000".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.G.8 1595 lug. 26

Chirografo di Clemente VIII con cui si richiede "che siano pagati in Napoli al marchese del Vasto scudi 16.056 per l'erettione di tanti Monti per agionta al monte non vacabile San Giovanni".

Mancante.

() A.2.G.9 1595

Chirografo di Clemente VIII sopra l'erettione d'una agionta al Monte San Giovanni".
Minuta.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(3) A.2.G.10 1598 ott. 23

Memoriale del doge e governatore di Genova a Clemente VIII con cui si richiede il conferimento del vescovato di Mariana al genovese Alderano Mascardi fratello del defunto vescovo Nicola.

Originale e copia.

Sigillo di carta.

(3) A.2.G.11 1600 feb. 2

Lettera patente su 15 luoghi del Monte San Giovanni del marchese Vincenzo Giustiniani ricevuti in eredità dal padre Giuseppe.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.12 1601 feb. 14

Lettera patente su 2 luoghi vacabili del Monte della cancelleria del marchese Vincenzo Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.13 1601 mag. 20

Fede del segretario del Monte della cancelleria sulla cessione di 12 luoghi vacabili ceduti da Benedetto Giustiniani al fratello Vincenzo.

Pergamena.

(3) A.2.G.14 1602 giu. 25

Lettera patente su 20 luoghi del Monte della pace ceduti da Filippo Guicciardini al marchese Vincenzo Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

() A.2.G.15 1607

"Motu proprio" di Paolo V con cui erige il Monte del sussidio camerale e se ne nomina depositario il marchese Vincenzo Giustiniani.

Mancante.

(3) A.2.G.16 1607 apr. 13

Lettera patente su 20 luoghi del Monte del sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, a Ottavio Acciaoli.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.17 1607 apr. 17

Lettera patente su 200 luoghi del Monte di sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, al principe Giovanni Battista Borghese.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.18 1607 apr. 18

Lettera patente su 12 luoghi di Monte del sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, a Camillo Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.19 1607 apr. 21

Lettera patente su 28 luoghi del Monte del sussidio Camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, a Cristoforo Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.20 1607 apr. 23

Lettera patente su 50 luoghi del Monte del sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani,

depositario generale, a Camillo Stagni.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.21 1607 apr. 24

Lettera patente su un luogo del Monte del sussidio camerale ceduto da Ottaviano Acciaioli a Diana Magona.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.22 1607 apr. 26

Lettera patente su 50 luoghi del Monte del sussidio camerale ceduti marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, ad Agostino di Stefano Lomellino.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.23 1607 apr. 26

Lettera patente su 60 luoghi del Monte del sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale, a Giorgio Lomellini.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.24 1607 apr. 21

Lettera patente su 32 luoghi del Monte del sussidio camerale ceduti dal marchese Vincenzo Giustiniani, depositario generale a Girolamo Conestagio.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.25 1608 giu. 30

Lettera patente su 2 luoghi del Monte San Giovanni di Vincenzo Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.26 1625 mar. 27

Lettera patente con cui si conferisce il dottorato in diritto canonico e civile ad Andrea Giustiniani di Messina.

Pergamena a libretto (3 fogli ripiegati) con coperta e due fogli di guardia di carta. Sul verso del primo foglio pergamenaceo è presente una miniatura a tutta pagina: nell'ovale centrale è raffigurato lo stemma dei Giustiniani circondato da cinque piccoli tondi con figure di santi. Sul recto del secondo foglio si osserva l'inizio del testo decorato da una cornice a fiori; in alto tre tondi, i laterali recanti lo stemma di Messina e quello centrale la Madonna col Bambino. Il testo della lettera è collocato entro cornici dorate e decorate. Sono presenti tre iniziali miniate.

(3) A.2.G.27 1626 mar. 6

Lettera patente dei conservatori di Roma con cui si nomina Rodolfo de Ponte ostiario della porta dell'Assettamento.

Pergamena con sigillo di carta e ritagliata nella parte inferiore sinistra.

(3) A.2.G.28 s.d.

Chirografo di un papa non specificato con cui si concede al generale dei Domenicani di imporre censi fino a 25.000 scudi.

Minuta.

(3) A.2.G.29 1637 ott. 27

Lettera patente con cui Marzio Ginetti, cardinal vicario, conferisce la prima tonsura ad Andrea Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.30 1641 set. 14

Lettera patente su 6 luoghi del Monte di San Bonaventura ceduti agli eredi di Flaminio Anguillara, i cui frutti spettano al principe Andrea Giustiniani.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.31 1641 dic. 2

Lettera patente su 4 luoghi del Monte San Bonaventura ceduti agli eredi di Flaminio Anguillara.

Pergamena con sigillo pendente deperdito.

(3) A.2.G.32 1644 gen. s.d.

Memoriale del principe Andrea Giustiniani al cardinal Panziroli, con cui richiede il conferimento al fratello Vincenzo dell'abbazia di San Giorgio dello Ibito, posta nel territorio di Messina, come compenso del servizio prestato alla corona spagnola dal defunto Nicolò Giustiniani (1644 gen.).

Copie di due diverse stesure e minuta.

Allegato: memoriale del principe Andrea Giustiniani al re di Spagna relativo allo stesso argomento (s.d.).

Minuta.

(3) A.2.G.33 1644 mar. 12

Chirografo di Urbano VIII con cui si autorizza Andrea Giustiniani a impiegare i frutti dell'eredità di Vincenzo Giustiniani per pagare i debiti della stessa.

Copia semplice.

(3) A.2.G.34 1644 lug. 14

"Motu proprio" di Innocenzo X con cui si concedono due porzioni dell'ufficio di sensale di Ripa alla principessa Maria Pamphili.

(3) A.2.G.35 1644 ott. 7

Lettera credenziale della Repubblica di Genova con cui il principe Andrea Giustiniani viene accreditato come ambasciatore straordinario presso il papa.

Sigillo di carta.

(3) A.2.G.36 1644 ott. 20

Licenza di Marzio Ginetti, cardinal vicario, con cui si autorizza Andrea Giustiniani a far celebrare messa nella cappella del suo palazzo di Roma.

Sigillo ad impressione.

(3) A.2.G.37 1645 mag. 1 - 1697 dic. 31

"Motu proprio" (14), suppliche (6) e chirografo (1) relativi al conferimento di uffici a Benedetto, Carlo Benedetto, Giovanni Battista, Girolamo, Olimpia e Vincenzo Giustiniani. Inclusi conti e quietanze relativi alle spese di registrazione in Cancelleria:

- 1) "motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Giovanni Battista Giustiniani l'ufficio di collettore della tassa sul piombo (1645 mag. 1);
- 2) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Vincenzo Giustiniani l'ufficio di collettore della tassa sul piombo (1645 mag. 1);
- 3) Traduzione del "motu proprio" di Innocenzo X con cui si esenta Maria Pamphili Giustiniani dal pagamento di tasse di registrazione relative al conferimento ai figli Vincenzo e Giovanni Battista dell'ufficio di collettori del piombo (1645 mag. 22);
- 4) Traduzione del "motu proprio" di Innocenzo X con cui si esenta Maria Pamphili Giustiniani dal pagamento di tasse di registrazione relative al conferimento alla figlia Olimpia Giustiniani di due porzioni dell'ufficio di sensale di Ripa (1645 giu. 19);
- 5) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Giovanni Battista Giustiniani l'ufficio di collettore della tassa sul piombo (1645 lug. 13);
- 6) Traduzione del "motu proprio" di Innocenzo X con cui si esenta Maria Pamphili Giustiniani dal pagamento di tasse di registrazione relative al conferimento al figlio Giovanni Battista dell'ufficio di collettore del piombo (1645 lug. 28);
- 7) Chirografo di Innocenzo X con cui si donano a Maria Pamphili 3 luoghi del Monte Pio (1645 set. 6);
- 8) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Benedetto Giustiniani il cavalierato di San Pietro (1646 apr. 4);
- 9) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Benedetto Giustiniani il cavalierato Pio (1646 dic. 5);
- 10) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Giovanni Battista Giustiniani il cavalierato del Giglio (1646 dic. 5);
- 11) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Giovanni Battista Giustiniani il cavalierato di San Paolo (1647 feb. 1);
- 12) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Carlo Benedetto Giustiniani il cavalierato di San Paolo (1650 set. 22);
- 13) "Motu proprio" di Innocenzo X con cui si conferisce a Carlo Benedetto Giustiniani il cavalierato del Giglio (1650 set. 22).

Tre esemplari;

- 14) Supplica approvata da Alessandro VII con cui conferisce a Carlo Benedetto Giustiniani l'ufficio della cancelleria e del notariato della dogana del Patrimonio (1664 mag. 5);
- 15) Supplica approvata da Innocenzo XII con cui si conferisce il cavalierato Pio a Giovanni Battista Giustiniani (1695 gen. 5);
- 16) Supplica approvata da Innocenzo XII con cui si conferisce il cavalierato di San Pietro ad Alfonso Giustiniani (1695 mar. 1);
- 17) Supplica approvata da Innocenzo XII con cui si conferisce il cavalierato del Giglio a Giovanni Battista Giustiniani (1695 mar. 1);

18) Supplica approvata da Innocenzo XII con cui si conferisce il cavalierato di San Pietro a Girolamo Giustiniani (1697 dic. 31).

Nella rubricella: "Diversi chirografi e moti (sic) proprii e suppliche date ad Innocentio X et altri sopra varii offitii vacabili concessi a diversi dell'eccellentissima casa e famiglia Giustiniani".

(3) A.2.G.38 1652 mag. 2

"Motu proprio" di Innocenzo X con cui si concedono a Vincenzo Giustiniani, chierico di Messina, alcuni benefici semplici a Nicosia.

Nella rubricella erroneamente: 1647.

(3) A.2.G.39 1648 mag. 26

Lettera patente con cui si conferisce l'ufficio di cubicolario apostolico ad Andrea Giustiniani.

Pergamena con sigillo di carta.

(3) A.2.G.40 XVII sec.

Supplica di Andrea Giustiniani al re di Spagna per il conferimento a Vincenzo Giustiniani della pensione su un vescovato.

Copia semplice.

Nella rubricella: 1650.

() A.2.G.41 1650 mar. 12

Chirografo di Innocenzo X con cui i Giustiniani e i parenti di Olimpia Pamphili vengono esentati dal pagamento di gabelle o dazi dovuti alla R.C.A. o ai suoi appaltatori.

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(3) A.2.G.42 1650 set. 15

Lettera patente della presidenza delle Strade al principe Andrea Giustiniani con cui gli viene concessa licenza di "far continuare e perfetionare la facciata del suo palazzo".

Atto rogato dal notaio Vincenzo Ottaviano.

In calce: pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda.

Sulla lettera cfr. Archivio di Stato di Roma, Ragguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 116, n° 174.

Altre copie della lettera sono conservate nella busta 10, armario A, mazzo S, fasc. 8 e 27/1.

Sigilli (2) di carta.

(3) A.2.G.43 1650 ott. 24

Lettera patente con cui si conferisce l'ufficio di cubicolario apostolico a Carlo Benedetto Giustiniani.

Pergamena con sigillo di carta.

(3) A.2.G.44 1652 giu. 12

Lettera patente della Presidenza delle strade al principe Andrea Giustiniani con cui si autorizza la decorazione delle tre porte del palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

In calce: pianta a lapis delle tre porte di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Publicata in E. Bentivoglio, Due libri di patenti dei "Maestri delle strade" di Roma degli anni 1641 – 45 e 1646 – 54. I Mss n° 131 e n° 142 dell'Archivio Doria Pamphili (II), in Quaderni del Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico, n. 8, IV (1994), pp. 11 – 62, in particolare p. 45, n° 363.

(3) A.2.G.45 1652 set. 24

Chirografo di Innocenzo X con cui assolve il principe Andrea Giustiniani per aver falsificato durante l'esercizio del suo ufficio di sottodotario alcune suppliche e registri di suppliche, in particolare la supplica relativa al beneficio semplice di Nicosia.

Il "motu proprio" di concessione del beneficio si conserva al fasc. 38 dello stesso mazzo.

(3) A.2.G.46 1654 set. 18

Chirografo di Innocenzo X con cui assolve il principe Andrea Giustiniani e la moglie Maria per aver accumulato grano ed altro.

(3) A.2.G.47 1655 lug. 7

Conferma di Antonio Barberini, cardinal camerlengo, dei privilegi e delle esenzioni concessi ai Giustiniani.

Nella rubricella erroneamente: 7 apr.

Sigillo di carta.

(3) A.2.G.48 1656 giu. 17

Licenza del generale dei Cappuccini ai religiosi del suo ordine di amministrare la penitenza al principe Andrea Giustiniani.

Documento a stampa con sigillo di carta.

(3) A.2.G.49 1659 lug. 10

Scomunica comminata su istanza di Antonio Giustiniani, erede di Giuliano Giustiniani, contro chi detenesse beni mobili o immobili compresi nell'eredità del cardinal Orazio Giustiniani.

Copia semplice.

Documento a stampa.

(4) A.2.H.50 1660 1606 postea

Memoriale del principe Andrea Giustiniani ad Alessandro VII con cui si richiede una deroga al fidecommesso di Vincenzo Giustiniani per alienare alcuni luoghi di Monte surrogandoli con acquisto di beni stabili (s.d.; data indicata nella rubricella 1660).

Minute in momenti diversi della stesura.

Allegato: memoriale del principe Giustiniani e di monsignor Camillo Massimi al papa, relativo ai frutti del multiplico di 12.500 scudi investiti in luoghi di Monte, prezzo della vendita del casale di Torricola

concesso nel 1606 da Ascanio Massimi al marchese Vincenzo Giustiniani (s.d.: post 1606).
Minuta.

(4) A.2.H.51 1660 feb. 20 - 1661 lug. 1

Scomunica comminata su istanza del principe Andrea Giustiniani e di Giovanni Battista Giustiniani a Carlo Fabrizio Giustiniani, vescovo di Mariana in Corsica, per non aver rimesso un debito di 2.500 scudi (1660 feb. 20).

Sul verso: fede di Angelo Francesco Ferracci, notaio del regno di Corsica, con cui si attesta la consegna al vescovo Carlo Fabrizio Giustiniani della scomunica (1661 lug. 1).

Pergamena con sigillo di carta.

(4) A.2.H.52 1660 apr. 5

Licenza del tesoriere generale della R.C.A. a Porzia Cesi con cui l'autorizza a prendere a censo 6.000 scudi dal cardinal Bernardino Spada per estinguere i luoghi del Monte Cesi e perché possa imporre un censo sulla tenuta della Carlotta e su quella della selva della Rocca, poste nel territorio di Ceri.

Copia semplice.

() A.2.H.53 1660 mag. 6

Privilegio con cui il duca Sforza conferisce il dottorato in diritto civile e canonico a Sinibaldo Fieschi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.H.54 s.d.

Memoriale del principe Andrea Giustiniani con cui richiede ad Alessandro VII la conferma delle grazie, dei privilegi e delle esenzioni concesse ai Giustiniani dai suoi predecessori.

Copie semplici (3).

() A.2.H.55 1677 nov. 20

"Motu proprio" di Innocenzo XI con cui stabilisce il numero di padri e dei "graduati" delle province dell'ordine domenicano "et altro circa il loro istituto".

Mancante.

(4) A.2.H.56 1678 gen. 19

Chirografo di Innocenzo XI di conferma del censo di 71.500 scudi ceduto dal barone Luigi Maria del Nero al principe Carlo Benedetto Giustiniani.

Minuta.

(4) A.2.H.56.bis 1741 mar. 28

"Motu proprio" di Benedetto XIV relativo al moltiplico del marchese Giustiniani.

Copie autentiche (4) del 1741.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Il bis è stato assegnato nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Le copie autentiche del "motu proprio" sono a stampa.

(4) A.2.H.57 1679 giu. 17 1679 giu. 19

Chirografo di Innocenzo XI con cui si richiede al tesoriere generale della R.C.A. di autorizzare i conti Pietro Alfonso e Ferdinando Montemarte ad imporre alcuni censi sul castello della Corbara (1679 giu. 17).

Copia semplice e minuta.

Allegato: lettera relativa al chirografo (1679 giu. 19).

(4) A.2.H.58 1680 mag. 8

Memoriale della principessa Maria Pamphili Giustiniani a Innocenzo XI con cui richiede il conferimento ai nipoti Carlo e Alessandro dell'abito gerosolimitano.

Minute (2).

La data è specificata in una delle due minute.

(4) A.2.H.59 1681 mar. 28 o apr. 27: cfr. 1652 mag. 27
note.

Memoriale di Maria Pamphili Giustiniani a Innocenzo XI con cui richiede la concessione di una deroga al fidecommesso Giustiniani al fine di alienare alcuni luoghi di Monte e reinvestirne il valore nell'acquisto delle case contigue al palazzo a San Luigi dei Francesi (1681 mar. 28 o apr. 27 cfr. note).

Minute (3) e copia semplice (1).

Allegati:

Breve di Innocenzo X cui fa riferimento il memoriale (1652 mag. 27).

Copia semplice.

Memoriale con cui Maria Pamphili richiede deroga al fidecommesso per acquistare la casa contigua al palazzo di proprietà dei Causacchi e dei Bolognetti (s.d.: 1652 mag. 27 postea).

La data del 28 mar. 1681 è apposta sul tergo di una delle minute da una mano diversa da quella del redattore del documento; la data del 27 apr. 1681 è apposta in alto a destra su un'altra delle minute.

Il "post quem" è stato determinato grazie alla citazione nel memoriale di un breve di Innocenzo X inviato il 27 maggio 1652.

(4) A.2.H.60 1684 - 1686

Patenti di alcuni luoghi di Monte di Vincenzo Giustiniani senior sottoposti al vincolo della primogenitura, "compri e rassegnati".

Copia semplice di estratto.

(4) A.2.H.61 1667 nov. 29 postea

Memoriale di Maria Pamphili Giustiniani a Innocenzo XI con cui richiede di alienare alcuni luoghi di Monte e di reinvestirne il valore nell'acquisto di beni stabili (s.d.: post 1677 nov. 29).

Copia semplice.

Il "post quem" è stato determinato grazie alla citazione nel memoriale di un "motu proprio" di Clemente XI inviato il 29 novembre 1667.

(4) A.2.H.62 s.d.

Memoriale di Maria Pamphili Giustiniani a Innocenzo XI con cui richiede di alienare alcuni luoghi di Monte e di reinvestirne il valore nell'acquisto di beni stabili.

Copia semplice.

(4) A.2.H.63 s.d.

Memoriale del principe Giustiniani alla Congregazione delle strade sullo spurgo e sulla tassa gravante sulla chiavica Clementina.

Minuta.

(4) A.2.H.64 1690 apr. 19 1690 lug. 24

Chirografo di Alessandro VIII con cui si concede agli Orsini una dilazione per la vendita di alcuni feudi (1690 apr. 19).

Allegato: editto del tesoriere generale della R.C.A. con cui i beni compresi nel chirografo vengono messi in vendita (1690 lug. 24).

Documento a stampa.

() A.2.H.65 s.d.

Memoriale in cui si richiede la conferma delle esenzioni e dei privilegi concessi ai Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), si conserva tuttavia nella busta un solo memoriale.

Nella rubricella: "Diverse copie di memoriali dati al papa per parte del signor principe Giustiniani sopra la conferma de privilegi et esentioni che gode la sua eccellentissima casa, concessali da vari altri pontefici suoi predecessori con altre minute di vari memoriali sopra il suddetto affare dati al tesoriere et altri per la suddetta conferma et osservanza de medesimi privilegi et esentioni della eccellentissima casa, con la copia stampata della conferma delli detti privilegi, data da Alessandro papa 8° il 1690".

() A.2.H.66 1690 apr.

Supplica di Antonio di Carlo, protesoriere generale dei canonici secolari di San Giovanni Evangelista, ad Alessandro VIII sulla canonizzazione del beato Lorenzo Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.67 1692 dic. 1

Privilegio del generale dei Francescani alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani e ai suoi figli con cui si attesta la loro "figliolanza" dall'ordine.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.68 1695 apr. 6

Licenza della Presidenza delle strade alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani per far costruire un muro di ridotte dimensioni di fronte a quello del suo giardino a San Giovanni in Laterano.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.69 1703 dic. 20

Privilegio con cui si conferisce un dottorato al principe Andrea Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.70 1704 set. 6

Breve con cui si ammette monsignor Andrea Giustiniani nel collegio dei protonotai apostolici "de numero participantium sottoscritto e firmato dal decano di detti protonotarii".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.71 1704 set. 6

"Ammissione in collegio de protonotarii apostolici de numero participantium fatta in cancellaria apostolica in persona di monsignor Andrea, figlio dell'eccellentissimo principe Carlo Benedetto Giustiniani, conferiteli da papa Clemente XI".

Copia autentica.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.72 1706 mar. 3

Licenza concessa da Innocenzo XI alla principessa Costanza Boncompagni Giustiniani di far celebrare delle messe nelle cappelle dei suoi palazzi di Roma e di Bassano.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.73 s.d.

Memoriali sulla fabbrica del palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.74 1707 set. 19

Lettera patente del decano dei protonotai apostolici "de numero participantium" con cui si ammette Andrea Giustiniani tra i protonotai.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.75 1709 mag. 30 - 1719 mag. 28

Licenza del generale dei cappuccini ad una persona non specificata perché possa amministrare la penitenza ai Giustiniani.

Licenza concessa il 30 mag. 1709 e confermata il 16 mag. 1712 e il 28 mag. 1719.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.76 1717

Privilegio "d'indulgenze" del generale dei Domenicani al principe Giustiniani e ai suoi congiunti fino al terzo grado, con cui si estendono loro le grazie, le indulgenze, i privilegi e i suffragi di cui godono i

domenicani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.77 1719 apr. 30

Privilegio "d'indulgenze" del generale dei minimi di San Francesco di Paola alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani, al principe Vincenzo Giustiniani, alla moglie, la principessa Maria Costanza Boncompagni Ludovisi, e ai figli, con cui si estendono a loro le grazie, le indulgenze, i privilegi e i suffragi di cui gode l'ordine.

Mancante.

() A.2.H.78 1711 gen. 16

Chirografo di Clemente XI con cui si autorizza il cavalier Alessandro Giustiniani ad alienare alcuni luoghi di Monte fino a 1.000 scudi in deroga ai vincoli del multiplico Giustiniani.
Copie semplici (3).

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.79 1693 ott. 12

Documento di Innocenzo XII con cui si confermano ai Giustiniani i privilegi concessi alla famiglia dai suoi predecessori.

"Copia stampata" secondo la rubricella.

Mancante.

Nella busta si conserva la coperta vuota.

La maggior parte delle conferme di indulgenze e privilegi conservate nell'archivio Giustiniani di Roma sono concesse dai pontefici tramite un breve.

() A.2.H.80 1719 postea 1712 - 1719

Memoriale della principessa Caterina Gonzaga al cardinale Vicario in cui richiede che il curato di Sant'Eustachio possa somministrare i sacramenti nella cappella del suo palazzo "con la licenza di detto Vicario in piè del medesimo data dal 1712 al 1719".

Mancante.

() A.2.H.81 1585 ott. 13

Privilegio del doge di Venezia con cui si dichiara che il cardinal Alessandro Peretti Montalto, il fratello, il principe Michele, e i loro successori sono nobili veneziani. Atto sottoscritto dal doge e corroborato da un sigillo d'oro "attaccato a piedi del privilegio con lettere incise in detto che indicano Paschalis Cicogna".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.82 1631 set. 21

Privilegio dell'imperatore Ferdinando II con cui si nomina Bernardino Savelli principe del Sacro Romano Impero e consigliere.

Atto con sottoscrizione autografa e corroborato da un sigillo d'oro "con arme et impronte di detto

imperatore".

Mancante.

Nella busta si conserva la coperta vuota.

() A.2.H.83 1635 set. 26

"Un libretto di fogli 4 in quarto coperto di velluto rosso nel quale in principio è registrata una copia della lettera della beatissima Vergine mandata alla detta città di Messina; e poi segue registrato il privilegio della cittadinanza di detta città concessa dalla Repubblica al cavalier Giulio Savelli e suoi successori con il sigillo incassato in argento dorato allagato ad un cordone di seta cremisi e oro a piedi".

Mancante.

Nel 1928 si conservava un solo foglio miniato (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.2.H.83.bis 1635 set. 26

"Altro simile" al fasc. 83

Mancante.

() A.2.H.84 1724 ago. 30

Privilegio del doge di Genova con cui si dichiara nobile genovese Giuseppe Francesco Gaetano Giustiniani, figlio primogenito di Vincenzo Giustiniani, "il quale si conserva involuto in un cannello di latta segnato al di fuori come appreso".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.H.85 1735 mar. 16 - 1748 mar. 26

Passaporti (3) rilasciati all'abate Alfonso Giustiniani per recarsi a Massa (1748 mar. 25 - 26).

Passaporto rilasciato all'abate Alfonso Giustiniani per attraversare la Lombardia (1735 mar. 16).

() A.2.H.85.a 1724 ago. 30

Privilegio del doge di Genova con cui si dichiara nobile genovese Girolamo Antonio Lorenzo Giustiniani, figlio secondogenito di Vincenzo Giustiniani "il quale si conserva involuto in un cannello di latta segnato al di fuori come appreso".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Il sottnumero a è stato attribuito dall'archivista Zappalà nel 1928.

() A.2.H.85.b s.d.

Passaporti conferiti da alcuni cardinali ad Alfonso Giustiniani.

Mancanti.

Il sottnumero b è stato attribuito dall'archivista Zappalà nel 1928.

(4) A.2.H.86 1691 dic. 26

Licenza di Gaspare di Carpegna, cardinale vicario, alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani di recarsi

a pregare nella cappella Colonna nella chiesa di Santa Prassede.
Scrittura privata.

(4) A.2.H.87 1712 gen. 2

Lettera patente della Presidenza delle strade al principe Vincenzo Giustiniani perché possa mettere in opera quattro colonne di fronte all'osteria delle Capannacce posta fuori porta del Popolo lungo via de La Storta.

In calce: pianta della nuova fabbrica dell'osteria a La Storta fuori porta del Popolo.

Sigillo di carta.

(4) A.2.H.88 1712 ago. 20

Lettera patente della Presidenza delle strade al principe Vincenzo Giustiniani perché possa far ricostruire la porzione di selciata posta di fronte ai portoni del suo palazzo a San Luigi dei Francesi.

Sigillo di carta.

(4) A.2.H.89 1719 nov. 18

Memoriale della principessa Costanza Boncompagni Giustiniani a Benedetto XIII in cui richiede di essere autorizzata a entrare nel convento dei cappuccini di Bassano (1719 nov. 18).

A tergo: rescritto di approvazione di Benedetto XIII (1719 nov. 18).

Sigillo di carta.

SERIE 5

A.2.I

Testamenti e donazioni

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione su testamenti e donazioni.

Busta: 4.

Sul piatto ligneo del mazzo I: "Mazzo I, armario A, parte II. Testamenti, codicilli e donazioni diverse dall'anno 1582 a tutto il 1719".

Note:

"Il n° 17 si trova mancante, come da nota in fine di questa filza del signor canonico Giacometti, consistente il testamento del marchese Vincenzo Giustiniani rogato dal Demofonte Ferrini notaio dell'archivio Urbano l'anno 1631" (mazzo I, fasc. 1).

"Mazzo I, armario A: mancano i seguenti numeri 17, 27, 28, 38, 40, 44. Vi sono i numeri duplicati. Nella rubricella anche il registro al numero 41 sottoscritto" (mazzo I, fasc. 1).

All'interno del mazzo G è stato rinvenuto un fascicolo, il n° 8, contenente un testamento. Il mazzo G è compreso nel raggruppamento: "Agregazioni, patenti, privilegi, chirografi, indulti, moti propri, memoriali, suppliche e licenze", che come appare non comprende testamenti, come invece accade per il mazzo I, compreso nel raggruppamento "Testamenti, codicilli e donazioni diverse". Si è per questo stabilito che il mazzo indicato dall'archivista settecentesco sul fasc. 8, il G, sia un "lapsus calami" per I. Si è dunque spostato il fasc. 8 dal mazzo G al mazzo I.

(4) A.2.I.1 1582 ott. 20

Donazione del cardinale Vincenzo Giustiniani ai Giustiniani di Genova indigenti.

Atto rogato a Roma da Arsenio Mosca, successore nell'ufficio di Pietro Antonio Catalone.

Copia semplice della copia autentica del 1620.

Al fasc. 2 dello stesso mazzo si conserva un'altra copia della donazione.

(4) A.2.I.2 1582 ott. 20 1631 gen. 22 - 1686 apr. 30

Donazione del cardinale Vincenzo Giustiniani ai Giustiniani di Genova indigenti.

Atto rogato a Roma da Arsenio Mosca, successore nell'ufficio di Pietro Antonio Catalone (1582 ott. 20).

Copie semplici (2) della copia autentica del 1620.

Anche:

Fede del notaio Giuseppe Pellegrino di Messina sull'ascendenza e discendenza di frate Pietro de Gregorio, rilasciata "in processu nobilitatis et legitimationis dicti illustrissimi fratris domini Petri de Gregorio" (1686 apr. 30).

Particola del testamento del marchese Vincenzo Giustiniani (1631 gen. 22).

Copia semplice.

Nella rubricella l'atto risulta erroneamente rogato dal notaio Cataloni e non dal suo successore Arsenio Mosca.

Sul verso della copia del testamento erroneamente: "Copia del testamento del cardinal Vincenzo Giustiniani".

Al fasc. 1 del mazzo I dell'armario A si conserva un'altra copia della ratifica.

All'interno del fasc. 3 del mazzo T dell'armario C si conserva un documento estratto da questo fascicolo.

(4) A.2.I.3 1600 ago. 13

Testamento di Stefano fu Benedetto Giustiniani.

Atto rogato a Lecceto dal notaio Giovanni Bizzarri.

Copie semplici (2) di copia autentica del 1604.

(4) A.2.I.4 1606 apr. 19 - 1606 apr. 21

Testamento di Francesco fu Pantaleone Giustiniani di Genova.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Francesco Valetario (1606 apr. 19).

In calce: codicillo (1606 apr. 21).

Copia semplice.

(4) A.2.I.5 1608 set. 5

Testamento di Benedetto Giustiniani di Genova.

Atto rogato a Bovino dal notaio Cesare Farazio di Bovino.

Copie semplici (2) di copia autentica del 1608 set. 21.

(4) A.2.I.6 1614 ott. 21

Donazione di sette case poste a Roma nel rione Colonna, esistenti presso la chiesa di Santa Maria sopra Minerva concesse dal cavalier Giorgio fu Francesco Giustiniani alla compagnia del Rosario e al collegio di San Tommaso d'Aquino.

Atto rogato dal notaio Quintiliano Gargario.

Copia semplice della donazione si conserva al fasc. 7 dello stesso mazzo.

Pergamena a libretto.

(4) A.2.I.7 1614 ott. 21

Donazione di sette case poste a Roma nel rione Colonna, esistenti presso la chiesa di Santa Maria sopra Minerva concesse dal cavalier Giorgio fu Francesco Giustiniani alla compagnia del Rosario e al collegio di San Tommaso d'Aquino.

Atto rogato dal notaio Quintiliano Gargario.

Copia semplice.

L'originale della donazione si conserva al fasc. 6.

(4) A.2.I.8 1614 ott. 13 - 1617 dic. 21

Consegna ad Antonio Colonna, notaio R.C.A., del testamento del cavalier Giorgio fu Francesco Giustiniani.

Atto rogato a Roma (1614 ott. 13). In calce: apertura del testamento.

Atto rogato a Roma da Antonio Colonna, notaio R.C. A. (1617 dic. 21).

Copie semplici (4).

In inserto: testamento (1613 apr. 20).

Due delle copie sono state rinvenute nella b. 3.

Nella rubricella erroneamente: 31 ott.

(4) A.2.I.9 1618 lug. 23

Fede del notaio Antonio Colonna sull'apertura del testamento del cavalier Giorgio Giustiniani.

Nella rubricella erroneamente: 31 ott. 1614.

() A.2.I.10 1615 dic. 14

Testamento del conte Camillo fu Giuseppe Giustiniani.

Atto rogato a Roma dal notaio Angelo Giustiniani.

Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.I.11 1616 giu. 12 - 1616 giu. 23

Testamento di Fabio di Giovanni Giustiniani di Genova.

Atto rogato a Roma da Alessandro "Iandus", notaio nell'ufficio di Berardinelli, notaio del Vicario (1616 giu. 12).

in calce: codicillo (1616 giu. 23).

Copia semplice.

Nella rubricella l'atto risulta erroneamente rogato dal notaio Berardinelli.

() A.2.I.12 1619 gen. 25 1621 mar. 27

Testamento del cardinal Benedetto Giustiniani "aperto e consignato negl'atti di Demofonte Ferrino notaro di Camera li 27 marzo 1621" (1619 gen. 25).

Copia autentica.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.I.13 1621 mar. 27

Particola del testamento del cardinal Benedetto Giustiniani.
Atto rogato dal notaio Demofonte Ferrino.
Copia semplice.

(4) A.2.I.14 1654 ago. 10

Testamento del marchese Cassano Giustiniani.
Atto rogato dal notaio Giuseppe Mangano di Messina.
Copia autentica s.d.

Il testamento comprende un elenco di ori e quadri dell'abate Vincenzo Giustiniani, figlio di Cassano.
Nella rubricella erroneamente: 1624.

(4) A.2.I.15 1627 apr. 24

Testamento del gesuita Vincenzo fu Giovanni Giustiniani.
Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Francesco Martini.
Copia semplice di copia autentica del 1677.

(4) A.2.I.16 1631 gen. 22 1684 - 1685

Testamento del marchese Vincenzo fu Giuseppe Giustiniani (1631 gen. 22).
Copie semplici (2).
Allegati: minute e suppliche di Caterina Gonzaga relative all'eredità (1684 - 1685).

Una delle copie del testamento è un documento a stampa con coperta in cartone e con annotazioni a penna sui margini.

() A.2.I.17 1631 gen. 22

Testamento del marchese Vincenzo Giustiniani.
Atto rogato da Demofonte Ferrino, notaio R.C.A.
Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.I.18 1637 dic. 28 1631 gen. 22

Apertura del testamento del marchese Vincenzo Giustiniani (redazione: 1631 gen. 22), effettuata dal notaio Francesco de Felici ad istanza del marchese Camillo Massimi (1637 dic. 28).
Copie semplici (4).

(4) A.2.I.19 1637 dic. 28 1631 gen. 22

Apertura del testamento del marchese Vincenzo Giustiniani (redazione: 1631 gen. 22), effettuata dal notaio Francesco de Felici (1637 dic. 28).
Copia semplice.

Allegato: copia a stampa del testamento (1631 gen. 22).

Copia a stampa del testamento.

(4) A.2.I.20 1640 lug. 27 1627 dic. 29

Apertura del testamento di Camillo fu Ascanio Massimi (redazione: 1627 dic. 29), effettuata il 27 lug. 1640.
Copia semplice.

In inserto: transunto del testamento rogato dal notaio Demofonte Ferrino (1627 dic. 29).

Nella rubricella erroneamente: "Copia del codicillo e testamento".

(4) A.2.I.21 1654 giu. 11 1646 lug. 19

Apertura del testamento di Luca fu Alessandro Giustiniani, doge della Repubblica di Genova (redazione: 1646 lug. 19), effettuata dal notaio Rufino Plebano (1654 giu. 11).

Copia semplice.

Allegato: copia del testamento (1646 lug. 19).

Nella rubricella erroneamente: "fede pubblica del testamento".

(4) A.2.I.22 1657 ott. 28 1654 gen. 28

Apertura del testamento della principessa Olimpia Moidalchini Pamphili (redazione: 1654 gen.; consegna: 1654 gen. 28), effettuata dal notaio Rodolfo Fiorello, sostituto del notaio Antonio Nobili (1657 ott. 28).
Copia semplice di copia autentica del 1657 ott. 31.

Nella rubricella erroneamente: "Copia del primo testamento" e 28 gen. 1654.

La principessa aveva precedentemente consegnato a Simoncelli, notaio A.C., un testamento (1649 giu. 27).

Il testamento aperto venne modificato da quello conservato nel fasc. 24 del mazzo I.

(4) A.2.I.23 1656 ott. 18

Consegna effettuata dal cardinal Lorenzo Imperiali a Iacopo Simoncello, notaio R.C.A., della documentazione sulla donazione dei beni di Pamphilo Pamphili concessi da Innocenzo X alla principessa Olimpia Moidalchini Pamphili.

Copia semplice.

In inserto: chirografo di Innocenzo X (1654 lug. 20); accettazione della donazione (1654 lug. 23); ratifica della donazione (1654 ago. 24).

(4) A.2.I.24 1654 ago. 6 1654 lug. 22

Consegna a Rodolfo Fiorello, sostituto del notaio Antonio Nobili, del testamento della principessa Olimpia Moidalchini Pamphili (1654 ago. 6).

Copia semplice di copia autentica del 1657 ott. 31.

Allegati: copia del testamento (1654 lug. 22) e albero genealogico della discendenza di Pamphilo Pamphili e di Olimpia Moidalchini (s.d.).

Il testamento del 22 lug. 1654 modifica quello consegnato il 28 gen. 1654, conservato nel fasc. 22 mazzo I.
Nella rubricella erroneamente: "copia del secondo testamento".

(4) A.2.I.25 1655 lug. 22
Donazione dei propri beni concessi
dalla principessa Olimpia Pamphili al figlio, il principe Camillo Pamphili in ottemperanza ad un breve di
Innocenzo X.
Copia semplice.

(4) A.2.I.26 1659 ago. 2 1659 ago. 9
Testamento di Lavinia fu Carlo de Santis Cini.
Atto rogato a Roma da Giacinto Vitali, notaio R.C.A. (1659 ago. 2).
Due esemplari.
Allegato: codicillo (1659 ago. 9).
Copia semplice.
Nella rubricella il testamento risulta erroneamente rogato da Bernardino Lolli e non dal suo successore
Giacinto Vitali.

() A.2.I.27 1664 dic. 20
"Testamentaria dispositione fatta in Cagliari da don Nicolò Lodovisi prencipe di Piombino".
Copia semplice.
Mancante.

() A.2.I.28 1665 feb. 3
Testamento di Costanza Pamphili Ludovisi, principessa di Piombino.
Copia semplice.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.I.29 1666 lug. 20
Testamento del principe Camillo Pamphili.
Copia semplici (2) e "ristretto".

(4) A.2.I.30 1667 apr. 3 1656 set. 15
Apertura del testamento di Giovanni fu Giovanni della Borne (redazione: 1656 set. 15) con codicillo,
effettuata dal notaio Giovanni Battista Rondino (1667 apr. 3).
Copia semplice.
In inserto: transunto del testamento (redazione 15 set. 1656; consegna: 13 ott. 1656) e del codicillo
(redazione: 24 dic. 1657; consegna: 17 gen. 1663).
Nella rubricella erroneamente: "copia del testamento".

(4) A.2.I.31 1667 mag. 9 1667 mag. 5
Apertura del testamento del principe Andrea Giustiniani (redazione e consegna: 1667 mag. 5), effettuata
da Bernardino Lollo, notaio A.C. (1667 mag. 9).
Copia semplice.

Nella rubricella erroneamente: 5 mag. e "copia del testamento".
L'originale dell'apertura in ASR, Archivio Notai A.C., prot. 3911

(4) A.2.I.32 1667 mag. 5

Testamento del principe Andrea Giustiniani.
Copie semplici (3).

(4) A.2.I.33 1667 nov. 17 1667 nov. 4

Apertura del testamento di Anna Francesca Zacconi Mannucci (1667 nov. 4), effettuata dal notaio Giovanni Battista Rondino (1667 nov. 17).
Copia semplice.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.
Nella rubricella erroneamente: "copia o minuta del testamento".

(4) A.2.I.34 1679 nov. 24

Testamento di Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano (1679 nov. 24).
In calce: trasferimento della commenda del monastero di San Pastore da Carlo Benedetto ad Antonio di Francesco Guasconi e a Pietro Giustiniani (1679 nov. 24).
Copia semplice.

(4) A.2.I.35 1679 nov. 24

Testamento di Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
Copia autentica del 1678.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(4) A.2.I.36 1679 nov. 24

Testamento di Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
Copie autentiche s.d. (2).

(4) A.2.I.37 1680 feb. 10 1679 nov. 24

Apertura del testamento di Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani (redazione: 1679 nov. 24), effettuata il 10 feb. 1680.
Copia semplice.

Nella rubricella erroneamente: "copia di fede succinta del testamento".

(4) A.2.I.38 1684 ott. 30

Testamento della principessa Maria fu Pamphilio Pamphili Giustiniani, vedova di Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma da Francesco Franceschino, notaio R.C.A.

Copia semplice.

Nella rubricella il testamento risulta erroneamente rogato dal predecessore di Franceschino, Nicola Mazzeschio.

(4) A.2.I.39 1672 giu. 7

Donazione di 4.000 doppie concesse da Giulio Cesare fu Camillo Gonzaga, conte di Novellara e Bagnoli, alla principessa Caterina Gonzaga, sua nipote e moglie del principe Carlo Benedetto Giustiniani. Atto rogato dal notaio Matteo Michelangelo. Copia autentica dell'8 giu.1672.

Copia semplice della donazione si conserva al fasc. 42 dello stesso mazzo.

() A.2.I.40 1723 lug. 15

Testamento della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani. Copia semplice.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(4) A.2.I.41 1709 giu. 14 antea 1689 apr. 30 - 1716

Testamento di Anna Cannoni (s.d.: ante 1709 giu. 14).

Copia semplice.

Allegati:

Fede del battesimo della donna (1689 apr. 30).

Contabilità e quietanze relative alle spese del funerale del 1711.

Ricevute dei legatari (1711-1716).

Aggiunto alla rubricella nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà).

La data del testamento è stata ricavata in base ad una nota posta sul verso del documento: "Consegna nell'ufficio del detto signor Cantarelli sotto li 14 giugno 1709".

(4) A.2.I.42 1672 giu. 7 1678 set. 3

Donazione di 4.000 doppie concesse da Giulio Cesare fu Camillo Gonzaga, conte di Novellara e Bagnoli, alla principessa Caterina Gonzaga, sua nipote e moglie del principe Carlo Benedetto Giustiniani. Atto rogato dal notaio Matteo Michelangelo (1672 giu. 7).

Copia semplice di copia autentica (1672 giu. 8).

Allegato: dilazione al pagamento concessa dalla principessa Caterina Gonzaga (1678 set. 3).

Minuta.

Aggiunto alla rubricella nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà).

Copia autentica della donazione si conserva al fasc. 39 dello stesso mazzo.

(4) A.2.I.43 1683 set. 25

Testamento di Ricciarda fu Carlo Cibo Gonzaga e vedova di Alfonso Gonzaga, conte di Novellara. Atto rogato a Novellara dal notaio Pietro di Alfonso Cereti.

Copia semplice.

Aggiunto alla rubricella nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà).

() A.2.I.44 /
/.

Mancante e non schedato nel 1928.

(4) A.2.I.45 1634 dic. 8 - 1638 ott. 26

Testamento di Silvano Giustiniani (1634 dic. 8).

Atto rogato dal notaio C.N.C. Barberini "oggi detto Parchetti".

In calce: codicillo del notaio C.N.C. "Pacinchelli, oggi Maccari" (1638 ott. 26).

Copia semplice.

Aggiunto alla rubricella nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà).

SERIE 6

A.2.L-Mappendice

Istrumenti

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più istrumenti.

Buste: 5 - 6. Piatti:

Sul piatto ligneo del mazzo L: "Mazzo L, armario A, parte II. Istrumenti diversi dall'anno 1448 a tutto il 1650"; M: "Mazzo M, armario A, parte II. Istrumenti diversi dall'anno 1651 a tutto il 1719".

Note:

"Mazzo M, armario A: riordinato esattamente e confrontato colla Rubricella. Si avverta però però (sic) che si è dovuto formare un altro mazzo parimenti colla lettera M, giacché si sono trovate molte altre posizioni sotto questa indicazione, sebbene non registrate in Rubricella. Ed in questo suppraddetto mazzo si comincia dal numero 109" (mazzo M).

"Armario A: altro mazzo M che comincia dal numero 109, come si dice nella memoria fatta ad altro mazzo M, fino al numero 130, e vi sono tutti i numeri. Vi sono però tre posizioni infine, due coll'indicazione numero primo, l'altra col numero 10, quali potranno spettare altrove, sebbene abbiano per contrassegno mazzo M, giacché la Rubricella, sotto la lettera M, comincia dal numero 58 fino al numero 108, ed il mazzo presente non si trova ivi registrato. Si deve esaminare meglio il Rubricellone se richiama altrove i numeri di questo mazzo aggiunto, quale però è stato riordinato con esattezza" (mazzo M appendice).

(5) A.2.L.1 1448 set. 6

Transazione tra Giovanni e Pietro fu Ambrosio Banca Giustiniani e Bartolomeo de Figallo su una casa posta a Rapallo concessa in enfiteusi.

Atto rogato a Genova dal notaio Bianco Bagnerio di Genova.

Copia autentica del 1664.

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.2 1561 apr. 10

Obbligo con cui Filippo fu Sebastiano Doria si impegna a restituire a Nicolò fu Vincenzo Giustiniani 143 scudi, impiegati per la sua liberazione dai turchi.

Atto rogato dal notaio Angelo Guiduccino de Mannelli.

Pergamena con sigillo di carta staccato.

(5) A.2.L.3 1561 nov. 24

Obbligo del cavalier Ludovico, maggiordomo del visconte di Cigalia, con Nicolò fu Vincenzo Giustiniani con cui si impegna a restituirgli 290 scudi, spesi per la sua liberazione dai turchi.
Atto rogato a Chio dal notaio Angelo Guiduccino de Mannelli.

Pergamena.

(5) A.2.L.4 1562 ago. 17

Obbligo di Giuseppe fu Benedetto Giustiniani con Violantina, vedova di Giovanni Comparati di Chio, con cui si impegna a restituirla 27 luoghi del Monte di Genova.
Atto rogato a Chio dal notaio Angelo Guiduccino de Mannelli.
Copia semplice.

Sigillo deperdito.

(5) A.2.L.5 1563 ott. 15

Procura del mercante Perotto di Bertrano e di Antonio Mascaro ad Antonio Lebias per esigere 118 ducati da Giuseppe fu Benedetto Giustiniani.
Atto rogato a Minorca dal notaio Pietro Quintaria.

Pergamena con sigillo di carta.

(5) A.2.L.6 1570 ago. 25 s.d.

Obbligo con cui alcune congregazioni di regolari, tra le quali quella dei Crociferi, si impegnano a pagare le decime al collettore generale e al tesoriere generale della R.C.A. (1570 ago. 25).

Copia semplice e incompleta di atto notarile.

Allegato: memoria da presentare al papa circa le modalità di pagamento delle decime (s.d.).

Minuta.

(5) A.2.L.7 1574 mar. 13

Rinuncia di Clarice di Pietro Giuseppe Giustiniani, promessa in moglie a Carlo Massimi, alla donazione effettuata in suo favore dal padre.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

(5) A.2.L.8 1575 mar. 22

Quietanza di Giuseppe fu Girolamo Giustiniani, abitante di Chio, con cui dichiara di aver ricevuto da Giuseppe fu Benedetto Giustiniani, abitante a Roma, 72 once di monete.

Atto rogato a Messina dal notaio Michele Leffa.

Copia semplice.

(5) A.2.L.9 1576 ott. 28

Licenza di Ansaldo Giustiniani di Genova a Paolo Moneli e ai suoi successori di nominarsi nobili genovesi, di assumere il nome di Giustiniani e di impiegarne lo stemma.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni fu Pantalone Fani.

Copia autentica s.d.

(5) A.2.L.10 1579 ago. 14 - 1579 ago. 25

Procura di Lucrezia Argenti di Civitavecchia, moglie di Giulio di Gentile Ponte, al figlio Giovanni Paolo per istituire un censo di 400 scudi sulla tenuta di Quercignano.

Atto rogato a Civitavecchia dal notaio Paolo "Horvensis" (= Hrvens).

In calce: fede del vice conte e ufficiale di Civitavecchia (1579 ago. 25).

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.11 1579 set. 2 1581 giu. 19

Ratifica con cui Lucrezia Argenti di Civitavecchia, moglie di Giulio Gentile Ponte, approva l'affitto della tenuta di Quercigliano concesso dal figlio Giovanni Paolo Santino Argenti a Giuseppe di Benedetto Giustiniani.

Atto rogato a Civitavecchia dal notaio Paolo "Hrvens" di Roma (1579 set. 2).

Allegato: ratifica con cui Lucrezia Argenti di Civitavecchia approva il medesimo affitto concesso dal marito Giulio Gentile Ponte a Giuseppe di Benedetto Giustiniani (1581 giu. 19).

Atto rogato a Civitavecchia dal notaio Marco Antonio Bonifacio.

In calce: fede del cancelliere di Civitavecchia (1581 ago. 8).

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.12 1585 giu. 12

Vendita di una casa posta a Roma nel rione Sant'Eustachio concessa da Curzio Torsellini ed Evangelista Carrara a monsignor Pietro Vento.

Atto rogato a Roma dal notaio Alessio Buccamazzi, affittuario dell'ufficio di Ermete Gracco.

Copia semplice.

Nella rubricella erroneamente: 10 giu.

() A.2.L.13 1586 giu. 9

Quietanza della R.C.A. a Benedetto Giustiniani, tesoriere generale, per il deposito di 5.000.000 di scudi a Castel Sant'Angelo.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), ma ritrovato all'interno della b. 4, mazzo I.

La collocazione scorretta è stata determinata dall'errata segnatura imposta dall'archivista settecentesco ("I" per "L").

Nella rubricella erroneamente: Vincenzo Giustiniani per Benedetto.

L'unità è stata ricondotta al mazzo L attraverso la rubricella.

Pergamena a libretto con fogli di guardia di carta.

(5) A.2.L.14 1590 dic. 13

Quietanza del marchese Vincenzo fu Giuseppe Giustiniani, con cui dichiara di aver ricevuto dal marchese Giovanni Battista Spinola 22.000 scudi per la dote di Eugenia Spinola, sua moglie e figlia di Giovanni Battista.

Atto rogato a Genova dal notaio Paolo Girolamo Bargono.

Copie (2), una semplice e una autentica del 1615.

(5) A.2.L.15 1598 ago. 13

Procura di Giovanni Leonardo Latini ad Andrea Giustiniani per esigere a suo nome.
Atto rogato a Zante dal notaio Eufemio fu Pietro Grimbleri.

Pergamena.

(5) A.2.L.16 1602 mag. 30 - 1602 giu. 3

Ratifica con cui il cardinale Antonio Maria Gallo approva la vendita del podere di Castro posto nel territorio di Monte Sicuro nella diocesi di Ancona fatta dal cardinale Benedetto Giustiniani, dal fratello Vincenzo e dagli eredi del defunto Stefano Giustiniani al fratello Felice Gallo, suo procuratore.
Atto rogato a Cingoli dal notaio Giovanni Antonio de Grassi.
In calce: fede con cui il vicecancelliere di Osimo autentica l'atto (1602 giu. 3).

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.17 1603 nov. 24 1604 gen. 2

Affitto delle dogane del Patrimonio e di Roma spettanti all'ufficio di notariato e di cancelleria del Patrimonio, concesse da Vincenzo Giustiniani a Filippo Guicciardini (1603 nov. 24).
Allegato: nomina del Guicciardini ad affittuario delle dogane (1604 gen. 2).

(5) A.2.L.18 1604 apr. 30

Procura di Giovanni Battista Lercari a Vincenzo Giustiniani per vendere 220 luoghi del Monte San Giovanni.
Atto rogato a Genova dal notaio Abramo Ruia Negra.

(5) A.2.L.19 1606 mag. 4

Quietanza del marchese Cassano Giustiniani e della moglie Costanza Belli con cui dichiarano di aver ricevuto 400 once di Messina per la dote di Costanza da Caterina Belli, madre della donna.
Copia semplice di copia autentica del 1639.

(5) A.2.L.20 1609 gen. 28 postea

Consegna ad un notaio non specificato effettuata dal marchese Vincenzo fu Giuseppe Giustiniani dell'obbligo con cui il marchese si era impegnato a restituire ad Annibale Lotto 550 scudi per l'acquisto di una casa.
Copia semplice di copia autentica (s.d.).

Il "post quem" è stato determinato in base alla data in cui la casa era stata venduta.

(5) A.2.L.21 1609 set. 5

Vendita di una proprietà posta nel territorio di Assisi concessa da Mandricardo ed Alessandro Bisticci a Valeriano, Benedetto e Tarquinio Urbani.
Atto rogato ad Assisi dal notaio Giovanni Francesco Benvenuti.
Copia semplice.

(5) A.2.L.21.ripetuto 1609 set. 12

Quietanza del marchese Ascanio Massimi con cui dichiara di aver ricevuto dal cardinal Benedetto Giustiniani 16.000 scudi, prezzo della vendita del casale di Cortecchia.
Atto rogato a Montefortino dal notaio Giovanni Battista Cammiano.

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.22 1610 giu. 22 - 1625 lug. 7

Locazione di una casa con bottega concessa da Olimpia Cremendia a Francesco Passarini.
Atto rogato a Roma dal notaio Giovanni Antonio Moscherio.
Copia semplice (1610 giu. 22).
In calce: documento rilasciato dall'uditore della Sacra Rota (1625 lug. 7).

(5) A.2.L.23 1613 mag. 10 - 1617 set. 20 1617 ott. 7

Censo di 1.500 scudi su una casa posta in Roma in piazza Capranica ceduto dal cavalier Giorgio Giustiniani a Bianca Giustiniani Bongiovanni (1613 mag. 10).
In calce: estinzione del censo (1617 set. 20).
Atto rogato a Roma da Antonio Colonna, notaio R.C.A.
Allegato: vendita del censo di cui sopra, ceduto da Bianca Giustiniani Bongiovanni a Guglielmo Ciollo.
Atto rogato dal notaio Antonio Colonna in un luogo non specificato (1617 ott. 7).
Copia semplice.

(5) A.2.L.24 1615 ott. 22

Censo di 6.000 scudi sul casale detto Barco posto nel territorio di Tivoli ceduto da Orazio fu Giovanni Battista Savelli di Anagni al monastero di Santa Francesca Romana, detto di Tor de Specchi.
Atto rogato a Roma dal notaio Lorenzo Bonincontri.

() A.2.L.25 1616 gen. 15

Transazione tra Angela de Ricchis e Barbara Colora, vedova di Giovanni Grifoni, madre e tutrice di Lucrezia e Camilla, con cui vengono concesse ad Angela alcune case poste nella piazza di San Giovanni in Laterano di proprietà del capitolo della basilica.
Copia semplice.
Mancante.

All'interno della busta si conserva esclusivamente una coperta vuota.

() A.2.L.26 1616 mar. 14

Transazione tra Orazio Savelli di Anagni e Giacomo Cesi di Narni con cui Orazio acquisisce i debiti di Giacomo.
Atto rogato dal notaio Arsenio Mosca.
Copia semplice.
Mancante.

(5) A.2.L.27 1616 nov. 25

Dichiarazione di Flaminio Cremadio con cui afferma di essere in debito con Carlo Massaini di 1.800 scudi, corrispondenti a parte della dote della sorella Olimpia.

Atto rogato a Roma dal notaio Raffaele Galdolato.

Copia semplice.

(5) A.2.L.28 1618 feb. 22

Consegna al notaio Giuseppe Arena di Messina fatta da Cassano fu Andrea Giustiniani dell'inventario dei beni compresi nell'eredità di Vincenzo Giustiniani, figlio di Cassano.

Copie (2) autentiche del 1618.

In inserto: dichiarazioni sulla morte e sull'eredità di Vincenzo Giustiniani (1618 feb. 7).

Copie rilegate con sigilli di carta.

() A.2.L.29 1618 mar. 16

Consegna alla cancelleria della R.C.A. effettuata dal cardinal Benedetto Giustiniani del chirografo con cui Paolo V aveva condonato al cardinale "tutte le ragioni che potesse avere la Reverenda Camera Apostolica contro il medesimo e suoi eredi sopra il pagamento delle pensioni del priorato di Santa Maria de Fornelli".

Atto rogato dal notaio Felice de Tosti, notaio R.C.A.

Copia semplice.

Mancante.

(5) A.2.L.30 1618 dic. 28 1619 mag. 6

Inventario dei beni compresi nell'eredità del cavalier Giorgio Giustiniani.

Atto rogato dal notaio Antonio Colonna su istanza dei suoi esecutori testamentari e di Cassano Giustiniani (1618 dic. 28).

Allegato: fede (1619 mag. 6).

Allegato: fede (1619 mag. 6).

(5) A.2.L.31 1619 giu. 4

Transazione tra il marchese Cassano Giustiniani e Guglielmo Collio sull'eredità di Gaspare Molli.

Atto rogato da Antonio Colonna, notaio A.C.

Copia semplice.

(5) A.2.L.32 1619 lug. 3

Vendita del casale di Capo di Bove e di casal Giuliano posti fuori porta Appia in prossimità di San Sebastiano concessi dal cardinal Giovanni Battista Leni al monastero di San Paolo fuori le mura (1619 lug. 3).

Atto rogato a Roma "in solidum" dai notai Lorenzo Bonincontri e Giulio Raimondi.

In calce: l'atto di pagamento e l'approvazione da parte del Capitolo del monastero (1619 lug. 3).

Copia semplice.

() A.2.L.33 1620 dic. 15

Vendita di una casa, "cioè diverse casette contigue all'ostaria della Stella verso le Scale sante e dietro con il giardino e villa dell'illustrissima casa Giustiniani", dei canonici della basilica, poste nella piazza di San Giovanni in Laterano del capitolo e concesse da Crispoldo Censio al marchese Vincenzo Giustiniani. Atto rogato a Roma "in solidum" dai notai Buratto e Pezzuti.

Copia semplice.

Mancante.

Nella busta si conserva la coperta del fascicolo.

(5) A.2.L.34 1634 mag. 29

Consegna al notaio Giovanni Russo di Messina effettuata da Cassano Giustiniani di Messina della procura "ad litem" e "ad exigendum" di Fabio e Giovanni Tommaso de Paula a Diego "de Paula", figlio di Fabio.

Copia autentica s.d.

(5) A.2.L.35 1628 mar. 12 - 1628 mar. 24

Istrumenti relativi alla vendita dei casali Panzanata e di San Vito posti nel distretto di Roma in prossimità di Bracciano concessi al monastero di San Paolo fuori le mura da Camillo Bonaventura.

Copia semplice.

Nella rubricella erroneamente: 12 mar.

(5) A.2.L.36 1630 nov. 5

Cessione effettuata da Franco Spinola di un debito che aveva contratto assieme a David Imperiale con alcuni creditori, tra i quali il marchese Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato a Genova dal notaio Filippo Camera.

Copia autentica s.d.

(5) A.2.L.37 1632 gen. 2

Procura di Raffaele, Stefano e Bernardo Giustiniani ad Andrea di Cassano Giustiniani per esigere i frutti di alcuni luoghi del Monte della fede.

Atto rogato a Chio dal notaio Nicola fu Stefano de Portu.

Sigillo deperdito.

(5) A.2.L.38 1633 set. 20 1633 lug. 28

Censo sul casale della Mandria e della Mandriola dei monaci di San Paolo fuori le mura ceduto dalla congregazione di Montecassino al marchese Vincenzo Giustiniani (1633 set. 20).

Atto rogato a Roma da Michelangelo Cesio, notaio del Vicario generale.

In inserto: procura (1637 apr. 24); fede (1637 mag. 27); brevi (1633 giu. 17 e 1637 mag. 27) e censo (1634 gen. 28).

Allegato: censo sul casale detto Casaleccio del monastero del San Salvatore di Bologna ceduto dalla congregazione di San Salvatore dell'ordine di Sant'Agostino al marchese Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1633 lug. 28).

Copia semplice.

In inserto: fede (1628 mag. 19).

Due fascicoli rilegati.

(5) A.2.L.39 1635 set. 20

Censo di 3.000 scudi sul casale Monastero, chiamato Grotte dei Greci e posto fuori porta San Lorenzo, ceduto dal monastero di San Paolo fuori le mura al marchese Vincenzo Giustiniani.
Atto rogato da Sebastiano Cesio, notaio del Vicario generale.

(5) A.2.L.40 1636 gen. 30

Procura generale di Cassano fu Andrea Giustiniani al figlio Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Messina dal notaio Francesco Testinnanti di Messina.

Sigillo di carta.

() A.2.L.41 1638 1638

Vendita di una casa compresa nell'eredità del cavalier Giorgio Giustiniani concessa dal marchese Cassano Giustiniani a Francesco Amadori.
Atto rogato a Roma "in solidum" dai notai Antonio Colonna e Domenico Tulli (1638).
Copia semplice.
Allegato: "retrovendita" della medesima casa concessa dal principe Andrea Giustiniani a Francesco Amadori.
Minuta (1638).
Mancante.

(5) A.2.L.42 1638 feb. 3

Adizione dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani da parte di Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.
Copia semplice.

Il testamento del marchese è stato rogato dal notaio Domenico Buratto: cfr. ASR, Notai A. C., 1367.

(5) A.2.L.43 1639

Transazione tra il marchese Andrea Giustiniani e l'arciconfraternita del Suffragio di Roma su alcune case poste nella piazza di San Giovanni vendute al marchese Vincenzo Giustiniani da Crispoldo Cenci, che le aveva a sua volta ricevute in eredità dalla moglie Angela de Ricchi.
Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.
Minuta.

La data non è riportata nell'atto ma sulla coperta del fascicolo.

(5) A.2.L.44 1639 mar. 1639 ott. 17 - 1641 giu. 19

Vendita di un censo di 2.000 scudi su una casa posta nel rione Sant'Eustachio ceduto dal marchese Cassano Giustiniani ad Andrea Giustiniani.
Atto rogato dal notaio Domenico Buratto (1639 mar.).
Minuta.
Allegati:

Mandato di pagamento di Giovanni Buonaiuti con cui richiede il pagamento a Cassano Giustiniani della pigione della sua casa (1639 ott. 17).

In calce: quietanza (1639 ott. 27).

Quietanza di Cassano Giustiniani, con cui dichiara di aver ricevuto da Giovanni Buonacorsi 45,75 scudi per la pigione della casa di Cassano (1640 giu. 20).

Minuta.

Immissione in possesso di una parte della casa posta nel rione Sant'Eustachio concessa da Cassano Giustiniani al procuratore di Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1641 giu. 19).

Copia semplice.

In inserto: mandato (1641 gen. 29) e procura (1641 mag. 2).

(5) A.2.L.45 1639 apr. 16

Procura di Girolama Giustiniani al marchese Andrea Giustiniani per ricevere la sua dote dal padre Cassano.

Atto rogato a Messina dal notaio Plauto Murabiti.

Copia autentica del 1639.

Sigillo di carta della comunità di Messina.

(5) A.2.L.46 1639 lug. 16

Vendita di una masseria di pecore concessa per 4.300 scudi da Antonio fu Giovanni Battista Carcarasi e da Geronimo fu Angelo Carcarasi a Ruggero e a Giovanni Sinibaldi di Monteleone nella diocesi di Spoleto.

Atto rogato a Monteleone dal notaio Pietro Salvatorio.

Copia autentica del 1701.

(5) A.2.L.47 1640 giu. 6

Censo di 3.000 scudi su una tenuta posta nel territorio di Sezze ceduto dalla comunità di Sezze a Isabella fu Napoleone Ignazio Valletta.

Atto rogato a Sezze dal notaio Bartolomeo Baratta.

Copia autentica del 1655.

Sigillo della comunità di Sezze.

(5) A.2.L.48 1641 gen. 14

Quietanza del principe Andrea Giustiniani con cui dichiara di aver ricevuto dalla principessa Maria Pamphili, sua moglie, 24.000 scudi corrispondenti alla sua dote.

Atto rogato a Roma da Domenico Fontia di Carrara, notaio A.C.

Minuta (1641 gen. 14).

In inserto: breve di Urbano VIII (1640 gen. 3) e "Inventario dell'acconcio" di Maria Pamphili (s.d.).

(5) A.2.L.49 1644 set. 7

Rinuncia ai beni ereditari effettuata, prima di entrare nella compagnia del Gesù da Francesco Maria Giustiniani in favore del padre Luca Giustiniani, doge di Genova.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Tommaso.

Sigillo deperdito.

(5) A.2.L.50 1645 feb. 11 1645 feb. 11 - 1645 feb. 13

Transazione tra il principe Andrea Giustiniani e la marchesa Eugenia Spinola, vedova di Vincenzo Giustiniani, sulla restituzione della dote di Eugenia.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1645 feb. 11).

Allegati:

Consegna presso un notaio non specificato della transazione (1645 feb. 11).

Ratifica della transazione (1645 feb. 13).

(5) A.2.L.51 1645 set. 6

Transazione tra il principe Andrea Giustiniani e il marchese Camillo Massimi "iuniore" su un legato testamentario di Vincenzo Giustiniani in favore di Camillo Massimi "seniore".

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

In inserto: transunto della sentenza del 26 giu. 1641.

(5) A.2.L.52 1644 nov. 28 - 1645 set. 22

Transazione tra Andrea Giustiniani e Angela Carrara, sorella ed erede del defunto Giovanni Battista Carrara, su un debito contratto dal fratello quando era cassiere del banco del defunto marchese Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato ad "Arona" dal notaio Giovanni Ramponi (1645 set. 22).

Copia semplice.

In calce: nomina del procuratore di Angela Carrara (1644 nov. 28) e fede (1645 set. 21).

(5) A.2.L.53 1647 lug. 18

Rinuncia ai diritti su alcune case comprese nell'eredità di Cassano e poste nel rione Sant'Eustachio "in via tendente a palatio Sapientie Urbis ad venerandam ecclesiam Sancti Andree de Valle", effettuata da Vincenzo di Cassano Giustiniani e dalle sorelle Girolama, Francesca, Lucrezia e Costanza in favore del principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato dal notaio Giuseppe Loduca.

Copia autentica del 1647.

Sigillo di carta.

(5) A.2.L.54 1647 dic. 9 1646 apr. 30 - 1650 mag. 6

Presa di possesso da parte dell'abate Vincenzo Giustiniani dell'abbazia di San Fantino di Palma nella diocesi di Messina.

Atto rogato a Palma dal notaio Fabio Cutri (1647 dic. 9).

Copia semplice.

Allegati: altri atti relativi alla presa di possesso (1646 apr. 30 - 1650 mag. 6).

(5) A.2.L.55 1648 nov. 26

Quietanza di Carlo fu Tommaso de Gregori con cui dichiara di aver ricevuto a Messina dal principe

Andrea Giustiniani 800 scudi, residuo della dote di Costanza Giustiniani, sorella di Andrea.
Atto rogato a Messina dal notaio Antonio de Mari.
Copia autentica del 1648 e copie semplici (2).

(5) A.2.L.56 1649 mag. 4 1654 lug. 4

Vendita di una casa posta in Campo Marzio concessa da Maria Giovanna, da Giovanni Nicola Gentile e da Giovanni Battista fu Giovanni Battista Doria, eredi di Stefano fu Marco Doria, a Raffaele Zurri e a Geronimo Franchi (1649 mag. 4).

Atto rogato dal notaio Giovanni Francesco Zerbi di Genova.
Anche: lettera di Raffaele della Torre (1654 lug. 4).

(5) A.2.L.57 1650 feb. 7

Procura generale dell'abate Vincenzo Giustiniani al principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato dal notaio Placido Caymo di Messina.
Copia autentica del 1650.

Sigillo di carta.

(6) A.2.M.58 1652 mar. 18

Procura di Bianca, orfana di Giovanni Battista Fieschi Raggi e moglie di Federico Canovesi, ad Antonio Scalandrone per esigere i frutti delle gabelle di Messina.

Atto rogato a Milano dal notaio Giovanni Battista fu Francesco Carati.

Pergamena; sigillo di carta.

(6) A.2.M.59 1652 lug. 12

Affitto di alcuni beni posti a Poggio Mirteto e Poggio Catino concessi dalla marchesa Vittoria Olgiata ad Agostino fu Martino Goggio e a Damiano fu Valentino Piscitello.

Atto rogato a Roma da Flavio Paradisio, notaio C.N.C.

Copia semplice.

In inserto: fede rilasciata il 1° set. 1649 e consegnata il 13 lug. 1652.

(6) A.2.M.60 1653 gen. 10

Affitto dell'osteria posta fuori porta del Popolo concessa dal procuratore del principe Andrea Giustiniani a Carlo fu Vincenzo Gravedona.

Atto rogato in un luogo non specificato da Giuseppe Moro, notaio C.N.C.

Copia semplice.

(6) A.2.M.61 1653 apr. 23 1653 apr. 30 - 1653 mag. 4

"Quietanza dei fratelli Filippo Maria e Agostino fu Costantino Pinelli, che dichiarano di aver ricevuto 2.400 scudi da Pietro Giuseppe Giustiniani, come residuo del prezzo dell'acquisto di una casa posta a Genova fuori dalla porta di San Tommaso.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Battista fu Giovanni Battista Castiglione (1653 apr. 23).

In inserto: partita del Monte San Giorgio (1653 apr. 30).

Allegati:

Estimo dei beni posti "in villa Fascioli extra muros Genue" (1653 mag. 4).

Estratto del "manuale cartularii scutorum cambiorum comperarum sanctissimi offitii Sancti Georgi" (1653 apr. 30).

(6) A.2.M.62 1654 ago. 21

Rinuncia dell'abate Vincenzo Giustinian ai beni compresi nell'eredità del marchese Cassano.

Atto rogato a Messina dal notaio Giuseppe Mangano.

Copia semplice.

(6) A.2.M.63 1655 gen. 11

Obbligo con cui Carlo Fabrizio Giustiniani, vescovo di Mariana, si impegna a corrispondere al principe Andrea Giustiniani una pensione.

Atto rogato da Giovanni Antonio Ghezzi, notaio R.C.A.

Pergamena; sigillo di carta.

(6) A.2.M.64 1656 giu. 3

Procura con cui Vincenzo e Lorenzo fu Luca Giustiniani di Genova e residenti a Madrid nominano il fratello Alessandro Giustiniani loro procuratore per la divisione dell'eredità del defunto padre.

Atto rogato a Madrid dal notaio Bernardo de Aparicio.

Atto in castigliano.

Sigillo di carta.

(6) A.2.M.65 1656 set. 1

Procura di Alessandro di Luca Giustiniani a Giovanni Paolo Sansoni per agire in suo nome in relazione agli interessi che il defunto padre aveva a Roma.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Battista Bancherio.

Sigillo di carta.

(6) A.2.M.66 1652 set. 6

Rinuncia di padre Francesco Maria fu Luca Giustiniani, membro della compagnia del Gesù, ai propri diritti ereditari in favore dei fratelli Alessandro, Vincenzo, Lorenzo, Giovanni Battista e Paride Giustiniani.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Battista Bancherio.

La prima rinuncia era stata effettuata nel 1644 set. 7 (cfr. Armario A, mazzo L, n° 49).

Nella rubricella erroneamente: 1656 set. 16.

Sigillo di carta.

(6) A.2.M.67 1657 mag. 4 - 1657 mag. 5

Ratifica con cui il priore della provincia milanese della Compagnia del Gesù approva la rinuncia ai beni effettuata da padre Francesco Maria fu Luca Giustiniani, membro della medesima compagnia, in favore dei fratelli Alessandro, Vincenzo, Lorenzo, Giovanni Battista e Paride Giustiniani.

Atto rogato a Milano dal notaio Giovanni Stefano Drisaldo (1657 mag. 4).

In calce: fede degli abati del collegio dei notai di Milano (1657 mag. 5).
In inserto: transunto della rinuncia del 6 set. 1652 (cfr. armario A, mazzo M, n° 66).

Sigillo di carta.

(6) A.2.M.68 XVII sec. 1658 set. - 1678

Obbligo del principe Andrea Giustiniani con i canonici di Santa Maria della Rotonda con cui si impegna a corrispondergli un canone annuo per la rimessa, il fienile e la cantina incorporati nel suo palazzo di Roma a San Luigi dei Francesi.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Minuta (1658).

Allegati:

Minuta del medesimo obbligo.

Scrittura privata (1658 set.).

Ristretto dei pagamenti in favore dei canonici di Santa Maria della Rotonda (1659 - 1678).

Fede rilasciata nel 1662 gen. 25.

(6) A.2.M.69 1659 set. 27

Nomina del curatore incaricato della divisione dei beni del defunto Pietro de Zacconi da ripartire tra le figlie Elisabetta, Caterina e Anna Francesca de Zacconi.

Atto rogato a Roma da Nicola Mazzesco, notaio R.C.A.

Copia semplice.

In inserto: transunto della divisione.

(6) A.2.M.70 1659 nov. 10

Censo di 3.100 scudi ceduto dal convento dei frati di Santa Maria sopra Minerva alla principessa Maria Pamphili Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Minuta.

(6) A.2.M.71 XVII sec. s.d.

Censo di 21.630 scudi ceduto dal monastero di San Paolo fuori le mura al principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

Allegato: breve di papa Innocenzo al Vicario generale relativo al censo da cedere (s.d.).

Minuta.

(6) A.2.M.72 1662 lug. 24

Procura di Andrea Giustiniani, amministratore ed esecutore del lascito pio del cardinale Vincenzo Giustiniani e procuratore di Giovanni Giorgio Giustiniani, anch'egli amministratore ed esecutore del medesimo lascito, con cui nomina Gabriele Giustiniani di Napoli suo sostituto per riscuotere un credito.

Atto rogato a Roma dal notaio R.C.A. Nicola Mazzesco.

In inserto: procura del 1662 feb. 3.

(6) A.2.M.73 1662 ago. 12 - 1663 feb. 8

Procura "ad lites" di Giovanni Giorgio Giustiniani ad Andrea Giustiniani (1662 ago. 12).

Scrittura privata.

In calce: procura "ad lites" come sostituto di Andrea Giustiniani a Baldassarre Guazzagli (1663 feb. 8).

Scrittura privata.

(6) A.2.M.74 1663 ago. Postea

Quietanza di Giulio Savelli, principe di Albano e Venafro, con cui dichiara di aver ricevuto dal principe Andrea Giustiniani 60.000 scudi per la dote della moglie, Caterina Giustiniani.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Minute (2).

Il "post quem" è stato determinato in base alla citazione della data all'interno della quietanza.

(6) A.2.M.75 1663 gen. 11

Transazione tra il principe Andrea Giustiniani e Carlo Fornelli sui crediti che Fornelli vantava nei confronti del principe.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice in italiano.

(6) A.2.M.76 1663 lug. 4 1664 feb. 11

Fede di Girolamo Simoncelli, notaio R.C.A., sulla nomina a procuratore di Domizio Sensi da parte del principe Camillo Pamphili (1663 lug. 4).

Tre esemplari.

Allegato: procura della collegiata di San Martino ai Monti a Domizio Sensi (1664 feb. 11).

Atto rogato a Roma dal notaio Francesco Salendio di Viterbo.

Sigillo di carta della comunità di Viterbo.

(6) A.2.M.77 XVII sec.

Condono del debito di 40 scudi concesso dal principe Andrea Giustiniani alle monache di San Giacomo delle Muratte.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Minuta.

(6) A.2.M.78 1654 dic. 18

Quietanza con cui Angelo, Rocco e Benedetto Fantauzzi di Norcia, orfani di Antonio ed eredi di Giacomo de Santi, dichiarano di aver ricevuto dal principe Andrea Giustiniani 1.450 scudi, importo di alcune ferramenta.

Atto rogato a Roma da Domenico Buratto, notaio A.C.

Copia semplice.

(6) A.2.M.79 1658 ago. 6

Fede di Bernardino Lollo, notaio A.C., sulla retrovendita di un censo annuo restituito dai frati certosini al

principe Andrea Giustiniani.
Copia semplice.

(6) A.2.M.80 1665 mag. 2 s.d.

Vendita di una casa a Genova posta in contrada "Fasciolo" concessa a Carlo Emanuele Durazio da Giovanni Giorgio Giustiniani, procuratore della principessa Maria Pamphili moglie di Andrea Giustiniani. Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Giacomo Falconio di Genova.

Originale e minuta.

In inserto: transunto di una procura del 1664 dic. 10.

Allegati: minute di documenti relativi alla vendita (s.d.).

Nella rubricella erroneamente: 10 dic. 1664.

(6) A.2.M.81 1666 gen. 4

Procura con cui Giovanni Giorgio Giustiniani, procuratore del principe Andrea fu Cassano Giustiniani, nomina suo sostituto Franco "Badum Moderni", vicario del regno di Corsica, per riscuotere i frutti e i redditi della cattedrale e della mensa episcopale di Mariana in Corsica spettanti al principe.

Atto rogato a Genova dal notaio Giovanni Teramo de Burgenzio.

In inserto: transunto della procura dell'8 nov. 1665.

Nella rubricella erroneamente: 8 nov. 1665.

Sempre erroneamente viene indicato come sostituto Carlo Fabrizio Giustiniani.

(6) A.2.M.82 1666 gen. 3 1666 gen. 4

Quietanza dell'abate Vincenzo Giustiniani con cui dichiara di aver ricevuto da Carlo Gaeta 500 scudi per la dote di Caterina Messina, figlia di Maria Giustiniani.

Atto rogato a Messina dal notaio Didaco Lechiani (1666 gen. 3).

Copia semplice.

Allegato: fede del notaio Bartolo Buglio Reggio di Messina sui capitoli matrimoniali tra Giovanni Vincenzo di Pietro Morone di Messina e Caterina Messina Giustiniani (1666 gen. 4).

Sigillo di carta della comunità di Messina.

(6) A.2.M.83 1667 mag. 24

Quietanza dell'abate Vincenzo Giustiniani di Genova, residente a Messina, con cui dichiara di aver ricevuto 200 scudi dal principe Andrea Giustiniani per tramite di Antonino fu Cesare Lamberti.

Atto rogato dal notaio Antonio Russo di Messina.

Copia semplice.

(6) A.2.M.84 1666 lug. 23

Transazione tra i chierici regolari minori di San Lorenzo in Lucina da una parte e Celso fu Carlo Massaini, vedovo di Settimia Cremodia, dall'altra sulle pretese che i religiosi vantavano sull'eredità di Settimia.

Atto rogato da Lando Pino, notaio della curia del cardinale Vicario.

Copia semplice.

(6) A.2.M.85 1668 apr. 24

Documentazione notarile relativa ad un censo di 12.000 scudi ceduto dalla comunità di Barbarano al principe Carlo Benedetto Giustiniani.

(6) A.2.M.86 1669 feb. 26

Ratifica del sindaco della comunità di Sezze sull'imposizione di un censo di 16.600 scudi creato dalla comunità di Sezze a favore di principe Carlo Benedetto Giustiniani.
Atto rogato a Sezze dal notaio Leonardo de Buri.

Nella rubricella erroneamente:copia.

Sigillo di carta della comunità di Sezze.

(6) A.2.M.87 1674 feb. 28

Procura con cui l'abate Vincenzo Giustiniani, esecutore del lascito pio del cardinale Vincenzo Giustiniani, nomina il nipote Carlo Benedetto Giustiniani suo procuratore per riscuotere un credito.

Atto rogato a Messina dal notaio Giuseppe Zanghi.

Copia autentica del 1674.

Sigillo di carta della comunità di Messina.

(6) A.2.M.88 1675 ott. 12

Fede di Antonio Giordano, notaio e cancelliere della R.C.A., sulla procura "ad exigendum" data da Giovanni Battista fu Cesare Giustiniani e da altri membri del ramo della famiglia residente a Roma a Paolo Antonio Campioni.

In inserto: procura del 20 ago. 1675.

Nella rubricella erroneamente: 20 ago. 1675.

(6) A.2.M.89 1676 nov. 2

Rinuncia di Giovanni Carlo fu Francesco Lassi di Foligno, procuratore del marchese Patrizio de Patrizi, all'appello contro la decisione della Presidenza delle strade sulla lite con il principe Carlo Benedetto Giustiniani sui lavori al palazzo a San Luigi dei Francesi.

Atto rogato a Roma da Gregorio Bellisario, notaio e cancelliere R.C.A.

Copia semplice.

In inserto: procura del 29 ott. 1676.

Nella rubricella erroneamente: 29 ott. 1676.

(6) A.2.M.90 1677 nov. 15 1679 nov. 9

Locazione di un orto posto nella strada che da Santa Maria Maggiore conduce a San Giovanni in Laterano concesso da Giovanni Giuseppe fu Michele Bongiovanni di Piedimonte, maestro di casa e procuratore del principe Carlo Benedetto Giustiniani, ai fratelli Domenico e Giovanni fu Paolo de Barbarelli (1677 nov. 15).

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

Allegato: subaffitto dell'orto di cui sopra concesso dai de Barbarelli a Michele fu Bernardino Gabella.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1679 nov. 9).

Copia semplice in italiano.

(6) A.2.M.91 1679 ott. 27

Procura del principe Carlo Benedetto Giustiniani al suo maestro di casa, Giuseppe Bongiovanni, per rivendere un censo di 3.000 scudi al marchese Fabrizio Naro.
Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

Sigillo di carta della comunità di Bassano.

(6) A.2.M.92 1680 lug. 27

Obbligo con cui Antonio fu Cesare de Cesari si impegna a versare alla principessa Faustina Giustiniani 582 scudi e 90 baiocchi spesi per le sementi per il grano.

Scrittura privata.

Copia semplice.

(6) A.2.M.93 1686 apr. 7

Procura con cui gli ufficiali della comunità di Sezze richiedono ad Antonio Maria Angelino di cedere un censo di 1.900 scudi alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani.

Atto rogato a Sezze dal notaio Francesco Antonio Buchito di Sezze.

In inserto: lettera del 5 apr. 1686.

Nella rubricella erroneamente: "Copia pubblica del censo di sc. 1.900 moneta, imposto dalla comunità di Sezze a favore dell'eccellentissima signora Caterina Giustiniani"; sempre erroneamente: notaio Bocchino.

Sigillo di carta della comunità di Sezze.

(6) A.2.M.94 1686 set. 8

Atto con cui Marco Antonio fu Francesco della Porta rinuncia ai "beneficiis legum primae et secundae" su un cambio di 230 scudi a lui prestati, "in solidum" con il defunto padre e col fratello Carlo, dalla defunta Maria Pamphili Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

(6) A.2.M.95 1662 ago. 9 postea

Censo ceduto dal duca Mario Matteo, figlio del defunto barone Giuseppe Orsini, alla principessa Maria Pamphili Giustiniani.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Minuta.

Il "post quem" è stato determinato in base alla citazione all'interno della cessione di un istrumento notarile del 9 novembre 1662.

(6) A.2.M.96 1686 ott. 20 - 1686 nov.

Documentazione notarile, contabile e corrispondenza relativa ad un censo di 10.750 scudi ceduto dalla comunità di Viterbo al principe Vincenzo Giustiniani e al fratello Andrea.

(6) A.2.M.97 1689 ago. 6

Transazione tra il cavalier Carlo Fontana da una parte e Maria Vittoria Vannucci e il marito Nicolò Ferentilli dall'altra sulla locazione di una casa posta a Roma in prossimità del monastero del Santo Spirito. Atto rogato a Roma da Simone Conti, notaio C.N.C.

Copia semplice con brani tradotti in italiano.

In inserto: locazione del 1685 giu. 1.

(6) A.2.M.98 1703 giu. 1

Rinuncia generale ai propri beni fatta dai fratelli Alessandro e Carlo Benedetto Giustiniani, orfani di Carlo Benedetto (sic), cavalieri gerosolimitani, in favore dei fratelli principe Vincenzo, dell'abate Andrea, di Giovanni Battista e di Alfonso.

Atto rogato a Roma da Francesco Franceschino, notaio R.C.A.

La rinuncia precedeva l'atto di professione di fede all'ordine gerosolimitano.

(6) A.2.M.99 1715 lug. 30 postea

Donazione di 200.000 ducati concessi dalla principessa Caterina Giustiniani, vedova del principe Giulio Savelli, a Giuliano Colonna, principe di Galatro.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Minuta in italiano.

Il "post quem"

del documento è stato determinato in base alla citazione nella donazione di un istrumento notarile del 30 luglio 1715.

Nella rubricella il destinatario della donazione è erroneamente individuato in Gaetano Sforza Cesarini.

Inoltre sempre erroneamente: 30 ott. 1718.

() A.2.M.100 1607 dic. 22

Vendita di due once dell'acqua della "fontana della piazza di San Giovanni Laterano" concesse per 600 scudi dai canonici della basilica lateranense al marchese Vincenzo Giustiniani per il suo giardino "contiguo a detta piazza".

Mancante.

(6) A.2.M.101 1538 mag. 15 - 1649 gen. 21

Istrumenti (11) relativi ad una stufa posta nel rione Parione e ad una casa posta nel rione di Sant'Angelo in Pescheria.

Copie semplici.

(6) A.2.M.102 1681 set. 11 1664 ago. 23

Vendita di una vigna di 7 1/2 pezze posta all'interno delle mura di Roma in località Santi Pietro e Marcellino concessa da Angelo Bondi alla principessa Maria Pamphili Giustiniani.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1681 set. 11).

Copia semplice.

Allegato: vendita della vigna sopraccitata concessa dal capitolo della basilica di San Giovanni in Laterano a

Carlo de Pierfrancisci, procuratore di Francesco della Porta.
Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio (1664 ago. 23).
Copia semplice.

(6) A.2.M.103 1660 nov. 16

Fede del notaio Domenico Litardo sulla presa di possesso effettuata dal principe Andrea Giustiniani di una casa e di una vigna alla Manziana comprese nell'eredità di Giovanni Antonio Longhi.

Atto rogato a Bassano.

Copia semplice.

In inserto: decreto dell'A.C. del 28 ott. 1660 e procura dell'11 nov. 1660.

Sigillo di carta della comunità di Bassano.

(6) A.2.M.104 1678 set. 3 1672 giu. 7 - 1672 giu. 8

Dilazione concessa da Caterina Gonzaga, moglie del principe Carlo Benedetto Giustiniani, a suo fratello Camillo III, figlio del defunto Alfonso II Gonzaga, per il pagamento di 4.000 doppie donate a Caterina dallo zio Giulio Cesare Gonzaga, figlio del defunto Camillo conte di Novellara e Bagnoli.

Atto rogato a Roma da Nicola Mazzesco, notaio R.C.A. (1678 set. 3).

Minuta.

In inserto: donazione del 7 giu. 1672; insinuazione della donazione dell'8 giu. 1672 e procure del 25 ago. 1678 e del 3 set. 1678.

Allegati:

Donazione di 4.000 doppie cedute da Giulio Cesare fu Camillo Gonzaga, conte di Novellara e Bagnoli, alla principessa Caterina Gonzaga, sua nipote e moglie del principe Carlo Benedetto Giustiniani.

Atto rogato dal notaio Matteo Michelangelo (1672 giu. 7).

In calce: consegna al notaio dell'istrumento (1672 giu. 8).

Copia semplice.

(6) A.2.M.105 1711 ago. 21

Procura generale della principessa Caterina Gonzaga, vedova di Carlo Benedetto Giustiniani, al figlio Andrea Giustiniani, vicelegato di Ferrara.

Atto rogato a Roma dal notaio Francesco Franceschino, notaio R.C.A.

(6) A.2.M.106 1723 lug. 18

Descrizione "dell'infermità e morte dell'eccellentissima donna Caterina Gonzaga principessa Giustiniani seguita in Bassano, fatta e sottoscritta da Domenico Zuchio notaro pubblico".

(6) A.2.M.107 1723 ott. 27

Descrizione "dell'esequie funebri fatte celebrare in Bassano nella chiesa di San Vincenzo d'ordine dell'eccellentissimo principe don Vincenzo Giustiniani in occasione della morte colà seguita dell'eccellentissima donna Caterina Gonzaga principessa Giustiniani sua madre, rogata da Domenico Zuchio notaro pubblico di detto luogo".

(6) A.2.M.108 1723 ott. 13

Descrizione del "trasporto de corpi dell'eccellentissimi signori don Carlo Benedetto Giustiniani e donna Caterina Gonzaga sua moglie morti in Bassano e colà sepolti per modum dispositi e di là trasportati nella chiesa della Minerva (Santa Maria sopra Minerva) sepolti nella cappella dell'eccellentissima casa, rogato da Domenico Zuchio notaro pubblico di Bassano".

(6) A.2.M appendice.1 1696 ago. 5

Lettera di cambio di 1.000 scudi concessi dal principe Vincenzo Giustiniani al conte Giacomo di Giacomo de Arimbert di Parigi per "pagare con suoi ordini [= di Vincenzo] da sottoscrivere dal cavalier Fontana architetto e anche da noi infrascritta [= Caterina Gonzaga Giustiniani] alli muratori e falegnami, ferrari et altri artisti che hanno dato e daranno opera, cimenti e robba per costruzione della fabrica fatta e da farsi della casa e stanza posta in Roma attaccata al theatro (teatro) di Tor di Nona dalla parte verso ponente".

Atto rogato a Roma da Francesco Franceschino notaio R.C.A.

In inserto: ordine del 5 ago. 1696.

Nel 1928 la Zappalà riferiva che: "Oltre a questi numeri del mazzo M si è ritrovati alcuni numeri della parte prima e cioè il numero 1 e 10".

(6) A.2.M appendice.1.bis 1724 ago. 29 1727 set. 9

Procura autografa "ad exigendum" di Vincenzo Giustiniani a Francesco Antonio Cruciani (1724 ago. 29). Allegato: fede di Francesco Saverio Simonetti, notaio C.N.C., di autentica della firma di Vincenzo Giustiniani (1727 set. 9).

Nel 1928 la Zappalà riferiva che: "Oltre a questi numeri del mazzo M si è ritrovati alcuni numeri della parte prima e cioè il numero 1 e 10".

(6) A.2.M appendice.10 1685

Affitto di un casale "nuncupatum Bonrietuero" posto fuori porta Flaminia concesso da Domenico Maria Curzio, uditore generale della R.C.A., a Dionisio Evangelista fu Apollonio de Cassia.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Copia semplice.

Nel 1928 la Zappalà riferiva che: "Oltre a questi numeri del mazzo M si è ritrovati alcuni numeri della parte prima e cioè il numero 1 e 10".

Sulla coperta erroneamente: 1687.

(6) A.2.M appendice.109 1594 ago. 20

Immissione in possesso di una casa già di proprietà di Simone Cremadii e posta nel rione Sant'Eustachio di fronte al palazzo del cardinale Giustiniani, concessa a Giacomo Iacobelli.

Atto rogato a Roma.

Copia semplice.

Fascicolo schedato esclusivamente nel 1928 dalla Zappalà.

(6) A.2.M appendice.110 1631 mag. 12

Consenso dei canonici di Sant'Eustachio alla vendita di una casa posta "retro dicta eorum ecclesiam faciente angulum in via que rendit ad plateam Dogane (Dogana) et ad plateam Rotunde (Santa Maria della

Rotonda)" concessa ad Antonio fu Giovanni Battista Carcarasi.
Atto rogato a Roma da Bianchi, notaio del Vicario (1631 mag. 12).
Copia semplice.
In inserto: due locazioni del 15 mar. 1542.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.111 1656 giu. 1 1656 gen. 15 - 1695 ago. 17

Censo di 400 scudi ceduto da Antonio fu Geronimo del Sere, da Gaspare Pirardi e dal nipote Giacomo fu Clemente di Giacomo, al principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Bassano dal notaio Domenico Litardo (1656 giu. 1).

Copia semplice del transunto autentico del 1694.

Allegati:

Cessione di un pezzo di terra posto nel territorio di Sutri assegnato da Francesco fu Domenico "Consume" di Sutri a Alessandro Carulo.

Atto rogato dal notaio Tranquillo Lezio (1656 gen. 15).

Copia semplice.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.112 1672 feb. 1

Quietanza del principe Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani con cui dichiara di aver ricevuto da Alfonso Gonzaga, conte di Novellara, 22.000 scudi per la dote della figlia Caterina Gonzaga.

Atto rogato a Roma da Giacinto Vitali, notaio R.C.A.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

() A.2.M appendice.113

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella) e non registrato nella rubricella.

(6) A.2.M appendice.114 1684 nov. 18 1684 dic. 31 postea

Adizione dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani: Caterina Gonzaga, vedova del principe Carlo Benedetto Giustiniani, madre, curatrice e tutrice del principe Vincenzo Giustiniani, accetta a nome del figlio l'eredità della primogenitura istituita dal marchese Vincenzo.

Di seguito adizione dell'eredità della principessa Maria Pamphili Giustiniani: Caterina Gonzaga, vedova del principe Carlo Benedetto Giustiniani, madre, curatrice e tutrice del principe Vincenzo, di Andrea, di Giuseppe, di Geronimo, di Alessandro, di Carlo e di Alfonso Giustiniani, accetta a nome dei figli l'eredità di Maria (1684 nov. 18).

Atto rogato dal notaio Nicola Mazzesco.

Minuta.

Allegati:

"Stato degli haveri dell'illustrissima et eccellentissima signora principessa donna Caterina Gonzaga Giustiniani" (1684).

Minuta.

"Nota degli atti per la tutela e inventario di sua eccellenza" (1684 dic. 31 post)

Minuta.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

Il "post quem" della nota è stato determinato in base alla citazione al suo interno di una descrizione della tenuta del Borghetto del 31 dicembre 1684.

(6) A.2.M appendice.115 1693 ott. 23

Vendita di Trivigliano nel Patrimonio concessa al marchese Francesco di Mario Grillo di Genova da Giuseppe Paravicino, tesoriere generale della R.C.A., capo, prefetto e giudice della Congregazione sull'esecuzione dei mandati contro i baroni.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Minuta.

In inserto: cedola bancaria del 21 ott. 1693 e chirografo del 21 ott. 1693.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.116 1698 ott. 31

Obbligo di Simone Parisse di Trivigliano con il principe Vincenzo Giustiniani con cui si impegna a pagargli 35,53 scudi, corrispondenti al residuo degli affitti dei laghi di Martignano e Stracciacappa.

Atto rogato a Trivigliano dal notaio Giovanni Francesco Paparello di Roma.

Copia semplice.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.117 1699 apr. 4

Locazione di una casa posta nella piazza di San Giovanni in Laterano concessa da Francesco Santino, maestro di casa del principe Vincenzo Giustiniani, ad Alberto fu Carlo Goga.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.118 1704 gen. 7

Erezione di una cappellania perpetua, laicale e amovibile nella chiesa di Santa Maria della Scala a Messina presso la cappella di San Lorenzo Giustiniani fatta dall'abate Vincenzo di Gregorio Giustiniani in ottemperanza del legato testamentario della sorella Geronima.

Atto rogato da Stefano Mancinelli, notaio C.N.C.

Copia semplice.

In inserto: apoca del 29 ott. 1703.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice .119 1705 lug. 20

Vendita della macchia di Velletri concessa per nove anni dalla comunità di Velletri a Giacinto Evangelista.

Atto rogato a Velletri dal notaio Domenico Federico Sartorio.

Copie autentiche del 30 ago. 1705 (2).

In inserto: procura del 18 lug. 1705.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

(6) A.2.M appendice.120 1707 - 1709 mar. 10 s.d.

Deposito presso il Monte della piet  di Roma di 10.000 scudi in acconto di 30.000 versati da Ippolita Ludovisi e dal marito Gregorio Boncompagni per la dote della figlia Maria Costanza Ludovisi Giustiniani in ottemperanza ai capitoli matrimoniali stipulati con il genero il principe Vincenzo Giustiniani (1707).
In calce: mandato di pagamento di 1.316,71 e 1/2 scudi del principe Vincenzo Giustiniani per la contessa Paola Camporeali Tomastoni Brandani che gli ha venduto una bottega nella piazza di Santa Maria della Rotonda (1708 lug. 24).

In calce:

Fede rilasciata da Francesco Nicola, notaio del tribunale della Presidenza delle strade, sulla vendita sopraccitata (1708 lug. 24).

Consenso rilasciato da una persona non specificata in favore della contessa Camporeali Tomastoni Brandani per l'acquisto di una vigna posta al di sotto di Albano nel territorio della Riccia (1709 mar. 10).

Copia semplice.

Allegato: minuta del consenso (s.d.).

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappal  nel 1928.

(6) A.2.M appendice.121 1710 gen. 1 1709 ott. 20

Transazione tra monsignor Andrea, Giovanni Battista e Alfonso Giustiniani da una parte e il principe Vincenzo Giustiniani dall'altra sui frutti di alcuni luoghi di Monte (1710 gen. 1).

Scrittura privata.

Copia semplice.

Allegato: transazione tra monsignor Andrea, Giovanni Battista e Alfonso Giustiniani da una parte e il principe Vincenzo Giustiniani dall'altra sui frutti di alcuni luoghi di Monte (1709 ott. 20).

Scrittura privata.

Minute (2) in diversi momenti della stesura.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappal  nel 1928.

() A.2.M appendice.122

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappal  in rubricella) e non registrato nella rubricella.

(6) A.2.M appendice.123 1616 gen. 15 1620 dic. 15

Transazione tra Angela de Ricci e Barbara Calora su alcuni beni compresi nell'eredit  di Ottaviano fu Lorenzo de Ricci.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio (1616 gen. 15).

Minuta.

Allegato: vendita di alcune case comprese nell'eredit  di Ottaviano fu Lorenzo de Ricci e poste a San Giovanni in Laterano concesse al principe Vincenzo Giustiniani da Crispolto Centuri.

Atto rogato a Roma "in solidum" dai notai Rainaldo Buratti e Francesco Felici (1620 dic. 15).

Minuta.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappal  nel 1928.

(6) A.2.M appendice.124 1721 mar. 1

Transazione tra alcuni creditori del defunto Andre Angelo Valenti sulla sua eredit .

Scrittura privata.

Copia semplice.

set. 22 postea).

Atto rogato da Fazzi "oggi de Cesaris", notaio A.C.

La nota attesta che all'interno dell'istrumento si trovavano due "patti a favore degli eredi" della principessa.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

SERIE 7

A.2.N

Scritture private

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più scritture private.

Busta: 7.

Sul piatto ligneo del mazzo N: "Mazzo N, armario A, parte II. Oblighi e polize diverse dall'anno 1578 a tutto l'anno 1719".

All'interno della busta si conserva una nota dell'archivista settecentesco: "Vi sono state rimesse le posizioni trovate altrove in confuso, ed il mazzo presente N armario A parte 2, è esatto e la numerazione sta per ordine". La nota si trovava originariamente all'interno del mazzo A armario A.

(7) A.2.N.1 1578 apr. 24

Obbligo di Giuseppe fu Benedetto Giustiniani con le monache di Santa Marta di Roma con cui si impegna a corrispondergli 500 scudi per la dote della nipote Violante Giustiniani qualora facesse professione monacale in questo monastero (1578 apr. 24).

Scrittura privata.

In calce: quietanza di 550 scudi (1578 apr. 24).

(7) A.2.N.2 1583 ott. 6

Obbligo con cui Girolamo Hurtado si impegna a pagare 50 scudi d'oro ad Alfonso Mendez de la Fuente che li ha ricevuti a cambio a Napoli da Giuseppe e Vincenzo Giustiniani.

Scrittura privata.

Nella coperta erroneamente: "Obligo di sc. 50 d'oro in oro di Girolamo Urtados a favore di Vincenzo e Giuseppe Giustiniani per avere tanti ricevuti dalli medesimi a cambio".

(7) A.2.N.3 1571 ago. 1

Obbligo di Giorgio Sauli con Giuseppe fu Benedetto Giustiniani si impegna a corrispondergli 550 scudi presi a cambio da Silvestro Bottandi.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.4 1573 gen. 7 - 1574 mar. 5

Convenzione tra Giuseppe fu Paolo Giustiniani e Giuseppe fu Benedetto Giustiniani sull'appalto delle Dogane e della Tesoreria del Patrimonio concesse dalla R.C.A. a Giuseppe fu Paolo Giustiniani (1573 gen. 7).

Scrittura privata.

Convenzione tra Giuseppe fu Paolo Giustiniani e Giuseppe fu Benedetto Giustiniani sull'appalto della Dogana, della Tesoreria e della Salaia del Patrimonio concesse dalla R.C.A. a Giuseppe fu Paolo Giustiniani (1574 mar. 5).

Scrittura privata.

(7) A.2.N.5 1580 giu. 20

Obbligo di Vincenzo Giosuè con Giuseppe fu Benedetto Giustiniani con cui si impegna a corrispondergli 1.220 scudi per l'olio vendutogli a Foligno.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.6 1589 dic. 4

Obbligo con cui Alessandro Altoviti, Giovanni Battista e Raffaele Sacchetti si impegnano a pagare al portatore 100 scudi nel caso in cui Ludovico Orsini, cavaliere di Malta, venisse nominato e pubblicato cardinale da Sisto V in occasione della prima promozione.
Scritture private (16 esemplari).

Modulo prestampato con scritte a mano.

(7) A.2.N.7 1589 ott. 31 - 1589 dic. 12

Obbligo di Luca Cavalcanti con cui si impegna a pagare al portatore 100 scudi nel caso in cui Carlo di Lorena, vescovo di Messina, venisse nominato e pubblicato cardinale da Sisto V in occasione della prima promozione (1589 ott. 31).

Scrittura privata.

Obbligo con cui Giuseppe Giraldi e Vincenzo Lavaiana si impegnano a pagare al portatore 100 scudi nel caso in cui Carlo di Lorena, vescovo di Messina, venisse nominato e pubblicato cardinale da Sisto V in occasione della prima promozione (1589 dic. 12).

Scritture private (9 esemplari).

Modulo prestampato con scritte a mano.

(7) A.2.N.8 1625 lug. 8 - 1632 dic. 11

Documentazione contabile e notarile relativa ad alcuni crediti degli Spinola con il marchese Vincenzo Giustiniani.

(7) A.2.N.9 1632 gen. 19

Obbligo del teatino Giovanni Battista Giustiniani con il marchese Vincenzo Giustiniani con cui si impegna a corrispondergli 100 scudi.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.10 1632 ott. 16 (?) - 1643 mar. 26

Mandato di pagamento del marchese Vincenzo Giustiniani in favore di Francesco Duquesnoy ("Francesco Fiamengo") per una statua della Madonna col Bambino (1632 ott. 16 (?)).

In calce: quietanza di 300 scudi (1633 set. 15); fede del notaio Domenico Buratto sull'autenticità delle sottoscrizioni (1643 mar. 26).

L'atto venne prodotto nel 1643 in una causa intentata da Andrea Giustiniani contro l'artista davanti al tribunale dell'A.C.

Per la statua cfr. L. Buccino, *Le antichità del marchese Vincenzo Giustiniani nel palazzo di Bassano Romano*, in *Bollettino d'Arte*, 135 - 136 (2006), pp. 35 - 76, in particolare n. 90.

Da restaurare

(7) A.2.N.11 1638 apr. 11

Obbligo di Cassano Giustiniani con Ottaviano Acciaiuoli e Marco Martelli con cui si impegna a corrispondergli 1.548 scudi.

Scrittura privata.

Copie semplici (2).

(7) A.2.N.12 1639 feb. 18

Procura del principe Andrea Giustiniani a Diego Sanfrioli per la presa di possesso di una casa e una bottega poste nel rione Colonna.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.13 1639 mag. 2 - 1639 mag. 26

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Andrea e Cassano Giustiniani come eredi di Caterina Belli da una parte e Giacomo de Battista dall'altra.

(7) A.2.N.14 1643 gen. 2

Autorizzazione all'apertura di una finestra fatta dal principe Andrea Giustiniani a Pietro Serio "medicus phisicus".

Scrittura privata.

(7) A.2.N.15 1647 ago. 9

Obbligo di Giovanni Felice Sernicoli a nome del notaio Domenico Buratto con il principe Andrea Giustiniani con cui afferma che si "contenterà di quella mercede che sua eccellenza dichiarerà" per il rogito del testamento del defunto Maurizio Giustiniani.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.16 1648 feb. 22

Obbligo di Pietro Franchini de Tacciani Bellomini con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegna a vendergli parte di una casa "che risponde verso il palazzo delli signori Aldobrandini dove hoggi habita il signor cardinale Odescalchi".

Scrittura privata.

(7) A.2.N.17 s.d.

Risoluzione del capitolo del monastero di Santa Caterina da Siena sulla concessione delle celle del monastero fatte costruire da Maria Felice Giustiniani e assegnate alle discendenti della famiglia, alle educande o alle monacande.

Minuta preliminare alla registrazione nei "libri de capitoil".

(7) A.2.N.18 1651 gen. 15

Obbligo di una persona non specificata con padre Vincenzo Giustiniani della compagnia del Gesù con cui si impegna a restituirgli 30 luoghi del Monte "novennale".

Scrittura privata.

Minuta.

Sigillo di carta dell'arciconfraternita del Gonfalone.

(7) A.2.N.19 1651 set. 28

Obbligo del capomastro muratore Giovanni Battista Fonte con una persona non specificata con cui si impegna ad far realizzare alcuni lavori di stucco nella fabbrica del palazzo Giustiniani.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.20 1651 dic. 21

Quietanza di Fabrizio Mucciante con cui dichiara di essere stato remunerato per i servizi prestati al principe Andrea Giustiniani.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.21 1653 giu. 14

Transazione tra il cardinale Francesco Barberini, il principe Andrea Giustiniani e Maffeo Barberini su 30.000 scudi dovuti da Andrea a Maffeo per la dote di Olimpia Giustiniani, figlia del primo e moglie del secondo.

Scrittura privata.

Originale, copia e minuta.

(7) A.2.N.22 1653 set. 20

Obbligo di Bartolomeo fu Girolamo Grassi, sergente maggiore e maestro di casa Giustiniani, con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegna a restituirgli 1.833,84 scudi dovuti dal padre al principe.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.23 1655 mar. 23 s.d.

Procura del principe Andrea Giustiniani a Francesco Casciano per la causa tra il capitolo di San Giovanni in Laterano e gli affittuari dell'osteria della Stelletta di proprietà dei Giustiniani (1655 mar. 23).

Scrittura privata.

Allegato: scritture relative alla causa (s.d.).

(7) A.2.N.24.a 1655 lug. 22

Sostituzione nell'eredità Pamphili ceduta dalla principessa Olimpia Pamphili al figlio, il principe Camillo Pamphili.

Scrittura privata.

Copie (2).

(7) A.2.N.24.b 1665 lug. 22

Donazione "inter vivos" di "tutta la robba Panfilia" concessa dalla principessa Olimpia Pamphili al figlio Camillo Pamphili.
Scrittura privata.
Copie semplici (2).

(7) A.2.N.25 1658 set. 10

Quietanza di Bernardo Gastoldo con cui dichiara di aver ricevuto dal principe Andrea Giustiniani i frutti di un censo di 7.000 scudi.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.26 1658 nov. 28

Obbligo di Angelo, di Girolamo, di Muzio, di Alessandro, di Flaminio, Evangelista e di Domenico Massimi con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegnano a restituirgli un credito di 30 scudi presso il Monte di pietà di Roma.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.27 1659 giu. 13

Lettera inviata da Napoli da Ludovico Cardovini al principe Andrea Giustiniani.
Il nome del destinatario è ricavato dalla coperta del fascicolo.

(7) A.2.N.28 1661 mag. 11

Obbligo di Nicola Martelli e di Filippo Ubertini con Giovanni Paolo Sansone con cui si impegnano a restituirgli 6.500 scudi concessi loro a cambio.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.29 1661 ago.

Obbligo del principe Andrea Giustiniani con la moglie Maria Pamphili con cui si impegna a restituirle 8.200 scudi prestatigli per l'acquisto di alcuni luoghi di Monte.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.30 1661 ott. 16

Transazione tra il principe Andrea Giustiniani e Pietro Nerli sull'acquisto di alcuni luoghi di Monte.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.31 1662 lug. 27 s.d.

Obbligo di Vincenzo Baccelli con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegna a restituirgli 12.000 scudi cedutigli a cambio (1662 lug. 27).
Scrittura privata.
Allegato: nota relativa al cambio (s.d.).

(7) A.2.N.32 1665 mag. 25 1665 mag. 25

Obbligo per l'evizione di una casa posta a Genova in contrada Fasciolo concessa dalla principessa Maria Pamphili al marito Andrea Giustiniani (s.d.: 1665 mag. 25).

Allegato: obbligo del principe Andrea Giustiniani con la principessa Maria Pamphili, sua moglie, con cui si impegna ad vendere la casa sopraccitata a Carlo Emanuele Durazzo (1665 mag. 25).

Scrittura privata.

La data della scrittura privata di obbligo per l'evizione è stata ricavata dalla scrittura privata di obbligo, dove si dice: "et havendo risoluto hoggi alienarla nel Carlo Emanuele Durazzo, per far che le scritture camminino, è stato necessario che ella per detta alienazione obblighi sé stessa e beni in ampla forma per l'evizione di detta casa".

(7) A.2.N.33 1665 ago. 11

Obbligo con il principe Andrea Giustiniani di Giovanni Giacomo Rossi, "stampatore sopra la stampa della Galleria [Giustiniana]", con cui si impegna a stamparne il primo e il secondo libro.

Scrittura privata.

In calce: capitoli (s.d.).

(7) A.2.N.34 1665 ago. 26

Obbligo del principe Andrea Giustiniani con la principessa Maria Pamphili, sua moglie, con cui si impegna a restituirle 8.200 scudi ricevuti a cambio.

Scrittura privata.

Originale e minuta.

(7) A.2.N.35 1666 giu. 13

Procura del principe Andrea Giustiniani a Giovanni Battista Lavori su una lite con Vincenzo Sacchetti.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.36 1668 ott. 4

Procura del principe Carlo Benedetto Giustiniani ad Antonio Valenti per ricevere da Giacomo Avila la sorte e i frutti di un censo di 13.300 scudi.

Scrittura privata.

Copia.

Il nome di Carlo Benedetto è specificato nella coperta del fascicolo.

(7) A.2.N.37 1645 postea

Transazione tra il procuratore del principe Carlo Benedetto fu Andrea Giustiniani e Francesco fu Marco Antonio della Porta sulla concessione dell'accesso ad un fienile di Francesco.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Minuta.

Il "post quem" è stato ricavato grazie alla citazione nella transazione di un breve del 1645.

(7) A.2.N.38 1674 lug. 27

Obbligo di Donato Fini e Giovanni Francesco Fantoni con la principessa Maria Pamphili con cui si impegnano ad acquistare da lei 150 luoghi di Monte.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.39 1656 mag. 16

Obbligo del notaio Bernardino Lollio con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegna a prestare servizio presso di lui come notaio, mantenendo la titolarità del proprio ufficio.

Scrittura privata.

Originale e minuta.

(7) A.2.N.40 1678 mag. 23

Obbligo di Fernando Lobo con il principe Carlo Benedetto con cui si impegna a restituirgli 500 scudi.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.41 1680 mar. 29

Obbligo del marchese Filippo Nerli con Angelo Bondi con cui si impegna a restituirgli 10.000 ricevuti a cambio (1680 mar. 29).

Scrittura privata.

In calce: fede di Nicola Mazzesco, notaio C.N.C., di autentica delle sottoscrizioni (1680 mar. 29).

(7) A.2.N.42 1687 ott. 23

Obbligo di un agrimensore non specificato con il principe Giustiniani con cui si impegna a misurare le sementi del grano delle terre dei Giustiniani.

Scrittura privata.

Minuta.

(7) A.2.N.43 1690 ago. 5

Obbligo di Francesco Cantarelli, notaio C.N.C., con il principe Vincenzo Giustiniani con cui si impegna a prestare servizio presso di lui.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.44 1639 mag. 28

Transazione tra il marchese Cassano Giustiniani e Giacomo di Battista sulla "deliberatione" per 430 scudi di una casa del marchese posta "appresso la Sapienza".

Scrittura privata.

(7) A.2.N.45 1711 mar. 16 - 1711 mar. 28

Cessione del credito e delle ragioni di Bernardo Gherardi sull'eredità del marchese Pietro Nerli fatta da Bernardo Gherardi in favore di Alessandro Osani (1711 mar. 16).

Scrittura privata.

In calce: fede del notaio Lucovico Pino, sostituto di Soccorso de Amicis notaio R.C.A. e della Sacra Rota,

con cui autentica le sottoscrizioni della cessione (1711 mar. 17).

Cessione del credito e delle ragioni di Bernardo Gherardi sull'eredità del marchese Pietro Nerli fatta da Alessandro Osani in favore del principe Vincenzo Giustiniani, di Antonio Colonna Branciforte, del conte Paolo Spada e del marchese Carlo Francesco Spada (1711 mar. 16).

Scrittura privata.

In calce: fede di Alessandro Domenico Corchio, notaio C.N.C., di autentica delle sottoscrizioni (1711 mar. 28).

Cessione del credito e delle ragioni di Bernardo Gherardi sull'eredità del marchese Pietro Nerli fatta dal principe Vincenzo Giustiniani, da Antonio Colonna Branciforte, dal conte Paolo Spada e dal marchese Carlo Francesco Spada in favore di Bernardino Gherardi (1711 mar. 16).

Scrittura privata.

Costituzione di un cambio di 6.600 scudi, fatta da Francesco Montioni ad Alessandro Osani (1711 mar. 16).

Scrittura privata.

In calce: obbligo con cui Vincenzo Giustiniani, Antonio Colonna, Paolo Spada e Carlo Francesco Spada si impegnano a restituire Francesco Montoni la sorte e i frutti del cambio (1711 mar. 16).

Scrittura privata.

Copia.

(7) A.2.N.46 1686 nov. 12

Quietanza dell'architetto Bernardo Borromini con cui dichiara di aver ricevuto da Pietro Giustiniani 100 scudi per le nuove misure della fabbrica "incontro al palazzo di Rondanini".

Scrittura privata.

(7) A.2.N.47 1688 nov. 21

Donazione della copia di una tela con la Madonna della Misericordia concessa ai Giustiniani dal frate domenicano Pietro Martire Zucchi di Bassano con il consenso del generale dell'ordine.

Scrittura privata.

L'originale della tela si conservava all'epoca nella chiesa del Gesù a Cagliaio in Perù.

Sigillo ad impressione dell'ordine domenicano.

(7) A.2.N.48 1705 dic. 16

Obbligo di Gregorio Boncompagni Ludovisi e di Maria Costanza Ludovisi con il principe Vincenzo Giustiniani, marito di Maria Costanza, con cui si impegnano a corrispondergli 100 scudi, residuo della dote della donna.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.49 1711 ago. 11

Obbligo di Cesare Quintili, già maestro di casa e amministratore generale dei Giustiniani dal 1705 al 1711, con cui si impegna a verificare la contabilità da lui tenuta durante il suo incarico.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.50 1710 gen. 1

Transazione tra Giovanni Battista, Alfonso, Alessandro e Carlo Benedetto Giustiniani e il principe Vincenzo Giustiniani sulla cessione di alcuni luoghi di Monte.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.51 1718 apr. 8

Transazione tra il principe Guido Vaini e il principe Vincenzo Giustiniani sull'eredità di Francesco Mannucci.
Scrittura privata.

(7) A.2.N.52 1722 gen. 2

Aggregazione al centesimo di Sant'Anna concesso dal procuratore della chiesa di San Francesco di Paola alla principessa Caterina Giustiniani.

Documento a stampa con sigillo di carta.

(7) A.2.N.53 1738 gen. 29 1742 dic. 3 - 1746 apr. 19

Scrittura privata con cui Pompeo de Borbon, marchese del Monte, appaltatore generale dei Lotti di Roma nomina caratario per la rata di 1/2 mezzo carato di 12 carati, Alfonso Giustiniani (1738 gen. 29).

Allegati:

"Recognizione di Bona Fede" di Ortensia Manfroni Bernini con cui dichiara che la metà di un carato dell'appalto del Lotto di Roma spetta ad Alfonso Giustiniani (1742 dic. 3).

Scrittura privata.

Copia semplice.

Obbligo con cui Giandomenico Giandominici si impegna a restituire al principe Vincenzo Giustiniani il corrispettivo del valore di un luogo del Monte di San Pietro (1745 ott. 24).

Scrittura privata.

Transazione tra Alfonso Giustiniani e Ortensia Manfroni Bernini sugli interessi relativi ad una porzione di Ripa, all'abbreviatoria dei Minori e ad un "mezzo carato nel nuovo lotto di Roma" (1746 apr. 19).

Scrittura privata.

"Recognizione di Bona Fede" effettuata da una persona non specificata, con cui dichiara che la metà di un carato dell'appalto del Lotto di Roma spetta liberamente a Ortensia Manfroni Bernini (s.d.).

Scrittura privata.

Minute (2).

(7) A.2.N.54 1721 ott. 4

Cessione di un palchetto del teatro d'Alibert assegnato da Orazio Lancellotti al principe Vincenzo Giustiniani.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.55 1735 ago. 14

Obbligo di Giovanni Battista Papi con il medico Giuseppe Bernardini con cui si impegna a saldare il debito che ha nei suoi confronti.

Scrittura privata.

(7) A.2.N.56 1691 mar. 8 - 1691 apr. 27

Obbligo del cardinal Francesco Barberini con il marchese Filippo Nerli con cui si impegna a restituirgli 8.900 scudi cedutigli a cambio (1691 mar. 8).

Scrittura privata.

In calce:

Quietanza del marchese Nerli con cui dichiara di aver ricevuto un acconto sulla restituzione del cambio sopraccitato (1691 apr. 27).

Cessione del credito trasferito dal Nerli ad Andrea Lorenzini (1691 apr. 27) e da Lorenzini ad Antonio Colonna (1691 apr. 27).

Copia semplice.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

() A.2.N.57 1729 ott. 14

"Dichiarazione fatta dall'eccellentissimo comendatore fra don Carlo Benedetto Giustiniani sopra il cambio di sc. 2.060 imposto a sc. 3,50 per 100 a favore dell'abate Carlo Bernardino Betti con la segurtà di monsignore e il signor don Giovanni Battista Giustiniani suoi fratelli spetta et appartiene all'eccellentissimo don Vincenzo principe suo fratello".

Mancante.

Nella busta si conservano due coperte del fascicolo.

(7) A.2.N.58 1710 lug. 14

Locazione dell'osteria della Stelletta e delle case ad essa contigue, concesse da una persona non specificata a Carlo Colombo.

Scrittura privata.

Fascicolo schedato esclusivamente dalla Zappalà nel 1928.

SERIE 8

A.3.O

Capitoli

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione relativa a matrimoni contratti da membri o con membri della famiglia Giustiniani.

Busta: 7.

Sul piatto ligneo del mazzo O: "Mazzo O, armario A, parte III. Capitoli matrimoniali e diversi sopra vari contratti dell'eccellentissima casa Giustiniani".

(7) A.3.O.1 1605 nov. 25 1605 mag. 5 - 1642 nov. 18

Consegna al notaio Francesco Papa di Messina dei capitoli matrimoniali tra il marchese Cassano di Andrea Giustiniani e Caterina Belli (1605 nov. 25).

Atto rogato a Messina.

Copie semplici (2).

In inserto: capitoli (1604 nov. 25).

Allegati:

Quietanza di Cassano Giustiniani e Caterina Belli per la dote di Caterina compresa nell'eredità della madre della donna, Costanza (1605 mag. 5).

Atto rogato a Messina da un notaio non specificato.

Copia semplice.

Quietanza di Cassano Giustiniani e Caterina Belli per la dote di Caterina compresa nell'eredità della madre della donna, Costanza (1605 nov. 28).

Atto rogato a Messina dal notaio Giovanni di Bernardo.

Copia semplice di copia autentica (1639).

Quietanza di Cassano Giustiniani e Caterina Belli per la dote di Caterina compresa nell'eredità della madre della donna, Costanza (1606 mag. 31).

Atto rogato a Messina dal notaio Giuseppe Giordano.

Copia semplice di copia autentica (1639).

Anche:

Fede di Santo Florido, notaio R.C.A., sulla lite tra gli eredi di Giovanni Francesco Baldinacci e quelli del cardinale Giustiniani sulla vendita di una casa (1642 nov. 18).

Minuta.

(7) A.3.O.2 1617 dic. 19

Consegna al notaio Giovanni di Simone de Monica dei capitoli matrimoniali tra Elena Maria Giustiniani e Bartolomeo, marchese Ceva Grimaldi e duca di Telesia.

Atto rogato a Napoli.

Copia autentica (s.d.).

In inserto: capitoli (1617 nov. 25).

Copie della consegna si conservano nel mazzo O fasc. 3.

(7) A.3.O.3 1617 dic. 19 s.d.

Consegna al notaio Giovanni di Simone de Monica dei capitoli matrimoniali tra Elena Maria Giustiniani e Bartolomeo, marchese Ceva Grimaldi e duca di Telesia.

Atto rogato a Napoli (1617 dic. 19).

Copie semplici (3).

In inserto: capitoli (1617 nov. 25).

Allegati:

"Constitutioni et usi del regno di Napoli sopra li matrimoni" (s.d.).

"Uso e costume che si osserva nella città di Napoli circa la restituzione delle doti di donne" (s.d.).

L'originale dell'allegato del 1617 dic. 18 si conserva nel mazzo O, fasc. 2.

(7) A.3.O.4 1640 gen. 25

Capitoli matrimoniali tra il marchese Andrea fu Cassano Giustiniani e Olimpia Pamphili.

(7) A.3.O.5 1648 dic. 20 postea

"Scritture concernenti il matrimonio di don Carlo di Gregorio e di Costanza [Giustiniani] mia sorella, havuti in Messina a 20 dicembre 1648".

(7) A.3.O.6 1653 giu. 14

Capitoli matrimoniali tra Maffeo fu Taddeo Barberini e Olimpia Giustiniani.

Minuta.

- (7) A.3.O.7 1655 nov. 24 s.d.
Transazione tra la principessa di Caserta da una parte e Maria ed Emanuele Fardella dall'altra sull'eredità del principe Placido Fardella (1655 nov. 24).
Scrittura privata.
Copia semplice.
Allegato: notizie relative ai Fardella (s.d.).
- (7) A.3.O.8 1661 mar. 21 1661 - 1665
Capitoli matrimoniali tra Muzio Mattei e Caterina Ginetti (1661 mar. 21).
Allegato: quietanze relative al versamento della dote (1661 - 1665).
- (7) A.3.O.9 1663 ago. 18 - 1665 mag. 11 s.d.
Capitoli matrimoniali tra il principe Giulio Savelli e Caterina Giustiniani (1663 ago. 18).
Minuta.
Assenso regio sul matrimonio tra Giulio Savelli e Caterina Giustiniani (1665 mag. 11).
Copia semplice.
Allegato: "Discorso" relativo al matrimonio (s.d.).
- (7) A.3.O.10 1663 ago. 17 - 1673 gen. 9
Dichiarazione di Andrea Giustiniani a Giulio Savelli della dote di Caterina Giustiniani (1663 ago. 17).
Originale e minute (3) in momenti diversi della stesura.
Dichiarazione di Andrea Giustiniani a Giulio Savelli della dote di Caterina Giustiniani, rilasciata (1665 ott. 9).
Dichiarazione di Giulio Savelli della dote di Caterina Giustiniani (1673 gen. 9).
Capitoli matrimoniali tra Giulio Savelli e Caterina Giustiniani (1663 ago. 18).
- (7) A.3.O.10.bis 1663 ago. 17 - 1697 giu. 9
Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giulio Savelli e Andrea Giustiniani sulla dote di Caterina Giustiniani.
- (7) A.3.O.11 1671 ott. 25 1671 ott. 24
Capitoli matrimoniali tra Carlo Benedetto Giustiniani e Caterina Gonzaga (1671 ott. 25).
Copia semplice e minuta.
Allegato: dichiarazione della dote di Caterina Gonzaga (1671 ott. 24).
Originale e minuta.
- (7) A.3.O.12 1671 ott. 25
Capitoli matrimoniali tra Carlo Benedetto Giustiniani e Caterina Gonzaga (1671 ott. 25).
Originale e copia semplice.

(7) A.3.O.13 s.d. s.d.

Capitoli tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e il capo mastro muratore [Bastiano Fonti] per alcuni lavori da eseguire nel palazzo a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Minuta.

Allegato: obbligo tra alcuni capo mastri muratori non specificati e la principessa Maria Giustiniani sui lavori da eseguire nel palazzo a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Il nome del muratore è ricavato da una copia del documento, conservata nello stesso mazzo nel fasc. 14.

(7) A.3.O.14 s.d.

Capitoli tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e il capo mastro muratore [Bastiano Fonti] per alcuni lavori da eseguire nel palazzo a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Copie incomplete (2).

(7) A.3.O.15 s.d.

Capitoli tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e il capo mastro muratore [Bastiano Fonti] per alcuni lavori da eseguire nel palazzo a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Minuta.

(7) A.3.O.16 s.d.

Capitoli tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e il capo mastro muratore [Bastiano Fonti] per alcuni lavori da eseguire nel palazzo a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Copia incompleta.

(7) A.3.O.17 1682 lug. 30

Capitoli del giardiniere Francesco Scatolino con i Giustiniani.

(7) A.3.O.18 1603 nov. 19

Consegna al notaio Giovanni Francesco La Rosa di Messina dei capitoli matrimoniali tra Carlo de Balsamo e Maddalena Giustiniani (1603 nov. 19).

Copia autentica (s.d.).

In inserto: capitoli (1602 ott. 5).

(7) A.3.O.18.bis 1724 gen. 1 antea

Istruzioni relative all'affitto e al riattamento di una casa "grande", di una casetta e di un grottino posti fuori porta del Popolo.

La data è stata determinata grazie ad una clausola contenuta nelle istruzioni che stabilisce che la casa sia data affitto a partire dal primo gennaio 1724.

La coperta è stata realizzata reimpiegando una supplica di Paolo Catalani a Vincenzo Giustiniani sull'affitto di un gioco di bocce posto a Muro Torto dato in affitto nel 1717 per nove anni (post 1717).

(7) A.3.O.19 1714 set. 18

Capitoli matrimoniali tra il principe Alessandro Cibo e Riccarda Gonzaga.
Copie semplici (2).

(7) A.3.O.19.bis s.d.

Capitoli relativi all'affitto dei "beni et effetti" di Vincenzo Giustiniani e posti a Sutri da concedere ad Agostino e Pio Giuseppe Botironi di Ronciglione.

Minute in diverse fasi di stesura.

(7) A.3.O.20 1726 apr. 20 1726 giu. 9 - 1768 ago. 20

Capitoli matrimoniali tra Sforza Sforza Cesarini e Maria Giustiniani (1726 apr. 20).

Allegato: documenti notarili e contabili relativi alla dote di Maria (1726 giu. 9 - 1768 ago. 20).

Anche:

Atti della causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il duca Sforza Sforza Cesarini da una parte e Giulia Ottoboni e altri dall'altra (1734 apr. 5).

Atti di una causa davanti al tribunale del Senatore (secondo collaterale) contro il principe Vincenzo Giustiniani (1734 gen. 22).

(7) A.3.O.20.bis 1707 gen. 28

Scritture private e corrispondenza relative alla vendita di castel Ripalta, di villa d'Osa Campione e "suoi annessi" da cedere dal marchese Andrea Maidalchini al principe Giustiniani.

SERIE 9

A.3.P-Q

Notizie

All'interno di questo raggruppamento si conservano per lo più notizie e documentazione contabile.

Buste: 8 - 9.

Piatti: Sul piatto ligneo del mazzo P: "Mazzo P, armario A, parte III. Memorie, notizie e ricordi diversi spettanti all'eccellentissima casa Giustiniani"; mazzo Q: "Mazzo Q, armario A, parte III. Memorie, notizie e ricordi diversi sopra varii affari dell'eccellentissima casa Giustiniani".

(8) A.3.P.1 1461 postea 1680 postea

Ripartizione dei frutti di otto luoghi del Monte di San Giorgio di Genova tra gli eredi di Carenzia fu Enrico Giustiniani, vedova di Andreolo Giustiniani Banca (1461 apr. 9 postea).

Estratto dalla carta 92 del cartulario "S.L." del Monte di San Giorgio di Genova (1680 postea).

"Clausole da mettersi nella procura" che Vincenzo Giustiniani deve inviare a Genova (s.d.).

Il "post quem" della ripartizione è stato ricostruito grazie alla citazione nel documento del testamento di Carenzia, che venne rogato il 9 apr. 1461.

La data dell'estratto è stata ricostruita in base alla nota attergata del documento: "Colonna che spetta all'heredi del signor principe Carlo Benedetto Giustiniani", già morto nel 1680, quando la madre Maria Pamphili acquisisce la tutela dei figli.

Sul verso del documento è presente anche l'albero genealogico discendente da Carenzia a Vincenzo fu Carlo Benedetto.

Il documento originale registrato nel cartulario del Monte di San Giorgio era stato redatto dopo il 1462.

- (8) A.3.P.2 1611 - 1672
- Elenco dei luoghi della compera del Monte di San Giorgio di Genova di Giuseppe fu Benedetto Giustiniani (1672).
 Elenco dei alcuni luoghi del Monte di San Giorgio di Girolamo fu Fabiano Giustiniani (1611).
 Estratto dalla carta 266 del cartulario "P. L." dei luoghi della compera del Monte di San Giorgio.
 Due esemplari.
 Elenco dei alcuni luoghi del Monte di San Giorgio del cardinal Vincenzo Giustiniani (1619).
 Estratto dalla carta 266 del cartulario "P. L." dei luoghi della compera del Monte di San Giorgio.
 Due esemplari.
- (8) A.3.P.3 1642 postea
- Elenco di alcuni luoghi della compera del Monte di San Giorgio di Genova di Vincenzo fu Giuseppe Giustiniani.
 Estratto da un cartulario dei luoghi della compera del Monte di San Giorgio.
 Il "post quem" è stato determinato grazie alla citazione nell'elenco dei proventi dei luoghi della compera del 1642.
- (8) A.3.P.4 1583 - 1585 1580 giu. 17 - 1585 lug. 12
- Notizie dal 1580 giu. 17 al 1585 lug. 12 relative ad alcune case poste nel rione Sant'Eustachio in prossimità di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi (1583 - 1585).
- (8) A.3.P.5 1602 lug. 2 1597 ott. 24 - 1632 dic. 9
- Notizie dal 1597 ott. 24 al 1632 dic. 9 e altri documenti relativi ad un credito del marchese Vincenzo Giustiniani con Antonio di Leva, principe di Ascoli e ceduto in seguito ad Andrea Giustiniani (1602 lug. 2).
- (8) A.3.P.6 1604 - 1607 1604 dic. - 1607 dic. 3
- Notizie dal 1604 dic. al 1607 dic. 3, relative alla vendita di alcune once d'acqua Felice concesse dal capitolo di San Giovanni in Laterano ai Giustiniani (1604 - 1607).
- (8) A.3.P.7 1605 set. 28 1605 set. 28 - 1609 lug. 11
- Notizie dal 1605 set. 28 al 1609 lug. 11 relative all'acquisto del giardino e della vigna a San Giovanni in Laterano concessi rispettivamente dall'ospedale del San Salvatore e da Alessandra fu Giovanni Griffoni e Diana Ceniugo al marchese Vincenzo Giustiniani (1605 set. 28).
- (8) A.3.P.8 1607 1605 dic. 22 - 1763 dic. 10
- Notizie dal 1605 dic. 22 al 1763 dic. 10 e altri documenti relativi alla vendita di alcune once dell'acqua Felice concesse per servizio della vigna a San Giovanni dai canonici di San Giovanni in Laterano al marchese Vincenzo Giustiniani (1607).
 Allegati: scandaglio e alcuni disegni del condotto del giardino sopraccitato (s.d).
 La documentazione del XVIII secolo riguarda il rifacimento in piombo della porzione del condotto

dell'acqua Felice che serviva l'area circostante la piazza di San Giovanni.

(8) A.3.P.9 1608 set. 5 1608 set. 5 - 1632

Notizie dal 1608 set. 5 al 1632 inviate a monsignor Repucci sulle pretese avanzate sui suoi beni dagli eredi di Benedetto Giustiniani (1608 set. 5).

(8) A.3.P.10 1660 1611 - 1625

Notizie dal 1611 al 1625 relative alle modalità di restituzione di un credito dei Giustiniani con la R.C.A. (1660).

Dal momento che questa notizia è datata nel campo "date" non sono state riportate le date assegnate al fascicolo dall'archivista settecentesco (1611 - 1625).

(8) A.3.P.11 1614 ago. 19 1614 ago. 19 - 1668 giu. 29

Notizie dal 1614 ago. 19 al 1668 giu. 29 e altri documenti relativi a due censi ceduti dalla comunità di Fermo al marchese Vincenzo Giustiniani e trasferiti dopo la sua morte agli eredi (1614 ago. 19).

(8) A.3.P.12 1615 1615 feb. 20 - 1631 mar. 26

Notizie dal 1615 feb. 20 al 1631 mar. 26 relative alla vendita di una vigna di ridotte dimensioni e posta a Muro Torto, concessa da Andrea Vaccari al cardinal Benedetto Giustiniani (1615).

(8) A.3.P.13 1615 feb. 9 1615 feb. 9 - 1631 mar. 26

Notizie dal 1615 feb. 9 al 1631 mar. 26 relative alla vendita, all'imposizione di un censo e ad una lite su un terreno posto fuori porta del Popolo in località Muro Torto venduto dai Vaccari al cardinal Benedetto Giustiniani (1615 feb. 9).

L'oggetto del fascicolo è lo stesso del fasc. 14 dello stesso mazzo.

(8) A.3.P.14 1615 feb. 20 1615 feb. 20 - 1631 mar. 26

Notizie dal 1615 feb. 9 al 1631 mar. 26 relative alla vendita, all'imposizione di un censo e ad una lite su un terreno posto fuori porta del Popolo in località Muro Torto venduto dai Vaccari al cardinal Benedetto Giustiniani (1615 feb. 20).

L'oggetto del fascicolo è lo stesso del fasc. 13 dello stesso mazzo.

(8) A.3.P.15 1620 1620 lug. 1 - 1638 apr. 13

Notizie dal 1620 lug. 1 al 1638 apr. 13 relative ad un censo di 300 scudi ceduto dal marchese Andrea Giustiniani ai Massimi (1620).

(8) A.3.P.16 1619 giu. 25

Notizia relativa ad un lascito testamentario del cardinal Benedetto Giustiniani di 360 scudi da impiegare per mantenere agli studi un genovese e un abitante di Chio.

- (8) A.3.P.17 1621 mar. 27 1644
 Notizie del 1644 relative ad un lascito testamentario del cardinal Benedetto Giustiniani in favore della confraternita della Santissima Annunziata per la distribuzione di doti (1621 mar. 27).
 La data del fascicolo è quella della stesura della particola del testamento del cardinale, conservata nell'armario A, mazzo I, fasc. 13.
- (8) A.3.P.18 s.d.
 Ristretto dei beni, delle entrate dei benefici ecclesiastici, delle pensioni da pagare e da riscuotere spettanti al cardinal Benedetto Giustiniani.
- (8) A.3.P.19 1624 dic. 20 1624 dic. 20 - 1641 feb. 16
 Notizie dal 1624 dic. 20 al 1641 feb. 16 e altri documenti relativi alla vendita di una vigna posta a Monte Mario in località la Croce concessa da Virginia Iacobilla Moroni al marchese Vincenzo Giustiniani (1624 dic. 20).
- (8) A.3.P.20 1628 ott. 9 1628 nov. 9 - 1628 nov. 28
 Notizie dal 1628 nov. 9 al 1628 nov. 28 relative ad un censo di 160 scudi su una casa posta nella contrada della Fontana del Babuino, censo ceduto dai padri di San Lorenzo in Lucina a Paola Giustiniani (1628 ott. 9).
- (8) A.3.P.21 1630 1630 mar. 1 - 1630 mar. 25
 Nota del notaio "N. N." Plebano relativo all' "iter" in R.C.A. tra il 1630 mar. 1 e il 25 di un breve non specificato (1630).
- (8) A.3.P.22 1632 1632 dic. 10 - 1637 dic. 3
 Note dal 1632 dic. 10 al 1637 dic. 3 relative all'acquisto di vini a Ripa grande dal marchese Giustiniani (1632).
- (8) A.3.P.23 1632 1665 mag. 1 - 1665 ott. 24
 Notizie dal 1665 mag. 1 al 1665 ott. 24 e altri documenti relativi alla successione nell'eredità del defunto Benedetto Giustiniani in seguito alla morte dell'erede e figlia Elena Giustiniani duchessa di Telesia (1632).
- (8) A.3.P.24 1637 1637 nov. 12 - 1637 set. 14
 Notizie dal 1637 nov. 12 al 1637 set. 14 relative all'acquisto di statue e di quadri per il giardino posto fuori Porta del Popolo e per la galleria (1637).
- (8) A.3.P.25 1617 giu. 18 - 1637 dic.
 Note dei debitori dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani per prestiti e censi.

(8) A.3.P.26 1638

Notizie e altri documenti relativi ai legati testamentari del marchese Vincenzo Giustiniani e del cardinal Benedetto Giustiniani, in particolare quelli in favore della Fabbrica di San Pietro.

(8) A.3.P.27 s.d.

Nota dei legati testamentari e delle spese ordinarie per la conservazione dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

(8) A.3.P.28 1637 dic. 27 postea

"Note dei Monti venduti per conto dell'eredità da rivedere" del marchese Vincenzo Giustiniani.

Il "post quem" del documento è stato determinato in base alla data di morte del marchese Vincenzo Giustiniani.

(8) A.3.P.29 1638 1601 - 1638

Notizie dal 1601 al 1638 e altri documenti relativi alle pretese avanzate da Bernardino Borgarucci su alcune case poste a San Giovanni in Laterano vendute da Crispoldo Cenci al marchese Vincenzo Giustiniani (1638).

(8) A.3.P.30 1638 gen. 14 1638 gen. 14 - 1678 mar. 31

Notizie dal 1638 gen. 14 al 1678 mar. 31 relative ad un censo di 15.000 scudi ceduto dal cardinale Francesco Peretti a Carlotta Savelli (1638 gen. 14).

Sulla coperta del fascicolo è riportato erroneamente il 10 di gennaio.

(8) A.3.P.31 1638 - 1658 ott. 2

Note delle spese del principe Andrea Giustiniani per la cappella di San Vincenzo Ferreri nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva in ottemperanza al legato testamentario del marchese Vincenzo Giustiniani.

(8) A.3.P.32 1639 1639 ott. 17 - 1640 ago.

Notizie dal 1639 ott. 17 al 1640 ago. relative ad alcuni beni di Cassano Giustiniani a Roma e a Messina (1639).

(8) A.3.P.33 s.d.

Notizie e altri documenti relativi ad un credito verso l'ospedale di Bastia di Carlo Fabrizio Giustiniani, vescovo di Marianna in Corsica.

(8) A.3.P.34 1644 1624 - 1644 nov. 10

Notizie dal 1624 al 1644 nov. 10 e diversi documenti relative all'ufficio di castellano e vice - castellano di Castel Sant'Angelo (1644).

L'incarico di prefetto e castellano di Castel Sant'Angelo viene conferito al marchese Andrea Giustiniani il 5 ott. 1644 con un breve di Innocenzo X (cfr. mazzo F, fasc. 77).

Documenti relativi: alle provvisioni e agli emolumenti del castellano, alle spese necessarie allo svolgimento della sua attività, alle "provvisioni" di armi e munizioni in deposito presso il castello e inviate a Castro, Civitavecchia, Viterbo, Torre, Ancona, Rieti, Orvieto e Perugia.

(8) A.3.P.35 1645 mar. 27

Nota degli uffici e luoghi di Monte assegnati a Camillo Massimi in esecuzione del legato testamentario del marchese Vincenzo Giustiniani.

(8) A.3.P.36 1646 - 1651 1646 gen. 21 - 1652 mag. 31

Notizie dal 1646 gen. 21 al 1652 mag. 31 relative ad alcune lettere inviate da Messina a Roma su alcuni interessi dei Giustiniani (1646 - 1651).

(8) A.3.P.37 1647 1647 lug. 1 - 1648 set. 20

Notizie dal 1647 lug. 1 al 1648 set. 20 relative alle riscossioni effettuate dagli abati Benedetto e Girolamo Giustiniani dei frutti di benefici e pensioni (1647).

(8) A.3.P.38 1647 giu. 14

Notizia relativa all'estinzione di un censo sulle case poste a San Giovanni in Laterano, censo ceduto alla confraternita delle "Piaghe, donataria del quondam Rutilio Brandi".

(8) A.3.P.39 1647 lug. 20

Elenchi di alcuni luoghi di Monte dei Giustiniani.

(8) A.3.P.40 1647 - 1658 1647 - 1658

Notizie dal 1647 al 1658 relative ad alcuni censi ceduti ai Giustiniani (1647 - 1658).

(8) A.3.P.41 1647 - 1662

Nota di alcuni censi, cambi, beni immobili e luoghi di Monte dei Giustiniani.

(8) A.3.P.42 1678 1667 apr. 26 - 1680 dic. 31

Notizie dal 1667 apr. 26 al 1680 dic. 31 relative ad alcuni cambi concessi da monsignor Baldassarre Cenci alla principessa Maria Pamphili Giustiniani (1678).

() A.3.P.43 s.d.

"Origine di Roma de primi romani, de magistrati, consoli, governi, prefetti, dal principio di Roma sino alla morte di Caio Cesare e delle strage de senatori e del ordine equestre, tradotte da volumi de più classici

autori, segnati in margine".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.P.44 1662 - 1731

"Notizie spettanti a Sua Eccellenza dal 1662 al 1731".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(8) A.3.P.45 1705 - 1719 1705 - 1719 giu. 30

Notizie dal 1705 al 1719 giu. 30 relative a monsignor Andrea Giustiniani (1705 - 1719).

(8) A.3.P.46 1745 set. 16

"Osservazioni sopra l'annessa scrittura per sua eccellenza il signor duca di Corbara" relative ad una lite sulla dote di Anna Ceva.

(8) A.3.P.47 1707 mag. 31 - 1719 dic. 31

Nota dei debiti degli affittuari dei beni dei Giustiniani esistenti a Roma e a Bassano.

(8) A.3.P.48 s.d. 1715 set. 27 - 1745 mag. 12

Notizie dal 1715 set. 27 al 1745 mag. 12 relative a Giovanni Battista Giustiniani (s.d.).

(8) A.3.P.49 s.d.

Notizie sulle pretese avanzate da Camillo Gonzaga, conte di Novellara ed erede di Lavinia Feltria della Rovere, verso il marchese del Vasto (s.d.).

Notizie sulle pretese avanzate da Camillo Gonzaga, conte di Novellara ed erede di Lavinia Feltria della Rovere, verso "la real casa di Firenze" e verso i principi Barberini (s.d.).

(8) A.3.P.50 1694 dic. 11 - 1696 set. 7

"Broliardus expeditionum, productionum et protestationum tam pro, quam contra facientium in causis excellentissime domus Iustiniane" o "Diverse note di liti et atti fatti in vari officii di Roma per l'eccellentissima casa contro diversi er avanti a vari giudici".

(9) A.3.Q.43 1574 1514 - 1616

Notizie dal 1514 al 1616 relative al "sito e suolo del palazzo al Salvatore alle Coppelle" venduto dagli eredi di Giovanni Battista de Cecchini al cardinal Vincenzo Giustiniani (1574).

Gli istrumenti della vendita al cardinale sono rogati da Giovanni Antonio Curto, notaio A.C. (1574 mag. 13 e 26).

(9) A.3.Q.44 1594 dic. 16 1594 dic. 16 - 1605 ott. 27

Notizie dal 1594 dic. 16 al 1605 ott. 27 relative ad un censo di 12.000 scudi su un casale posto nel territorio di Terracina in località Paludi Pontine, censo concesso da Lavinia e Vittoria Gottifredi a Giuseppe Giustiniani (1594 dic. 16).

(9) A.3.Q.45 1600 gen. 10 1599 mag. 24 - 1638 dic. 17

Notizie dal 1599 mag. 24 al 1638 dic. 17 relative ai testamenti di Giuseppe Giustiniani, del cardinal Benedetto Giustiniani e del marchese Vincenzo Giustiniani (1600 gen. 10).

Il 10 gen. 1600 il testamento di Giuseppe Giustiniani viene consegnato al notaio Demofonte Ferrino.

(9) A.3.Q.46 1636 ago. 15 - 1638 feb. 25

Note dei luoghi di monte, dei censi, dei beni immobili e degli uffici del marchese Vincenzo Giustiniani.

(9) A.3.Q.47 1649 1649 - 1666

Notizie dal 1649 al 1666 e documenti vari relativi ad un credito di 300 scudi del principe Andrea Giustiniani con Astolfo e Carlo Galloppi (1649).

All'interno si conserva il mandato esecutivo in pergamena, rilasciato su istanza del principe Andrea Giustiniani contro Carlo Galloppi e la moglie Francesca (1659 mag. 20).

(9) A.3.Q.48 1649 lug. 4

Notizie relative al testamento di Giovanni Giacomo Pastore.

(9) A.3.Q.49 1649 feb. 19 - 1666 feb. 4

"Nota o lista" dei frutti annui delle pensioni del principe Andrea Giustiniani.

(9) A.3.Q.50 1649 feb. 4 - 1650 ott. 29

Note di alcuni crediti di Cassano Giustiniani.

(9) A.3.Q.51 1650 1650 set. 15 - 1651 gen.

Notizie dal 1650 set. 15 al 1651 gen. e altri documenti relativi ai lavori al palazzo a San Luigi dei Francesi (1650).

(9) A.3.Q.52 s.d.

Nota dei "beni e corpi sottoposti al fidecommisso e primogenitura" istituiti dal marchese Vincenzo Giustiniani.

(9) A.3.Q.53 1652

Nota dei "beni e corpi sottoposti al fidecommisso e primogenitura" istituiti dal marchese Vincenzo Giustiniani.

- (9) A.3.Q.54 1655 - 1666 1655 ott. 21 - 1666 lug.
 Notizie dal 1655 ott. 21 al 1666 lug. relative ad alcuni cambi concessi dalla principessa Maria Pamphili Giustiniani (1655 - 1666).
- (9) A.3.Q.55 1655 - 1667 1655 ott. 21 - 1667 lug. 13
 Notizie dal 1655 ott. 21 al 1667 lug. 13 relative ad alcuni istrumenti rogati in favore della principessa Maria Pamphili Giustiniani (1655 - 1667).
- (9) A.3.Q.56 1656 ago. 16 - 1659 mag. 1
 Nota delle entrate e uscite di Benedetto Fantozzi e di alcuni suoi fratelli, tutti al servizio del principe Andrea Giustiniani.
- (9) A.3.Q.57 1656 giu. 10 - 1709 ott. 6
 Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Francesco e altri de Tommasi da una parte e il principe Andrea Giustiniani dall'altra.
- (9) A.3.Q.58 1667 gen. 25
 "Nota delli signori baroni che hanno esibili li fideicommissi e primogeniture nell'archivio Urbano sino al presente giorno".
- (9) A.3.Q.59 1664 feb. 9 postea
 Notizie relative ad alcuni "negotii litigiosi dell'eccellentissimo signor principe Giustiniani".
 Il "post quem" è stato determinato grazie alla citazione nelle notizie di un mandato del giudice Bulgario del 9 febbraio 1664.
- (9) A.3.Q.60 s.d.
 "Memorie lasciate a parte" da Andrea Giustiniani
- (9) A.3.Q.61 1658 set. 9 1653 ott. 11 - 1661 feb. 25
 Notizie dal 1653 ott. 11 al 1661 feb. 25 relative ad alcune pensioni del principe Camillo Pamphili (1658 set. 9).
- (9) A.3.Q.62 1659
 Notizie e altri documenti relativi alla vendita di una casa posta dietro la tribuna della chiesa di Sant'Eustachio, di fronte al palazzo a San Luigi dei Francesi concessa da Girolamo Carcarasi al principe Andrea Giustiniani.

- (9) A.3.Q.63 1656 1601 - 1656
 Notizie dal 1601 al 1656 relative ad un censo sulla casa "detta del Bernia" (1656).
 Filza.
- (9) A.3.Q.64 1662 - 1663
 Conto del fruttato di alcuni uffici vacabili dei Giustiniani.
- (9) A.3.Q.65 1623 mag. 15 - 1662 dic. 17
 Documentazione contabile, lettere e notizie su un censo sul castello di Portigliano concesso dai del Nero ai Giustiniani.
- (9) A.3.Q.66 1648 lug. - 1679 nov. 9
 Conti dei crediti della principessa Giustiniani.
- (9) A.3.Q.67 1665 set. 22
 Lettera delle religiose Francesca e Caterina Giustiniani al principe Carlo Benedetto Giustiniani.
- (9) A.3.Q.68 1667 apr. 9 - 1694 ott. 31
 Conti su alcuni censi sulla tenuta della Caffarella concessi dai Caffarelli ai Giustiniani.
- (9) A.3.Q.69 1666 set. 28
 Riduzione di un censo di 255 scudi a 240 concessa da una persona non specificata a monsignor Ludovico Antonino Manfrone e al cavalier Giovanni Battista Manfrone, suo fratello.
 Scrittura privata.
 Minute (2).
- (9) A.3.Q.70 1614 feb. 11 - 1648 giu.
 Conti e un istrumento relativi ai debiti dei Giustiniani.
- (9) A.3.Q.71 s.d. 1668 mar. 12
 Notizia del 1668 mar. 12 su un censo di 2.500 scudi ceduto alla principessa Maria Pamphili Giustiniani dai Pasqualoni (s.d.).
- (9) A.3.Q.72 s.d.
 Elenco delle patenti di alcuni luoghi di Monte dei Giustiniani.
- (9) A.3.Q.73 s.d. 1662 set. 28 - 1684 ott.

Elenco dei censi e dei cambi concessi dal 1662 set. 28 al 1684 ott. ai principi Andrea e Carlo Benedetto Giustiniani (s.d.).

(9) A.3.Q.74 1608 nov. 24 - 1690 mar. 8

Documenti contabili, notarili, lettere su due censi ceduti dalla comunità di Corneto alla principessa Maria Pamphili Giustiniani.

(9) A.3.Q.75 1679

"Nota di diversi debitori dell'eccellentissima principessa Giustiniani per frutti de censi e cambi diversi dell'1679".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(9) A.3.Q.76 s.d.

"Notizie diverse spettanti alla casa compra da sua eccellenza dall'Erasmì contigua al palazzo, rispondente il canone o censo alli canonici di Sant'Eustachio che fa cantone nella piazza della Rotonda hoggi incorporata alla nuova fabrica di detto palazzo".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(9) A.3.Q.77 1680 mar. 29

"Nota d'un censo di scudi 10.000 imposto dal marchese Filippo Nerli a favore dell'eccellentissima donna Maria Panfilì (Pamphili) Giustiniani".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(9) A.3.Q.78 s.d.

"Nota delle statue rotte nel giardino dell'eccellentissimo signor principe Giustiniani" a San Giovanni in Laterano.

(9) A.3.Q.79 1687 - 1691

"Altra de luoghi de monti compri in persona dell'eccellentissimo signor principe don Vincenzo Giustiniani, delli scudi 60 annui che si devono renvestire in conformità del testamento del signor marchese Vincenzo Giustiniani seniore dal 1687 a tutto il 1691".

Mancante.

(9) A.3.Q.80 1633 lug. 29 - 1656 ago. 12

Conti relativi ad alcuni luoghi di Monte dei Giustiniani.

(9) A.3.Q.81 s.d.

Conto di alcuni "legati e canoni diversi da pagarsi ogn'anno".

- (9) A.3.Q.82 1615 feb.
Due ricevute e alcune notizie relative ai canoni di alcune case poste presso la chiesa di San Salvatore alle Coppelle concesse ai Giustiniani.
- (9) A.3.Q.83 1658 apr. 21 - 1667 nov. 26
Conto di alcuni censi concessi dai Giustiniani ad alcune persone.
- (9) A.3.Q.84 1655 ott. 21 - 1666 ott. 29
Conti di alcuni censi concessi a e dai Giustiniani.
- (9) A.3.Q.85 s.d.
Elenco delle patenti di alcuni luoghi di Monte dei Giustiniani.
- (9) A.3.Q.86 s.d.
Elenco delle patenti di alcuni luoghi di Monte dei Giustiniani.
In calce: elenco di alcuni luoghi di Monte estratti.
- (9) A.3.Q.87 1678 mag. 1 - 1687 apr.
Conti di alcuni luoghi di Monte concessi ai Giustiniani e sottoposti al fidecommesso del marchese Vincenzo Giustiniani.
- (9) A.3.Q.88 s.d.
"Altra [nota] delli beni et effetti dell'eccellentissimo signor principe don Vincenzo Giustiniani con il suo fruttato annuo e pesi annui che si pagano da sua eccellenza".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
- (9) A.3.Q.89 1702 mar. 22
Lettera di Vincenzo degl'Atti, vescovo di Orvieto, alla principessa Savelli Giustiniani.
In calce: note sull'esenzione dalla gabella della "porta di Roma" concessa ai Giustiniani.
- (9) A.3.Q.90 1709 dic. 11 - 1712 mar. 18
Documentazione contabile relativa al legato testamentario di Maria Manri Maltese in favore del principe Vincenzo Giustiniani.
- (9) A.3.Q.91 1611 set. - 1616 giu. 10
Conti del multiplico di 3.000 scudi, residuo della vendita della casa concessa dal Baldinacci ai Giustiniani.

- (9) A.3.Q.92 s.d. 1608 giu. 9 - 1667 lug. 27
 Notizie dal 1608 giu. 9 al 1667 lug. 27 sulle cappellania di San Sebastiano e di Santa Maria poste nella chiesa di Madonna dei Monti (s.d.).
- (9) A.3.Q.93 s.d.
 "Nota da mandarsi a monsignor Rapucci per la causa di Napoli" (s.d.).
 Copialettera priva di mittente e destinatario (s.d.).
- (9) A.3.Q.94 s.d.
 Elenco dei privilegi dei Giustiniani.
- (9) A.3.Q.95 s.d. 1682 giu. 24
 Notizie del 1682 giu. 24 sulla prima tonsura del principe Vincenzo Giustiniani e del fratello, l'abate Andrea, e sulla cresima di Girolamo, un altro fratello (s.d.).
- (9) A.3.Q.96 s.d.
 Notizie relative ad alcune case poste nella piazza della Rotonda.
- (9) A.3.Q.97 1631 set. 16 - 1640 feb. 15 1630 giu. 18 - 1661 mag. 25
 Notizie dal 1630 giu. 18 al 1661 mag. 25 e conto relativi ad alcuni crediti del principe Giustiniani con i Galloppi (1631 set. 16 - 1640 feb. 15).
- (9) A.3.Q.98 s.d. 1615 mag. 15 - 1671 giu. 15
 "Nota e memoria" o notizie dal 1615 mag. 15 al 1671 giu. 15 su una causa tra i principi Andrea e Carlo Benedetto Giustiniani da una parte e la comunità di Celano e alcune Piccolomini dall'altra (s.d.).
- (9) A.3.Q.99 1671 dic. 12 - 1672 gen. 30
 Lettere (2) di Carlo Benedetto Giustiniani a Caterina Gonzaga.
- (9) A.3.Q.100 1692 lug. 1 - 1693 set. 11 1692 ago. 26 - 1694 lug. 1
 Lettere (4) di Caterina Giustiniani Savelli alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani (1692 lug. 1 - 1693 set. 11).
 Allegato: conto della principessa Caterina Giustiniani Savelli (1692 ago. 26 - 1694 lug. 1).
- (9) A.3.Q.101 1706 mag. 19 - 1716 mag. 10
 Lettere (3) ai Giustiniani e una ricevuta.

- (9) A.3.Q.102 1702 ott. 28 - 1702 nov. 4
Lettera del duca de Uceda, conte di Montalban, al conte de Histeban (1702 ott. 28).
Copia.
Lettera del conte de Janson Sorbin al cardinale Cesare D'Estrées (1702 nov. 4).
Copia.
- (9) A.3.Q.103 s.d.
"Saggi pratici ovvero riflessioni pratiche per ben curare nelle sue infermità l'ecclenza del signor don Camillo 3° Gonzaga conte di Novellara principe del sacro romano impero", redatti dall'Arambaldi.
- (9) A.3.Q.104 s.d. 1573 mag. 15 e il 1649
Notizie dal 1573 mag. 15 e il 1649 relative ad alcuni interessi tra i Bongiovanni e i Giustiniani (s.d).
Minuta.
- (9) A.3.Q.105 1714 nov. 24 - 1720 set. 17 1714 nov. 24
Notizie, corrispondenza e conti relativi ad un credito del principe Vincenzo Giustiniani con gli Eugenio di Perugia per i frutti di un cambio (1714 nov. 24 - 1720 set. 17).
Anche: esecutoriale dell'uditore generale (1714 nov. 24).
L'esecutoriale del 1714 è in pergamena.
- (9) A.3.Q.106 1717 dic. 10 - 1747 apr. 18
Elenchi di beni, conti e notizie relative a diverse questioni, tra le quali alcuni beni di Bassano e Albano.
- (9) A.3.Q.107 s.d. 1671 ott. 24 - 1685 apr. 29
Notizie dal 1671 ott. 24 al 1685 apr. 29 relative alla dote della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani (s.d.).
- (9) A.3.Q.108 1667 dic. 9 - 1744
Notizie, elenchi, notizie su diversi argomenti, alcuni dei quali relativi ai rapporti dei Giustiniani con Alfonso Gonzaga, conte di Novellara, con i Pico della Mirandola, con i Pallavicini e con i frati di Santa Sabina a Roma.
- (9) A.3.Q.109 1767 apr. 24 1761 mag. 4 - 1768 lug. 6
Transazione tra il principe Andrea Doria Pamphili e Benedetto Giustiniani (1767 apr. 24).
Scrittura privata.
Allegato: atti della causa "Romana pretense legitime super prescriptione" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Andrea Doria Pamphili e il principe Benedetto Giustiniani come erede di Maria Pamphili Giustiniani (1761 mag. 4 - 1768 lug. 6).

Inventari

() A.3.R.1 1598

Inventario di "varie robbe" inviate da Roma a Ferrara dal marchese Vincenzo Giustiniani al fratello il cardinal Vincenzo Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.2 s.d.

Inventario degli argenti "et altro" della cappella del cardinal Vincenzo Giustiniani conservati nel guardaroba del marchese Vincenzo Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.3 1606 set. 29

Inventario delle "robbe" inviate a Bologna al cardinal Benedetto Giustiniani, legato di Bologna.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.4 1622 mar. 31

Inventario dei beni ereditari del cardinal Benedetto Giustiniani redatto su istanza del marchese Vincenzo Giustiniani, suo erede.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.5 s.d.

"Descrizione e nota" dei quadri inviati da Bologna a Roma e compresi nell'eredità del cardinal Benedetto Giustiniani, legato di Bologna.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.6 s.d.

"Lista delli quadri consegnati a mastro Alfonso guardarobba (sic) e messi con li altri scelti dell'eredità del cardinal Giustiniani bona memoria con la nota dell'autore de medesimi".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.7 1622 mag. 17

Inventario dei beni mobili compresi nell'eredità del cardinal Benedetto Giustiniani venduti dal fratello, il marchese Vincenzo Giustiniani, al "regattiere" Giovanni Pietro Valletta.

In calce: ricevuta della consegna dei beni.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

In mancanza dei documenti non è possibile stabilire se la data riportata nella rubricella si riferisca ad

entrambe i documenti o solo ad uno dei due.

() A.3.R.8 s.d.

"Nota o inventario e stima" di Giovanni Domenico Gerardi, calderaro in piazza Navona, degli utensili da cucina di rame vecchi compresi nell'eredità di un cardinale Giustiniani non specificato.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.9 1634 feb. 22

Inventario dei beni mobili "del palazzo dell'illustrissimo signor marchese Vincenzo Giustiniani vicino S. Luigi de Francesi".

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.10 1638 giu. 28

"Inventario e nota ... con la nota de prezzi di ciaschedun pezzo" dei beni mobili compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani venduti dal principe Andrea Giustiniani, suo erede.

Obbligo con cui i "regattieri" Lazzaro Santoro e Simone dell'Arpa si impegnano ad acquistare i beni compresi nell'inventario.

Scrittura privata.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

In mancanza dei documenti non è possibile stabilire se la data riportata nella rubricella si riferisca ad entrambe i documenti o solo ad uno dei due.

() A.3.R.11 1638 giu. 30

"Descrittione et inventario" dei beni mobili compresi nell'eredità del defunto marchese Vincenzo Giustiniani vendute ai "regattieri" dal principe Andrea Giustiniani.

In calce: quietanza della vendita.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Allo stato delle conoscenze non è possibile stabilire se la data riportata nella rubricella si riferisca ad entrambe i documenti o solo ad uno dei due.

() A.3.R.12 s.d.

"Diverse note et inventari ... con la nota del prezzo di ciaschedun pezzo d'argento" di argenti e altri beni mobili compresi nell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani, redatti su istanza del principe Andrea Giustiniani, suo erede.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.13 1644 - 1651 "et in altri anni".

"Diverse descrizioni e inventari" di "gioie", di argenti e di gemme.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.14 1651 ott. 15

"Descrittione et inventario" degli argenti "lisci e dorati".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.15 s.d.

"Diverse note e descrizioni" di beni mobili del palazzo a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.16 s.d.

Inventario dei beni mobili dell'appartamento nobile del palazzo a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.17 s.d.

Inventario dei beni mobili dell'"appartamento terreno" del palazzo a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.18 s.d.

"Inventario e nota ... con la nota della stima e prezzi di ciaschedun de medesimi" dei beni mobili del guardaroba consegnati da Alessandro Siri ad un principe Giustiniani non specificato.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.19 s.d.

"Descrittione e inventario" dei libri, e in particolare di quelli di diritto.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.20 s.d.

"Inventario e nota" dei libri della libreria stampati a Bassano.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.21 s.d.

"Descrittione e inventario" delle statue di marmo e dei busti dell'appartamento nobile e della galleria del palazzo del principe Vincenzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.22 s.d.

"Descrittione e inventario ... con la nota dell'autori di ciascheduno de medesimi, con il contrasegno e numero" dei quadri del palazzo del principe Vincenzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.23 s.d.

"Descrizione e inventario ... con li numeri in margine di ciaschedun nome" delle teste e dei bassorilievi della galleria Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.24 s.d.

"Inventario e nota" del damasco acquistato per apparare quattro stanze "contigue alla sala a mano destra nell'entrare nell'appartamento nobile" del palazzo del principe Vincenzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.25 1654 set. 24

Inventario dei beni compresi nell'eredità di Cassano Giustiniani, redatto a Messina dal notaio Giuseppe Mangano di Messina.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.26 1663

Inventario dei beni del guardaroba del principe Andrea Giustiniani consegnati al guardarobiere Carlo (sic).

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.27 1654 ago. 12 postea

"Inventario e nota di diverse gioie ... trovate alla morte dell'eccellentissimo principe don Andrea et altri".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Il "post quem" del documento è stato determinato in base alla data della morte del principe Andrea.

() A.3.R.28 s.d.

"Descrizione et inventario ... con la nota anche della robba mancante dalla detta, che sta in opera nel palazzo" del guardaroba di un principe Giustiniani non specificato.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.29 1671 set. 20

Inventario degli argenti e di "altre robbe" consegnate al credenziere Giacomo Corradi di Sestoli.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.30 s.d.

Inventario degli utensili di rame e di ferro della "cucina segreta" del palazzo del principe Vincenzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi consegnati al cuoco Giulio Cesare Giguto.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.31 1675

Inventario dei beni mobili dell'appartamento nobile del palazzo a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.32 1679 giu. 16

Inventario dei beni mobili del palazzo a San Luigi dei Francesi in consegna a Brugnoli presso Domenico Decano.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.33 1680 dic. 29

Inventario della selleria e della stalla del palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.34 s.d.

Inventario dei busti, dei marmi, delle statue e dei vasi del giardino del principe Vincenzo Giustiniani posto nella piazza di San Giovanni in Laterano "per andare a Santa Maria Maggiore".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.35 s.d.

Inventario delle statue, delle colonne, dei marmi, dei vasi "et altre robbe" poste nel giardino del principe Vincenzo Giustiniani a San Giovanni in Laterano consegnati al giardiniere Francesco Scartolino.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

I capitoli con il medesimo giardiniere si conservano nel fasc. 17, mazzo O, armario A.

() A.3.R.36 1690 mag. 2

Inventario degli argenti della credenza del principe Vincenzo Giustiniani consegnati al credenziere Giovanni Bassetti.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.37 s.d.

Inventario dei beni mobili "et altro" esistenti nel giardino di un principe Giustiniani non specificato posto fuori Porta del Popolo.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.38 1692 ago. 22 s.d.

Inventario degli stigli, dei vasi "et altre robbe" esistenti nel palazzo, giardino e vigna del principe Vincenzo Giustiniani posti fuori Porta del Popolo (1692 ago. 22).

Copia.

Allegati:

Capitoli di affitto del palazzo, del giardino e della vigna del principe Vincenzo Giustiniani posti fuori Porta del Popolo concesso al cardinal Astalli (s.d.).

Copia.

"Pianta di un pezzo" (s.d.).

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Allo stato delle conoscenze non è possibile stabilire se la data riportata nella rubricella si riferisca a tutti i documenti o solo ad uno di loro.

(10) A.3.R.39 1638 feb. 3 - 1638 dic. 29

Istrumenti relativi all'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani, tra i quali numerosi inventari.

Carte 1 - 5 numerazione moderna a lapis; 1 - 224 numerazione antica; 225 - 241 numerazione moderna a lapis; rubricella non alfabetica ai ff. 225 - 226.

Nei fogli dall'1 al 18 (antica numerazione) è apposto un "visto per bollo" del 1813 ago. 26.

Registro rilegato in pelle.

Sul piatto anteriore in inchiostro: "Inventario dell'heredità del signor marchese Vincenzo Giustiniani, n° 39 mazzo R, armario A, parte 3".

() A.3.R.40

"Altro [inventario] di diiversi argenti.

() A.3.R.41 s.d.

Inventario dell'"acconcio" della principessa Vittoria Corsini.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.42 1717 apr. 20

Inventario degli argenti del guardaroba.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.43 s.d.

Inventario dei beni del giardino posto fuori Porta del Popolo consegnati al giardiniere Orazio Secreti.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.44 s.d.

"Rolli spettanti a monsignor eccellentissimo Giustiniani".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.45 s.d.
Ruoli delle persone a servizio di Giovanni Battista Giustiniani.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.46 s.d.
Inventario degli "effetti e mobili" del tinello e dell'"arsenale" di un principe Giustiniani non specificato.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.47 s.d.
Inventario dei mobili "et altre robbe" poste nelle stanze di un monsignor Giustiniani non specificato nel palazzo di Bassano.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.3.R.48 s.d.
Inventario del giardino a San Giovanni in Laterano.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

SERIE 11

A.3.S

Piante e disegni

All'interno di questo raggruppamento si conservano piante, disegni, perizie, misure e stime di beni immobili dei Giustiniani.

Busta: 10.

Sul piatto ligneo del mazzo S: "Mazzo S, armario A, parte III. Disegni, misure, perizie, piante e stime diverse".

(10) A.3.S.1 1585 feb.
Stima dei periti mastro Domenico e di mastro Matteo Bartolini di una casa di Vincenzo Baldinacci e di Francesco Vento posta "verso il vicolo che va da la Ritonda (Rotonda) a San Luigi".
Cartulazione moderna: ff. 1 - 2.

(10) A.3.S.2 s.d. s.d.
Stima del restauro delle statue poste nel giardino di San Giovanni in Laterano (s.d.).
Allegato: stima dei lavori al giardino del principe Giustiniani posto a San Giovanni in Laterano (s.d.).
Cartulazione moderna: ff. 3 - 6.

(10) A.3.S.3 s.d.
Misure di alcuni arazzi (s.d.).
Misura dei teli e del fregio da porre in opera nel "camerone nuovo del cantone di San Luigi".
In calce: schizzo della pianta di una stanza di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 7 - 10.

() A.3.S.4 s.d.

"Copia della misura e stima della casa del signor Silla Cansachi posta nel rione di Sant'Eustachio contigua da tutti li lati con il palazzo di sua eccellenza nel vicolo che dalla Rotonda riesce a San Luigi de Francesi incorporata poi nella fabrica di detto palazzo".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(10) A.3.S.5 s.d.

Misura e stima della stalla dei canonici di Santa Maria della Rotonda posta nella strada che da piazza della Rotonda conduce a San Luigi dei Francesi.

Cartulazione moderna: ff. 11 - 12.

(10) A.3.S.6 1650 apr. 29 s.d.

Misura e stima di Girolamo e Carlo Rainaldi di una casa di Pietro Franchini posta nella strada che da piazza della Rotonda conduce a San Luigi dei Francesi (1650 apr. 29).

Allegato: notizie relative alla vendita e alla misura (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 13 - 28.

(10) A.3.S.7 s.d.

Pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda.

Cartulazione moderna: ff. 29 - 30.

(10) A.3.S.8 1650 set. 15

Lettera patente della Presidenza delle strade al principe Andrea Giustiniani con cui gli viene concessa licenza di "far continuare e perfetionare la facciata del suo palazzo".

Atto rogato dal notaio Vincenzo Ottaviano.

In calce: pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda.

Sulla lettera cfr. Archivio di Stato di Roma, Ragguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 116, n° 174.

Altre copie della lettera sono conservate nella busta 3, armario A, mazzo G, fasc. 42 e nella b. 10, armario A, mazzo S, fasc. 27/1.

Cartulazione moderna: f. 31.

(10) A.3.S.9 1669 gen. 25

Misura e stima di Domenico Legendre dei lavori eseguiti da mastro Bastiano Fonte in una casa del principe Carlo Benedetto Giustiniani posta "nella strada che dalla Sapienza va a Sant'Andrea della Valle".

Cartulazione moderna: ff. 32 - 37.

(10) A.3.S.10 1672 nov. 9

Misura e stima di Domenico Legendre dei lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Cantalupo

nel palazzo del principe Carlo Benedetto Giustiniani "dove habita monsignor illustrissimo Mellini alla piazza dell'Orfani".

Cartulazione moderna: ff. 38 - 45.

(10) A.3.S.11 1674 giu. 26 - 1674 lug. 29

Misura e stima di Domenico Legendre del "muro divisorio della casa di monsignor illustrissimo Francesco Erasmi" posta nella piazza della Rotonda (1674 giu. 26).

In calce: ricevuta di Francesco Erasmi con cui dichiara di aver ricevuto dal principe Giustiniani 26,57 1/2 scudi (1674 lug. 8).

Misura e stima di Domenico Legendre e di Tommaso Zannoli del "muro divisorio dalla parte di dietro della casa del signor Giovanni Andrea Buttelli posta alla piazza della Rotonda" (1674 lug. 10).

In calce: ricevuta di Giovanni Andrea Buttelli con cui dichiara di aver ricevuto dal principe Giustiniani 6,88 scudi (1674 lug. 29).

Cartulazione moderna: ff. 46 - 49.

(10) A.3.S.12 1675 giu. 21 - 1676 mag. 12

Misura e stima dei lavori del capo mastro scalpellino Carlo Troiani "alla scala segreta et altro" (1675 giu. 21 - 1676 mag. 12).

In calce: taratura di Domenico Legendre (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 50 - 53.

(10) A.3.S.13 s.d.

Perizia di Domenico Legendre dei danni provocati ad un muro prossimo al muro del giardino del principe Carlo Benedetto Giustiniani a San Giovanni al Laterano.

Cartulazione moderna: ff. 54 - 55.

(10) A.3.S.14 1678 giu. 4

Lettera di Carlo Fontana al [principe Carlo Benedetto Giustiniani] con cui lo informa di aver effettuato la misura e stima della casa del Mannucci "dove io habito".

Cartulazione moderna: ff. 56 - 57.

(10) A.3.S.15 1682 set. 20

Misura di Domenico Legendre del fieno venduto da Feliciano Possidonio al principe Giustiniani.

Cartulazione moderna: ff. 58 - 59.

(10) A.3.S.16 1686 apr. 15 - 1687 lug. 22 1687 feb. 26

"Relazioni della visita" degli architetti Domenico Legendre e Domenico Pioselli ad alcuni beni immobili dei Giustiniani.

In calce ad una delle relazioni: disegno delle condutture dell'acqua del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano (1686 apr. 15 - 1687 lug. 22).

Allegato: "Descrizione delli lavori di legname che si sono trovati di necessità di farsi nella visita fatta sotto li 26 febbraio 1687 nelli palazzi, case et altro dell'illustrissimo et eccellentissimo prencipe don Vincenzo

Giustiniani" (1687 feb. 26).

Cartulazione moderna: ff. 60 - 89.

(10) A.3.S.17 1687 feb. 26

Relazione della visita dell'architetto Giovanni Domenico Piorelli ai palazzi, alle case e ai giardini del principe Vincenzo Giustiniani.

Cartulazione moderna: ff. 90 - 97.

(10) A.3.S.18 1681 gen. 30 - 1690 gen. 12 1621 ott. 6

Misure e stime di alcune case poste nella piazza della Rotonda e confinanti con il palazzo dei Giustiniani (1681 gen. 30 - 1690 gen. 12).

Allegato: memoriale, notizie e particola di un testamento relativi alle case poste nella piazza della Rotonda (1621 ott. 6).

Cartulazione moderna: ff. 98 - 113.

(10) A.3.S.19 1683 ott. 8

Perizia di Domenico Lampietti "super creditis spectantibus ad dominum marchionem Marcellum Mutum (Muti) contra hereditates Iohannis Baptiste patris".

Documento a stampa.

Cartulazione moderna: ff. 114 - 131.

(10) A.3.S.20 1689 ott. 20

Misura e stima di Giovanni Domenico Piorelli di una casa posta nella piazza di San Giovanni in Laterano.

Cartulazione moderna: ff. 132 - 135.

(10) A.3.S.21 1642 dic. 4 - 1676 dic. 23

Misure e stime dei lavori eseguiti nel giardino dei Giustiniani posto fuori porta del Popolo, due delle quali tarate da Domenico Legendre.

Cartulazione moderna: ff. 136 - 173.

(10) A.3.S.22.1 - 8 1685

Piante (8) e un prospetto (1) con descrizioni di alcuni beni mobili dei Giustiniani:

- 22/1: una pianta di due case poste al pozzo delle Cornacchie (s.d.);
- 22/2: una pianta di una casa posta al pozzo delle Cornacchie (s.d.);
- 22/3: pianta di un casamento nel rione Sant'Eustachio "che era de signori Consacchi et altri, hoggi di sua eccellenza Giustiniani ... contiguo al palazzo grande di sua eccellenza" (1685);
- 22/4: pianta di una casa posta nel rione Campo Marzio "che fa cantone nella strada delli Pasteni" (s.d.);
- 22/5: pianta di palazzo Giustiniani posto nel rione di Campo Marzio "attaccato alla chiesa di San Salvatore delle Coppelle" (s.d.);
- 22/6: pianta di un casamento posto nel rione di Sant'Eustachio "che era de signori della Porta, hoggi del signor prencipe Giustiniani ... davanti la strada pubblica" della Rotonda (1685);
- 22/7: prospetto e pianta di una casa posta nel rione Sant'Eustachio "nella strada che dalla Sapienza va a

Sant'Andrea della Valle" (s.d.);

- 22/8: pianta di una stalla e di un fienile nel vicolo degli Spagnoli (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 174 - 196.

(10) A.3.S.23.1 - 7 s.d.

Piante (4), prospetti (2) e spaccato (1) di alcuni beni immobili:

- 23/1: pianta di alcune rimesse non identificate (s.d.);

- 23/2: prospetto di alcune rimesse non identificate (s.d.);

- 23/3: spaccato di alcune rimesse non identificate (s.d.);

- 23/4: pianta "della stalla di Caprarola" (s.d.);

- 23/5 - 6: due piante della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda (s.d.);

- 23/7: prospetto di un palazzo non identificato (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 197 - 204.

(10) A.3.S.24 s.d.

Pianta dell'"appartamento" o piano nobile di [palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi] con "due giunte di carta reportate e il modo come si può ridurre in miglior forma il detto appartamento".

Cartulazione moderna: f. 205.

(10) A.3.S.25 s.d.

Prospetto, spaccato e pianta del palazzo di Luca Giustiniani ad Albano.

Cartulazione moderna: f. 206.

(10) A.3.S.26 s.d.

Prospetto di una "loggia da farsi al giardino di San Giovanni" in Laterano.

Cartulazione moderna: ff. 207 - 212.

(10) A.3.S.27.1 - 22 1650 set. 15 - 1652 ago. 24 (s.d.)

Piante e disegni di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi e di alcuni edifici non specificati:

- 27/1 (ex 27/12): lettera patente della Presidenza delle strade al principe Andrea Giustiniani con cui gli viene concessa licenza di "far continuare e perfettere la facciata del suo palazzo".

Atto rogato dal notaio Vincenzo Ottaviano (1650 set. 15).

La licenza è posta sopra alla pianta che rappresenta la strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda e i profili di palazzo Patrizi e di palazzo Giustiniani (con la specifica dello stato di fatto e del progetto per la nuova facciata);

- 27/2 (ex 27/21): pianta dei profili di palazzo Patrizi e di palazzo Giustiniani (con la specifica dello stato di fatto e del progetto per la nuova facciata) e della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda (s.d.);

- 27/3 (ex 27/23): pianta dei profili di palazzo Patrizi e di palazzo Giustiniani (con la specifica dello stato di fatto e del progetto per la nuova facciata) e della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda (s.d.);

- 27/4 (ex 27/1): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*; a lapis sul verso:

"Eccellentissimo signor principe Giustiniani" (s.d.);

- 27/5/ a – c (ex 27/2 a – b e 27/25): pianta in tre frammenti di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale. In una delle tre aggiunto a lapis: "Carlo Fontana" (s.d.);
 - 27/6 (ex 27/5): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/7 (ex 27/18): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/8 (ex 27/19): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/9 a – b - (27/11 e ex 27/13): piante (2) di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale (probabilmente la stessa mano della pianta 27/4 e 9) (s.d.);
 - 27/10 (ex 27/4): frammento di pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* (probabilmente della stessa mano delle piante ex 27/9, 27/11 e 27/13) (s.d.);
 - 27/11 (ex 27/9): frammento di una pianta di un edificio non specificato (probabilmente della stessa mano delle piante ex 27/4, 27/11 e 27/13) (s.d.);
 - 27/12 (ex 27/3): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*, con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/13 (ex 27/7): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/14 (ex 27/17): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/15 (ex 27/16, b): pianta di un ambiente di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi con scala dimensionale; sul verso del disegno "Ristretto della spesa che anderà a rialzare la detta stanza" (verosimilmente della stessa mano del 27/16,a) (s.d.);
 - 27/16 (ex 27/16,a): piante (2) di un ambiente di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* con scala dimensionale (verosimilmente della stessa mano del 27/16,b) (s.d.);
 - 27/17 (ex 27/6): frammento di pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* (s.d.);
 - 27/18 a - c (ex 27/14 a – c): prospetti (3) e piante (3) di alcuni edifici non specificati con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/19 (ex 27/15): schizzi (6) di piante di alcuni edifici non specificati, su uno degli schizzi aggiunto a lapis "Varia" (1652 mar. 28 - 1652 ago. 24);
 - 27/20 (ex 27/8): pianta di "una scala da farsi" (s.d.);
 - 27/21 (ex 27/10): pianta e sezione di edificio non specificato con scala dimensionale (s.d.);
 - 27/22 (ex 27/20): prospetto di un altare (s.d.).
- * attribuzioni a cura dell'architetto Francesca Conticello

Per la lettera patente 27/1 cfr. Archivio di Stato di Roma, Raguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 116, n° 174. Altre copie della lettera sono conservate nella b. 3, armario A, mazzo G, fasc. 42 e nella b. 10, armario A, mazzo S, fasc. 8.

La pianta 27/4 è stata identificata con un progetto di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi ed è stata attribuita a Francesco Borromini (cfr. Archivio di Stato di Roma, Raguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 118, n° 179).

E' stata data in prestito per la mostra Francesco Borromini e l'universo barocco (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 15 dicembre 1999 - 21 febbraio 2000; Vienna 12 aprile - 25 giugno 2000) come risulta dalla lettera 2131/X.3 dell'archivio di Stato di Roma del 21 mar. 2000.

La pianta 27/6 è stata attribuita a Francesco Borromini (cfr. Archivio di Stato di Roma, Raguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 118, n° 179).

La pianta 27/7 è stata attribuita a Francesco Borromini (cfr. Archivio di Stato di Roma, Raguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 117, n° 178).

La pianta 27/8 è stata identificata con un progetto di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi ed è stata attribuita a Francesco Borromini (cfr. Archivio di Stato di Roma, Raguagli borrominiani. Mostra documentaria, a cura di Marcello del Piazzo, Roma, 1968, p. 118, n° 180).

Cartulazione moderna: ff. 213 - 246.

() A.3.S.28 s.d.

"Misura e stima di Domenico Legendre architetto d'una casa comprata da sua eccellenza contigua al suo palazzo incontro li Crescentii venduteli da Francesco della Porta".

Mancante.

(10) A.3.S.29 s.d.

Pianta e spaccati (2) del "sito dell'eccellentissimo Giustiniani posto fuori di porta del Popolo dove deve farsi il magazzino di legname" (s.d.).

Cartulazione moderna: ff. 247 - 248bis.

() A.3.S.30 s.d.

"Pianta della casa de Carcarasi dietro Sant'Eustachio con diverse inserzioni di lettere et altro con diverse pretensioni di Federico Pontani".

Mancante.

(10) A.3.S.31.1 - 4 s.d.

Disegni del teatro delle commedie a Tor di Nona:

- 31/ 1 – 2: due piante (s.d.);

- 31/ 3 – 4: due spaccati (s.d.).

Nella rubricella questo fascicolo viene descritto come segue: "Altra [pianta] sopra la determinatione de confini del territorio di Bassano".

Cartulazione moderna: ff. 249 - 252.

(10) A.3.S.32.1 - 5 s.d.

Piante (3) e frammenti (2) di un edificio non specificato.

Nella rubricella: "Altra [pianta] del sito dove sono le polveriere poste nella città di Tivoli".

Cartulazione moderna: ff. 253 - 256bis.

() A.3.S.33 s.d.

"Peritia delle case del Bianchi in Bassano".

Mancante.

() A.3.S.34 1743

"Altre [peritie] diverse del 1743".

Mancante.

() A.3.S.35 s.d.

"Scandaglio d'un chiavicotto da farsi nel territorio di Bassano per condurre l'acqua alla mola di detta terra".

Mancante.

() A.3.S.36 s.d.

"Pianta del sito dove sono le polveriere poste nella città di Tivoli".

Mancante.

() A.3.S.37 s.d.

"Altra [pianta] sopra la terminatione de confini del territorio di Bassano".

Mancante.

() A.3.S.38 s.d.

"Peritia e stima di una semplice stanza annessa et incorporata ad una casa della Santissima Annuntiata posta nella piazza della Rotonda, quale stanza intende comprare sua eccellenza".

Mancante.

(10) A.3.S.39 s.d.

"Altra [pianta] del feudo della Corbara".

Mancante.

(10) A.3.S.40 s.d.

Conti ed elenchi di beni mobili.

Nella rubricella il fascicolo viene descritto come: "Scala graduatoria de signori creditori delli signori della Corbara".

Cartulazione moderna: ff. 257 - 263.

() A.3.S.41 1685 gen. 30

Perizie di Domenico Melchiorre Palma sullo "stato dell'eredità della bona memoria del signor Marc'Antonio della Porta seniore e della bona memoria di Virginia Floridi, che fu moglie di quello".

Cartulazione moderna: ff. 264 - 265.

(10) A.3.S.42 s.d.

Misura e stima di Francesco Ricci di alcuni beni immobili acquistati nel territorio di Bassano dal principe Andrea Giustiniani e dalla principessa Maria Pamphili Giustiniani, sua tutrice.

(10) A.3.S.43 1638 dic. 18 - 1692 set. 17

Documentazione contabile relativa ai creditori di Marcello Muti.

(10) A.3.S.44 1730 mag. 20

Perizia su una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e il barone Carlo d'Aste.

(perizia dell'architetto Francesco Ferruzzi approvata dallo stagnaro Marco Antonio Marietti dell'"acqua Felice dal suddetto principe ricevuta nella tazza della fontana esistente nella piazza di San Giovanni Laterano").

In calce: schizzo del tratto di acqua Felice a San Giovanni in Laterano (s.d.).

(10) A.3.S.45.1 - 7 s.d.

Piante (5), un prospetto e due disegni di alcuni beni immobili:

- 45/1 (ex 27/26/1): pianta di edificio non specificato (a tergo nota coeva: "una fontana da farsi al giardino a San Giovanni in Laterano") (s.d.);

- 45/2 (ex 27/26/2): pianta dell'"osteria delle Capannaccie posta fuori porta del Popolo lungo via de La Storta (cfr. b. 4, armario A, mazzo H, fasc. 87) (s.d.);

- 45/3 (ex 27/26/3): pianta di edificio militare non specificato con indicazione dei pozzetti dei "razzi" (s.d.);

- 45/4 (ex 27/26/4): pianta di un edificio non specificato (certamente diverso da palazzo San Luigi) (s.d.);

- 45/5 (ex 27/26/5): "Disegno di loggia": prospetto e pianta (s.d.);

- 45/6 (ex 27/26/10): disegno di 4 volute (s.d.);

- 45/7 (ex 27/26): disegno di una fontana (s.d.).

I disegni con antica numerazione 27/26/6 - 27/26/9 mancano.

Il numero 45 è stato assegnato al fascicolo nel corso della presente inventariazione. Il fascicolo si trovava precedentemente all'interno del fascicolo 27 dello stesso mazzo con l'antica numerazione 27/26/1-10.

Cartulazione moderna: ff. 266 - 273.

SERIE 12

A.3.T

Contabilità

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione contabile.

Busta: 11.

Sul piatto ligneo del mazzo T: "Tasse, tariffe, tabelle, liste e rolli dall'anno 1609 a tutto il 1719. Mazzo T, armario A, parte III".

(11) A.3.T.1 1541 - 1686 mar. 12

Documentazione notarile, contabile, catastale e notizie relative alla comunità di Corneto.

(11) A.3.T.2 1609 gen. - 1609 feb.

Ruolo delle paghe e del companatico dei famigli dei Giustiniani.

(11) A.3.T.3 1625 feb. 22 - 1639 giu. 17

Tasse di Genova "pro centenario anni" (1625 feb. 22 - 1636 dic. 1).

Estratti di alcuni "cartari" fatti dal notaio Giovanni Battista Savignone di Genova (1639 mag. 26).

In calce: fede del Protonotario apostolico e Vicario generale a Genova (1639 giu. 17).

Frammenti di sigillo di cera.

(11) A.3.T.4 1631 ago. 16 - 1649 mag. 21

Conti e misure relative alla ripartizione delle spese di riparazione del tratto di acqua Felice esistente in prossimità di San Giovanni in Laterano.

Allegato: disegni delle "fistole dell'acqua", di una botte e delle condutture del giardino dei Giustiniani a

San Giovanni in Laterano.

(11) A.3.T.5.1 1659 mag. - 1660 gen. 30
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.5.2 1660 gen. - 1661 gen. 2
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.5.3 1661 gen. - 1661 apr. 1
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.5.4 1666 ott. - 1666 nov. 1
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.6 1667 feb. 1 - 1667 nov. 2
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.7 1667 ott. 9
Elenco dei beneficiari del "legato della felice memoria dell'eccellentissimo principe Andrea Giustiniani"
(s.d.).
In calce: ricevuta (1667 ott. 9).

(11) A.3.T.8 1671 gen. 31 - 1677 dic. 24
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.9 1679 gen. 1
Conto relativo alla ripartizione delle spese di riparazione del tratto di acqua Felice esistente in prossimità
di San Giovanni in Laterano.
Copia semplice.

(11) A.3.T.10 1682 giu. 3
Conto relativo alla ripartizione delle spese di riparazione del tratto di acqua Felice esistente in prossimità
di San Giovanni in Laterano.

(11) A.3.T.11 1681 gen. - 1685 mar.
Ruoli delle paghe e ricevute dei salariati dei Giustiniani.

(11) A.3.T.12 1608 nov. 24 - 1638 ott. 9 s.d.

Documentazione contabile relativa ai debiti e ai crediti dei Giustiniani (1608 nov. 24 - 1638 ott. 9).
Anche: notizie sull'"eredità del marchese Vincenzo Giustiniani" e "note diverse da considerarsi" (s.d.).

SERIE 13

Volumi e registri

(12) A.4.1 1592 feb. 8 - 1605 nov. 9

Registro di istrumenti rogati in favore del cardinal Benedetto Giustiniani, in prevalenza dal notaio Demofonte Ferrino.

Rubrica alfabetica al principio; carte numerate: 1 - 184.

Sequenza cronologica non rispettata.

Ferrino, Demofonte, notaio.

Volume di registro rilegato in pelle con foglio di guardia in pergamena. Sul piatto anteriore è raffigurato lo stemma del cardinale. Sul primo foglio di guardia: "Liber instrumentorum rogandorum in favorem illustrissimi et reverendissimi domini Benedicti cardinalis Iustiniani et illius interesse concernentium".

(12) A.4.2 1600 gen. 10 - 1609 ott. 14 1628 postea

Registro di istrumenti rogati in favore del marchese Vincenzo Giustiniani.

Rubrica alfabetica alla fine; carte numerate: 1 - 253 (1600 gen. 10 - 1609 ott. 14).

Anche: memoriale sul maresciallato della curia Savelli (1628 postea).

Il primo documento registrato è l'apertura del testamento di Giuseppe fu Benedetto Giustiniani, padre di Vincenzo.

Il "post quem" del memoriale è stato determinato grazie alla citazione al suo interno di una concessione del 1628.

Volume di registro rilegato in pelle con foglio di guardia in pergamena e carta. Sul piatto anteriore è raffigurato lo stemma dei Giustiniani.

(13) A.4.3 1600 gen. 1 - 1612 mar. 10

Registro di istrumenti.

Rubrica alfabetica al principio; carte numerate: 1 - 196.

Sequenza cronologica non rispettata.

Volume di registro rilegato in pelle con foglio di guardia in pergamena. Sul piatto anteriore è raffigurato lo stemma di un cardinale della famiglia Giustiniani.

(13) A.4.4 1594 dic. 16 - 1630 dic. 23

Registro di istrumenti.

Rubrica alfabetica al principio; carte numerate r. e v.: 1 - 93.

Sequenza cronologica non rispettata.

Volume di registro rilegato in pelle con foglio di guardia in pergamena. Sul piatto anteriore è raffigurato lo stemma di un cardinale della famiglia Giustiniani.

- (14) A.4.5 1638 dic. 28 - 1645 set. 22
- Registro di istrumenti.
 Rubrica alfabetica alla fine; carte numerate in parte r. e v. in parte solo r.; carte numerate: 1 - 175.
 Sequenza cronologica non rispettata.
- Volume di registro rilegato in pelle.
- (14) A.4.6 1608 ago. 30 - 1658 feb. 4
- Istrumenti.
 Rubrica alfabetica alla fine; carte numerate: 1 - 168.
 Sequenza cronologica non rispettata.
- Volume rilegato in pelle.
- (14) A.4.7 1663 set. 26 - 1666 mar. 26
- Istrumenti relativi alla soluzione della dote della principessa Caterina Giustiniani versata dal padre, il principe Andrea Giustiniani, al marito, il principe Giulio Savelli.
 Rubrica alfabetica al principio; carte numerate r. e v.: 1 - 192.
 Sequenza cronologica non rispettata.
- Volume rilegato in pelle. Nel primo foglio di guardia: "I.M.I. Instrumenta solutionis dotis excellentissimae dominae principisse dominae Catherinae Iustinianae de Sabellis".
- (14) A.4.8 1666 feb. 7 - 1670 lug. 14 1678
- Istrumenti (1666 feb. 7 - 1670 lug. 14).
 Rubrica non alfabetica alla fine; carte numerate: 1 - 166.
 Anche: cedola del 1678 e minuta di una lettera (s.d.).
- Volume rilegato in pelle.
- (15) A.4.9 1666 apr. 9 - 1682 apr. 29 1666 ott. 12
- Istrumenti (1666 apr. 9 - 1682 apr. 29).
 Anche: istrumento del 1666 ott. 12.
- Volume rilegato in pelle.
- (15) A.4.10 1649 1649 ago. 19
- Inventario dei beni mobili del defunto cardinale Giustiniani (1649).
 Copia semplice.
 Carte numerate solo in parte e discontinuamente: 1 - 5, 7 - 10, 12 - 16, 19, 24 - 27, 34 - 37, 43, 45 - 46, 48, 52 - 55, 57 - 59, 61, 63 - 68, 70, 72 - 75, 77 - 80, 83 - 86, 88 - 90, 92 - 93, 95, 100, 102 - 103, 105 - 106, 109, 111 - 112, 115 - 116, 118, 121, 124, 138 - 140, 143 - 144, 147 - 148 e 151 - 153.
 Allegati:
 "Robbe che erano della cappella della bona memoria del signor cardinale Giustiniani lasciato alla chiesa di San Vincenzo di Bassano e consignato a me Lodovico Cardolino" (1649 ago. 19).
 "Tavola del presente libro del inventario di guardarobba" (s.d.).
 Elenco di alcuni beni mobili (s.d.).

Sul frontespizio dell'inventario: "Inventario di tutta la robba della cappella della bona memoria del signor cardinale Giustiniani. 1649".

Per il registro cfr. S. Danesi Squarzina, La collezione Giustiniani, Inventari, Einaudi, Torino, 2003, vol. I, p. XXXII e vol. II, pp. 1 - 14.

Volume rilegato in pelle composto da nove fascicoli numerati.

Nel primo foglio di guardia: "Recopiato di nuovo nel libro. Inventario di tutta la robba della cappella della bona memoria del signor cardinale Giustiniani 1649".

L'inventario del 19 ago. 1649 necessita di un intervento di restauro.

() A.4.11 1603 - 1637

"Altro [libro] ... stretto in foggia di stracciafoglio, coperto di carta pecora bianca, nel quale si contengono varie note di diversi effetti del marchese Vincenzo Giustiniani seniore, dall'1603 a tutto il 1637".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.4.12 1608

"Altro [libro] in folio mezzanello, coperto come sopra [di carta pecora bianca], di foli 100 in carta con sua rubricella volante nel quale si contiene l'inventario o discrizione di tutta la guardaroba del suddetto signor marchese [Vincenzo Giustiniani], fatto l'anno 1608".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.4.13 1601

"Altro [libro] in foli di carta francese coperto come sopra [di carta pecora bianca] nel quale si contiene la copia dell'inventario della guardaroba del cardinal Giustiniani di foli 196, fatto l'anno 1601".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(15) A.4.14 1600 apr. 1 antea - 1601 set. 1
postea

Inventario di consegna del guardaroba del cardinal Giustiniani.

Rubrica non alfabetica al principio; carte numerate: 1 - 186.

Al f. 186 nota dei guardarobieri Silvio Silva (1600 apr. 1) e Alfonso Amarotti (1601 set. 12) con cui dichiarano di aver ricevuto i beni compresi nel registro e si impegnano a proseguirne la compilazione.

Per il registro cfr. S. Danesi Squarzina, La collezione Giustiniani, Inventari, I, Einaudi, Torino, 2003, pp. XXXII, 1 - 60.

Volume di registro rilegato in pelle.

(15) A.4.15 1566 (copia autentica del 1584),
1580-1581, 1583 - 1596

Istrumenti e scritture private.

Sequenza cronologica non rispettata.

Atti rogati in diversi luoghi tra cui Firenze, Genova, Roma e Ancona.

Volume rilegato in pelle.

E' stata riscontrata la presenza di muffe nel volume.

- (15) A.4.16 1503 - 1682
Registro di istrumenti relativi all'acquisto di una casa con fienile e stalla posti presso il palazzo Giustiniani.
Volume di registro rilegato in pelle.
- (16) A.4.17 1631 gen. 22
Testamento del marchese Vincenzo Giustiniani.
Due esemplari.
- (16) A.4.18 1705 dic. 17 - 1709 feb. 28 1744 mar. 15
Istrumenti relativi al matrimonio tra il principe Vincenzo Giustiniani e Maria Costanza Buoncompagni (1705 dic. 17 - 1709 feb. 28).
Allegato: codicillo del testamento di Maria Costanza Boncompagni (1744 mar. 15).
Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.
- () A.4bis 1655 - 1657
"Altro simile [libro] senza lacci, coperto di cartone nel quale si contengono diverse memorie, note giornaliera dal 1655 a tutto il 1657".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
- (16) A.4.19 1615
Registro di istrumenti relativi alla vendita di alcune porzioni e beni allodiali di Montefortino.
Volume di registro rilegato in pelle.
- (16) A.4.20 1638 feb. 9
Inventari dei quadri (s.d.), delle statue di un palazzo non specificato (s.d.), delle statue del giardino a Santa Maria del Popolo (1638 feb. 9).
Volume rilegato in pelle.
- () A.4.21 s.d.
"Altro simile [libro] nel quale si contiene la descrizione et istoria dell'isola di Chio nella quale signoreggiorno e ne furno per molti secoli l'eccellentissima famiglia Giustiniana sino che da turchi li fu sorpresa e tolta l'anno ...".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
- (16) A.4.22 s.d.
"Titolare" alfabetico per le lettere, memoriali, ecc. che la famiglia Giustiniani deve inviare a re, principi, cardinali, ecc. con specifica di quanto deve essere apposto 'dentro', alla sommità del documento, e 'fuori', nell'indirizzo.
Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

La definizione di "titolare" è stata ricavata dalla rubricella.

Registro rilegato in pelle. Sul foglio di guardia è raffigurato lo stemma dei Giustiniani.

() A.4.23 1584 ago. 12 - 1603

"Altro simile [libro] con lacci di corame bianco in cui si contiene in pubblica forma un instrumento di censo di sc. 4.000 imposto dalla comunità di Biede a favore del marchese Giosepepe Giustiniani, rogato per l'atti del Massimi, notaio A.C. li 12 agosto 1584; in una descrizione e nota di tutti li uffici vacabili, lochi de Monti, censi et altri effetti che godeva il marchese Vincenzo Giustiniani, figlio del marchese Giosepepe, l'anno 1603".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.4.24 1585 - 1612

"Altro simile [libro] coperto di cartone bianco in cui si contengono alligati tutti li bandi generali della città di Bologna e suo contado, dal 1585 a tutto il 1612".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() A.4.25 1677 - 1680

"Altro [libro] coperto simile [di cartone bianco] in folio ordinario senza lacci in cui si contiene li conti e misura delli lavori fatti da Ottavio e Lorenzo Perini, scarpellini (scalpellini), nella nova fabrica del palazzo da sua eccellenza a San Luigi de Francesi per andare alla piazza della Rotonda, dall'1677 a tutto il 1680".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(16) A.4.26 1668 gen. 1 - 1680

Registro dei conti dei lavori eseguiti dal falegname Francesco Petti per il principe Giustiniani.

Volume di registro rilegato in pelle.

(16) A.4.27 1599 feb. - 1606 ago.

Conti, ricevute e saldi, relativi alle uscite dei famigli del cardinale Giustiniani (companatico, candele, scope e salari).

Volume rilegato in pelle.

() A.4.28 1629 - 1645

"Altro [libro] coperto come sopra in carta francese con lacci simili alli suddetti [di corame bianco] in cui vi si contiene la nota di dare et havere della dispensa e pia lascita Giustiniani in Genova fatta dal cardinale Giustiniani a favore delle povere famiglie di detta casa Giustiniani in detta città di Genova, successore in detta amministrazione dal 1629 a tutto il 1645".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(16) A.4.29 1606

Registro con la relazione del viaggio in Europa dal marchese Vincenzo Giustiniani.
Minuta.

Volume di registro rilegato in pelle.

Sul foglio di guardia apposta un'annotazione a lapis: "cfr. Rodocanachi, Aventuries d'un grand sergreteur Italien à travers l'Europe, 1606, Paris".

() A.4.30 1714

"Due copie stampate in forma di libri in facto et in iure nella causa Ianuensis legati agitata in senato di Genova tra l'amministratori della pia lascita Giustiniana e li pretendenti all'ammissione della medesima, con arbore della discendenza di tutte le famiglie che sono comprese in detta pia lassita (sic), fatto l'anno 1714".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

SERIE 14

B.1.A

1576 - 1661

Bandi, editti ed ordini diversi.

"Mazzo A, Armario B, Parte P.a: Editti, et Ordinationi diverse".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(17) B.1.A.1 1576 apr. 30 - 1587 mag. 31

Licenze dei "Conservatores Camerae Almae Urbis" e del marchese Giuseppe Giustiniani, in qualità di doganiere generale di Roma, emanate per il passaggio franco alla dogana di animali e merci.

Filza di fogli a stampa, in cui il modello per la concessione viene completato a mano con l'indicazione del concedente, del concessionario, di merci e animali in transito, del luogo di transito e della data. Sigillo aderente cartaceo, a volte presente, a volte deperdito; si riscontrano tre tipi di sigilli, quello papale, quello della famiglia Giustiniani e quello della città di Roma.

(17) B.1.A.2 1610 dic. 17

Editto del luogotenente generale del regno di Sicilia, che vieta la circolazione nel regno dei libri del cardinale Baronio. Pubblicato a Palermo.

Copia semplice.

La camicia è realizzata utilizzando un foglio di conti di un fornitore del 1674.

Fogli sciolti.

(17) B.1.A.3 1647 apr. 1

Bando del principe Andrea Giustiniani, in qualità di castellano di Castel Sant'Angelo, circa le norme di comportamento dei soldati. Pubblicato a Roma.

13 esemplari.

Copie a stampa.

(17) B.1.A.4 1651 set. 1

Ordine del Governatore di Roma al principe Andrea Giustiniani, castellano di Castel Sant'Angelo, di consegnare al bargello il detenuto Cosentino Toschi.

Un foglio sciolto.

(17) B.1.A.5 1654 giu. 28

Ordine del Governatore di Roma al principe Andrea Giustiniani, castellano di Castel Sant'Angelo, di consegnare al bargello il marchese Ottavio del Bufalo, detenuto nelle carceri.

Un foglio sciolto.

(17) B.1.A.6 1654 dic. 27

Ordine del Governatore di Roma al principe Andrea Giustiniani, castellano di Castel Sant'Angelo, di prendere in custodia tutti i prigionieri che gli saranno inviati dal bargello in caso di morte del pontefice.

Un foglio sciolto.

(17) B.1.A.7 1658 set. 2

Editto del cardinale camerlengo Antonio Barberini in esecuzione della bolla "de aedificiis et iure congrui di Gregorio XIII per l'ornamento della città".

Pubblicato a Roma.

Tra le spese: conti di lavori eseguiti "per Ser(vizio) de Palazzi", dal 1645 al 1652, tarati dal mastro di casa; conti di lavori "per Ser(vizio) della fabbrica nova del Palazzo", dal 1651 al 1652, tarati dal mastro di casa; conti di lavori eseguiti da Nicola Pini per la "fabbrica nova", da set. 1679 a mag. 1680, tarati dall'architetto Domenico Legendre.

Foglio a stampa.

(17) B.1.A.8 1660 mar. 10

Editto "e proroga sopra il produrre le piante de Casali e dare l'Assegne delle Vigne": norme sui tempi di redazione e consegna delle piante catastali, a completamento del catasto di Alessandro VII.

Pubblicato a Roma.

Foglio a stampa.

(17) B.1.A.9 1661 mar. 3

Bando del Capitolo di San Giovanni in Laterano "per il mantenimento dell'Acqua della Marana e sue Mole per servitio della Città di Roma".

Pubblicato a Roma.

Foglio a stampa.

SERIE 15

B.1.B

1607 - 1694

Conti e bilanci.

"Mazzo B, Armario B, Parte P.a: Conti e Ristretti di dare, et havere di Diversi dall'An. 1619 a t° il 1719".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(17) B.1.B.1 1616 - 1637

Conti di dare e avere di diversi col marchese Vincenzo Giustiniani: Roberto Primi (1619-1627), Sebastiano Paganucci (1624), banco del Bonanni (1627-1633), ecc.

Filza di fogli.

(17) B.1.B.2 1632 - 1645

Bilanci di dare e avere del marchese Vincenzo Giustiniani con Stefano Pallavicini.

Questi documenti contabili furono utilizzati per una causa; cnfr. nota d'archivio a tergo di uno dei bilanci, "Per l'Ecc.mo s.r. Principe Giustiniani contro il s.r. Stefano Pallavicino".

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.3 1607 gen. 1 - 1637 ott. 31

"Calcolo del monte Religione dal primo dell'anno 1607 a tutto ottobre 1637".

Un foglio sciolto.

(17) B.1.B.4 1638 - 1645

Conti di dare e avere di Giacomo e Girolamo Durazzo di Genova.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.5 1638 gen. 23 - feb. 19

Conti di dare e avere del marchese Camillo Massimi con la casa Giustiniani.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.6 1638 - 1640

Bilancio del dare e avere dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani con il Monte della Pietà: depositi e pagamenti.

Filza di fogli.

(17) B.1.B.7 1639 dic. 13 - 1640 mar. 18

Conto del dare dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.8 1639 gen. 1 - 1646 feb. 5

Saldo dei conti con Matteo Calvano per la sua amministrazione di casa Giustiniani.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.9 1642 set. - 1643 apr.

Conti e rendiconti di vari pagamenti, tra cui alcuni fatti da Pietro Lutio (o Luci) per conto della casa Giustiniani.

Fogli sciolti, con sigilli impressi.

- (17) B.1.B.10 1645 set. 2 - 1663 mag. 29
Conti e rendiconti di vari pagamenti, tra cui alcuni fatti da Antonio Scalandroni di Messina.
Fogli sciolti.
- (17) B.1.B.11 1618 - 1654
Bilanci di dare e avere di Bonifacio Pasqua per la sua amministrazione di casa Giustiniani, e altri conti e rendiconti.
Filza di fogli.
- (17) B.1.B.12 1645 - 1655
Bilanci di dare e avere del principe Cassano Giustiniani, e altri conti.
Filza di fogli.
- (17) B.1.B.13 1650 - 1653
Bilanci di dare e avere di Giovanni Paolo Sansoni, e altri conti.
Fogli sciolti.
- (17) B.1.B.14 1646 - 1655
Conti di dare a avere del principe Vincenzo Giustiniani di Genova, e altri conti.
Filza di fogli.
- (17) B.1.B.15 1645 - 1658
Conto delle pigioni della casa di Fasciolo di Genova, e altri conti.
Filza di fogli.
- (17) B.1.B.16 1658 - 1659
Bilanci di dare e avere del principe Giustiniani, e altri bilanci.
Fogli sciolti.
- (17) B.1.B.17 1662 - 1674 1660
Bilanci di dare e avere dei frutti del censo tra i baroni Francesco Maria, Carlo Ventura e Domenico Fretto del Nero ed il principe Giustiniani (comprendente, oltre ad una somma di denaro, la metà del Castello di Porcigliano), ed una lettera.
All'interno del testo riferimento "all'Instrumento rogato per gli atti del Lolli [Bernardino] notaio A.C. e Ricci notaio del consolato dei Fiorentini".
Filza di fogli.
- (17) B.1.B.18 1664 - 1676

Bilancio e conti di dare e avere di Angelo Massucci, affittuario del giardino del principe Giustiniani a San Giovanni in Laterano.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.19 1649 - 1668 1666

Conti di dare e avere di Domizio Sensi, amministratore di casa Giustiniani.

Tra l'altro:

- Procura rilasciata da Giovanni Paolo figlio di Tommaso Sensi di Gubbio a Pietro de Borchì affinché rimborsi il principe Andrea Giustiniani, o Domizio Sensi, subentrato nel credito.

Atto rogato a Roma dal notaio Carlo Bernabeo, 11 dicembre 1666.

- Procura rilasciata da Sigismonda, Mirabella e Margherita Sensi e da Tommaso del fù Giovanni Paolo "senior" Sensi di Gubbio a Pietro de Borchì per il recupero di un credito.

Atto rogato a Roma dal notaio Carlo Bernabeo, 11 dicembre 1666.

Filza di fogli, con sigilli impressi e sigilli notarili.

(17) B.1.B.20 1666 - 1673

Conti di dare e avere della famiglia Giustiniani per frutti di censi.

Menzionate: chiesa di San Faustino e Giuditta dei Bresciani, chiesa del Suffragio dei Bresciani, chiesa della Casa di Loreto.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.21 1660 - 1676

Conti di avere della famiglia Giustiniani con Sante Petti a altri.

Un foglio sciolto.

(17) B.1.B.22 1671

Conti di avere della famiglia Giustiniani per frutti di censi e cambi.

Un foglio sciolto.

(17) B.1.B.23 1649 - 1672

Conti di avere della famiglia Giustiniani per censi e altri debiti.

Fogli sciolti.

(17) B.1.B.24 1662 - 1688

Bilanci e conti di dare e avere della famiglia Giustiniani con la comunità di Sezze e con alcuni suoi abitanti per censi ed altro.

Alcuni fogli sono rilegati in modo tale da non poterli aprire completamente.

Filza di fogli, con sigilli impressi.

(17) B.1.B.25 1684 - 1694

Bilancio del saldo dell'amministrazione tenuta dalla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani, in qualità di tutrice dei suoi figli, dal novembre 1684 al dicembre 1694, con ristretto delle entrate e delle uscite estratte dal libro mastro.

Alla morte di Carlo Benedetto, divenne tutrice dei suoi figli la nonna, Maria Pamphili, fino al suo decesso, avvenuto nel novembre 1684; allora subentrò Caterina Gonzaga, vedova di Carlo Benedetto.

Filza di fogli.

SERIE 16

B.1.C

1608 - 1749 e s.d.

Conti.

"Mazzo C, Armario B, Parte P.a: CONTI, e Misure di varii Artisti da 1608 a t° 1694".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(18) B.1.C.1 1640 - 1694

Conti degli argentieri Fantino Taglietti e Antonio Cavalieri con la famiglia Giustiniani ed altri conti riguardanti l'argenteria.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Filza di fogli; la camicia, staccatasi dalla filza, si conserva sciolta.

(18) B.1.C.2 1667 - 1681

Conti del droghiere Giovanni Domenico Valentini con la famiglia Giustiniani per cere e candele. Alcuni conti sono tarati da Giovanni Giuseppe Bongiovanni, mastro di casa.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Tra l'altro: nota delle spese del funerale della principessa Maria Pamphili Giustiniani.

(18) B.1.C.3 1638 - 1681

Conti di copisti con la famiglia Giustiniani per copie di scritture e cause.

Nei conti vengono menzionati gli atti copiati.

Filza di fogli.

(18) B.1.C.4 1648 - 1684

Conti di Antonio Maffi, facocchio e ferracocchio, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori effettuati dal 1667 al 1684.

All'inizio, conto dei pagamenti effettuati dal Monte della Pietà per gioielli acquistati dalla principessa Giustiniani (1648 - 1656).

Alcuni conti sono tarati da Stefano Rananti.

Filza di fogli.

(18) B.1.C.5 1654 - 1686

Conti del falegname Francesco Petti con la famiglia Giustiniani per diversi lavori ed altri conti.

Alcuni conti sono tarati da Pietro Pedrei e da Francesco Righi, altri dall'architetto Domenico Legendre.

Filza di fogli.

(18) B.1.C.6 1608 - 1681 1688

Conti di chiavari e ferrari con la famiglia Giustiniani per diversi lavori.

I conti sono tarati dai mastri di casa; alcuni dall'architetto Domenico Legendre.

I fascicoli dal 7 al 25 non sono annotati nella rubricella settecentesca, che salta dal numero 6 direttamente al 26.

Filza di fogli.

(18) B.1.C.26 1710 - 1749

Conti di spese effettuate da monsignor Alfonso Giustiniani e da Giovanni Battista Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati.

Tra le spese: lavori eseguiti "nella Sua Chiesa e Romitorio della Madonna" a Bassano e nel palazzo di Roma alla "finestra sul cantone che guarda verso S. Luigi".

Fogli sciolti e filze di fogli.

(18) B.1.C.27 1706 - 1730

Conti di spese effettuate da monsignor Andrea Giustiniani e da monsignor Alfonso Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati.

Tra le spese: lavori eseguiti da un falegname e da un muratore nella chiesa della Madonna dei Monti, lavori eseguiti alle Mole di Bassano, lavori eseguiti da un muratore nella casa "dell'abbazia" situata "dietro la Nova Fabrica di S.ta Galla" vicino "Porta Leone" ed in altre case vicino Palazzo Savelli, lavori eseguiti nell'appartamento di Andrea Giustiniani e copia semplice di un chirografo emesso dalla Camera Apostolica il 16 dic. 1718, circa la vendita da parte di monsignor Andrea Giustiniani della carica prelatizia di "Protonotario Apostolico dei Partecipanti" al principe Francesco Maria Ruspoli.

Fogli sciolti e filze di fogli.

(18) B.1.C.28 1692 - 1720

Conti di spese effettuate dalla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani.

Fogli sciolti.

(18) B.1.C.29 1680 - 1727

Conti di spese del principe Vincenzo Giustiniani e del principe Alessandro Giustiniani.

Tra le spese: lavori eseguiti da un falegname "alla Casa alla Sapienza" ed elenco di lavori dello scultore Girolamo Gramignoli.

Fogli sciolti.

(18) B.1.C.30 1711 - 1719

Conti, ristretti e bilancio di Pietro Bonaccorsi con la famiglia Giustiniani per le cause da lui patrocinate.

Fogli sciolti.

(18) B.1.C.31 1713 - 1736

Conti di spese di Giovanni Battista Giustiniani.

Fogli sciolti.

(18) B.1.C.32 1699 - 1714 1715

Conti e ristretti dei lavori del capomastro muratore Giovanni Bianchi e di suo figlio Michele, e conti dei creditori di Giovanni Bianchi.

Tra le spese: misura e stima dei lavori eseguiti "sopra alli Rustici di Marmo Grego delle R.R. Monache di Santa Susanna" per la balaustra della cappella della Madonna.

In alcuni conti vengono nominati l'architetto Giovanni Battista Piosolli e lo scalpellino Pietro Alberizi. In numerosi conti viene riportato il riferimento al libro mastro.

(18) B.1.C.33 s. d.

"Conto dei lavori ad uso di stagnaro per li condotti al Giardino di S. Giovanni in Laterano".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

SERIE 17

B.1.D

1585 - 1684 e s.d.

Conti e misure e stime I.

"Mazzo D, Armario B, parte P.a: CONTI, e Misure diverse dall'an. 1585, a t° 1680".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(19) B.1.D.7 1671 – 1677

Conti di Carlo Casciani, fienarolo, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori.

I conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre (ex fasc. 4).

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

Il documento, impropriamente denominato fascicolo 4 (in parte) nella seconda metà del XX secolo, è stato ricollocato secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Fogli sciolti.

(19) B.1.D.8 1641 – 1680; 1681 – 1682; 1684

Conti e ristretti di droghieri e fornari con la famiglia Giustiniani, 1641 - 1680.

Conto di Antonio Gauterio, copista, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori, 1681 – 1682.

Conti del funerale della principessa Giustiniani, svoltosi nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, 1684.

Alcuni conti sono tarati da Giovanni Giuseppe Bongiovanni, mastro di casa (ex fasc. 4).

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

Il documento, impropriamente denominato fascicolo 4 (in parte) nella seconda metà del XX secolo, è stato ricollocato secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Filza di fogli e fogli sciolti.

(19) B.1.D.9 1666 – 1671; 1674; 1681 -1684

Conti di Alessandro e Giacomo Cirilli, maniscalchi, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori, 1666 - 1671, 1674 e 1681 - 1684. Alcuni conti sono tarati (ex fasc. 4).

Pigione alle sorelle Piccolomini, 1681 – 1682 (ex fasc. 4).

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

Il documento, impropriamente denominato fascicolo 4 (in parte) nella seconda metà del XX secolo, è stato ricollocato secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Fascicolo rilegato.

(19) B.1.D.10 1655; 1657 -1659; 1667 e s.d.

Conti di diversi fornitori con la famiglia Giustiniani, 1655, 1657 – 1659 e s.d. (ex fasc. 4).

Conti di dare e avere dei Giustiniani con il Monte della Pietà, 1655 e 1659 (ex fasc. 4).

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

Il documento, impropriamente denominato fascicolo 4 (in parte) nella seconda metà del XX secolo, è stato ricollocato secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Filza di fogli.

(19) B.1.D.11 1585 – 1587; 1602 – 1603;
1654 – 1662; 1667; 1670 – 1681

-Misure e stime dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista da Balerna, dal mastro falegname Antonio Polinari e dal mastro scalpellino Francesco Duta di Castello nel palazzo di monsignor Pietro Vento a piazza San Luigi dei Francesi.

I conti sono tarati da Prospero Rocchi, 1585 - 1587 (ex fasc. 1).

- Misure e stime e conti dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna fuori Porta del Popolo "alla casa ch'era del Camarano", "alla Casa del'oceliera", alla "Nichia in capo al viale mastro" e "alla Fontana del Nicchione", 1602 - 1603 (ex fasc. 3).

- Conti, ristretti e misure e stime di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonte (o Fonti) per il palazzo di San Luigi dei Francesi, "a San Giovanni", "alla Sapienza", "al Giardino al Popolo" ed in altre proprietà dei Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati, 1654 - 1662 (ex fasc. 7).

- Conti per lavori di imbiancatura, "votatura di una Cantera" e rappezzatura di muri, eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre 1667, 1670 – 1673, 1676 - 1681 (ex fasc.10).

- Conti, ristretti e misure e stime di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Sebastiano Fonte (o Fonti) per il palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, per il palazzo Giustiniani - Massimi vicino Sant'Andrea della Valle, per le case ed il giardino a San Giovanni in Laterano, per il "Giardino al Popolo" ed in altre proprietà dei Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre, 1672 - 1681 (ex fasc. 11).

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

I documenti, impropriamente denominati fascicoli 1, 3, 7 (in parte), 10 (in parte), 11 (in parte), nella

seconda metà del XX secolo, sono stati ricollocati secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Ex fasc. 1, 3, 7 (in parte), 10 (in parte), 11 (in parte).

Fascicoli rilegati e fogli sciolti.

SERIE 18

B.1.E

1649 – 1681 e s.d.

Conti e misure e stime II.

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio (mancante).

(19)

B.1.E.12

1649 – 1681 e s.d.

- Misure e stime dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna e dal mastro scalpellino Arminio de Giudici nel palazzo del cardinale Giustiniani, s.d. (ex fasc. 2).

I conti sono tarati dall'architetto Carlo Maderno.

- Conti di falegnami per lavori eseguiti "per la fabrica nova del Palazzo" del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi e per il palazzo a San Giovanni in Laterano, 1649 – 1655 (ex fasc. 5).

Alcuni conti sono tarati.

- Misure e stime e conti degli scalpellini per lavori eseguiti "per la fabrica nova del Palazzo" del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi. Capitolato dei lavori col mastro scalpellino Giacomo Pellicciari, 1650 – 1655 (ex fasc. 6).

Alcuni conti sono tarati.

- Misure e stime di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonte (o Fonti) per il palazzo di San Luigi dei Francesi, per la nuova fabbrica e per quella esistente, 1650 – 1658 (ex fasc. 7).

Alcuni conti sono tarati.

- Conti, ristretti e misure e stime di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonti e da Sebastiano Fonti per il palazzo di San Luigi dei Francesi ed in altre proprietà dei Giustiniani. Alcuni conti sono tarati, 1649 – 1681 (ex fasc. 8).

- Conti per lavori eseguiti dal vetraro al palazzo di San Luigi dei Francesi ed in altre proprietà della famiglia Giustiniani, 1678 – 1680 (ex fasc. 10).

- Capitolato dei lavori col capo mastro muratore Sebastiano Fonti, s.d. (ex fasc. 10).

- Conti, ristretti e misure e stime di diversi lavori eseguiti dai capi mastri muratori Sebastiano Fonti e Domenico Toma per il palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi. Capitolato dei lavori col capo mastro muratore Sebastiano Fonti, 1671 – 1680 e s.d. (ex fasc. 11).

Quasi tutti i conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre.

Ripristino, nel 2010, dell'originario ordinamento settecentesco.

I documenti, impropriamente denominati fascicoli 2, 5, 6, 7 (in parte), 8, 10 (in parte) e 11 (in parte), nella seconda metà del XX secolo, sono stati ricollocati secondo la segnatura settecentesca originale (vedi in appendice all'inventario tabella di confronto).

Camicia formata impropriamente nella seconda metà del XX secolo.

Lavori di Battista Gessi: alcuni documenti presentano la firma autografa di Carlo Maderno (cfr. Raguagli Borrominiani, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 173 p.116).

All'interno della misure e stime dei lavori del 1650 e del 1652 ci sono alcuni schizzi, in particolare delle modanature degli architravi, a volte con l'indicazione delle misure, attribuiti al Borromini (cfr. Raguagli Borrominiani, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 175 pp.116 - 117).

Conti 1649 – 1681: alcuni sono "da rivedersi col Borromino" o da lui eseguiti (vedi ff. 9, 10, 47) (cfr. Raguagli Borrominiani, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 176 p.117); un fascicolo è composto di schizzi, raffiguranti pianta e/o alzato degli interventi da realizzare, con

l'indicazione delle misure ed una sommaria descrizione. I disegni sono datati, costituendo una sorta di diario dei lavori.

Conti 1671 – 1680: alcuni fascicoli recano la nota "duplicato".

Ex fasc. 2, 5, 6, 7 (in parte), 8, 10 (in parte) e 11 (in parte).

Fascicoli rilegati e fogli sciolti.

SERIE 19

B.1.F

1638 - 1689

Conti e misure e stime III.

"Mazzo F, Armario B, parte P.a: CONTI, e Misure di varii Artisti dal 1638, a t° 1724".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

tarli attivi nel piatto ligneo

(20) B.1.F.13 1667 - 1684

Conti e misure e stime degli scalpellini Gabriele Renzi e Ottavio e Lorenzo Perini, dell'intagliatore Giovanni Giacomo Reiss, dello scultore Girolamo Graminioli e del capo mastro muratore Sebastiano Fonti per diversi lavori effettuati per la famiglia Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre, altri da Ercole Ferrata.

Filza e fogli sciolti.

(20) B.1.F.14 1667 - 1689

Conti dei sellari Giuseppe e Bartolomeo Lepri e di altri fornitori per diversi lavori effettuati per la famiglia Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati; a volte la taratura è di Giovanni Giuseppe Bongiovanni, mastro di casa.

Filza di fogli.

(20) B.1.F.15 1667 - 1676

Conti di Giovanni Belardino Feroci, spadaro, per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Filza di fogli.

(20) B.1.F.16 1638 - 1684

Conti dello speciale Stefano Zuffi e di altri speciali per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Conti e bilanci di copisti per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Filza di fogli.

(20) B.1.F.17 1642 - 1684

Conti di un facchino, di un muratore, dello stagnaro Giovanni Battista Toni e di altri stagnari per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati; a volte la taratura è dell'architetto Domenico Legendre, altre dell'architetto Sebastiano Giannini, altre ancora del mastro di casa Giovanni Giuseppe Bongiovanni.

Filza di fogli.

(20) B.1.F.18 1665 - 1677

Conti di verniciari per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.
Un conto è tarato dall'architetto Domenico Legendre.

Filza di fogli.

(20) B.1.F.19 1668 - 1681

Conti di vetrari per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.
Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre.

Un conto reca la nota "duplicato".

Fascicolo rilegato.

SERIE 20

B.2.G

1573 - 1749 e s.d.

Ordini di pagamento, cedole di credito e di deposito, e alcuni conti.

"Mazzo G, Armario B, parte II: CEDOLE et ordini di pagamento diversi".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(20) B.2.G.1 1573

"Ordine di scudi 1.200 moneta fatto dal Marchese Giuseppe Giustiniani diretto al Signor Giuseppe Giustiniani di Genova pagabili al Signor Pietro Giuseppe Giustiniani dà detto Luogo Li 7 Febbraio 1573".

Il n. 1 è definito "a brandelli" dall'archivista Zappalà.

Fogli sciolti.

da restaurare

(20) B.2.G.2 1577 mag. 28 - dic. 11

Ordine di pagamento di Giulio Iacobelli diretto a Giuseppe Giustiniani a favore di Cesare Gentile, per la vendita di legna a Farfa, con quietanza.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.3 1578 mar. 1 - mar. 7

Ordine di pagamento di Flavio Sella, esattore della "Gabella del Patrimonio", diretto al banco di Giuseppe Giustiniani a favore di Girolamo e Tiberio Cevoli, per il pagamento della gabella, con quietanza.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.4 1580 mag. 26 - giu. 20

Cedola di deposito di Giuseppe Giustiniani a favore del vincitore della causa fra gli eredi di Francesco Iacobelli e Francesco Piccino, perugino, di fronte alla Sacra Rota.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.5 1581 apr. 24

Ordine di pagamento di Orazio Bongiovanni diretto a Giuseppe Giustiniani a favore di Camillo Beninbeni, per frutti di censo, con quietanza.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.6 1586 nov. 1

Ordine di pagamento dei "Difensori del Collegio del Monte S. del Soccorso d'Avignone" diretto a Giuseppe Giustiniani, in qualità di Tesoriere del Patrimonio, a favore di Tiberio Cevoli, come rata bimestrale del pagamento da parte della Camera Apostolica, con quietanza.

Fogli sciolti; sigillo impresso.

(20) B.2.G.7 1595 - 1600

Ordini di pagamento del Camerlengo della R.C.A. e di altri, diretti a Giuseppe Giustiniani, in qualità di Depositario generale, a favore di diversi, spesso con quietanze.

Nei documenti si trovano (a volte contemporaneamente): sigillo, "visa", firma del segretario, destinatario del pagamento ed altre note di cancelleria.

Filza di fogli; sigillo impresso sulla maggior parte dei documenti.

(20) B.2.G.8 1600 gen. 19

Cedola di pagamento di Vincenzo e Benedetto Giustiniani a favore di Plautilla di Domenico di Pianti, zitella, come sussidio dotale, in esecuzione della pia lascita di Giuseppe Giustiniani.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.9 1602 giu. 27

Ordine di pagamento di Benedetto Giustiniani diretto a Vincenzo Giustiniani a favore di Costanza Conti, procuratrice e madre di Torquato Cuppis, per una rata di pensione.

Un foglio sciolto con sigillo impresso.

(20) B.2.G.10 1602 giu. 30 - ago. 22

Ordini di pagamento del Tesoriere della R.C.A. diretti a Vincenzo Giustiniani, in qualità di Depositario Generale, a favore di diversi, con quietanze.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.11 1609 mar. 31

Ordine di pagamento dei canonici di San Giovanni in Laterano diretto a Vincenzo Giustiniani, in qualità di Depositario Generale, a favore di Annibale Zacconi, per la "strada di Santa Bibiana", con quietanza.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.12 1583 - 1616

Ordine di pagamento di Benedetto Giustiniani diretto al banco di Antonio Maria Corsi, a favore di Marco Antonio Orfino, canonico ed esattore del Capitolo di Sant'Eustachio, per il canone "della Casa

incorporata" nel palazzo del cardinale Giustiniani.

Copia semplice.

Menzionata la vendita di una casa situata nel palazzo Giustiniani (atto rogato dal notaio Pichinola) ed i vari passaggi di proprietà effettuati.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.13 1621 apr. 2

Cedola di pagamento di Vincenzo Giustiniani a favore di Caterina di Giovanni Battista Picchinilli, zitella, come sussidio dotale, in esecuzione della pia lascita del cardinale Giustiniani, con clausole da rispettarsi da parte della beneficiaria.

Fogli sciolti, con sigillo impresso.

(20) B.2.G.14 1638 mag.

Ordine di consegna dei libri di ricevute "de Montisti" del Monte della Religione da parte del Camerlengo della R.C.A. diretto al marchese Giustiniani per Ridolfo Ghirlandari, incaricato di esaminare i conti.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.15 1638 - 1645

Rendiconti di somme versate al Monte della Pietà e conti di dare di Andrea e Maurizio Giustiniani con diversi creditori, relativamente all'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Le somme versate al Monte della Pietà furono ricavate dalla vendita di parte dei beni ereditati (mobili, argenteria, gioielli, ecc.).

Fascicoli rilegati e fogli sciolti.

(20) B.2.G.16 1639 - 1640 1642

Ordine di pagamento di Giovanni Buonaccorsi diretto a Ruffo Ciciaporci, a favore di Cassano Giustiniani, per la quota di una pigione e successivo ordine di pagamento di Cassano Giustiniani, per la stessa somma, a favore di Vincenzo Maineri, 1639.

Ordine di pagamento di Cassano Giustiniani diretto a Giovanni Buonaccorsi a favore di Andrea Giustiniani e del mastro muratore Bernardino Antonelli, 1640 (copia estratta nel 1642).

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.17 1645 giu. 2

Ordine di pagamento del segretario del Monte della Fabrica diretto ai suoi depositari, signori Acciaroli e Martelli, a favore di Andrea Giustiniani, per la seconda, terza e quarta estrazione di luoghi di Monte.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.18 1647 - 1655

Cedole di credito a favore di Andrea Giustiniani e di Maria Pamphili Giustiniani da parte della Depositeria, del banco del signor Herli, del Monte della Pietà e del Monte di Santo Spirito.

Filza di fogli.

(20) B.2.G.19 1647 lug. 19 - 21

Cedola del deposito effettuato nella "tavola" di Messina come dote monacale di Francesca e Lucrezia, sorelle di Andrea e figlie di Cassano Giustiniani, a favore del monastero di Santa Maria la Scala.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.20 1637 dic. 27 - 1667 mag. 8

Ordine di pagamento di Andrea Giustiniani, come erede di Vincenzo Giustiniani, diretto al Monte della Pietà, a favore del marchese Antonio Paluzzi Albertoni, come erede della signora Tarquinia Iacovacci, per estinzione di due rate di un censo.

Minuta.

Il documento non è datato, ma è collocabile temporalmente tra la morte di Vincenzo Giustiniani (27 dic. 1637) e la morte di Andrea Giustiniani (8 mag. 1667).

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.21 1637 dic. 27 (post) - 1644 nov. 1714
21 (ante)

Ordine di pagamento del marchese Andrea Giustiniani diretto al Monte della Pietà, a favore di Gasparo Alberi, per la rata annua di un censo su due case nel "Rione di Ponte", con memoria sui beni ereditati dal signor Alberi.

Minuta.

Il documento non è datato, ma è collocabile temporalmente tra la morte di Vincenzo Giustiniani (27 dic. 1637) e la nomina a principe di Andrea (21 nov. 1644).

Lettera di auguri al principe Giustiniani da parte di Antonio Giuseppe [...] da Ripatransone, 1714.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.22 1652 set. 18 post 1650 gen. 15

Ordine di pagamento di Andrea Giustiniani diretto al Monte della Pietà, a favore di Angelo, Domenico, Flaminio, Girolamo, Muzio, Francesco, Marzia, Alessandro, Massimo ed Evangelista Massimi, fratelli ed eredi di Massimo, per due censi, post 18 set. 1652. Minuta.

Cessione di Massimo Massimi dei proventi dei due censi a Marzio Altieri, erede della signora Vittoria Delfini Altieri, 15 gen. 1650.

La minuta non è datata, tuttavia nel testo è menzionato un atto del 18 set. 1652.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.23 1657; 1658

Cedola di pagamento del Sacro Monte della Pietà sul deposito di scudi 209 da parte di Andrea Giustiniani, come erede di Cassano, a favore di Giovanni Battista Massimi, per estinzione di un censo imposto da Cassano sulla casa alla Sapienza, 1657.

In calce, annotazione del 1658.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.24 1649 - 1659

Ordine di pagamento di Sebastiano Tassi diretto a Tommaso Biscia, a favore di Andrea Giustiniani, o al suo mastro di casa.

Lettere di Sebastiano Tassi ad Andrea Giustiniani circa il suo debito.

Fogli sciolti; alcuni con sigillo impresso.

(20) B.2.G.25 1661 gen. 25 1660

Fede di deposito di scudi 52.566,86, pagati dal reverendo Gioseffo di Ravenna, cellerario del monastero di San Paolo, presso il Monte della Pietà, a favore di Andrea Giustiniani, per l'estinzione di tre censi.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.26 1662 lug. 25

Assegnazione al principe Andrea Giustiniani da parte di Vincenzo Baccelli, deputato dal cardinale Barberini, esecutore dei decreti della Sacra Congregazione della Reverenda fabbrica di San Pietro, e su ordine del Tesoriere, di 120 luoghi di monte di detta fabbrica.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.27 1662 set. 27; 1663 apr. 30

Cedola di pagamento del Monte della Pietà, a favore di Andrea Giustiniani, come erede di Vincenzo, da parte della Congregazione olivetana, per due censi, 27 set. 1662.

Minuta dell'ordine di pagamento di Andrea Giustiniani diretto al Monte della Pietà, a favore del Capitolo e Canonici di San Giovanni in Laterano, per un censo imposto sul casale di Trigoria, 30 apr. 1663.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.28 1665 ott.

Ordine di pagamento di Andrea Giustiniani diretto al Monte della Pietà, a favore del principe Giulio Savelli, come saldo del pagamento della dote di Caterina Giustiniani, figlia di Andrea e moglie di Giulio. Minuta.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.29 1665 ott. 10

Cedola del principe Giovanni Battista Ludovisi, con cui si impegna a pagare, in tre anni, scudi 2.400 al principe Giovanni Battista Borghese, ott. 1665.

Cedola di pagamento del principe Borghese, con cui chiede al Banco di Santo Spirito di pagare al principe Ludovisi o ad Antonio Burani, suo procuratore, scudi 20.000 per sorte di un censo da imporsi sopra alla villa di Frascati, a villa Pinciana a Roma e alla casa in piazza Colonna "novamente fabricata", 10 ott. 1665. Copie semplici.

Si rinviene spesso questa tipologia di documento contabile: nella prima parte è riportato l'estratto per le partite di credito; nella seconda parte, sulla base della disponibilità sopra certificata, si dispone un nuovo ordine di pagamento.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.30 1666 lug. 1 1714 dic. 19

Ordine di pagamento della principessa Maria Pamphili Giustiniani diretto a Tommaso Baccelli, a favore del duca Pietro Caffarelli per sorte di un censo imposto sul Casale della Caffarella.

La camicia è realizzata riutilizzando una lettera di auguri di Natale di Cesare Renda di Civitavecchia, 19 dic.1714.

(20) B.2.G.31 1667 lug. 27 e 1668 set. 14

Partite di depositi (tre) effettuati presso il Sacro Monte della Pietà in credito del principe Carlo Benedetto Giustiniani, 27 lug. e 14 set. 1667.

Ordine di pagamento del principe Giustiniani diretto al Sacro Monte della Pietà, a favore dei fratelli Mattei per un censo, ago. 1668.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.32 1670

Cedola di un deposito effettuato da Carlo Antonelli, presso il Sacro Monte della Pietà, a favore del principe Carlo Benedetto Giustiniani per investirli in altri luoghi di monte.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.33 1670 giu. 12 e lug. 5

Ordini di pagamento (due) del Segretario del Monte della Pietà a favore del principe Carlo Benedetto Giustiniani, per luoghi del Monte Sale, seconda estrazione, facenti parte della pia lascita del cardinale Vincenzo Giustiniani; il primo, diretto al banco dei Sinibaldi per cinque luoghi di monte, 5 lug. 1670; il secondo, diretto a Tommaso Baccelli per due luoghi di monte, 12 giu. 1670.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.34 1670 circa

Ordine di pagamento di Carlo Benedetto Giustiniani diretto al Sacro Monte della Pietà, a favore di Giovanni Tommaso di Roccaberti, maestro generale dell'ordine di San Domenico, per la rendita di un censo imposto sul palazzo della Minerva. L'importo viene prelevato da una somma a credito del principe Giustiniani dovuta a luoghi del Monte dei Segretari Apostolici, facenti parte della pia lascita del marchese Vincenzo Giustiniani.

Minuta.

La data non è espressamente indicata nell'atto, ma è desumibile dal confronto con b. 20, Armario B, Parte 2a, Mazzo G, n. 35.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.35 1670 nov.

Ordine di pagamento di Carlo Benedetto Giustiniani diretto al Sacro Monte della Pietà, a favore di Giovanni Tommaso di Roccaberti, maestro generale dell'ordine di San Domenico, per la rendita di un censo imposto sul palazzo della Minerva. L'importo viene prelevato da una somma a credito del principe Giustiniani dovuta ad un censo del Capitolo e Canonici di San Giovanni in Laterano facente parte della pia lascita del marchese Vincenzo Giustiniani.

Minuta.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.36 1683 lug. 10

Ordine di pagamento al Sacro Monte della Pietà, a favore dell'Arciconfraternita dei SS. Apostoli, per un censo imposto su una casa di proprietà dell'Arciconfraternita, sita in piazza Sant'Andrea della Valle.

Minuta.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.37 1673

Ordine di pagamento al Sacro Monte della Pietà, a favore di monsignor Bernardino, e dei fratelli Pompeo e Urbano Rocci, per sorte di un censo imposto dal defunto cardinale Benedetto Giustiniani su una casa e una vigna al Muro Torto.

Minuta.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.38 1674 lug. 31

Ordine di pagamento di Maria Pamphili Giustiniani e Carlo Benedetto Giustiniani diretto al Banco di Santo Spirito, a favore del Capitolo e Canonici di Sant'Eustachio, per canoni e censi delle case "incontro al" palazzo Giustiniani, comprate da [Girolamo] Carcarasi.

Per il nome del Carcarasi cfr. b. 26, Armario B, Parte III, Mazzo T, n. 16.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.39 1674 nov. 12; 1680 mar. 20

Ordine di pagamento dei guardiani dell'ospedale e della chiesa dei SS. Ambrogio e Carlo al Corso diretto al principe Giustiniani, affinché paghi il canone dovuto loro per la vigna al Muro Torto al mastro scalpellino Carlo Turriani, in conto dei lavori eseguiti nella chiesa, 12 nov. 1674. Copia semplice.

A tergo, ordine di pagamento di Maria Pamphili Giustiniani diretto al Banco di Santo Spirito, a favore di Carlo Turriani, 20 mar. 1680.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.40 1675 - 1676

Cedole diverse del Banco di Santo Spirito e del Sacro Monte della Pietà a credito di Carlo Benedetto Giustiniani.

La camicia è realizzata riutilizzando parte di un foglio di conti, 1605.

Filza di fogli.

(20) B.2.G.41 1674 - 1679

Conti di dare e avere del principe Giustiniani con il Sacro Monte della Pietà.

Nelle singole registrazioni sono indicate le causali dei movimenti in entrata e uscita.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.42 1594; 1660 - 1668; 1673 - 1679;
1684

Cedole diverse del Banco di Santo Spirito e del Sacro Monte della Pietà a favore di casa Giustiniani.

Filza di fogli e fogli sciolti.

(20) B.2.G.43 1655 gen. 7 post 1645

Formule da utilizzarsi per gli ordini di pagamento, i mandati e gli ordini di acquisto in relazione al fidecommesso e primogenitura di casa Giustiniani, istituito dal defunto Vincenzo, e alla vendita di luoghi di monte avvenuta in conformità alla grazia ottenuta col breve di Innocenzo X del 1645.

Il documento non è datato, ma è possibile desumere l'indicazione cronologica dal testo: "Santa Memoria d'Innocenzo Decimo".

(20) B.2.G.44 1680 mar. 20 e ott. 2

Mandati della principessa Maria Pamphili Giustiniani:

- lasciapassare diretto ai Ministri della Dogana di Roma per far "passar franche" 505 tavole di castagno, per la "nostra fabrica", 20 mar. 1680;
- ordine di pagamento di scudi 45, diretto a Giuseppe Buongiovanni, mastro di casa, come rimborso per un "pezzo d'argento" regalato a monsignor Carrara, luogotenente dell'Auditor Camerae 2 ott. 1680;
- ordine di pagamento di scudi 42, diretto a Giuseppe Buongiovanni, mastro di casa, come rimborso per il pagamento alla "Mamma" per il parto di della principessa Caterina, 2 ott. 1680.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.45 1673 - 1684

Conti di dare e avere di casa Giustiniani con il Banco di Santo Spirito.

La camicia attribuisce la contabilità alla principessa Giustiniani, che nel testo è documentata però solo relativamente all'anno 1679, periodo in cui assume la tutela del minore Carlo Benedetto.

Fascicolo rilegato.

(20) B.2.G.46 1680

Cedola di deposito presso il Sacro Monte della Pietà di scudi 8200, da parte dei Padri di San Callisto di Roma, a favore di Vincenzo Giustiniani, figlio di Carlo Benedetto, per l'estinzione di un censo di scudi 9.000.

In calce, ordine di Maria Pamphili Giustiniani diretto al Sacro Monte della Pietà per il trasferimento di detta somma al Banco di Santo Spirito a credito del nipote Vincenzo, minore, "nel conto de vincolati".

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.47 1687 lug. 24 e 29, set. 17

Ordini di pagamento della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani per complessivi scudi 12.000 a favore di suo figlio Vincenzo Giustiniani, di cui è tutrice, con cui gli trasferisce la somma corrisposta dalla Comunità di Fermo per un censo retrovenduto, 24 e 29 lug. 1687.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.52 1674; 1691 - 1692; 1704 - 1705; 1699 - 1704
1710 - 1743; s.d.

Ordini di pagamento emessi da Andrea Giustiniani, vicelegato di Ferrara, indirizzati ad Alfonso, suo fratello, a favore di diversi; ordini di pagamento emessi da Alfonso; ordini di pagamento a favore di Alfonso; 1710 - 1713, 1721, 1732, 1734, 1737 - 1739, 1740 - 1743 e s.d.

Inoltre, pochi mandati non riguardanti Alfonso Giustiniani: un ordine di pagamento al vaccinaro di Maria Pamphili e di Carlo Benedetto Giustiniani, 1674; ordini (due) di pagamento di Francesco Santini, ministro del principe, 1691 - 1692; ordine di pagamento (1705) di Vincenzo Giustiniani per scudi 96 a saldo di scudi 9.093 a favore di Giovanni Bianchi, capomastro muratore, per lavori eseguiti a Roma e a Bassano dal 1699 al 1704; ordine di pagamento di Vincenzo Giustiniani a favore del figlio Andrea, 1704.
Originali e copie.

Tra l'altro: pagamento del Monastero delle carmelitane scalze di Santa Teresa alle Quattro Fontane ad Andrea Giustiniani, per canone annuo di censo, 1711; pagamento di Andrea Giustiniani a monsignor Gaetano Stampa, governatore di Spoleto, 1710.

Fogli sciolti, un sigillo cartaceo impresso.

(20) B.2.G.53 1711 - 1713; 1719; 1721; 1724

Ordini di pagamento emessi da Andrea Giustiniani, vicelegato di Ferrara, indirizzati ad Alfonso, suo fratello, a favore di diversi, con quietanze, Ferrara 1711 - 1713, 1721.

Ordini di pagamento di Andrea Giustiniani al Computista, 1719.

Nota di spese, 1712.

"Libro dell'esigenza de luoghi de monti" spettanti ad Andrea Giustiniani: registro delle riscossioni dei frutti dei luoghi di monte, 1724.

Fogli sciolti e fascicolo rilegato.

(20) B.2.G.54 1721 - 1722; 1735 - 1749; s.d.

Conti di dare e avere e ordini di pagamento riguardanti Alfonso Giustiniani, alcuni con quietanze, altri con ristretto, 1721 - 1722, 1735 - 1749 e s.d.

Tra l'altro: mandato di pagamento per Michele Bianchi "a Conto della Fabrica del Cantone del Palazzo" del principe Giustiniani, 1721.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.55 1735 gen. 23

Ordine di pagamento della duchessa Ricciarda Gonzaga Cibo, per scudi 2.000 annui, a favore del principe Vincenzo Giustiniani e di monsignor Andrea, Giambattista e Alfonso, suoi fratelli, in ottemperanza alla concordia stabilita il 15 gennaio 1735 fra le due parti sulle rendite percepite nello stato di Novellara.
Originale, con sottoscrizione autografa, emesso a Massa.

Un foglio sciolto.

(20) B.2.G.56 1713 1711 - 1713

Ordini diversi di pagamento del cardinal Ruffo, legato di Ferrara, diretti a Carlo Bertelli, suo depositario, in favore di monsignor Andrea Giustiniani, suo vicelegato, con quietanze.

Conto di dare e avere tra il cardinal Ruffo e Andrea Giustiniani.
Originali e copie, emessi a Ferrara.

I pagamenti sono relativi agli anni 1711 - 1713.

(20) B.2.G.57 1721 1599

Ordine di pagamento diretto al Sacro Monte della Pietà, a favore del Capitolo di San Giovanni in Laterano, per canone della proprietà di una vigna, sita in San Giovanni, acquistata dalla defunta principessa Maria Pamphili Giustiniani.
Copia semplice.

La camicia è realizzata riutilizzando un foglio di conti del 1599.

(20) B.2.G.58 1705 feb. 20 1580 e 1704 ott. 4

Ordine di pagamento di Caterina Gonzaga Giustiniani, madre di Vincenzo, diretto al Sacro Monte della Pietà, a favore dell'Arciconfraternita della SS. Annunziata del Monte dell'Onestà di Todi, erede di Francesco e Guido degli Atti, per estinzione di un censo, 20 febbraio 1705.
Il censo era stato imposto, nel 1580, da Francesco e Guido degli Atti a favore di Giovanni Taddeo Canali da Rieti per pagare il residuo della dote di Giulia della Corbara, moglie di Giuseppe Poiani.
Allegato, strumento di procura dei confratelli per recuperare i 1.000 scudi del censo, 4 ottobre 1704.

Fogli sciolti.

(20) B.2.G.59 1728 nov. 24

Ordine di pagamento del fratello di Vincenzo Giustiniani, diretto al Banco di Santo Spirito, per scudi 2.138 a favore di Giovanni Paolo Ferrantini, per estinzione di un cambio.
Copia semplice.

Un foglio sciolto.

SERIE 21

B.2.H

1569 - 1639

Mandati e ricevute di pagamento, conti.

"Mazzo H, Armario B, parte II: RICEVUTE diverse dall'anno 1569 a t° 1639".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(21) B.2.H.1 1569 - 1639

Ricevute diverse della famiglia Giustiniani per affitti, censi, legati, lavori e vendita di una casa. Alcuni pagamenti sono "a generi".

Tra l'altro: due obblighi autografi di frate Vincenzo Giustiniani, generale dei Domenicani, 1569; copie semplici dell'inventario del corredo ("iocalia") di Caterina Belli e della quietanza data da Cassano Giustiniani, suo marito, Messina 1605 (copie esibite in una causa del 1639).
Alcuni documenti riguardano proprietà ed affari fuori Roma.

Filza di fogli, alcuni con sigillo impresso; la camicia, staccatasi dalla filza, si conserva sciolta.

la camicia è da restaurare

(21) B.2.H.2 1625 - 1626

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani.

Filza di fogli.

(21) B.2.H.3 1627

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani, ed un conto di spese.

Filza di fogli.

(21) B.2.H.4 1628

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani.

Un documento è redatto dal Cardinale Bandini, che appone il proprio sigillo (impresso).

Filza di fogli, uno con sigillo impresso.

(21) B.2.H.5 1629

Mandati e ricevute di pagamento di Cassano, Andrea e Vincenzo Giustiniani, ed un conto di spese.

Filza di fogli.

(21) B.2.H.6 1629 - 1630

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani.

Filza di fogli.

(21) B.2.H.7 1630 - 1631

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani, ed un conto di spese.

Tra l'altro: un pagamento a favore del pittore Angelo Caroselli.

Filza di fogli; include una ricevuta del Sacchetti, in qualità di Depositario Generale, a stampa, in cui il modello della ricevuta viene completato a mano con l'indicazione di chi versa e della data.

(21) B.2.H.8 1632

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani ed un conto di spese.

In due mandati di pagamento, si fa riferimento ad un quadro commissionato dai padri cappuccini per la loro "chiesa di Cattania" (cfr. b. 21, Armario B, Parte 2a, Mazzo H, n. 9), pagato da Cassano Giustiniani per mano del figlio Andrea; in un altro, ad una pensione "sopra la chiesa di Siracusa".

Filza di fogli.

(21) B.2.H.9 1632 - 1633

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani, e conti di spese.

Tra l'altro: pagamenti a favore del pittore Antonino Alberti (cfr. b. 21, Armario B, Parte 2a, Mazzo H, n. 8).

Filza di fogli.

(21) B.2.H.10 1629 - 1639

Mandati e ricevute di pagamento, in particolare di Cassano e Andrea Giustiniani e conti di spese e di censi.

Filza di fogli.

SERIE 22

B.2.I

1627 -1661

Conti, pigioni e censi.

"Mazzo I, Armario B, parte II: RICEVUTE diverse dall'anno 1640 a t° 1660".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(21) B.2.I.11 1640 - 1641

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani, spesso con quietanze.

Tra l'altro: alcuni conti di gioiellieri ed altri di sarti per Maria Giustiniani, 1640.

Filza di fogli; la camicia, staccatasi dalla filza, si conserva sciolta.

la camicia è da restaurare

(21) B.2.I.12 1641 - 1642 1660

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

La camicia è realizzata riutilizzando l'esterno di un documento del 1660, di cui resta il sommario, riguardante la comunità di Sutri.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.13 1640 - 1644

Censi e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani, tra cui quello del muratore Lorenzo Bertoldi.

Tra l'altro: donazione del marchese Giustiniani di un putto d'argento all'oratorio e ospedale "di Nostra Signora de misericordia" di Savona, come "ex voto", 1643.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.14 1644 - 1649

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Diversi documenti riguardano Bassano.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.15 1627 - 1661

Affitti e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, spese della principessa Giustiniani ed un conto di due muratori.

Tra l'altro: diversi conti per l'acquisto di gioielli e argenteria.

A tergo dell'ultima quietanza, oltre alla nota d'archivio pertinente, è presente anche una seconda nota d'archivio, estranea al testo della quietanza e datata 1665.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.16 1647 - 1659

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, spese della principessa Giustiniani, spese per il funerale di Vittoria Giustiniani e conti di Francesco Deodini, stuccatore, per la fontana a San Giovanni in Laterano.

Tra l'altro: testimonianze rese sulla fattura di quattro statue di Tritone alla fonte di San Giovanni in Laterano, realizzate dallo scultore Giovanni Buratti, 20 novembre 1657.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.17 1654 - 1661

Censi, pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, spese della principessa Giustiniani ed esenzioni dal pagamento delle gabelle "di dogana".

Tra l'altro: atto notarile riguardante suor Barbara Giustiniani, madre superiora della Pia Casa delle Orfane di San Lorenzo di Ancona, 1659; spese per il funerale di Lavinia de Sarti Cini, 1659; pagamenti per l'acquisto di argenteria.

Filza di fogli.

(21) B.2.I.18

Pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: ricevuta della dote monacale di Dorotea Giustiniani, figlia del defunto Giovanni Battista di Ancona, 1660; pagamento a Giovanni Battista Marconi per un ritratto del marchese Giustiniani, 1660.

Filza di fogli.

SERIE 23

B.2.L

1582 - 1674

Conti e pigioni I.

"Mazzo L, Armario B, Parte II: RICEVUTE diverse dall'An. 1661 a t° 1673".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(22) B.2.L.19 1656 - 1669

Pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, spese della principessa Giustiniani.

Tra l'altro: conto del copista Marino Bazzani, 6 aprile 1661; molti conti di lavoratori che riguardano la tenuta del Borghetto; acquisti di argenteria e gioielli; lavori di "imbiancatura".

Filza di fogli.

(22) B.2.L.20 1666 - 1669

Pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, spese per il funerale di Andrea Giustiniani.

Tra l'altro: spese per gioielli, lavori ai giardini, lavori di "imbiancatura" e pagamenti al procuratore Pietro de Lupis.

Filza di fogli.

(22) B.2.L.21 1663 - 1673

Pigioni, censi, tasse e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. In particolare, conti di chiavari, sellari e facocchi.

Alcuni conti sono tarato dall'architetto Domenico Legendre.

Filza di fogli.

(22) B.2.L.22 1582; 1669 - 1674

Pigioni, cappellanie e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre.

All'inizio, quietanza di Ridolfo Cellesi, dell'ufficio dell'Uditore della R.C.A., a favore di Giuseppe Giustiniani, doganiere del Patrimonio, 1582.

Tra l'altro: spese per gioielli e per cornici di quadri; pagamenti per i copisti e i procuratori, con riferimenti al libro mastro.

Filza di fogli.

SERIE 24

B.2.M

1660 - 1684

Conti e pigioni II.

"Mazzo M, Armario B, Parte II: RICEVUTE diverse dall'An. 1674 a t° 1684".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(22) B.2.M.23 1660 - 1675

Tasse e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Filza di fogli.

la camicia è da restaurare

(22) B.2.M.24 1676

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: misure e stime di lavori eseguiti alla tenuta del Borghetto.

Filza di fogli.

(22) B.2.M.25 1676 - 1679 1650 - 1652

Pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: un conto di Vittorio Argentieri, "cavatore".

La camicia è realizzata riutilizzando l'esterno di un documento del 1650-52, di cui resta il sommario, riguardante i lavori al palazzo a San Luigi dei Francesi.

(22) B.2.M.26 1677 - 1684

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: pagamenti al muratore Francesco Agostone, spese per lavori eseguiti per "servitio delle Nostre fabbriche", lavori alla tenuta del Polline e al "procojo"; la maggior parte dei pagamenti, firmati da Carlo

Benedetto Giustiniani, sono relativi a Bassano. Si segnala un obbligo di pagamento per debito su modulo a stampa, emanato ad Oriolo nel 1677.

Un conto è tarato dall'architetto Domenico Legendre e da Giuseppe Ivichi (o Inichi).

Filza di fogli; l'obbligo è a stampa, completato con l'aggiunta a mano di alcuni dati.

(22) B.2.M.27 1677 - 1682

Pigioni e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: spese per lavori eseguiti alla tenuta del Polline e al convento dei padri Cappuccini di Bassano; pagamenti al muratore Francesco Agostone; pagamenti per far celebrare messe.

Filza di fogli.

(22) B.2.M.28 1680 - 1684

Pigioni, tasse e conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: spese per la sepoltura di Maria Pamphili Giustiniani.

Filza di fogli.

SERIE 25

B.2.N

1601 - 1749

Conti e ricevute.

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio (mancante).

Fascicoli rilegati e fogli sciolti; molti atti di causa a stampa.

(23) B.2.N.29 1685 - 1690

Conti di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani e conti di spese per messe celebrate in memoria della principessa Maria Pamphili Giustiniani.

Filza di fogli, uno con sigillo impresso; un documento è piegato e rilegato in modo da non poterlo aprire.

(23) B.2.N.30 1678 - 1690

Conti e rendiconti di spese effettuate dalla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani in esecuzione del legato testamentario di Angelo Ridolfi, suo decano, soprattutto per far celebrare messe.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Tra l'altro: indicazioni sul testamento di Angelo Ridolfi.

Filza di fogli, alcuni con sigillo impresso.

(23) B.2.N.31 1693 - 1703

Conti e ricevute di pagamento di diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: tre ricevute autenticate con sigillo notarile; un documento reca un sigillo impresso del Sacro Monte della Pietà di Napoli.

Filza di fogli, alcuni con sigillo impresso, altri con sigillo notarile.

(23) B.2.N.32 1720 - 1723

Conti di spese effettuate per il funerale della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani ed altre spese.

Il funerale fu celebrato il 27 ottobre 1723 a Bassano.

Filza di fogli.

(23) B.2.N.33 1652 - 1745

Conti di dare e avere e ricevute di pagamento, in particolare "a generi", per diversi lavori eseguiti per la famiglia Giustiniani. Ricevute di pagamento di frutti di luoghi di monte. Ricevute di pagamento di tasse.

Tra l'altro: pagamenti per lo scalpellino Pietro Pecini, i falegnami Pietro Volontieri e Antonio Maffi, il capomastro muratore Giovanni Bianchi, Domenico Menicheli per i "lavori di stampa", i lavori alla "chiesa del Monticello" e al "Giardino di San Giovanni", alla chiesa della "Madonna de monti".

Alcuni documenti presentano una nota in calce con rimando a libri contabili. Le ricevute di frutti dei luoghi di monte sono numerate.

Fogli sciolti; i documenti relativi al pagamento di tasse sono a stampa, completati con l'aggiunta di alcuni dati a mano.

(23) B.2.N.34 1699 - 1741

Conti e ristretti di spese di Alfonso Giustiniani.

Tra l'altro: pagamento a Girolamo Gramignoli per "lavori di rappezzo di scultura" a statue e busti.

Fogli sciolti; alcuni documenti presentano ancora il filo centrale per la rilegatura in filza.

(23) B.2.N.35 1718 - 1749

Conti e ristretti di spese di Alfonso Giustiniani.

Tra l'altro: ricevute delle "estrazioni" del "Lotto".

Fogli sciolti, alcuni in filza; i documenti relativi al pagamento del lotto sono a stampa; alcuni fogli sono numerati, alcuni presentano un sigillo impresso.

(23) B.2.N.36 1704 - 1719

bis

Conti e ristretti di spese di Caterina Gonzaga Giustiniani.

La rubricella attribuisce tutti i pagamenti a Caterina Gonzaga Giustiniani ma non tutte le ricevute riportano l'indicazione esplicita del committente.

Fogli sciolti, alcuni con sigillo impresso.

(23) B.2.N.37 1662 - 1665

bis

Conti e ricevute di pagamento di Francesco Leopardi.

Fogli sciolti.

(23) B.2.N.38 1601

bis

Ricevuta di pagamento di Leuterio Buzi.

Un foglio sciolto.

(23) B.2.N.39 1715
bis

Ricevuta di pagamento di Carlo Benedetto Giustiniani, fratello di Alessandro.
Copia semplice.

Un foglio sciolto.

(23) B.2.N.40 1715 - 1745
bis

Conti e ricevute di pagamento di Giovanni Battista Giustiniani.

Tra l'altro: ricevuta di pagamento per l'acquisto di gioielli.

Fogli sciolti; alcuni documenti sono numerati.

(23) B.2.N.41 1725 - 1733
bis

Conti, pigioni e ricevute di pagamento di Giovanni Crisostomo Brandani Camporeale Tomassoni.

Tra l'altro: riferimenti all'eredità di Gaspare Pantani (in particolare rispetto ad una casa in "vicolo del fico").

Fogli sciolti.

(23) B.2.N.42 1705 - 1741
bis

Conti di dare e avere, misure e stime di lavori e ricevute di pagamento della famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: pagamenti per lavori "alla Madonna de Monti"; pagamento allo spadaro Girolamo Pasquali per lavori ai candelieri e reliquiari dell'altare di monsignor Giustiniani ; pagamenti ad orefici; riferimenti all'eredità di Lamberto Holen, di Liegi; pagamenti per l'emissione di decreti da parte della Camera Apostolica circa lo "ius patronatus" della cappella di Santo Stefano Rotondo "in Platea Schola Greca"; copia autentica dell'atto notarile di nomina del procuratore dei fratelli Manzini per un credito nei confronti di Andrea Giustiniani, con quietanza in calce.

Fogli sciolti, alcuni in filza.

(23) B.2.N.43 1705 - 1740
bis

Conti e ricevute di pagamento di diversi con la famiglia Giustiniani.

Tra l'altro: pagamento allo scultore Girolamo Gramignoli, pagamenti per la celebrazione di messe in ricordo di Caterina Giustiniani, ricevuta del pagamento per la vendita di una casa appartenuta a Innocenza Tosi.

Fogli sciolti, alcuni in filza e numerati.

(23) B.2.N.44 1689 - 1740
bis

Conti, ricevute, canoni, pigioni e promesse di pagamento di diversi con la famiglia Giustiniani.

Fascio di documenti in disordine, non presenti nella rubricella settecentesca, probabilmente aggregati in epoca successiva. La numerazione del fascicolo è stata assegnata nel 2010.

Tra i documenti anche il n. 10, Armario D, Parte 1a, Mazzo A.

Tra l'altro: pagamento per l'acquisto di gioielli; inventario dell'eredità della contessa Maria Anna Bovadiglie de Somaglia in Peretti; inventario delle gioie di Maria Felice, di suor Camilla e di Francesco Peretti.

Fogli sciolti.

(23) B.2.N.45 1711 - 1723
bis

Conti delle spese per atti di cause ed altro.

Fascio di documenti in filza, non presenti nella rubricella settecentesca, probabilmente aggregati in epoca successiva. La numerazione del fascicolo è stata assegnata nel 2010.

Tra l'altro: pagamenti a copisti con l'elenco degli atti copiati.

Filza di fogli con rilegatura centrale, alcuni sciolti (molti non sono leggibili per via della rilegatura); alcuni documenti sono numerati, uno rimanda al libro mastro, altri riportano la dicitura "copia".

alcuni fogli da restaurare

SERIE 26

B.3.O

1598 - 1763 e s.d.

Monitori, mandati inibitori e atti di cause.

"Mazzo O, Armario B, Parte III: ARTICOLI, Comisioni, discorsi, libelli, monitorii, et altro sopra varie Liti".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(24) B.3.O.1 1598 mag. 7 1606 apr. 18

Monitorio dell'Uditore di Rota di Genova (1598), su istanza di Nicola Pallavicini, contro Anfreone, Cristofaro e Simone Sauli, mercanti di Genova, relativo al sequestro dei beni di Sebastiano Maretti; contiene la dichiarazione dei Sauli circa gli interessi del Maretti con diversi, tra cui Battista Giustiniani. Copia autentica (1606).

Fascicolo rilegato; presente un sigillo notarile.

(24) B.3.O.2 1600 mag. 9 - ago. 23

Monitori ed altri atti relativi alla lite tra il rettore della chiesa di San Vincenzo di Gera e quello della chiesa di Santo Stefano di Calchera, pieve di Surio, entrambe appartenenti alla diocesi di Como.

Fogli sciolti; alcuni documenti presentano un sigillo impresso, altri un sigillo notarile.

(24) B.3.O.3 1639 mag. 10 - 1643 feb. 6
(post)

Monitorio dell'Uditore della R.C.A. su istanza di Andrea Giustiniani contro Vincenzo, Maria, Geronima, Giovanna, Francesca, Lucrezia e Costanza, figli di Cassano Giustiniani, riguardo alla proprietà di una casa alla Sapienza, ed altri atti della causa.

Tra l'altro: atto del Baratti, notaio dell'A.C.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.4 1648 gen. 24

Monitorio del cardinale Procamerlengo e dei Giudici dei Maestri delle Strade, su istanza di Andrea Giustiniani contro Francesco e Pietro Franchini, riguardo l'acquisto della loro casa, contigua a palazzo Giustiniani.

Copia semplice.

L'ultima cifra dell'anno del documento è di scarsa intellegibilità; la nota a tergo dell'atto riporta la data 1647, quella dell'archivista settecentesco sulla camicia riporta la data del 1648.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.5 1653 1650 (notizie)

Copia di dichiarazioni estratte dagli atti dei Maestri delle Strade in merito all'ampliamento del palazzo Giustiniani rispetto al palazzo del marchese Patrizi, con annotazioni a margine a difesa dei Giustiniani.

Per la camicia è stato riutilizzato un frammento di un sommario lessico di termini tradotti dall'italiano al greco (lettere G-I).

(24) B.3.O.6 1653 apr. 3 1652 (notizie)

Monitorio del cardinale Procamerlengo e dei Giudici dei Maestri delle Strade, su istanza di Andrea Giustiniani, contro i canonici di Santa Maria della Rotonda, riguardo l'acquisto di case contigue a palazzo Giustiniani.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.7 1657 feb. 15

Monitorio del Cardinale Camerlengo e dei Giudici dei Maestri delle Strade, su istanza di Andrea Giustiniani contro Valerio della Valle, riguardo l'acquisto di una vigna contigua alle proprietà dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.8 1658 - 1660

Monitori del tribunale della R.C.A. su istanza di Andrea Giustiniani e di Carlo Fornelli contro i monaci ed il monastero di San Paolo, riguardo il risarcimento di un debito, ed altre scritture e conti.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.9 XVII sec. (secondo quarto)

Monitorio dell'Uditore della R.C.A. su istanza del marchese Andrea Giustiniani contro Marco Antonio Borghese e Camillo Massimi, riguardo il possesso di alcuni beni.

Copia semplice.

Il documento non è datato, ma è collocabile temporalmente nel periodo successivo alla morte di Vincenzo Giustiniani, avvenuta il 27 dicembre 1637, e precedente alla nomina a principe di Andrea

Giustiniani, datata 21 novembre 1644.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.10 1659

Monitorio dell'Uditore della R.C.A. su istanza di Andrea Giustiniani contro Bartolomeo Mancino, riguardo l'acquisto di una casa di Pietro Carcarasi a Sant'Eustachio.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.11 1660 ago. 8 1664 - 1665

Mandato inibitorio del Tesoriere della R.C.A. per l'osservanza del privilegio concesso da Clemente VIII e dai suoi successori ai Giustiniani, di esenzione dai dazi e dalle gabelle nei territori di Sutri, Nepi e Capranica, 8 agosto 1660.

Due duplicati autenticati, del 1664 e del 1665.

Fogli sciolti, con sigilli impressi.

(24) B.3.O.12 1674 apr. 10 post

"Posizioni" di Giovanni Battista Sabatino nella lite mossa contro Carlo Benedetto Giustiniani, per un credito preteso dagli eredi di Giuseppe Lepri, sellaro.

Copia semplice.

L'indicazione cronologica si desume dal testo.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.13 1684 dic. 9

Monitorio dell'Uditore Generale della R.C.A. su istanza di Vincenzo Giustiniani e dei suoi fratelli, e di Caterina Gonzaga, loro madre, contro i Nefoli di Sutri, riguardo il possesso di alcuni beni.

Pergamena.

(24) B.3.O.14 1686 giu. 11

Monitorio dell'Uditore della R.C.A., su istanza di Maria Pamphili Giustiniani, contro Giovanni Battista Pamphili, riguardo all'eredità della madre, Olimpia Moidalchini, 11 giugno 1686. Precede, la fede del notaio dell'A.C. su atti precedenti, redatta nella stessa data.

Fogli sciolti.

(24) B.3.O.15 1655 lug. 7

Mandato inibitorio del cardinale Camerlengo, su istanza di Andrea Giustiniani, per l'osservanza dei privilegi dei Giustiniani concessi da Clemente VIII e dai suoi successori sull'esenzione dalle gabelle.

Tra l'altro: copia del mandato del 1660 presente in b. 24, Armario b, parte 3a, Mazzo O, n. 11.

Fascicolo rilegato in cartone; un foglio sciolto.

(24) B.3.O.16 1718 - 1763 1606

Atti della cause e altre scritture riguardanti il censo istituito da Giovanni Antonio Torre e venduto a Vincenzo Giustiniani nel 1718;
causa "Romana seu Ianuensis praetensae Reintegrationis" tra l'arciospedale e banco di Santo Spirito in Sassia e il cardinale Sinibaldi d'Oria, 1747 - 1748; causa "Romana Salviani" tra il banco e Vincenzo Giustiniani, 1750 - 1752 e s.d.; concordia tra il banco e Benedetto Giustiniani, 1763; ecc.

Gli allegati partono dal 1606.

Fascicoli rilegati e fogli sciolti; molti atti di causa a stampa.

SERIE 27

B.3.P

1585 - 1720 e s.d.

Discorsi, pareri, memorie e atti di cause.

"Mazzo P, Armario B, Parte III: DISCORSI e Congregazioni diverse sopra varie Liti, et altro".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(24) B.3.P.1 1604 ott. post 1604 (notizie)

"Breve discorso intorno alla Situatione et Humori della città d'Ascoli, et dilli huomini d'essa, et Territorio suo, et delle cause, et Remedii d'essi".

L'indicazione cronologica si desume da una data presente nel testo.

(24) B.3.P.2 1585 1737

Considerazioni sulle costituzioni di Sisto V, Clemente VIII e Paolo V, che obbligano ad abitare a Roma quei forestieri che vogliono mantenere il diritto di possesso di feudi nello Stato Ecclesiastico.

La camicia è realizzata utilizzando il verso di una precedente camicia, a sua volta utilizzata per archiviare l'atto di vendita di "due parti della metà di un sedile di Calcinarii" (1737).

(24) B.3.P.3 1664 circa 1446 - 1595

"Discorso pro veritate" sul diritto della città di Fermo di alienare alcuni suoi beni ai Giustiniani, al fine di estinguere due censi, di importo totale di scudi 19.000.

Allegate, copie delle bolle emanate da Eugenio IV fino a Clemente VIII, e copie di altri atti comprovanti la giurisdizione e il diritto di possesso di Fermo sui castelli presenti nel proprio territorio.

L'indicazione cronologica si basa sul periodo in cui i Giustiniani entrarono in causa con la città di Fermo, cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo T, fasc. 17. Confronta anche la data della copia autentica dell'atto notarile datato 15 marzo 1578.

Filza di fogli.

(24) B.3.P.4 s.d.

"Discorsi diversi sopra l'Innodatione del Tevere di Roma con varii trattati delle Spese, e modo dà tenersi per riparare alla suddetta Innodatione del Fiume".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(24) B.3.P.5 s.d.

"Altro discorso sopra l'Annona, e sopra varii Abusi che sono introdotti in quella con grave pregiudizio de Poveri, Mercanti e Pubblico della Città di Roma, e suo distretto et altro sopra La medesima Annona".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(24) B.3.P.6 1647

"Discorso sopra l'Annona erett(ion)e della Depositaria Generale de Monti, che si voleva fare dalla Santità di Nostro Signore Innocenzo Papa X° l'anno 1647".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(24) B.3.P.7 s.d.

"Istruzione mandata in Messina a S(ignor) Canonico Domingo" circa la lite tra il canonico Antonino Bicchetta e l'abate Giustiniani.

Copia semplice.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.8 1649 lug. 25

"Osservatione fatta nella sett(ion)e del Cadavere" del cardinale Orazio Giustiniani da parte del chirurgo Giovanni Trullio.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.9 1660 post

"Discorso" nella causa "Romana pretense Donationis" tra il principe Giustiniani e l'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, il monastero di Santa Maria del Popolo e il monastero dei Santi Giovanni e Paolo.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si ricava da un riferimento alla giurisprudenza.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.10 1640 - 1644 circa

"Discorso" nella causa "Romana legati scutorum 50 m(iliu)m" tra il principe Andrea Giustiniani ed il marchese Camillo Massimi.

Il documento non è datato. L'indicazione cronologica è ricavata dal confronto con altri atti della stessa causa; cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 5, 11 e "passim".

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.11 1657 post

"Discorso sopra lo legitima e legato" di Olimpia Pamphili.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si desume da una data presente nel testo.

Fogli sciolti.

(24) B.3.P.12 1666 post 1644 e s.d.

"Discorso" nella causa "Romana legitimae de Pamphiliis" tra Costanza Pamphili Ludovisi e Camillo Pamphili, suo fratello, post 1666.

Allegati atti della causa "Romana pretensae legitimae", s.d. e 1644.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica della causa principale si desume da una data citata nel testo.

(24) B.3.P.13 1669 1661 (notizie)

"Discorso sopra lo stato della vigna" dei signori della Porta, "circa le servitù attive e passive, et danni" dovuti al limitrofo giardino del principe Giustiniani, con lettere, altre scritture ed una pianta a colori con rappresentazione (non in scala) del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano e dei suoi confini.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si desume dal contenuto del testo.

(24) B.3.P.14 1667 mag. 8 post

"Discorso sopra la Concessione di una parte di strada pubblica" nel vicolo che conduce da San Luigi dei Francesi a piazza della Rotonda, per poter realizzare l'ampliamento del palazzo Giustiniani a filo con l'edificio esistente.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si ricava dal testo, in cui il principe Andrea Giustiniani risulta defunto.

Sul verso del bifolio utilizzato come camicia: "Congregazioni per l'azienda Casa".

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.15 s.d.

"Discorso e Istruzione sopra il Fid(ecommis)so ordinato dal Signor Benedetto Giustiniani purificato nell'Ecc.mo Signor Don Andrea Giustiniani Principe di Bassano, come dal di lui Testamento fatto in Napoli in Loco detto Bo[.]jino".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(24) B.3.P.16 1685 - 1690

Verbali delle congregazioni tenute sull'Azienda di casa Giustiniani.

Filza di fogli.

(24) B.3.P.17 1694 dic. 20

"Discorso in Causa Romana Census vertente tra il Signor Principe Don Vincenzo Giustiniani et altri fratelli Giustiniani, et il Conte Ferdinando Monte Marte per il censo di scudi 37.960 in sorte imposto dal detto Conte a favore del Principe Don Carlo Giustiniani sopra il Castello della Corbara, et altro, li 20 dicembre 1694".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

Un foglio sciolto.

(24) B.3.P.18 1698 e s.d.

Lettere e relazioni circa il diverbio avvenuto tra il principe Giustiniani ed il principe d'Armistat.

Lettura incerta: Armistat o Armestat.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.19 1663 circa

Parere legale, indirizzato alla principessa Caterina Giustiniani Savelli, sulla sua dote.
Minuta.

Il documento non è datato, l'indicazione cronologica si riferisce all'anno del matrimonio.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.20 1710 circa 1678

Relazione sull'operato di Cesare Quintili, mastro di casa, 1710 circa. Minuta.

Istruzioni e capitoli da osservarsi da parte del mastro di casa, dell'esattore e del dispensiere, sulla buona tenuta delle scritture della computisteria di casa Giustiniani, 1710 circa. Minute.

Il documento non è datato, l'indicazione cronologica si desume dal testo.

La camicia è realizzata utilizzando una lettera del cardinale Ludovisi del 1678.

Fogli sciolti.

(24) B.3.P.21 1655 - 1705 1638

- "Memorie per la Cong(regatio)ne Domestica dell'Ecc.ma Casa Giustiniani, 1687": elenchi e descrizione dei beni stabili in locazione, censi e cambi, luoghi di Monti Camerali, giardini, vigne, casali, liti; aggiornato fino al 1688.

- "Memorie per la Cong(regatio)ne Domestica dell'Ecc.ma Casa Giustiniani": elenco delle locazioni, censi e cambi, luoghi di Monti Camerali, giardini, vigne, casali, liti; aggiornato fino al 1687.

- "Discorso economico": descrizione dei beni ereditari che ricadono nella tutela di Caterina Gonzaga Giustiniani e pareri per la buona amministrazione, post 8 nov. 1684. Stato dell'eredità della primogenitura istituita dal marchese Vincenzo, stato dell'eredità del principe Carlo Benedetto, stato dell'eredità di Maria Pamphili Giustiniani e stato dell'avere di Caterina Gonzaga Giustiniani, con indicazione dei capitali e dei frutti.

Inserti sciolti: elenchi delle rendite dei terreni di Bassano e loro destinazione d'uso, 1687 - 1689; lettere (tre) riguardanti Bassano, 1705; parere sulla buona tenuta economica degli affari, s.d.; elenco dei beni stabili in locazione, dei luoghi di Monte e delle tenute e casali, con indicazione degli strumenti notarili, dal 1678 al 1687; breve brogliaccio con elenco dei beni stabili, luoghi di monte, censi e cambi, casali, giardini e vigne, s.d.

Un foglietto autografo dell'archivista Zappalà (1928) attesta l'aggiunta alla rubricella settecentesca della descrizione dei nn. 21, 22, 23 e 24.

Registro cartolato 1-28 con un foglio sciolto; registro cartolato 1-11; registro cartolato, primo quinterno 1-12, secondo quinterno non cartolato, con inserti, fogli sciolti e fascicoli rilegati.

(24) B.3.P.22 s.d.

"Discorso" sul diritto di precedenza dei principi del soglio pontificio e sul posto a loro spettante nella Cappella Papali.

Un foglietto autografo dell'archivista Zappalà (1928) attesta l'aggiunta alla rubricella settecentesca della descrizione dei nn. 21, 22, 23 e 24.

Fogli sciolti.

(24) B.3.P.23 1720 apr. 25

Lettera di Giovanni Battista Simonetta ad un cardinale sul biasimevole comportamento dell'abate Castelli, canonico della collegiata di Santo Stefano di Novellara.

Copia semplice.

Un foglietto autografo dell'archivista Zappalà (1928) attesta l'aggiunta alla rubricella settecentesca della descrizione dei nn. 21, 22, 23 e 24.

Fogli sciolti.

(24) B.3.P.24 XVII sec. (terzo quarto)

Parere e perizia sull'acquisto della casa della Compagnia della SS. Annunziata, sita in piazza della Rotonda, che il principe Giustiniani intendeva comprare per ingrandire il proprio palazzo.

Un foglietto autografo dell'archivista Zappalà (1928) attesta l'aggiunta alla rubricella settecentesca della descrizione dei nn. 21, 22, 23 e 24.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si basa sulla datazione dei documenti riguardanti la fase di ampliamento del palazzo Giustiniani verso la Rotonda.

Fascicolo rilegato.

(24) B.3.P.25 1611 - 1762 1655 (testamento)

Inventario autentico dei beni di Olimpia Maidalchini Pamphili, principessa di San Martino, "tarati doppo la [sua] morte" da Camillo Pamphili, principe di Valmontone e di Rossano, e da Antonino Plontino, suo procuratore, nel 1657.

Altri atti presumibilmente relativi alla causa per la dote di Maria Pamphili Giustiniani, figlia della principessa Olimpia Maidalchini Pamphili, e/o causa "Romana Legitime", sull'eredità di Maria Pamphili Giustiniani: atti notarili, elenchi di atti notarili, copie di atti notarili, lettere, contratti di enfiteusi, fedeli di battesimo, fedeli di morte, copia del primo e del secondo testamento della principessa Olimpia Maidalchini Pamphili, un sommario di atti della causa "Romana Legitime", copia di donazioni, un sommario di atti della causa "Romana Primogeniturae de Pamphilis", appunti sulle cause, ristretto dei beni della primogenitura di casa Pamphili al 1666, copia del testamento del principe Giovanni Battista Pamphili Aldobrandini del 1698, copia del testamento di Camillo Pamphili Aldobrandini Facchinetti del 1745, appunti relativi ad una causa matrimoniale (impotenza) e atti della causa "Romana Emphiteusis".

Non presente nella rubricella; il fascio di carte è, tuttavia, segnalato come presente nel Mazzo P già dal XVIII secolo (cfr. memoria archivistica su un foglio sciolto, all'inizio del mazzo) e segnalato di nuovo nel 1928 dall'archivista Zappalà (cfr. sua annotazione su foglio sciolto inserito nella rubricella dell'Armario B al Mazzo P).

Rinvenuto all'interno del Mazzo R, dove si trovava impropriamente, privo di numerazione, è stato ricollocato nel Mazzo P, nel corso dell'inventariazione del 2010, e gli è stato assegnato il numero di sequenza 25.

Tra l'altro: alcune testimonianze riguardano Bassano e Corbara, feudi dei Giustiniani, Castel Madama, feudo dei Pallavicini, Firenze, Novellara e Castel Goffredo.

Fascicoli rilegati e fogli sciolti.

Fedi e testimonianze.

"Mazzo Q, Armario B, Parte III: FEDI Diverse dall'Anno 1583 a t° 17**".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

Dal numero 32 al numero 53 c'è uno sfasamento di tre unità tra la numerazione realmente riscontrata sulla camicia e il numero del corrispondente documento registrato sulla rubricella settecentesca: vale a dire il documento realmente al n. 32 è descritto nella rubricella al n. 35, e via dicendo. I numeri 32 - 34 descritti nella rubricella sono mancanti.

(25) B.3.Q.1 1583 lug. 4 1581

Fede autentica del lascito dell'eredità del Capitano Matteo Giustiniani, deceduto il 12 lug. 1581, a Despina, sua moglie e figlia di Baldassarre Giustiniani.

Pergamena, sigillo parzialmente deperdito e sigillo notarile.

(25) B.3.Q.2 1585 mag. 31

Fede autentica riguardo l'imposizione di un censo a favore di Roberto Altemps, Pietro Antonio e Orazio Bandini e soci, da parte di Marco Sittico Altemps.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.3 1603 set. 20 1673

Fedi dell'Abate del Convento della SS. Trinità di Firenze, confermata dai confratelli, sui buoni costumi di Zanobio Spini, loro confratello.

La camicia è realizzata utilizzando il conto di un maniscalco del 1673.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.4 1608 feb. 23 1660

Fede autentica dell'assegnazione di beni da parte di Giovanni Giustiniani, figlio del "quondam" Vincenzo, a sua moglie Girolama Giustiniani.

La camicia è realizzata utilizzando una fede del 1660 su Antonio Spaccalorso.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.5 1622 post 1616 - 1622

Fede del vescovo di Anglona a conferma delle testimonianze rese da vari preti sul miracolo che avvenne nella chiesa cattedrale di Chiaromonte, diocesi di Anglona, nel momento in cui venne disseppellito il vescovo Bernardo Giustiniani.

Copia semplice.

Fascicolo rilegato.

(25) B.3.Q.6 1622 apr. 7 1628 dic. 20

Fede del battesimo di Vincenzo Giustiniani, figlio di Cassano e Caterina, nato il 4 apr. 1622 e battezzato il giorno 7 seguente, nella chiesa di San Giuliano a Messina.

Un foglio sciolto, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.7 1623 ott. 24 1560

Copia semplice delle testimonianze rese da diverse persone riguardo al credito che aveva il defunto Nicolò Giustiniani, figlio di Vincenzo, con la corona di Spagna, a seguito alla liberazione di alcuni capitani spagnoli, prigionieri dei Turchi nella città di Chio nel 1560, ottenuta con la cessione dei propri beni. Le testimonianze vengono rese davanti al Tribunale del Regio Patrimonio di Messina su istanza di Andrea Giustiniani, erede di Nicolò, per poter chiedere il rimborso del riscatto al Re di Spagna.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.8 1626 feb. 5 1663 lug. 2

Fede del battesimo di Giulio Savelli, figlio di Bernardino Savelli e Maria Felice Peretti, avvenuto il 5 feb. 1626 nella parrocchia di San Nicola in Carcere Tulliano di Roma.

Fogli sciolti, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.9 1632 feb. 9

"Fede della Morte del q(uondam) Francesco Maria Grimaldi figliolo del Duca di Telesia e della Signora Donna Maria Elena Giustiniani sepolto nella Chiesa di S. Giovanni alla Porta di Napoli, e della morte di Antonio e Benedetto parimente figli delli suddetti seguita il di et anno qui sotto come anche della Morte della suddetta Elena Giustiniani seguita come sopra e sepolta nella Chiesa di S. Severino parimente di Napoli li 9 Febbraio 1632".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

Fogli sciolti, con sigillo impresso e sigillo notarile.

(25) B.3.Q.10 1639 mag. 26

Fede notarile, comprovata dai cartolari delle tasse della Repubblica di Genova, sull'uso di tassare i cittadini genovesi, sia residenti nella città di Genova, sia residenti altrove.

Un foglio sciolto, con sigillo deperdito.

(25) B.3.Q.11 1637 dic. 27 post

Fede di due gioiellieri sul prezzo della vendita di due perle "a pero", due perle "a botticella" ed un diamante "grosso in Anello", appartenenti all'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Il documento non è datato, ma tratta argomenti successivi alla morte di Vincenzo Giustiniani, avvenuta il 27 dicembre 1637.

Un foglio sciolto.

(25) B.3.Q.12 1642 dic. 22 1631, 1637

Fede autentica (22 dic. 1642) di Domenico Buratti, notaio A.C., con cui dichiara che Vincenzo Giustiniani ha istituito come erede universale Andrea Giustiniani, nel suo testamento scritto e depositato il 22 gen. 1631 e aperto il 28 dic. 1637.

Fogli sciolti; 9 copie dello stesso atto, e 3 copie di "fede succinta".

(25) B.3.Q.13 1645 set. 27

Fede autentica con cui Angela Carraria, sorella ed erede di Giovanni Battista, costituisce suo procuratore Carlo Antonio Fantono, suo figlio, riguardo un credito dovuto dal defunto Giovanni Battista nei confronti di Andrea Giustiniani.

Un foglio sciolto.

(25) B.3.Q.14 1648 nov. 30 1647

Fede di Attanasio Cristoforo, abate del monastero di Santa Maria di Angaratho, nell'isola di Candia, in cui dichiara di aver trasportato e consegnato le reliquie sacre del proprio monastero a monsignor Macario Mamuni, arcivescovo di Paronaxia; questi, a sua volta, dichiara di avere consegnato le reliquie a padre Paolo Belli, gesuita; quest'ultimo, infine, dichiara di aver donato ad Andrea Giustiniani alcune reliquie dell'apostolo Andrea, prelevate tra quelle a lui consegnate.

Copia semplice.

Un foglio sciolto.

(25) B.3.Q.15 1651 ott. 24 1655 nov. 23 - 1714 dic. 29

Fede autentica del decesso di Luca Giustiniani, avvenuto a Genova il 24 ott. 1651.

La fede è resa su istanza di Alessandro, Vincenzo e Lorenzo Giustiniani nel 1655.

La camicia è realizzata utilizzando una lettera del 29 dic. 1714, indirizzata al principe Giustiniani.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.16 1652 dic. 20

Fede del cardinale Marzio Ginetti con cui attesta il conferimento dei sacramenti e della prima tonsura a Giovanni Battista Giustiniani, figlio di Andrea.

Un foglio sciolto.

(25) B.3.Q.17 1622 e 1654 1674 giu. 11

Fede della morte di Cassano Giustiniani avvenuta a Messina il 12 ago. 1654 e della sua sepoltura nella chiesa conventuale di San Domenico.

Fede del battesimo di Vincenzo Giustiniani, figlio di Cassano, nato il 4 aprile 1622 e battezzato il 7 aprile nella chiesa di San Giuliano di Messina.

Fogli sciolti, con sigilli impressi.

(25) B.3.Q.18 1651 set. 21 1656 set. 16

Esami testimoniali sulla morte di Giovanni Battista Paride Giustiniani, figlio di Luca, avvenuta a Candia il 21 set. 1651, e sulla mancanza di eredi. Atto del notaio Giovanni Cristoforo Cavalieri di Genova, autenticato il 16. set. 1656 dall'arcivescovo di Genova, cardinale Stefano Durazzo.

Le testimonianze vengono richieste da Alessandro e Lorenzo Giustiniani. Per la data, lezione incerta.

Fogli sciolti, con sigillo deperdito e sigillo notarile.

- (25) B.3.Q.19 1656 ott. 30
 Fede di Simone Carafa, arcivescovo di Messina, sulla vita e i buoni costumi di padre Ottavio Balsamo.
 Un foglio sciolto, con sigillo impresso.
- (25) B.3.Q.20 1652 apr. 27 1657 feb. 26
 Fede autentica (1657) dell'atto di adizione (1652) con cui il marchese Antonio Paluzzi accetta l'eredità di suo padre Baldassarre.
 Copia semplice.
 Un foglio sciolto.
- (25) B.3.Q.21 1658 mag. 8
 Fede del priore dell'Arcionfraternita dei SS. Apostoli riguardo al pagamento da parte del principe Giustiniani della somma annualmente dovuta in osservanza del legato del marchese Vincenzo Giustiniani.
 Un foglio sciolto con sigillo impresso.
- (25) B.3.Q.22 1658 set. 2 1661 mag. 28
 Fede della morte di Antonio Carcarasi avvenuta il 2 set. 1658 e della sua sepoltura nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva.
 Un foglio sciolto con sigillo impresso.
- (25) B.3.Q.23 1659 - 1662 1656 e 1673
 Fedi (3) di Egidio Paolini, curato della parrocchia di Sant'Eustachio, sul pagamento da parte di Andrea Giustiniani della somma destinata annualmente all'elemosina per i poveri della parrocchia, in osservanza del legato del marchese Vincenzo Giustiniani, 1659-1662.
 Elenco dei nomi delle "Famiglie miserabili della Parrocchia di S. Eustachio", del 1656.
 La camicia è realizzata utilizzando il conto di un sarto con la famiglia Giustiniani, del 1673.
 Fogli sciolti, uno con sigillo impresso.
- (25) B.3.Q.24 1662 1658 (notizie) e 1663
 Esami testimoniali su interessi riguardanti Elisabetta Giustiniani Scalandroni e Vincenzo Giustiniani, suo fratello, della Compagnia del Gesù, uno degli amministratori della pia lascita del cardinale Vincenzo Giustiniani.
 Copia semplice.
 A tergo dei due atti, annotazioni della cancelleria del tribunale A.C. nella causa tra Elisabetta Giustiniani ed il Collegio della Compagnia del Gesù, datate 27 lug. 1663.
 Fogli sciolti, uno con sigillo notarile.
- (25) B.3.Q.25 1663 gen. 27 1662 e 1663
 Fede di Girolamo Cominetti, computista del Collegio della Compagnia di Gesù, ricavata dal libro mastro, su una partita di censo (1662) intestata al padre gesuita Vincenzo Giustiniani e sulle pretese di Giovanni Giorgio Giustiniani.

A tergo dell'atto, annotazione della cancelleria del tribunale A.C. nella causa tra il Collegio della Compagnia del Gesù e Giovanni Giorgio Giustiniani, datata 29 gen. 1663.

(25) B.3.Q.26 1663 set. 2

Fede del matrimonio tra il principe Giulio Savelli e Caterina Giustiniani, figlia di Andrea.
Minuta e copia semplice.

Nella fede sono riportati i nomi dei venti cardinali presenti alla cerimonia e degli altri partecipanti.
Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.27 1671 set. 23 1679 - 1680

Fede notarile sull'obbligo di Ludovico del Palaggio, canonico di San Pietro, di restituire al principe Giustiniani il prezzo di un luogo del Monte della Comunità di seconda erezione, sottoposto al vincolo dell'evizione di una delle casette poste nella piazza di San Giovanni in Laterano venduta a Diadora del Palaggio.

La camicia è realizzata utilizzando un foglio di conti diversi del 1679 e 1680.
Un foglio sciolto.

(25) B.3.Q.28 1679 giu. 1

Fede autentica dei "Mezzani nella Piazza di Banchi di Roma" sul tasso applicato sui reinvestimenti dei monti.
Fede sottoscritta dai sensali e autenticata del notaio Nicola Mazzesco.

Un foglio sciolto, con sigillo notarile.

(25) B.3.Q.29 1680 apr. 24 1680 ago. 21

Fede del battesimo di Alfonso Benedetto Giustiniani, figlio del principe Carlo Benedetto e Caterina Gonzaga, avvenuto il 24 apr. 1680.

Un foglio sciolto, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.30 1682 giu. 24

Fede della cresima di Girolamo Giustiniani, figlio di Carlo Benedetto, impartita dal vescovo di Sutri e Nepi, nella cappella del Palazzo di Bassano.

Un foglio sciolto, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.31 1690 set. 28 e s.d. 1607 - 1688

- Fede autentica sulla misurazione delle casette basse, di proprietà della famiglia Giustiniani, in piazza San Giovanni in Laterano, ai fini del pagamento della tasse, 28 set. 1690.
- Minuta del memoriale indirizzato dal principe Giustiniani a monsignor Corsini sul possesso e uso di una fistola per la quarta parte di oncia d'acqua venduta fin dal 1607 dal Capitolo di San Giovanni in Laterano al marchese Vincenzo per irrigare il suo giardino, s.d.
- Ricorso ai giudici del Tribunale delle Strade per la tassa istituita nel 1688 e richiesta al principe Giustiniani a seguito "del lavoro della Selciata che fu fatta di novo nella strada che va al Colosseo avanti il

Monastero delle mendicanti", s.d.

- Due schizzi raffiguranti la strada che "va dal Colosseo a S. Giovanni e tassata", s.d.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.32 1723 set. 13

Fede di Carlo Solimani che accompagnava scritture del computista di casa Giustiniani consegnate al principe Vincenzo, con copia della quietanza.

Dal numero 32 al numero 53 c'è uno sfasamento di tre unità tra la numerazione realmente riscontrata sulla camicia e il numero del corrispondente documento registrato sulla rubricella settecentesca: vale a dire il documento realmente al n. 32 è descritto nella rubricella al n. 35, e via dicendo. I numeri 32 - 34 descritti nella rubricella sono mancanti.

Le scritture e i conti furono consegnate da Giovanni Battista Rossatti, computista di casa Giustiniani e dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, a Carlo Solimani, che si incaricò di dividere i due nuclei archivistici.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.33 1698 - 1748 1511 (notizie)

Fedi e testimonianze riguardanti diversi affari di casa Giustiniani a Roma e fuori.

Copie in gran parte autentiche.

Il documento al n. 33 corrisponde nella rubricella al n. 36.

Fogli sciolti, con sigilli impressi e sigilli notarili.

(25) B.3.Q.34 1720 ott. 5 1672 (notizie)

Fedi notarili (3) riguardo alle modalità di sottoscrizione e di esibizione dei documenti notarili nell'archivio di Nepi.

Il documento al n. 34 corrisponde nella rubricella al n. 37.

Fogli sciolti, con sigilli notarili.

(25) B.3.Q.35 1685 - 1723

- Relazioni e scandagli dell'architetto Domenico Legendre, per ordine di Caterina Gonzaga Giustiniani, per la casa al Pozzo delle Cornacchie, per il giardino a San Giovanni in Laterano, per il palazzo a San Salvatore delle Coppelle, per diverse botteghe, per i casini fuori Porta del Popolo, per il palazzo a San Luigi dei Francesi, 1685-1686.

- Misure e stime di terreni, 1692 e 1707; fede del computista sulla spettanza di monsignor Andrea Giustiniani, post 1712; scandaglio di lavori da farsi nei casini fuori Porta del Popolo, 1707.

- Assegnazione da parte del Tesoriere Generale della R.C.A. a Vincenzo Giustiniani di luoghi del Monte San Pietro, a suo nome e come cessionario di altri suoi familiari, 1709.

- Testimonianza del Segretario e Cancellario della R.C.A. riguardo al sequestro di luoghi di monte di Vincenzo Giustiniani, e successiva annotazione sulla revoca del sequestro, 1723.

Il documento al n. 35 corrisponde nella rubricella al n. 38.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.36 1729 set. 21

Fede di Giovanni Battista Vespasiani riguardo all'abate Camillo Oddi, beneficiato di San Pietro, che "ritiene molti mobili della Casa de signori Brandani".

Il documento al n. 36 corrisponde nella rubricella al n. 39.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.37 1711 nov. 24 1711 dic. 1

Testimonianze autentiche su ciò che accadde la notte del 24 nov. 1711, in cui tre uomini furono visti passare nel territorio di Bassano con una mandria di vacche.

Il documento al n. 37 corrisponde nella rubricella al n. 40.

(25) B.3.Q.38 1713 ago. 4 1713 ott. 6

Testimonianze autentiche su ciò che accadde il 4 ago. 1713, quando due uomini, che pascolavano i propri maiali nella tenuta di Polline, furono assaliti da un branco di cani da caccia.

Il documento al n. 38 corrisponde nella rubricella al n. 41.

(25) B.3.Q.39 1706 feb. 14

Fede dell'agrimensore Giovanni Battista Cocchi sulla misurazione delle coltivazioni nella tenuta di Casal Rotondo.

Il documento al n. 39 corrisponde nella rubricella al n. 42.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.40 1738 ott. 29 1738 dic. 6

Testimonianza autentiche su ciò che accadde il 29 ott. 1738 nel casale della tenuta di Polline, quando sei uomini armati irrupero per farsi consegnare il pane dei braccianti.

Il documento al n. 40 corrisponde nella rubricella al n. 43.

(25) B.3.Q.41 XVIII sec.

Fede di Francesco Pavoni, chirurgo, in cui dichiara di avere medicato Giuseppe Fontana, di Bassano.

Il documento al n. 41 corrisponde nella rubricella al n. 44.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica si desume dal testo e dalle caratteristiche estrinseche del documento.

(25) B.3.Q.42 1692 set. 26

Fede di Sebastiano, figlio di Battista da Titignano, pubblico Balio di Corbara, in cui dichiara di non avere intimato il mandato ai Priori, a causa di una lite tra la comunità di Corbara e Bartolomeo "di Paoli Pietro".

Il documento al n. 42 corrisponde nella rubricella al n. 45.

Fogli sciolti.

(25) B.3.Q.43 1665 nov. 16 1725 gen. 10

Fede del battesimo di Ignazio Giustiniani, figlio di Pietro Giustiniani e Cateta Pepano, avvenuto il 16 nov. 1665 nella chiesa di Chio.

Fede autenticata dal vescovo di Chio.

Il documento al n. 43 corrisponde nella rubricella al n. 46.

(25) B.3.Q.44 1725 mar. 15

Fede di Vincenzo Compiano, curato della chiesa di Chio, in cui dichiara di conservare i libri dei battesimi, di cui il primo va dal 14 set. 1580 al 1 ago. 1593, e il successivo ricomincia dal 15 ago. 1600.

Fede autenticata dal vescovo di Chio.

Il documento al n. 44 corrisponde nella rubricella al n. 47.

Fogli sciolti, con sigillo impresso e sigillo notarile.

(25) B.3.Q.45 1729 gen. 7

Fede di Francesco Lombardi, "Archivario della Mag.ca Università della Città di Bari", riguardo al matrimonio avvenuto tra Pietro Giustiniani e Livia Vitagliana.

Fede autenticata dal cancelliere della città di Bari.

Il documento al n. 45 corrisponde nella rubricella al n. 48.

Fogli sciolti, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.46 1729 set. 2

Fede di frate Bartolomeo, guardiano dei Cappuccini di Bassano, riguardo alle messe fatte celebrare per il defunto Carlo Livi su richiesta della famiglia Giustiniani.

Il documento al n. 46 corrisponde nella rubricella al n. 49.

Fogli sciolti, con sigillo impresso.

(25) B.3.Q.47 1734 nov. 26

Testimonianza autentica di Giuseppe, figlio del defunto Giuseppe Caterino, di Rocca Porena, diocesi di Spoleto, riguardo al suo arrivo a Bassano per dei lavori per il principe Giustiniani.

Il documento al n. 47 corrisponde nella rubricella al n. 50.

Fogli sciolti, con sigillo notarile.

(25) B.3.Q.48 1734 dic. 16

Testimonianze autentiche di frate Paolo da Soriano, cappuccino, e di Ludovico Germani di Civita Ducale, garzone, riguardo al furto di una cavalla, a danno del Convento di Bagnaia.

Il documento al n. 48 corrisponde nella rubricella al n. 51.

Fogli sciolti, con sigillo notarile.

(25) B.3.Q.49 1687 - 1689 1724 - 1726 1726

Fedi (3) autentiche riguardo al numero dei partecipanti alle sedute dei Consiglieri della comunità di Cesena negli anni 1687 - 1689 e 1724 - 1726, al verbale della seduta del 26 set. 1726 e al numero legale necessario per rendere valida una seduta.

Fedi autentiche del notaio Ottavio Antonio Maionici di Cesena, 28 set., 29 set. e 5 nov. 1726.

Il documento al n. 49 corrisponde nella rubricella al n. 52.

(25) B.3.Q.50 1631; 1661; 1687; 1707 1724 - 1725

-Fede di battesimo di Pietro Giustiniani, figlio di Francesco e di "Viorie" Giustiniani, avvenuto il 7 dic. 1631 a Chio.

-Fede del matrimonio di Pietro Giustiniani, figlio di Francesco e Cateta Pepano, figlia del defunto Giorgio, avvenuto il 23 mag. 1661 nella chiesa di Sant'Antonio dei padri gesuiti a Chio.

-Fede della dispensa richiesta per poter celebrare il matrimonio tra Ignazio Giustiniani, figlio di Pietro, e Margherita Soffietti, figlia di Andrea, avvenuto il 21 set. 1687.

-Fede di battesimo di Pietro Giustiniani, figlio di Ignazio Giustiniani e Margherita Soffietti, avvenuto il 12 mag. 1707 a Chio.

Autentiche del vescovo di Chio.

Il documento al n. 50 corrisponde nella rubricella al n. 53.

(25) B.3.Q.51 1730 set. 2

Fede del computista del Capitolo di San Giovanni in Laterano sull'esenzione dal canone goduta da Giovanni Giacomo Orsini che ha in affitto una casa di proprietà del Capitolo accanto alle casette di proprietà dei Giustiniani.

Il documento non è descritto nella rubricella settecentesca.

Un foglio sciolto.

SERIE 29

B.3.R

1611 - 1762

Esami testimoniali ed altri atti.

ESAME e Sommarii di Testimonii & Altro.

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(25) B.3.R.1 1612 - 1666

Esami testimoniali, autentici e in copia, sulla parentela di Elena Giustiniani, duchessa di Telesse, figlia del defunto Benedetto e moglie di Bartolomeo Grimaldi, con Bernardo Giustiniani, vescovo d'Anglona, e con suo fratello Cassano Giustiniani, figli di Andrea, del ramo di Messina.

Filza di fogli, con sigilli notarili.

(25) B.3.R.2 1614

Esami testimoniali di diversi nella causa tra il marchese Vincenzo Giustiniani e gli eredi del defunto Francesco de Domo, di Spoleto, mastro di casa a Bassano.

La data non è espressamente indicata, ma ricavata dal testo: "Giugno dell'anno passato 1613".

Fascicolo rilegato.

(25) B.3.R.3 1657

Sommario degli esami testimoniali nella causa tra il principe Andrea Giustiniani ed i canonici del Capitolo di San Giovanni in Laterano, riguardo alla vendita di ciambelle nell'Osteria della Stelletta, posta tra la

chiesa e il cantone del giardino di proprietà dei Giustiniani.
Allegato sciolto, elenco di atti riguardanti l'osteria, 1588-1594.

La data non è espressamente indicata, ma riportata nella nota a tergo.
Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 19.

Fascicolo rilegato.

(25) B.3.R.4 1666 post

Sommario degli esami testimoniali nella causa tra Andrea Giustiniani e Domenico Manciocchi, riguardo alla vendita degli erbaggi di Casal Rotondo.

La data non è espressamente indicata, ma desunta dal testo.

Fogli sciolti.

(25) B.3.R.5 1676 - 1684

Testimonianze (1676) e altri atti (1678-1684) nella causa tra Carlo Benedetto Giustiniani e i Maestri delle Strade, riguardo ai danni dei "muriccioli" davanti al giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano, nella via che va a Santa Maria Maggiore.

Fogli sciolti.

SERIE 30

B.3.S

1608 - 1748 e s.d.

Decisioni, sentenze ed alcuni memoriali.

"Mazzo S, Armario B, Parte III: DECISIONI, Decreti, Laudi, Sententie, e Sindicati diversi dall'an. 1608 a t° 17**".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

(26) B.3.S.1 1608 gen 21

Copia autentica della sentenza emessa da monsignor Triulzio nella causa tra il cardinale Benedetto Giustiniani ed Ascanio, Camillo e Valerio Massimi ed altri, per la vendita del Casale di Cortecchia.

La camicia è realizzata riutilizzando un elenco dei documenti archiviati negli armari.

Fascicolo rilegato.

(26) B.3.S.2 1628 feb. 7

Decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Pirovano in causa Romana Census" tra la Congregazione del Santo Rosario di Roma e gli eredi di Giorgio Giustiniani.

Copia a stampa, pubblicata a Roma.

Fogli sciolti, copia a stampa.

(26) B.3.S.3 1614 circa

Sentenza dell'arbitrato ("laudum") a favore del marchese Vincenzo Giustiniani nella lite contro Cornelia de Domo di Spoleto, nipote ed erede di Francesco, già maestro di casa Giustiniani.

Minuta.

Il documento non è datato; l'indicazione cronologica è desumibile dal confronto con un altro atto

riguardante la causa, conservato in b. 25, Armario B, Parte 3a, Mazzo R, n. 2.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.4 1639

Decisioni (2) emanate dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Panzirolo in causa Romana seu Ianuen. Quarti Dotalis" tra la marchesa Eugenia Spinola Giustiniani, vedova di Vincenzo, e Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, 27 giu. e 14 nov. 1639.

Due copie a stampa, pubblicate a Roma, una copia manoscritta.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 8 e 9.

Fogli sciolti, copie a stampa.

(26) B.3.S.5 1640 gen. 16

Decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Dunozzet in causa Romana Legati scutorum 50 mill." tra Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, e Camillo Massimi, per il legato testamentario di Vincenzo Giustiniani in favore di quest'ultimo.

Copia semplice.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 7.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.6 1640 lug. 4 1659

Decisione emessa dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Merlino in causa Senogalien. Supplementi Legitimae" circa la legittima dovuta a Felice, figlia di Livio.

Copia a stampa, pubblicata a Roma.

La camicia è realizzata riutilizzando le fedie di due mercanti sul valore di alcune stoffe, 1659.

Fogli sciolti, copia a stampa.

(26) B.3.S.7 1641 giu. 26 1660

Decisione emessa "coram R.P.D. Cerro in causa Romana Legati scutorum 50 mill." che verteva in Sacra Rota tra Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, e Camillo Massimi, per il legato testamentario di Vincenzo Giustiniani in favore di quest'ultimo.

Minuta e copie (3) a stampa, pubblicate a Roma.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 5.

La camicia è realizzata riutilizzando una fede di Silvestro Faustino sul valore della biada da lui trasportata, 1660.

Fogli sciolti, copie a stampa.

(26) B.3.S.8 1641 dic. 11 1602

Decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Merlino in causa Romana Iocalium" tra la marchesa Eugenia Spinola Giustiniani, vedova di Vincenzo, e Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo.

Copie (2) a stampa, pubblicate a Roma.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 4 e 9.

La camicia è realizzata riutilizzando la nota di un conto di un "pollarolo", 1602.

Fogli sciolti, copie a stampa.

(26) B.3.S.9 1642

Sentenza emanata da Giuseppe "Desancto" nella causa "Romana Iocalium" tra il marchese Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, e la marchesa Eugenia Spinola Giustiniani, vedova dello stesso Vincenzo. Minuta e copia semplice.

La sentenza è collegata alle sentenze precedenti sullo stesso argomento, cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 4, 8 e 9. L'archivista settecentesco appone la data del 1642 sulla camicia.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.10 1640 feb. 6 e 1643 nov. 16

Estratto dalla decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Cerro in causa Romana Domus". A tergo, estratto dalla decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Merlino in causa Hispalen. Iuris p[...]"

Tra l'altro: su un foglietto sciolto, appunti di dottrina.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.11 1644 lug. 1 1714

Decisione emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Cerro in causa Romana Legati scutorum 50 mil." tra Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, e Camillo Massimi, per il legato testamentario di Vincenzo Giustiniani in favore di quest'ultimo.

Una minuta, due copie a stampa, pubblicate a Roma, e due copie manoscritte.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 5 e 7.

La camicia è realizzata riutilizzando una lettera di auguri della marchesa d'Este, 1714.

Fogli sciolti, copie a stampa.

(26) B.3.S.12 1637 (post) - 1644 (ante)

Minuta della sentenza emanata nella lite tra l'abate Vincenzo Giustiniani ed il marchese Andrea Giustiniani, per la casa alla Sapienza.

Il documento non è datato; vi si nomina Andrea Giustiniani con il titolo di marchese, quindi l'atto è posteriore alla morte di Vincenzo (1637) e anteriore alla nomina di Andrea a principe (1644).

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.13 1648 giu. 29

Sentenza emanata dalla Sacra Rota "coram R.P.D. Arguelles in causa Romana Dotis" tra Isabella, vedova Baldinacci, e gli eredi del cardinale Giustiniani, sulla vendita di una casa incorporata nel palazzo a San Luigi dei Francesi.

Copie (5) a stampa, pubblicate a Macerata.

Fogli sciolti, copie a stampa.

(26) B.3.S.14 1650 ago. 31

Sentenza emessa dal Tribunale delle strade (giudice "Paris Parisanus") nella causa, dinanzi al

Procamerlengo e ai Maestri delle strade, tra il principe Andrea Giustiniani e Pietro Franchini e Porzia, Ortensia e Tiburzia Cecchini, per la vendita di una casa sita nella via che va dalla piazza di San Luigi dei Francesi alla piazza di Santa Maria Rotonda.

Copia autentica.

Fogli sciolti, con sigillo notarile.

(26) B.3.S.15 1653 nov. 29

"Copia di Decisione in Causa Romana Enphitentius (sic) emanata coram R.P.D. Verospio nella Lite che verteva tra Francesco Ferretti, et il Capitolo di S. Pietro in Vaticano Li 29 Nov.e 1653".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.16 1658 feb. 9

"Copia di decisione emanata da Mons. Tesoriere per gl'atti del Niccoli segretario e Notaro della R.C. à favore del Principe Andrea Giustiniani contro il Marchese Baldinotti come Appaltatore Generale delle Gabelle di Roma sopra l'osservatione e conservatione degli antichi Privileggi dell'Ecc.ma Casa Giustiniani Li 9 Feb.o 1658".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.17 1658

Sentenza emanata nella lite tra la Fabbrica di San Pietro, rappresentata dai padri Andrea Ghetto e Domenico Lavacchia, rispettivamente economo generale e procuratore della Fabbrica, ed il principe Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo, del cardinale Benedetto e di Giuseppe Giustiniani, per l'assolvimento dei pii legati disposti nei rispettivi testamenti.

Copia semplice.

La data non è espressamente indicata nell'atto, ma è desumibile dal confronto con b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 18.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.18 1658 mag. 18

Sentenza emessa "coram" Carlo Vespignano, giudice della Fabbrica di San Pietro, nella lite tra la Fabbrica stessa, rappresentata dai padri Andrea Ghetto e Domenico Lavacchia, rispettivamente economo generale e procuratore della Fabbrica, ed il principe Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo, del cardinale Benedetto e di Giuseppe Giustiniani, per l'assolvimento dei pii legati disposti nei loro testamenti. Copia autentica.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 17.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.19 1660 giu. 12

Memoriale del principe Andrea Giustiniani al cardinale Girolamo Colonna, arciprete del Capitolo e Canonici di San Giovanni in Laterano, in cui si chiede di affidare ad un giudice di Rota la causa tra il principe ed il Capitolo, in merito alla vendita di ciambelle in piazza San Giovanni davanti all'albergo della

Stelletta.

A tergo, rescritto favorevole del cardinale Colonna (12 giu. 1660), che assegna la causa a monsignor Cerri, pur mantenendo in esecuzione la sentenza del 1657 favorevole ai Canonici.

Per lo stesso argomento cfr. b. 25, Armario B, Parte 3a, Mazzo R, fasc. 3.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.20 1661

Sentenza emessa nella lite tra il Capitolo e Canonici di San Giovanni in Laterano ed il principe Andrea Giustiniani, per la vendita di ciambelle in piazza San Giovanni davanti all'osteria della Stelletta.

Minuta.

La data non è espressamente indicata nell'atto, ma è aggiunta dall'archivista settecentesco sulla camicia. Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 19 e b. 25, Armario B, Parte 3a, Mazzo R, n. 3.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.21 1663 set. 6

Decreto con cui si ordina di espellere una prostituta abitante nella casa di proprietà Giustiniani contigua alla chiesa di San Salvatore delle Coppelle, in forza del parere della Congregazione delle Visita Apostolica. Copia semplice.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.22 1665 ago. 27

Sentenza emanata dal Cardinale Vicario nella lite tra il Capitolo e Canonici di Sant'Eustachio ed il principe Andrea Giustiniani, per il pagamento delle spese dei funerali di alcuni figli del principe.

Copia semplice.

Nel documento sono citate le date di morte di: Vincenzo, 1 lug. 1645; Benedetto, 12 apr. 1648; Girolamo, 2 lug. 1648; Laura, 1 nov. 1653; Vittoria, 22 dic. 1656; Giovanni Battista, 2 feb. 1663.

Un foglio sciolto.

(26) B.3.S.23 1666 gen. 29

Sentenza emanata dal giudice Cerro nella causa "Romana Servitutis" tra Mario Massimi ed il principe Giustiniani, per la servitù di passaggio nella tenute di Casal Rotondo e di Torricola.

Copia semplice.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.24 1684 e s.d.

Sentenza emanata da monsignor Vallati sulla causa tra il marchese Marcello Muti, erede di Giovanni Battista e di Prospero, ed i loro creditori, 1684. Copia semplice.

Memoria sulle azioni che il marchese Marcello Muti intende intraprendere per pagare i propri debiti, s.d.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.25 1689 giu. 20

Decisione emanata dal giudice Manuel nella causa "Romana Salviani" tra il principe Andrea Giustiniani, ed i suoi fratelli, ed il marchese Francesco Nunez Sanchez per l'immissione "in Salviano" di una casa ereditata da Francesco Mannucci, debitore di entrambi di entrambe le parti.
Copia semplice.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 26.

Un foglio sciolto.

(26) B.3.S.26 1690 lug. 3

Decisione emanata dal giudice Manuel nella causa "Romana Salviani" tra i fratelli Giustiniani ed il marchese Francesco Nunez Sanchez per l'immissione "in Salviano" di una casa ereditata da Francesco Mannucci, debitore di entrambe le parti.
Copia semplice.

Per lo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, n. 25.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.27 1693 - 1694

"Copie di tre Decisioni emanate in Sac. Rota coram R.P.D. Emerix in Causa Urbevetana Dotis vertente tra il Principe Giustiniani e la Contessa Anna Teresia de Monte Marte Moglie del Conte Farulfo de Monte Marte della Corbara Li 9 Feb.o 1693, et 6 Feb.o, e 28 Giu.o 1694".

Mancante, non rilevato come tale dall'archivista Zappalà; il titolo del fascicolo è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.27.bis s.d.

"Altra [sentenza] coram Lancetta nella Causa Romana, seu Sutrina Confinium Terrae Bassani, et Tenutae Vicarelli tra il Sig. Principe Giustiniani, e il Collegio Germanico".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.28 1658 set. 2 post

Sentenza emessa nella causa tra Antonio Carcarasi, da una parte, e i preti di San Lorenzo in Lucina e la famiglia Massaini, dall'altra, per una vigna posta fuori porta Flaminia in luogo detto "muro torto" confinante con la vigna del marchese Giustiniani.
Copia semplice.

Il documento non è datato, ma è successivo al 2 set. 1658, data di morte di Antonio Carcarasi, cfr. b. 25, Parte III, Mazzo Q, n. 22.

Fogli sciolti.

(26) B.3.S.28.bis 1746

Atti della causa "Romana Iurisdictionis", di fronte al Tribunale della Segnatura, "coram Sanctissimo R. P. Vincentino", tra i Baroni Romani e gli Stati Ecclesiastici, da una parte, ed il Fisco Generale, dall'altra: "Restrictus Responsionis Facti, et Iuris", "Summarium Responsionis", "Restrictus Facti, et Iuris" e "Summarium".

Copie a stampa, pubblicate a Roma.

Due quaderni a stampa, con coperte in carta damascata.

(26) B.3.S.29 1725 nov. 23

Decisione emanata dal giudice Cerro nella causa "Romana Tutelae de Barberinis" sul fidecommesso istituito da Urbano VIII.

Copia a stampa, pubblicata a Preneste.

La rubricella regesta una decisione a stampa di cui si conserva una copia al n. 30, b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S.

Fogli sciolti, copia a stampa.

(26) B.3.S.29.bis 1712 - 1748 e s.d.

Memoriali diversi.

Memoriali indirizzati al principe Giustiniani e alla Sacra Congregazione del Buon Governo da cittadini e rappresentanti delle comunità di Bassano, Corbara e da altri. Memoriali indirizzati al Papa, in particolare dalle comunità di Massa e Carrara e da Alfonso Giustiniani. Memoriali indirizzati ad Alfonso Giustiniani come esecutore testamentario del cardinale Pico della Mirandola (1743). Memoriali indirizzati al papa da parte della principessa Maria Isabella Pico della Mirandola, riguardanti la proprietà di un mulino nel territorio di Conselice, con allegata corrispondenza tra la principessa e Alfonso Giustiniani (1728-1729). Richiesta di dote monacale di Caterina Giustiniani all'Arciospedale della SS. Consolazione di Roma.

Memoriale dell'abate Francesco Giustiniani al cardinale Pico.

Copie e minute.

In un memoriale è menzionato il disegno preparatorio per la lapide del cardinale Ludovico Pico della Mirandola; in un altro menzione della tela dipinta da Domenico "Muradori" per l'altare maggiore della chiesa di Santa Prassede, su commissione del cardinale Pico della Mirandola; menzione di questioni inerenti il matrimonio tra "Don Sforza", duca di Segni, e Maria Giustiniani; salvacondotto rilasciato dal vescovo di Cordova, assistente al soglio pontificio, ad Alfonso Giustiniani per un viaggio.

Fogli sciolti, alcuni con sigilli cartacei impressi.

(26) B.3.S.30 1719 mar. 10

Decisioni emanate dal giudice Herrera nelle cause "Romana Affictus super Spolio" e "Romana affictus super damnis" tra il principe Giustiniani, proprietario delle tenute del Borghetto e della Castelluccia, ed i fratelli Fulvi, affittuari.

Copia a stampa, pubblicata a Roma.

Un foglio sciolto, copia a stampa.

(26) B.3.S.30.bis s.d.

"Altri [memoriali] per affari di Corbara".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.31 s.d.

"Altra [sentenza nella causa] coram Lancetta Romana seu Sutrina Confinium Vicarelli tra il Sig. Principe

Giustiniani, e il Collegio Germanico".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.S.31.bis s.d.

Memoriali di Andrea Giustiniani al Papa, per ottenere l'assegnazione di una somma mensile ricavata dal multiplo dell'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Fogli sciolti.

SERIE 31

B.3.T

1576 - 1743

Mandati ed atti esecutivi.

"Mazzo T, Armario B, Parte III: MANDATI Esecutivi diversi dal 1576 a t° 1720".

Mazzo di fascicoli, con piatto ligneo come frontespizio.

Nel testo l'indicazione cronologica viene completata da una mano diversa da quella del redattore.

(26) B.3.T.1 1576 mag. 18 - lug. 21

Mandato di Alessandro Riario, cardinale Camerlengo e Uditore generale della R.C.A., diretto ad Antonio Giustiniani, vice doganiere della provincia del Patrimonio, affinché prenda possesso, per conto della R.C.A., della commenda di Marta, diocesi di Montefiascone (18 mag. 1576). La commenda viene confiscata a Giovanni Buratti, anconetano, cavaliere di Malta, per avere rubato merci "spettanti à Christiani nel Galeone" veneziano detto il Tornello.

Sul verso della pergamena, autentica notarile (21 lug. 1576).

Pergamena, con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.2 1582 ago. 27

Mandato esecutivo, in forza del mandato dell'Auditor Camerae ad istanza di Giuseppe Giustiniani contro Marco Antonio Fusco e fratelli, per la requisizione di 100 rubie di grano.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.3 1599 ago. 20

Mandato esecutivo di Marcello Lante, Uditore generale della R.C.A., su istanza di Modesto Grassi, contro Alessio Bisticci, per il pagamento di scudi 25,50.

Pergamena con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.4 1601 giu. 12

Mandato esecutivo di Marcello Lanti, Uditore generale della R.C.A., su istanza di Francesco de Caroli, contro il colonnello Mandricardo Bisticci, per il pagamento di scudi 26,28.

Pergamena con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.5 1618 nov. 5

Mandato esecutivo di Giovanni Domenico Spinola, Uditore generale della R.C.A., su istanza di Giovanni Francesco Rusconi, di Vercelli, contro Paolo Sequela, di Milano, per il pagamento di scudi 100 più i frutti maturati e non pagati, dovuti a seguito della costituzione di una società di ufficio.

Pergamena con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.6 1619 giu. 27

Mandato esecutivo di Costanzo Patrizi, Tesoriere generale della R.C.A., per obbligare il conte Filippo Pepoli al pagamento di scudi 590 ai Montisti del monte dei Domicelli.

Pergamena con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.7 1630 giu. 1

Mandato esecutivo del cardinale Camerlengo, in forza del mandato di Antonio Ceva, chierico di camera e presidente della Grascia, su istanza del marchese Cassano Giustiniani contro Andrea Paolino per il pagamento di scudi 57,50.

Pergamena con sigillo deperdito.

(26) B.3.T.8 1642 mag. 23

Mandato di Merlino, giudice della Sacra Rota nella causa "Romana Iocalium", diretto al priore di Santa Maria della Scala, dell'ordine dei carmelitani scalzi, affinché consegnasse ad Andrea Giustiniani, erede di Vincenzo, i gioielli dotali della marchesa Eugenia Spinola Giustiniani, vedova di Vincenzo, assegnatigli in custodia.

Copia semplice.

Sullo stesso argomento cfr. b. 26, Armario B, Parte 3a, Mazzo S, nn. 8 e 9.

Un foglio sciolto.

(26) B.3.T.9 1642 nov. 24

Mandato di Mario Teodoli, Uditore generale della R.C.A., su istanza del marchese Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo, a sua volta erede del cardinale Benedetto, contro chiunque abbia titolo sui beni ereditari di Giovanni Francesco Baldinacci, con cui si ordina il deposito di scudi 10.000 presso il Monte della Pietà, per liberare Andrea Giustiniani dalle pretese di Isabella Nunez riguardo alla casa venduta dal Baldinacci al cardinale Benedetto sita nel Rione S. Eustachio.

La camicia è realizzata con un foglio su cui è inciso lo stemma araldico dei Giustiniani.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.10 1655 dic. 10

Mandato di Iacobo Franzoni, Tesoriere generale della R.C.A., su istanza del principe Andrea Giustiniani, per l'osservanza dei privilegi ed esenzioni concesse dai diversi papi alla casa Giustiniani.

Pergamena a libretto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.11 1655 dic. 10 1656 gen. 5

Mandato di Iacobo Franzoni, Tesoriere generale della R.C.A., su istanza del principe Andrea Giustiniani,

per l'osservanza dei privilegi ed esenzioni concesse dai diversi papi alla casa Giustiniani, del 10 dic. 1655.
Duplicato del 5 gen. 1656.

Pergamena a libretto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.12 1656 mag. 23

Mandato di Odoardo Vecchiarelli, Uditore generale della R.C.A., su istanza di Giovanni Battista Giustiniani, contro Carlo Fabrizio Giustiniani, vescovo di Mariana, in Corsica, per il pagamento di scudi 500 di pensioni non pagate.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.13 1656 giu. 3

Mandato di A. Areosto, Uditore della R.C.A., su istanza del principe Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo, con cui si obbliga il Segretario del Monte della Religione, sia di prima che di seconda erezione, al pagamento di 185 luoghi di monte. Il mandato esecutivo viene controfirmato dal tesoriere generale.

Due copie autentiche.

Fogli sciolti con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.14 1657 dic. 10

Mandato di Odoardo Vecchiarelli, Uditore generale della R.C.A., per la cattura di Roberto Lupo, arcipresbitero di Magliano Sabina, condannato "pro fattura Carcerum Episcopaliū" della città di Nepi.

Un foglio sciolto con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.15 1640, 1644 e 1658 - 1662

Atti esecutivi su mandati dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del marchese Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo, contro diversi debitori.

Filza di fogli, alcuni con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.16 1661 ago 17

"Mandato spedito per sc. 5.850 ad istanza del Principe Andrea Giustiniani contro Girolamo Carcarasi pro liberatione a molestiis illatis per Giovanni Mancini con detto Principe sopra la Casa dà detto Calcarasi (sic) venduta a detto Mancini, e da detto venduta a detto Principe in vigore de la Bolla del Ius congruo posta dietro la Tribuna di S. Eustachio incontro al Palazzo del Suddetto Principe etc. con alcune Notitie sopra il Debito di detto Calcarasi, che haveva con il suddetto Principe, ed alcuni Istromenti intorno a detta Casa Li 17 ago. 1661".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella). Il titolo dell'unità è desunto dalla rubricella.

(26) B.3.T.17 1663 mar. 3; 1664 feb. 22

Mandato esecutivo di Paluzzo Paluzzi degli Albertoni, Uditore della R.C.A., su istanza del principe Andrea Giustiniani, contro la Comunità di Fermo, debitrice per due censi, affinché siano depositati presso il Monte della Pietà di Roma rispettivamente scudi 7.000 e scudi 12.000, del 3 mar. 1663.

Sul verso, atto notarile del 22 feb. 1664.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.18 1666 ago. 19

Mandato di arresto per Andrea Corfino e Filippo Coluzio, affittuari di Andrea Giustiniani, emesso da Innico Lavaccioli, Uditore della R.C.A., su istanza del principe.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.19 1667 ago. 2

Mandato esecutivo di Nicola Acciaioli, Uditore della R.C.A., su istanza del principe Carlo Benedetto Giustiniani, contro Paolo Caprinuzzi, per il pagamento di scudi 40.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.20 1673 apr. 28 e mag. 27

Mandato esecutivo di Luigi d'Aquino, Uditore della R.C.A., su istanza di Marco Pellegrini, contro Matteo Bevilacqua, per il pagamento di scudi 60.

Pergamena con sigilli cartacei impressi.

(26) B.3.T.21 1691 lug. 31

Mandato di Paluzzo Altieri, Camerlengo e vescovo della Sabina, su istanza di Vincenzo, Andrea e altri Giustiniani, nipoti ed eredi della principessa Maria Pamphili Giustiniani, contro Ludovico Antonio Manfroni, per il pagamento dei debiti.

Due copie autentiche.

Fogli sciolti, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.22 1659 ott. 14 - 1697 lug. 5

Mandati (2) del Tesoriere generale della R.C.A. riguardanti il trasferimento e pagamento di luoghi del Monte della Fede.

Mandato del tesoriere Franzoni, con cui si ordina la cessione di 10 luoghi di monte a Ugolino Amadori, secondo le condizioni stabilite nello strumento con cui Giovanni Francesco Baldinacci aveva venduto una casa al cardinale Benedetto Giustiniani, 14 ott. 1659.

Mandato del Tesoriere generale, con cui si ordina il trasferimento di 10 luoghi di monte dalla partita di 45 luoghi di monte a credito dell'eredità di Felice Amadori e dell'abate Antonio Amadori, già de Malagonnelli, alla partita a credito del principe Vincenzo Giustiniani. Il trasferimento avviene a seguito del pignoramento dei 10 luoghi di monte, deciso dall'Uditore generale della R.C.A., secondo le condizioni stabilite nello strumento con cui Giovanni Francesco Baldinacci aveva venduto una casa al cardinale Benedetto Giustiniani, 5 lug. 1697.

Copie semplici estratte dai libri del Monte della Fede.

Fascicolo rilegato.

(26) B.3.T.23 1714 nov. 24

Mandato di Nicola Spinola, arcivescovo di Tebe e uditore della R.C.A., su istanza del principe Vincenzo Giustiniani e dei suoi fratelli Andrea, Giovanni Battista e Alfonso, nipoti ed eredi della principessa Maria Pamphili Giustiniani, contro Alessandro e Fabrizio Eugeni per il pagamento di scudi 5.892,27.
Due originali.

Pergamene con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.24 1687 ago. 2

Mandato dell'Uditore della R.C.A., su istanza di Andrea Giustiniani e di Caterina Gonzaga Giustiniani, sua madre, contro Pietro Caffarelli, per l'immissione in possesso del casale di Santa Lorenza, fuori porta San Paolo, a causa dei frutti decorsi e non pagati del censo imposto su detto casale.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.25 1687 mag. 7, ott. 9 e nov. 8

Mandato dell'Uditore della R.C.A., su istanza del principe Vincenzo Giustiniani e di Caterina Gonzaga Giustiniani, sua madre, contro Giovanni Alessandri, per il pagamento di scudi 76,50.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.26 1717 apr. 9 e mag. 12

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro Vincenzo Malatesta, per il pagamento di scudi 7,10 (9 apr. 1712).
Sul verso, "exequatur" (12 mag. 1712).

Un foglio sciolto, con sigilli cartacei impressi.

(26) B.3.T.27 1718 lug. 6 e 18

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro Mosè Alessandri, per il pagamento di scudi 116,50.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.28 1719 set. 12 e ott. 3

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro il marchese Scipione Ginetti Lancellotti, per il pagamento di scudi 290,80.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.29 1720 mar. 22 e apr. 19

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro Giuseppe Pernelli, sequestratario di 3.000 scudi appartenenti a Domenico Santini, affittuario del principe.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.30 1720 mar. 22 e apr. 19

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro

Anna Maria, del defunto Giovanni, sequestrataria di scudi 1,25 provenienti dai canoni di una casa spettante a Domenico Santini.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.31 1712 dic. 29

Atto esecutivo su mandato dell'Uditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro Domenico Santini, sospetto di fuga, dilapidazione o sottrazione, per il recupero di scudi 3.000 dovuti al principe, sotto pena di carcerazione.

Due originali.

La data 29 dicembre 1712 è calcolata "a Nativitate".

Fogli sciolti, con sigilli cartacei impressi.

(26) B.3.T.32 1743 apr. 2 e 30 e giu. 21

Mandato del Tesoriere generale della R.C.A., su istanza del principe Vincenzo Giustiniani, di Alfonso e degli altri fratelli, contro il duca Giuseppe Sforza Cesarini, affinché esibisca l'albero genealogico di Casa Savelli, estraendolo dal suo archivio, sotto pena di tre scudi al giorno.

Fogli sciolti, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.33 1715 mar. 29, lug. 3 e 12

Atto esecutivo su mandato del Prouditore della R.C.A., ad istanza del principe Vincenzo Giustiniani, contro Carlo Bruni per il pagamento di scudi 184,30.

Un foglio sciolto, con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.34 1658 gen. 30

Mandato di Giuliano Amadei, reggente della Cancelleria apostolica, su istanza di Caterina Brandani, erede del fratello Ferdinando, contro gli eredi di Francesco Canonico, detto Mascambruno, per il pagamento di scudi 2.000.

Pergamena con sigillo cartaceo impresso.

(26) B.3.T.35 1725 ago. 14

Mandato di Carlo Collicola, Tesoriere generale della R.C.A., su istanza del principe Vincenzo Giustiniani, figlio ed erede della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani, contro gli eredi di Angelo Bondi, fideiussore di Gaspare Origo, a sua volta debitore di Caterina Gonzaga, per la somma di scudi 1.187, residuo di un maggior debito di scudi 3.000 in forma di cambio.

Allegato sciolto, nota estratta da registro relativa al debito di scudi 1.187.

Fogli sciolti, con sigillo cartaceo impresso.

Inventari ed atti notarili.

Nella rubricella settecentesca manca la descrizione del contenuto della parte quarta (è stato inserito solo il titolo generale).

(27) B.4.3 1684 nov. 18 1631

Atto di adizione, con inventario dei beni, della primogenitura istituita dal marchese Vincenzo Giustiniani nel 1631, dell'eredità del principe Carlo Benedetto Giustiniani, morto nel 1679, e della primogenitura e secondogenitura della principessa Maria Pamphili Giustiniani, morta nel 1684, con indice in fondo. Copia semplice dell'atto notarile del 18 nov. 1684.

Aggiunto a matita nel 1928 dall'archivista Zappalà, a cui tuttavia sfugge l'originale segnatura settecentesca sul dorso del volume: Armario B (B sovrascritto su una C cancellata), parte 4, n. 3.

Gli elenchi dei beni inventariati descrivono: i quadri con indicazione del soggetto, indicazione dei nomi dei pittori e misure; le statue con descrizione del soggetto e misure; gli ori, argenti, gioie, arazzi e mobili, con descrizione; i censi, "cambii" e luoghi di monte; palazzi, case, giardini, casali e vigne; proprietà a Bassano, con elenco dei debitori; proprietà a Santo Stefano di Sutri, Capranica, Viterbo e Ceri; sommario della misura e stima dei lavori a palazzo Giustiniani, e di lavori diversi.

In inserto, copia a stampa (Roma, 1667) del testamento del marchese Vincenzo Giustiniani, 22 gen. 1631.

Volume rilegato in pergamena, cartolato 1 - 409, con un inserto a stampa.

(27) B.4.5 1639 - 1656; 1661

Raccolta di atti notarili, redatti da Domenico Buratti, Bernardino Lolli e altri, notai della R.C.A., con indice in fondo, 1639 - 1656.

Inserto sciolto, un atto del 1661.

Mancante nella rubricella e non rilevato dall'archivista Zappalà, a cui sfugge anche l'originale segnatura settecentesca sul dorso del volume: Armario B, parte 4, n. 5.

registro rilegato in pergamena, non cartolato, con un inserto sciolto

Atti di cause

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione giudiziaria.

Buste: 28 - 43.

Piatti:

Sul piatto ligneo del mazzo A: "Positioni di liti dall'anno 1602 a tutto il 1641. Mazzo A, armario C, parte prima"; piatto del mazzo B: "Positioni di liti dall'anno 1638 a tutto il 1641. Mazzo B, armario C, parte prima"; piatto del mazzo C: "Positioni di liti diverse dall'anno 1642 a tutto il 1644. Mazzo C, armario C, parte prima"; piatto del mazzo D: "Positioni di liti diverse dall'anno 1639 a tutto il 1642. Mazzo D, armario C, parte prima"; piatto del mazzo E: "Positioni di liti diverse dall'anno 1638 a tutto il 1642. Mazzo E, armario C, parte prima"; piatto del mazzo F: "Positioni di liti diverse dall'anno 1642 a tutto il 1644. Mazzo F, armario C, parte prima"; piatto del mazzo G: "Positioni di liti dall'anno 1642 a tutto il 1644. Mazzo G, armario C, parte II"; piatto del mazzo H: "Positioni di liti dall'anno 1647 a tutto il 1657. Mazzo H, armario C, parte II"; piatto del mazzo I: "Positioni di liti dall'anno 1652 a tutto il 1666. Mazzo I, armario C, parte II"; piatto del mazzo L: "Positioni di liti dall'anno 1663 a tutto il 1679. Mazzo L, armario C, parte II"; piatto del mazzo N: "Positioni di liti dall'anno 1686 a tutto il 1695. Mazzo N, armario C, parte II"; piatto del mazzo O: "Positioni di liti dall'anno 1689 a tutto il 1692. Mazzo O, armario C, parte III"; piatto del mazzo Q: "Positioni di liti dall'anno 1678 a tutto il 1698. Mazzo Q, armario C, parte III"; piatto del mazzo R: "Positioni di liti dall'anno 1692 a tutto il 1698. Mazzo R, armario C, parte III"; piatto del mazzo S: "Scritture diverse spettanti alla pia lassita Giustiniani. Mazzo S, armario C, parte III"; piatto del mazzo T: "Scritture diverse spettanti alla pia lascita Giustiniana. Mazzo T, armario C, parte III".

Note:

"Armario C, mazzo S. Si è ritrovata la sola tavoletta senza alcuna posizione o numero. Le materie però spettanti a questo mazzo restano in un gran fascio legato nella sua carta" (b. 38; di mano dell'archivista settecentesco).

"Armario C, mazzo T. Manca il numero 2, per altro vi si è unito un fascio di carte e scritture che devono sicuramente spettare in tutto o in qualche parte al detto numero mancante. Dovrà esaminarsi dal legale, giacché in fretta" (b. 39).

"Armario C, parte quarta. Vi sono stati rimessi tutti i libri indicati in rubrica. Di più vi si conservano due gran mazzi di stampe, uno dell'esenzioni e privilegi accordati all'eccellentissima casa Giustiniani da diversi sommi pontefici, l'altro di notificazioni per la fiera di Bassano. Non sono però detti mazzi registrati nella rubricella di quest'armario" (b. 42, parte 4, 9).

"Armario C, mazzo M esatto" (repertorio del rubricellone).

Il fasc. 1 del mazzo O non è registrato nella rubricella e non è conservato nella busta 35. Un frammento della coperta del fascicolo 13 del mazzo R è stato trovato nella busta 37 e spostato nella busta 3. Del mazzo S si conserva esclusivamente il piatto ligneo collocato nella busta 38.

(28) C.1.A.1 1589 ago. 31 - 1604 lug. 10

Atti della causa tra Andrea Giustiniani di Messina e gli eredi del barone Giuseppe Balsamo di Messina.

(28) C.1.A.2 1604 ago. 18 -1665 apr. 25

Atti della causa celebrata a Napoli tra il conte Camillo Giustiniani e Laura Cicala per l'eredità di Elena fu Benedetto Giustiniani, duchessa di Telesia.

(28) C.1.A.3 s.d.

"Turis" della causa "Romana fideiussionis" davanti al tribunale dell'A.C. tra Giuseppe e Vincenzo Giustiniani da una parte e Paolo Gavalotti dall'altra su una "sicurtà" fatta da Gavalotti e Matteo Cervara sull'usufrutto preteso da Cassano Giustiniani sull'eredità di Vincenzo Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.4 s.d.

Atti della causa "Romana computorum Montis Ungarie" davanti al tribunale della Tesoreria generale dell'R.C.A. tra il marchese Andrea Giustiniani e la R.C.A sull'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.5 s.d.

Memoriale di una causa davanti a monsignor Lomellino, giudice deputato, tra il marchese Andrea Giustiniani e i creditori di Roberto Primi.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.6 s.d.

Memoriale della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Tesoreria generale dell'R.C.A tra Domenico Grifoni, erede di Achille Stella, e il marchese Andrea Giustiniani, erede del marchese Vincenzo Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.7 1620 - 1622

Memoriali della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Congregazione camerale tra il marchese Andrea Giustiniani e Francesco Ravenna su alcuni titolari di luoghi del Monte della religione.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(28) C.1.A.8 1639 dic. 1

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Andrea Giustiniani e Teodoro Amideno.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(28) C.1.A.9 1614 ott. 13 - 1618 dic. 24

Atti della causa "Romana census" davanti al tribunale della Sacra rota tra Cassano Giustiniani, erede del cavalier Giorgio Giustiniani, da una parte e la Congregazione del rosario e il Collegio di San Tommaso d'Aquino della chiesa di Santa Maria sopra Minerva dall'altra, su una donazione fatta dal cavalier Giorgio Giustiniani alla Congregazione e al Collegio di alcune case poste a Roma e spettanti al marchese Vincenzo Giustiniani come erede di Giuseppe.

(28) C.1.A.10 s.d.

Atti della causa "Romana domus" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Andrea

Giustiniani e Vincenzo Giustiniani.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1643 mar. 5.

(28) C.1.A.11 s.d.

"Turis" della causa "Romana salviani" davanti al giudice monsignor Bonaccursi tra il principe Andrea Giustiniani da una parte e Francesco Antonio Conti e altri dall'altra, su un credito del principe verso gli eredi di Orazio Savelli.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.12 s.d.

"Responsio facti" della causa "Romana legati" davanti al giudice Albergati tra i Giustiniani e la Compagnia dei dodici apostoli.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.13 s.d.

Atti della causa "Romana legatorum" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro tra la Fabbrica e il principe Andrea Giustiniani, su un legato fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(28) C.1.A.14 s.d.

Atti della causa "Romana seu Veliterna pecuniaria" davanti al giudice monsignor Inghiramio tra il principe Andrea Giustiniani e Francesco de Giorgi su una soccida di suini.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

Documento a stampa.

(28) C.1.B.1 s.d.

"Facti" della causa "Romana pretensae redditionis rationis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il marchese Andrea Giustiniani e Camillo Massimi, su un legato fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore di Camillo Massimi.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1638.

(28) C.1.B.2 s.d.

Sommario e "facti" della causa "Romana pretensae redditionis rationis legati" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Andrea Giustiniani e Camillo Massimi su un legato di 50.000 scudi fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore di Camillo Massimi.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1639 dic. 15.

(28) C.1.B.3 1640

Atti della causa "Romana legati scutorum 50.000" davanti al giudice Bunoletto tra Cassano Giustiniani e il marchese Camillo Massimi su un legato fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore del marchese.

(28) C.1.B.4 1640 gen. 16 - 1643 ago.

Atti della causa "Romana legati scutorum 50.000" davanti al giudice Cerro tra Cassano Giustiniani e Camillo Massimi su un legato di 50.000 scudi fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore di Camillo Massimi.

Presenti alcuni documenti a stampa.

(29) C.1.C.5 1641 apr. 15 - 1644 apr. 8 1639 dic. 15 - 1645 set. 6

Atti della causa "Romana legati scutorum 50.000" davanti al giudice Cerro tra Andrea Giustiniani e Camillo Massimi su un legato di 50.000 scudi fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore del marchese Camillo Massimi (1641 apr. 15 - 1644 apr. 8).

Allegati:

Atti della causa "Romana locorum montium" davanti al giudice Labbia tra Camillo Massimi e il marchese Andrea Giustiniani (1642 mag. 2).

Atti della causa "Romana redditionis rationis" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Andrea Giustiniani e Camillo de Massimi (1639 dic. 15 - 1645 set. 6).

(29) C.1.C.6 1638 dic. 29 - 1645 feb. 10

Atti della causa "Romana legati scutorum 50.000" davanti al giudice Cerro tra Andrea Giustiniani e Camillo Massimi su un legato di 50.000 scudi fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore del marchese Camillo Massimi.

Presenti alcuni documenti a stampa.

(29) C.1.C.7 1606 nov. 27 - 1644 giu. 22

Atti della causa "Romana legati scutorum 50.000" davanti al giudice Cerro e al tribunale della Segnatura di giustizia tra Andrea Giustiniani e Camillo Massimi su un legato di 50.000 scudi fatto dal marchese Vincenzo Giustiniani in favore del marchese Camillo Massimi.

(30) C.1.D.1 s.d.

Atti della causa "Romana pretensi ususfructus" davanti al tribunale dell'A.C. tra Camillo de Massimi e Andrea Giustiniani, da una parte, e Cassano Giustiniani dall'altra sulle pretese vantate dal marchese Cassano Giustiniani sull'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1639 apr. 13.

Da una nota attergata su uno dei fascicoli si apprende che la causa passò da Argelo a Bichi, quindi a Rojas e infine alla Segnatura di giustizia.

(30) C.1.D.2 1620 dic. 15 - 1642 lug. 4

Atti della causa "Romana pretensi ususfructus" davanti al giudice Rojas e al tribunale della Segnatura di giustizia tra Andrea Giustiniani e Cassano Giustiniani.

(30) C.1.D.3 1639 nov. 8 - 1643 mar. 23

Atti della causa "Romana pretensi ususfructus" davanti al giudice Rojas e al tribunale della Segnatura di giustizia tra Andrea Giustiniani e Cassano Giustiniani sull'usufrutto preteso da Cassano sull'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

(30) C.1.D.4 1638 - 1644

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola sull'eredità del marchese Vincenzo Giustiniani.

(31) C.1.E.1 1639 giu. 27 - 1639 nov. 14

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti al tribunale della Sacra rota tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

(31) C.1.E.2 s.d.

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti al giudice Corrado tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(31) C.1.E.3 1638 - 1642

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti al giudice Ghislerio tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

(31) C.1.E.4 1640 feb. 15 - 1640 ott. 19

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti a Panzirolo, uditore e giudice del tribunale della Sacra rota, e all'"Illustrissimo et reverendissimo Datario et Maraldo", tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

Sulla coperta del fascicolo il numero del fascicolo è stato corretto e trasformato da 2 a 3. Considerando che il fascicolo in questione corrisponde al numero 3 della rubricella, si è stabilito di mantenere il numero 3.

(31) C.1.E.5 1640 feb. 27 - 1641 dic. 11

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti a Panzirolo, uditore e giudice del tribunale della Sacra rota, tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

(31) C.1.E.6 1590 giu. 6 - 1642 giu. 12

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti ai giudici Merlino e Panzirolo, uditore e giudice del tribunale della Sacra rota, tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

(31) C.1.E.7 1582 ott. 29 - 1642 giu. 2

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti al giudice Ghislerio, tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

(31) C.1.F.8 1590 dic. 13 - 1644 giu. 3 s.d.

Atti della causa "Romana seu Ianuensis iocalium seu pretensi quarti dotalis" davanti ai giudici Panzirolo, uditore e giudice del tribunale della Sacra rota, e Ghilslero, tra il marchese Andrea Giustiniani da una parte ed Eugenia, Nicola e i fratelli Spinola dall'altra.

Allegato: "Iuris" della causa "Romana pretensi quarti dotalis" tra il cardinale Antonio Barberini, erede di Maria Pia, e il duca Sforza Sforza (s.d.).

(31) C.1.F.9 1630 apr. 15 - 1646 apr. 12 1646

Atti della causa "Eugubina seu Romana pretensae dotis" davanti al tribunale dell'A.C. e a quello della Segnatura di giustizia, tra il marchese Andrea Giustiniani e Isabella Nunz, moglie di Francesco Giovanni Baldinacci.

Allegato: atti della causa "Romana associationis seu locorum montium" tra il principe Andrea Giustiniani da una parte e i Baldinacci e Silvio Giustino dall'altra, davanti al giudice Vecchiarello (1646).

() C.2.G.1 1642

Atti della causa "Eugubina seu Romana pretensae dotis" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Andrea Giustiniani e Isabella Nunz, moglie di Francesco Giovanni Baldinacci sulle pretese vantate da Isabella su una casa venduta da Giovanni al marchese Vincenzo Giustiniani.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(32) C.2.G.2 1605 feb. 19 - 1654 nov. 29 1660

Atti della causa "Romana associationis seu locorum montium" davanti al giudice Vecchiarello tra il principe Andrea Giustiniani da un parte e Giovanni Francesco Baldinacci, Ludovico Valle e Francesco Amadoro dall'altra sulle pretese vantate da Giovanni Francesco su una casa che ha venduto al marchese Vincenzo Giustiniani.

Anche:

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Giovanni Antonio Massario e i creditori di Antonio Carcarasi (1660).

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Bonaccursio tra il principe Giustiniani e Francesco e Antonio Conti (s.d.).

(32) C.2.G.3 1646 mag. 22 - 1647 dic. 3 1660

Atti della causa "Romana associationis seu locorum montium" davanti al giudice Vecchiarello tra il principe Andrea Giustiniani da un parte e Giovanni Francesco Baldinacci, Ludovico Valle e Francesco Amadoro dall'altra sulle pretese vantate da Giovanni Francesco su una casa che ha venduto al marchese Vincenzo Giustiniani.

Anche:

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Giovanni Antonio Massario e i creditori di Antonio Carcarasi (1660).

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Bonaccursio tra il principe Giustiniani e Francesco e Antonio Conti (s.d.).

(32) C.2.G.4 1646 giu. 22 - 1647 dic. 3 1660

Atti della causa "Romana associationis seu locorum montium" davanti al giudice Vecchiarello tra il principe Andrea Giustiniani da un parte e Giovanni Francesco Baldinacci, Ludovico Valle e Francesco Amadoro dall'altra sulle pretese vantate da Giovanni Francesco su una casa che aveva venduto al marchese Vincenzo Giustiniani.

Anche:

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Giovanni Antonio Massario e i creditori di Antonio Carcarasi (1660).

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Bonaccursio tra il principe Giustiniani e Francesco e Antonio Conti (s.d.).

(32) C.2.G.5 s.d.

Atti della causa "Recinetensis spolii violenti super circumscriptione" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra la comunità di Recanati da una parte e Carlo Giustiniani e Marco Confalonieri dall'altra.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1724.

(32) C.2.G.6 1703 mag. 15 - 1703 set. 25

Atti della causa "Romana deleditionis vincolorum" davanti al protesoriere e al secondo collaterale tra Giuseppe Lotario Conti, duca di Poli, e il principe Vincenzo Giustiniani e i fratelli.

(32) C.2.G.7 1743 dic. 8 - 1745 mar. 6 s.d.

Atti della causa "Tyburtina praetensi repartimenti" davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra Placido Pezzancheri, vescovo di Tivoli, il principe Giustiniani, il convento di Santa Maria sopra Minerva, il noviziato della società del Gesù da una parte, e la comunità di Tivoli dall'altra (1743 dic. 8 - 1745 mar. 6).

Allegato: "Pianta delle polveriere, casini et orti posti sotto la città di Tivoli spettanti all'illustrissimo signor marchese Filippo Merli" (s.d.).

Presenti alcuni documenti a stampa.

(32) C.2.G.8 1722 nov. 6 - 1722 dic. 8 1711 lug. 10 - 1727 set. 26

Atti della causa "Romana pretensis contributionis" davanti al tribunale della Presidenza delle strade tra il principe Vincenzo Giustiniani e i suoi fratelli, il capitolo di San Giovanni in Laterano, l'arciconfraternita della Santissima Annunziata, il marchese Giovanni Battista Muti e il monastero dei Santi Domenico e Sisto da una parte e il marchese Gabrielli dall'altra.

Allegati:

Atti della causa "Romana taxae" davanti al giudice Sacripante tra Filippo Grappello da una parte e il monastero dei Santi Domenico e Sisto, i marchesi de Gabrielli e de Muti, il principe Giustiniani, il capitolo di San Giovanni in Laterano, l'arciconfraternita della Santissima Annunziata e il monastero di Santa Francesca Romana dall'altra (1711 lug. 10 - 1727 set. 26).

"Pianta della tenuta della Cornacchiola dell'illustrissimi signori Gabrielli fuori di porta San Sebastiano" su pergamena (s.d.).

Pianta incompleta della tenuta su cartoncino (s.d.).

Presenti alcuni documenti a stampa e una pianta su pergamena della tenuta della Cornacchiola.

(32) C.2.G.9 1710 feb. 6 - 1717 set. 16

Atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" davanti ai giudici Scotto, Crispo e al tribunale della Sacra congregazione del concilio tra la famiglia Giustiniani di Genova e Paolo Giustiniani di Chio e i suoi eredi.

Presenti alcuni documenti a stampa.

(32) C.2.G.10 1725 apr. 9 - 1725 giu. 9

Atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" davanti al tribunale della Sacra congregazione del concilio tra i Giustiniani di Genova e Tommaso Giustiniani, la moglie e i figli.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(32) C.2.G.11 1705 feb. 6 - 1729 ago. 6

Atti della causa "Spoletana pecuniaria seu iterate solutionis" davanti al tribunale dell'A.C. tra Giulio Fadulfi da una parte, e la contessa Laureta e il conte Vincenzo de Pianciani dall'altra.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(32) C.2.G.12 1744 gen. 24 - 1744 ago. 14

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra i conti Antonio e Carlo Barbieri e l'eredità del cardinal Pico della Mirandola.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

L'esecutore testamentario del cardinale è Alfonso Giustiniani.

(32) C.2.G.13 1725 feb. 12 - 1725 apr. 10

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell' "Auditor Sanctissime" tra il principe Vincenzo Giustiniani e i deliberatari del teatro delle Dame.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(32) C.2.G.14 1741 antea

"Facti" della causa "Romana haereditatis" tra Maria Costanza, Maria Teresa e altre sorelle Boncompagni Ludovisi, eredi della principessa Ippolita Ludovisi Boncompagni da una parte e Giuseppe Viscardi, nipote ed erede dell'avvocato Filippo Viscardi.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Documento dato alle stampe nel 1741.

(33) C.2.H.5 1639 nov. 3 - 1657 set. 6

Atti della causa "Romana praetensi census" davanti al vicegerente tra Antonio Carcarasi e la Società del santissimo nome di Dio.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 6 del mazzo H dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.H.6 1620 mag. 11 1572 nov. 29 - 1668 lug. 13

Atti della causa "Romana census" e su una causa davanti al giudice Ubaldo tra Antonio Carcarasi e Flaminio Cremadio.

Allegato: atti della causa "Romana pretense donationis" tra Carlo Massaino e Antonio Carcarasi (1617 mag. 22 - 1668 lug. 13).

Anche:

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Andrea Giustiniani e i Ronconi su una casa posta nel rione di Sant'Angelo in Pescheria (1572 nov. 29 - 1613 apr. 15).

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Cerro (1643 apr. 17).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 1 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.I.1 1698 lug. 24

Atti della causa "Romana domus S. Eustachi" davanti al tribunale dell'A.C. tra l'arcipresbitero e i canonici di Sant'Eustachio e i signori de Franchini sui canoni "et altro" di una casa acquistata dal principe Andrea Giustiniani.

Anche: atti di una causa tra il cardinale Giovanni Giacomo Cavallerino.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 2 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.I.2 1649 mar. 21 - 1657 ott. 9

Atti di una causa tra Roberto Lupi di Magliano e il principe Andrea Giustiniani.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 3 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.I.3 s.d.

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Bonaccursio tra il principe Giustiniani e Francesco e Antonio de Conti.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 4 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1654.

Nella rubricella il Bonaccursi risulta chierico della R.C.A.

(33) C.2.I.4 1638 mar. 29 - 1666 nov. 8

Atti della causa "Romana seu Ianuensis census vitaliti" davanti ai giudici Bulgario e Cerro tra Elisabetta e Giovanni Giorgio Giustiniani da una parte e il Collegio romano dall'altra sui frutti di un censo ceduto dal collegio a Giovanni Giorgio Giustiniani.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 5 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.I.5 s.d.

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giustiniani e Paola Giustiniani sulla "stampatura o vero impressione" della galleria Giustiniani.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 6 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1664.

(33) C.2.I.6 s.d.

Atti di una causa presso il tribunale dell'A.C. (s.d.).

Nella camicia del fascicolo: "Diversi 'facti iuris', sommaroo et altro in causa Romana census vertente coram A.C.met per l'atti del Lolli tra il prencipe Giustiniani e li signori Tassi".

Nella camicia il fascicolo viene riferito al 1665.

(33) C.2.I.7 s.d.

Atti della causa "Romana affictus ovium" davanti al tribunale dell'A.C. tra Andrea Corfino e Filippo Coluccio da una parte e il principe Giustiniani dall'altra sull'affitto del procoio delle pecore.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 8 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

Nella rubricella il fascicolo viene riferito al 1665.

(33) C.2.I.8 1650 ago. 13 - 1666 1617 mag. 22 - 1657 set. 11

Atti della causa "Volaterrana spoli" davanti al giudice Gastaldo e al tesoriere tra la principessa Giustiniani e Vincenzo Sacchetti (1650 ago. 13 - 1666).

Anche:

Atti della causa "Romana seu Aquipendis frutus census" davanti al tribunale del Buon governo tra Benigno de Oddi e il principe Giustiniani (s.d.).

Atti della causa "Romana prelationis vinee" davanti al giudice Ubaldo tra Antonio Carcarasio e Carlo Massaino (1617 mag. 22).

Atti della causa "Romana prentensi census" davanti al vicegerente tra Antonio Carcarasio e la Società del nome di Dio (1656 giu. 12 - 1657 set. 11).

Atti della causa "Romana anterioritatis" davanti al vicegerente tra Antonio Carcarasi e la Società del nome di Dio (1657 ago. 27).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 9 del mazzo I dell'armario C della rubricella.

(33) C.2.I.9 1613 mag. 29 - 1683 lug. 5 1679 set. 28

Atti della causa "Romana salviani" davanti al tribunale della R.C.A. tra il principe Giustiniani e la comunità di Celano su un censo ceduto da Orazio Savelli alla comunità di Celano (1613 mag. 29 - 1683 lug. 5).

Anche:

Atti della causa "Romana pensionum" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani da una parte e Agnese e le sue sorelle Piccolomini dall'altra (1679 set. 28).

Atti della causa "Romana feni" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Giustiniani e Giuseppe Pascale (1679 set. 28).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 1 del mazzo L dell'armario C della rubricella.

() C.2.L.1 1615 mag. 15

"Diversi facti iuris, sommarii et altre scritture in causa Romana salviani agitata in camera apostolica avanti varii chierici di camera, [dal] 1663 al 1679 tra il principe Giustiniani e la comunità di Celano, Agnesa Piccolomini et altri, sopra diverse pretentioni che detti havevano contra detto principe per un censo imposto d'Oratio Savelli a favore di detta comunità, li 15 maggio 1615".

Mancante.

Si tenga presente che la descrizione intrinseca del fascicolo 9 del mazzo I dell'armario C corrisponde alla voce della rubricella relativa al fascicolo 1 mazzo L, armario C.

() C.2.L.2 s.d.

"Facti iuris, discorsi in causa Romana pretense donationis agitata coram A.C. Bavanzoni tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani et il venerabile Ospedale di San Giacomo degli Incurabili et altri sopra alcune prentioni che la medesima haveva nella casa compra del principe Andrea dal Carcarasi dietro la chiesa di Sant'Eustachio".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.L.3 1610 ott. 1 - 1672 ago. 28 1642 nov. 7 - 1667

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Carlo Benedetto e Pompeo Giustiniani e Celso Massaino sulle pretese che il Massaini vantava su una casa di fronte al palazzo Giustiniani (1610 ott. 1 - 1672 ago. 28).

Anche:

Atti della causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Antonio Carcarasi e i presbiteri di San Lorenzo in Lucina (1642 nov. 7 - 1645 dic. 20).

Atti di una causa davanti al vicegerente tra la Società del nome di Dio e Celso Massaini (1667).

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

() C.2.L.4 1673

"Discorso in facto iuris, sommario et altro in causa Romana pretensi salviani vertente coram A. C.met tra il principe don Carlo Benedetto Giustiniani e Cicilia Francesca de Pozzobonelli e Giuseppe Pozzobonelli sopra varie loro prentioni che havevano nella casa di detto principe posta dietro la chiesa di Sant'Eustachio, 1673, venduta al detto dal Carcarasi".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.2.L.5 s.d.

"Facti iuris et altri in causa Romana pecuniaria proposta in Segnatura di Giustizia da monsignor Scaringi e Nicolai tra il principe don Carlo Benedetto Giustiniani e Giuseppe Pozzobonelli sopra varie prentioni che detto haveva contro detto principe per la casa che fu del Carcarasi".

Mancante.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.L.6 1674 mag. 23 - 1676 feb. 28 1671 giu. 15

Atti della causa "Romana donationis multipli" davanti ai giudici Matteo e Emerix tra Girolamo Carcarasi e Carlo Capranica su una casa posta dietro la chiesa di Sant'Eustachio (1674 mag. 23 - 1676 feb. 28).

Allegati:

Atti della causa "Romana donationis" davanti al giudice Castrillo tra il principe Giustiniani, creditore di Girolamo Carcarasi, e Carlo Capranica (1671 giu. 15).

Atti della causa "Romana pretense donationis seu manutentionis" davanti ai giudici Otalora e Castrillo tra Girolamo Carcarasi e Carlo Capranica (s.d.).

Atti della causa "Romana manutentionis seu multipli" davanti al giudice Matteo tra Girolamo Carcarasi e Carlo Capranica (s.d.)

() C.2.M.1 1670

"Facti iuris e sommarii in causa Romana pecuniaria vertente avanti monsignor tesoriere tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e Giovanni Battista Gapolli per l'atti del de Angelis del anno 1670".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.2 1670 dic. 6

"Un facto con il sommario in causa Romana depositi agitata in Congregazione della riforma tra il principe don Carlo Benedetto Giustiniani et il Simii notaio dell'eminetissimo vicario dall'anno li 6 dicembre 1670".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.3 1676

"Diversi fatti e sommari in causa Romana dotis agitata coram A.C. Cavallerino et in Segnatura di giustizia tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e la baronessa Anna Maria Guerra del Nero per gl'atti del Mazzeschi dell'anno 1676".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.4 1679

"Fatti e sommarii in causa Romana feni proposta in Segnatura di giustizia da monsignor Fioravanti tra il principe Giustiniani e Giuseppe Pasquale fienarolo del anno 1679".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.5 s.d.

"Diversi fatti iuris, sommari et altro in causa Romana pecuniaria vertente coram vicegerente per gl'atti del Fiorelli tra il principe Giustiniani e Vincenzo Boriglietti e Clarice Marcella sopra un credito che sua eccellenza haveva contro le monache delle Muratte (= San Giacomo de Murattis)".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.6 1680

"Diversi facti iuris, sommarii et altro in causa Romana exemptionis gabelle vertente coram reverendissimo patri domino Savarolo tra il principe Giustiniani e Cesare e Zenoglio Baldinotti doganiere generale di Roma sopra la franchigia di dette che gode l'eccellentissima casa Giustiniani del anno 1680".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.M.7 1674 - 1678

"Diversi facti iuris, summarii et altre scritte in causa Romana fabrice agitata coram viarum presidente tra il marchese Patritii (Patrizi) et il principe Giustiniani sopra le differenze che vertevano fra detti con la nuova fabrica che fece sua eccellenza nell'ingrandimento del palazzo a San Luigi dall'anno 1674 [al] 1678".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel repertorio del rubricellone si conserva la seguente nota: "Armario C, mazzo M esatto".

() C.2.N.1 1686

"Diversi facti iuris, summarii et altre scritte in causa Romana pecuniaria vertente in Congregazione de baroni proposta da monsignor Litta dal 1686 a tutto 1695 sopra varie pretensioni e liti che vertevano tra l'eccellentissimo principe don Vincenzo et altri fratelli Giustiniani et il conte Pietro Alfonso e Ferdinando Montemarte della Corbara per il castello della Corbara suddetto et altro".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(34) C.2.N.2 s.d. s.d.

Atti di una causa davanti al tribunale criminale della R.C.A. tra Giacomo Lancellotti e la Dogana del Patrimonio (s.d.).

Allegato: fatto su una causa presso il tribunale della R.C.A. tra il principe Giustiniani e la Dogana della grascia (s.d.).

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.N.3 1691 feb. 23 - 1716 feb. 18

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giustiniani e Fabio Giovannino.

(34) C.2.N.4 1713 mar. 20 - 1716 mar. 4

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Domenico Passi e Domenico Pifari dall'altra.

(34) C.2.N.5 1708 giu. 27

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice monsignor de Vico tra il principe Vincenzo Giustiniani e i creditori di monsignor Secceroli.

(34) C.2.N.6 1711 giu. 23 - 1712 mar. 15 1711 set. 10

Atti della causa "Romana depositi" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e Teresa Stampa Bigurri (1711 giu. 23 - 1712 mar. 15).

Allegato: memoriale della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del Governatore tra il principe Vincenzo Giustiniani e Teresa Stampa Bigurri (1711 set. 10).

(34) C.2.N.7 s.d.

Atti della causa "Romana salviani" davanti al tribunale dell'A.C. tra l'Arciospedale della consolazione da

una parte e la comunità di Celano, il principe e i fratelli Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.N.8 1749 feb. 20 - 1749 nov. 5

Atti di una causa davanti al giudice Mercurozio Gutz tra la curia e il fisco di Bassano, Silvestro Marchiolini, Basilio Piersanti da una parte e Luca Mancinelli dall'altra.

(34) C.2.N.9 1738 feb. 28 - 1738 apr. 17

Atti della causa "Sutrina dotis" davanti a Pietro Bonaccorsi, uditore del principe Giustiniani, tra Pietro Stefano Vignolini da una parte e Giuseppe e altri de Pompei dall'altra.

(34) C.2.N.10 1711 mar. 31 - 1711 ago. 7

Atti di una causa davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra il principe Vincenzo Giustiniani e Polidoro de Polidori, tesoriere di Orvieto.

(34) C.2.N.11 1713 set. 1

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giovanni Battista de Angeli.

(34) C.2.N.12 1708 mag. 6 - 1708 mag. 10

Atti della causa "Romana retractus" davanti a Giambattista Spinola, cardinale camerlengo, tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Pietro Buttellio, Giovanni Brandano, amministratori dei beni dei Camporeali.

(34) C.2.N.13 1716 ott. 22 - 1716 nov. 20 1711 ott. 23

Atti della causa "Romana assignationis pasquorum" tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e i cavallari Matteo Celsi, Ippolito Nicolai e Giovanni Corsetti dall'altra (1716 ott. 22 - 1716 nov. 20).

Anche:

Fatti di una causa contro Sebastiano Scalpelli (s.d.).

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Giorgio Agostino Boggio e Bernardino Crispoldo da una parte e Paolo Andrea Pavonio e Carlo de Conti dall'altra (1711 ott. 23).

(34) C.2.N.14 1704 dic. 5 - 1705 feb. 1

Atti della causa "Romana depositi" davanti al tribunale della R.C.A. tra Giovanni Requitano e altri da una parte e il principe Giustiniani.

(34) C.2.N.15 1705 gen. 10

Atti di un causa davanti al tribunale del Vicario, tra il principe Vincenzo Giustiniani e il capitolo di Santa Maria della Rotonda.

(34) C.2.N.16 1706 feb. 21

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e il marchese Pompeo Azzolini.

(34) C.2.N.17 1726 giu. 26

Atti della causa "Romana taxae" davanti al giudice Sacripante tra il monastero dei Santi Domenico e Sisto e il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Filippo Grappelli dall'altra.

(34) C.2.N.18 s.d.

Atti della causa "Tenute Polline iurisdictionis Anguillarie super fraude panis" davanti al governatore di Anguillara tra la Curia e il Fisco di Anguillara e Andrea de Conti, appaltatore generale del macinato da una parte, e Ippolito Scalpelli di Capranica, affittuario della tenuta di Polline, dall'altra.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.N.19 s.d.

Atti della causa "Romana expurgationis fovei" davanti al tribunale della Presidenza delle strade tra i possessori delle vigne poste fuori porta Flaminia da una parte e il duca di Bracciano e il tribunale della Presidenza delle strade dall'altra.

Allegato: atti della causa "Romana taxae viarum" davanti al giudice Cauccio in cui coinvolto anche il principe Giustiniani.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.N.20 s.d.

"Facti" della causa "Sutrina seu Bassanensis pretense donationis et testamenti" davanti al principe Giustiniani, duca di Bassano, tra Rosa Fantini, sorella ed erede della defunta Marta Fantini, e Grantaliano Petrovichi.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

(34) C.2.N.21 1691 nov. 26

Atti della causa "Romana legitimae" davanti al tribunale dell'A.C. tra Ludovica e le sorelle de Cevi da una parte e Pietro Ignazio, Giovanni e altri de Datat da Auria dall'altra.

(34) C.2.N.22 s.d. 1707 gen. 15

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Livio de Caroli (s.d.).

Allegati:

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Palaggio tra il principe Vincenzo Giustiniani e Antonio Colonna (s.d.).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Palaggio contro il principe Vincenzo Giustiniani, la contessa Leonide Spada e il marchese Carlo Francesco Spada (s.d.).

Atti della causa "Romana seu Florentina pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra gli

eredi di Alessandro "senior" del Nero e il principe Vincenzo e i fratelli Giustiniani da una parte e i creditori di Giovanni Battista Gherardi dall'altra (1707 gen. 15).

Anche:

Atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" (s.d.).

Atti della causa "Romana pretensorum alimentorum" tra gli eredi del barone Agostino del Nero e Settimia Sinibalda Maiorana (s.d.).

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

Documentazione a stampa.

() C.3.O.2 1689 - 1690

"Diversi facti iuris, sommari et altre scritture in causa Romana censum agitata coram A.C. Taruggi per gl'atti del Mazzeschi tra il conte Ferdinando Montemarte della Corbara e l'eccellentissimo don Vincenzo et altri fratelli Giustiniani sopra il castello della Corbara dall'anno 1689 [al] 1690".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.O.3 1691 set. 27

"Facti iuris, sommarii in causa Romana seu Urbevetana dotis et successionis proposta in Segnatura di giustizia da monsignor Spinola sopra varie differenze che vertevano tra il conte Farulfo Pio Montemarte e la contessa Anna Teresa della Corbara et il principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani, li 27 settembre 1691".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.O.4 1692

"Fatti iuris, sommari et altro in causa Romana censuum proposta in Segnatura di giustizia da monsignor de Tostis sopra la lite che verteva tra sua eccellenza il conte Ferdinando della Corbara del anno 1692".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(35) C.3.O.5 1659 set. 27 - 1714 mar. 24 1693 mag. 20

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Tesoreria tra la comunità di Celano e il principe Vincenzo Giustiniani (1659 set. 27 - 1714 mar. 24).

Anche: atti della causa "Romana pretense dotis" davanti al tribunale del Senatore contro Angela Binda e Giovanni Brigherzio (1693 mag. 20).

(35) C.3.O.6 1720 ott. 28 - 1720 nov. 29

Atti della causa "Sutrina" tra Domenico Tallaccini e il principe Giustiniani.

() C.3.O.7 s.d.

"Altra [causa] Urbevetana tra sua eccellenza e Pietro Cortese".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(35) C.3.O.8 1744 mar. 13 - 1744 apr. 12 1740 - 1741

Atti di una causa contro Biagio Bruti di Corbara (1744 mar. 13 - 1744 apr. 12).

Allegati:

Atti della causa in contumacia "Terre Bassani homicidi" contro Bernardino Caldarozzi (1741).

Atti della causa in contumacia "Terre Bassani homicidi" contro Giuseppe Tallaccini "alias Francescone" (1740).

(35) C.3.O.9 1722 apr. 27 - 1725 lug. 11

Atti della causa "Romana alimentorum" davanti al tribunale dell'Auditor Sanctissimi tra la contessa Angela Gherardi de Papi e i creditori del conte Giovanni Battista Papi.

Presenti alcuni documenti a stampa.

(35) C.3.O.10 1718 ago. 9 - 1718 set. 1

Atti della causa "Romana legati" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il monastero di San Lorenzo in Panisperna da una parte e il duca e altri de Conti e Giovanni Leone.

(35) C.3.O.11 1707 ott. 26 - 1717 nov. 3

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Vincenzo Giustiniani e Domenico Santino.

(35) C.3.O.12 1720 ago. 18 - 1722 mag. 9 1713 feb. 10

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Angela Garuffi, Mariano Leoncelli, Antonio Bragaldi e Domenico Santini (1720 ago. 18 - 1722 mag. 9).

Allegati:

Atti della causa "Romana locorum montium" davanti al tribunale dell'A.C. tra l'avvocato Antonio Bragaldo e il principe Vincenzo Giustiniani (s.d.).

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Domenico Santino e il principe Giustiniani (1713 feb. 10).

(35) C.3.O.13 1604 lug. 29 - 1744 dic. 16 1705 mar. 28

Atti di una causa davanti al tribunale della R.C.A. tra il principe Vincenzo Giustiniani e la Dogana della grascia (1604 lug. 29 - 1744 dic. 16).

Allegato: atti della causa "Romana depositi" davanti al tribunale della R.C.A. tra Giovanni Requitano e altri da una parte e il principe Giustiniani dall'altra (1705 mar. 28).

Presenti alcuni documenti a stampa.

(35) C.3.O.14 1712 feb. 29

Atti di una causa davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra il principe Vincenzo Giustiniani e la comunità di Nepi.

Presente un documento in pergamena.

() C.3.O.15 s.d.

"Altra [causa] tra Matteo Confalonieri e la comunità di Recanati".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.O.16 s.d.

"Altra [causa] tra il duca di Poli e sua eccellenza".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.5 1693 1680 ott. 20 - 1683 nov. 6

"Diversi facti iuris, sommari et altre scritte in causa Urbevetana dotis vertente in Sacra Rota coram reverendissimo patri domino Emeris decano tra l'eccellentissimo principe don Vincenzo et altri fratelli Giustiniani et il conte Farulfo et Anna Teresa coniugi de Montemarte sopra alcune prentioni di doti et altro che detti havevano sopra il castello della Corbara e sue pertinenze del anno 1693".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.6 1694 set. 23

"Un fatto in causa Romana seu Urbevetana dotis proposta in Segnatura di giustizia da monsignor Olgiati li 23 settembre 1694 sopra varie differenze che vertevano tra il principe Giustiniani et il conte Farulfo Pio et Anna Teresa de Montemarte".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.7 1695 lug.

"Diversi discorsi, fatti iuris e sommarii in causa Romana Pecuniaria da discutersi in una congregatione deputata di tre prelati, cioè Ansalti, Sacripante e Sperchi per la lite che verteva tra il conte Ferdinando de Montemarte e l'eccellentissimo signor principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani sopra varie prentioni di detto conte che haveva nella Corbara, luglio 1695".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.8 1696 giu. 8

"Discorsi, fatti iuris, sommarii et altro in causa Romana seu Urbevetana census vertente in Sacra Rota coram reverendissimo patri domino Pio tra il conte Ferdinando Montemarte et l'eminentissimo principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani, li 8 giugno 1696".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.9 1697 mar. 29 - 1698 mag. 9

"Discorsi, fatti iuris, sommarii et altro in causa Romana seu Urbevetana census vertente in Sacra Rota coram reverendissimo patri domino Pio tra il conte Ferdinando Montemarte et l'eminentissimo principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani, li 8 giugno 1696".
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.10 1699

"Un ristretto in fatto et in iure con il sommario in causa Romana seu Urbevetana pecuniaria vertente in Sacra Rota coram reverendissimo patri domino Molines decano tra il conte Ferdinando Montemarte et l'eminantissimo principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani del anno 1699".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.11 1701 mag. 12

"Un fatto con il sommario in causa Romana census proposta in piena Segnatura di giustitia da monsignor Nari sopra varie differenze che vertevano tra il conte Ferdinando Montemarte et l'eminantissimo principe don Vincenzo e fratelli Giustiniani, li 12 maggio 1701".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.P.12 1701

"Un ristretto in fatto et in iure con il sommario in causa Romana census agitata in Sacra Rota coram reverendissimo patri domino della Tremolie tra il conte Ferdinando Montemarte et l'eminantissimo principe don Vincenzo Giustiniani e suoi fratelli sopra varie pretensioni del medesimo conte che haveva sopra la Corbara et altro del anno 1701".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Nel mazzo Q si osserva uno scarto di un'unità tra il numero apposto sulla coperta del fascicolo e quello registrato nella rubricella, così che ad esempio il fasc. 1 della coperta corrisponde al regesto del fasc. 2 della rubricella. In base a questa considerazione non è possibile escludere che il fasc. 12 del mazzo P, l'ultimo conservato nella busta perduta, corrispondesse al fasc. 1 del mazzo Q che l'archivista settecentesco scheda in questo modo: "Un fatto con il sommario in causa Romana affictus casalis agitata coram Annone prefectus per gl'atti del Cataloni tra la principessa donna Maria Panfili (= Pamphili) Giustiniani e Francesco Coluzi et altri sopra il debito che haveva Coluzi per l'affitti del casale del Borghetto per gl'atti del Canteloni notaro dell'Agricoltura".

(36) C.3.Q.1 1678 s.d.

Atti della causa "Romana concursus" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il principe Giustiniani da una parte e de Gallinet (= de Gallis) e Mancino dall'altra (s.d.).

Allegati:

Atti della causa "Florentina pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giustiniani e i de Gallis (s.d.).

Atti della causa "Romana cambiorum" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il principe Giustiniani e i del Nero (s.d.).

Atti della causa "Romana census" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il principe Giustiniani e il cardinal Ruccio (s.d.).

Atti della causa "Terracinensis" contro Vittoria Mainardi de Gessis e sulla causa "Romana concursus" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il principe Giustiniani e de Gallis e Mancino (s.d.).

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo. Il fascicolo corrisponde al fasc. 2 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

La data del documento principale è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(36) C.3.Q.2 1680 lug. 18 1651 lug. 8 - 1689 ott. 12

Atti della causa "Romana pretense admissionis ad capitulum Odoardus" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra la principessa Pamphilia Giustiniani, il duca Aloisio Scozio e il canonico Angelo Parracciano da una parte e Francesco Mannuccio dall'altra (1680 lug. 18).

Allegati:

Atti della causa "Romana canonum et Laudemiorum" davanti al Vicario lateranense e al giudice Tommaso, tra Maria Pamphilia Giustiniani e Vincenzo Giustiniani da una parte e il capitolo di San Giovanni in Laterano dall'altra (1680 ott. 20 - 1683 nov. 6).

Atti della causa "Romana emphiteusis" davanti al Vicario lateranense e al giudice Tommaso tra il capitolo di San Giovanni in Laterano e Maria Pamphilia Giustiniani (s.d.).

Anche:

Atti della causa "Romana domus salviani" davanti al giudice Dell'Olmo e al tribunale dell'A.C. tra l'abate Andrea e i fratelli Giustiniani e il marchese Francesco Nunez Sanchez (1651 lug. 8 - 1689 ott. 12).

Atti della causa "Romana pretensi cambi" davanti al tribunale dell'A.C. tra Camillo Mannuccio e il marchese Nunez (1680 giu. 22 - 1689 giu. 13).

Atti della causa "Romana pretensi salviani" davanti al giudice Manuel tra Maria Vittoria Mannuccia e il cavalier Carlo Fontana da una parte e il principe Andrea Giustiniani e altri dall'altra (s.d.).

Atti della causa "Romana retractus" contro il principe Vincenzo Giustiniani (s.d.).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 3 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

(36) C.3.Q.3 1680 ott. 20 - 1683 nov. 6 s.d.

Atti della causa "Romana canonum et laudemiorum" davanti al Vicario lateranense e al giudice Tommaso, tra la principessa Maria Pamphili Giustiniani e Vincenzo Giustiniani da una parte e il capitolo di San Giovanni in Laterano dall'altra sulle pretese vantate dal capitolo su una vigna contigua al giardino della principessa (1680 ott. 20 - 1683 nov. 6).

Allegati:

Atti della causa "Romana emphiteosis" davanti al Vicario lateranense e al giudice Tommaso tra il capitolo di San Giovanni in Laterano e Maria Pamphili Giustiniani (s.d.).

Atti della causa "Romana retractus" contro il principe Vincenzo Giustiniani (s.d.).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 4 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

(36) C.3.Q.4 1676 mag. 19 - 1684 mar. 13

Atti della causa "Romana pretense taxae" davanti ai giudici Paravicino e Costaguto tra il principe Vincenzo e i fratelli Giustiniani da una parte e gli esattori della tassa sulla strada che dalla basilica di San Giovanni in Laterano conduce a Santa Maria Maggiore, sul pagamento della tassa sulla medesima strada.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 5 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

(36) C.3.Q.5 1688 s.d.

Atti della causa "Romana consignationis pecuniarum" davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra Andrea e i fratelli Giustiniani da una parte e Antonio Altoviti e altri creditori della comunità di Corneto sui frutti del censo dovuto dalla medesima comunità ai Giustiniani (1688).

Allegato: atti della causa "Romana fructus censi" contro la comunità di Corneto (s.d.).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 6 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

Parte della documentazione compresa all'interno di questo fascicolo è stata trovata tra i fasc. 18 e 19 dello stesso mazzo.

(36) C.3.Q.6 1689 s.d.

Atti della causa "Ianuensis multipli" davanti al giudice decano Emerix tra i Giustiniani di Genova e la marchesa Costanza de Gregori sulla distribuzione e il multiplo della pia lascita Giustiniani (s.d.).

Allegato: atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" davanti al giudice decano Emerix tra i governatori dei Giustiniani di Genova e la marchesa Costanza de Gregori (s.d.).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 7 del mazzo Q dell'armario C della rubricella.

La data del documento principale è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(36) C.3.Q.7 1691 dic. 5 - 1692

Atti della causa "Romana cauthele Angeli" davanti al giudice Gomez tra Giuseppe Manfroni e le monache di Santa Caterina da Siena e altri creditori di Manfroni.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 1 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

(36) C.3.Q.8 1744 mar. 16 - 1745 feb. 16

Atti della causa "Sutrina seu terre Bassani falsitatis mensure" davanti al tribunale del Prefetto dell'annona "in criminalibus" tra il promotore fiscale della Curia di Bassano da una parte e Pietro Quaglia e il canonico Giovanni Battista Piersanti, fattore generale del Santo Spirito.

(36) C.3.Q.9 1701 nov. 12 - 1710 giu. 5

Atti della causa "Tudertina pretense manutentionis" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e la comunità di Civitella.

(36) C.3.Q.10 1714 lug. 9 - 1717 mag. 15

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Giuseppe Pellegrino e il capitano dei birri Odoardo de Pierleoni.

(36) C.3.Q.11 1717 lug. 29 1696 dic. 8 - 1717 lug. 29

Atti della causa "Romana seu Sutrina variationis fori" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Giacinto Manni da una parte e Giacomo Rosa, ministro di Giuseppe Butironi, affittuario del principe Giustiniani (1717 lug. 29).

Allegati:

Atti della causa "Romana seu Sutrina moderationis monitorii" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Giacomo Rosa, ministro di Giuseppe Butironi, affittuario del principe Giustiniani (1696 dic. 8 - 1717 lug. 29).

Atti della causa "Romana seu Sutrina moderationis monitorii" (s.d.).

(36) C.3.Q.12 1708 set. 16 s.d.

Atti della causa "Sutrina pretense restitutionis indebiti" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giuliana de Pirardi (1708 set. 16).

Allegato: atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo

Giustiniani e i Bracciforti (s.d.).

(36) C.3.Q.13 1716 ago. 31 - 1718 lug. 2

Atti della causa "Romana afflictus remissionis cause" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giuseppe de Cani (1718 lug. 2).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Giuseppe de Cani e il principe Vincenzo Giustiniani (1716 ago. 31).

Il fascicolo viene descritto nella rubricella come segue: "Altra [causa] tra sua eminenza e Giuseppe de Canibus".

A causa della genericità della descrizione non è stato possibile distinguere tra documento principale e allegato.

(36) C.3.Q.14 1731 set. 5 s.d.

Atti della causa "Romana pretense liberationis a molestiis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e Fabrizio Sinibaldi.

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra Fabrizio Sinibaldi e il principe Vincenzo Giustiniani (s.d.).

Allegato: atti della causa "Romana immissionis" davanti al tribunale dell'A.C. tra Cecilia Unioni de Tostis da una parte e Fabrizio Sinibaldi e Maddalena e altri de Peroni (s.d.).

Il fascicolo viene descritto nella rubricella come segue: "Altra [causa] coram A.C.met tra sua eminenza e monsignor Sinibaldi".

A causa della genericità della descrizione non è stato possibile distinguere pienamente tra documento principale e allegato.

(36) C.3.Q.15 1720 feb. 28 - 1741 dic. 20

Atti di una causa tra il principe Giustiniani e il Conservatorio della santissima visitazione di Viterbo.

Gli attori della causa sono stati ricavati dalla coperta del fascicolo.

(36) C.3.Q.16 1737 set. s.d.

Atti della causa "Romana gabelle macinatus agri Romani" davanti al tribunale del Tesoriere generale della R.C.A. tra Francesco Santori e Francesco Grilli, appaltatori del macinato nell'agro Romano, da una parte e i principi Camillo Borghese e Vincenzo Giustiniani dall'altra (1737 set.).

Allegato: atti della causa "Romana pretense gabelle agri Romani" tra Giovanni Andrea de Conti, appaltatore del macinato per il distretto di Roma, da una parte, e Francesco Grilli e Francesco Santori, appaltatori del macinato dell'agro Romano (s.d.).

All'interno del fascicolo si conserva un editto del tesoriere generale.

(37) C.3.R.1 1693

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale dell'A.C. tra i fratelli Giustiniani e Lazzaro Abbio.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 2 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

- (37) C.3.R.2 1694 1694 giu. 17
- Atti della causa "Romana pensionum domus" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia e al giudice Marsciani tra il principe e i fratelli Giustiniani e Lazzaro Abbio per la pigione di una casa posta di fronte a palazzo Giustiniani.
 Allegato: atti della causa "Romana locationis" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Lazzaro Abbio e il principe Giustiniani (1694 giu. 17).
 Il fascicolo corrisponde al fasc. 3 del mazzo R dell'armario C della rubricella.
 La data del documento principale è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.
- (37) C.3.R.3 1694 - 1696 s.d.
- Atti della causa "Romana pensionum domus" davanti ai giudici Organo e Parracciano tra il principe Vincenzo Giustiniani e Lazzaro Abbio sulla pigione di una casa posta di fronte a palazzo Giustiniani dovuta da Lazzaro al principe.
 Allegato: atti della causa "Romana locationis" davanti ai giudici Organo e Marciano tra Lazzaro Abbio e i Giustiniani (s.d.).
 Il fascicolo corrisponde al fasc. 4 del mazzo R dell'armario C della rubricella.
 La data del documento principale è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.
- (37) C.3.R.4 1698
- Atti della causa "Tudertina gabellae" davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra il principe Vincenzo Giustiniani e Benedetto de Prosperi sul pagamento della gabella di Bassano e Corbara che Benedetto, appaltatore delle gabelle di Todi, pretendeva dal principe.
 Il fascicolo corrisponde al fasc. 5 del mazzo R dell'armario C della rubricella.
 La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.
 Presenti alcuni documenti a stampa.
- (37) C.3.R.5 1711 - 1722 apr. 30 1719 mar. 10
- Atti della causa "Romana afflictus super damnis" davanti al giudice Herrera "in locum" di Althann e al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giovanni Fulvio sull'affitto della tenuta del Borghetto (1711 - 1722 apr. 30).
 Allegati:
 Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di Giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Livio de Caroli (s.d.).
 Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Passerino tra il principe Vincenzo Giustiniani e Antonio Colonna (s.d.).
 Atti della causa "Romana praentensi spoli" davanti al giudice Herrera tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giovanni Fulvio (1719 mar. 10).
 Atti della causa "Romana praetense restitutionis in integrum" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Giovanni e altri Fulvio (s.d.).
 Il fascicolo corrisponde al fasc. 6 del mazzo R dell'armario C della rubricella.
- (37) C.3.R.6 1710 nov. 19 - 1716 gen. 18 s.d.

Atti della causa "Romana seu Florentina pecuniaria" davanti al decano Lancetta tra il principe Vincenzo Giustiniani e i creditori di Giovanni Battista Gherardi su un credito che Vincenzo aveva con i creditori (1710 nov. 19 - 1716 gen. 18).

Anche: atti della causa "Romana" davanti al giudice de Valenti tra Giacomo Fina e Laura de Rubei (s.d.).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 7 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

(37) C.3.R.7 1723

Fatto e sommario nella causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e Livio de Caroli per il pagamento dei cipressi venduti al principe da Livio.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 8 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

Documento a stampa.

(37) C.3.R.8 1723 mar. 8 - 1724 gen. 24 1725 gen. 31

Atti della causa "Romana seu Florentina pecuniaria" davanti al giudice decano Lancetta e al giudice Corio tra il principe Vincenzo Giustiniani e i creditori di Giovanni Battista Gherardi (1723 mar. 8 - 1724 gen. 24).

Anche: atti della causa "Romana affictus super spolio" (1725 gen. 31).

Il fascicolo corrisponde al fasc. 9 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

(37) C.3.R.9 s.d.

Atti della causa "Romana pecuniaria et cappellaniarum" tra il duca Francesco Maria Pico della Mirandola e i sacerdoti che intendevano erigere una terza cappellania.

Il fascicolo corrisponde al fasc. 10 del mazzo R dell'armario C della rubricella.

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

La costruzione della cappella era stata richiesta dal cardinale Ludovico Pico della Mirandola nel suo testamento, nel quale era specificato che questa avrebbe dovuto essere costruita nella chiesa del nome di Maria.

(37) C.3.R.10 s.d. s.d.

Atti della causa "Romana hereditatis seu testamenti clare memorie cardinalis Pallavicini" davanti ai giudici Falconerio e Crispo tra il marchese Vito Modesto Pallavicini e il marchese Alessandro Pallavicini (s.d.).

Atti della causa "Romana hereditatis super bono iure" davanti al giudice Cerro (s.d.).

Atti della causa "Parmensis status" contro il marchese Alessandro Pallavicini (s.d.).

Atti della causa "Romana seu Parmensis primogeniture sive fidecommissi" tra il marchese Alessandro Pallavicini e la figlia del fu marchese Vito Pallavicini (s.d.).

(38) C.3.R.11 s.d. 1743 ago. 30

Atti della causa "Romana seu Tyburtina" tra il marchese Alessandro Pallavicini e i ministri degli infermi (s.d.).

Allegati:

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il marchese Alessandro Pallavicini e Giuseppe Cottonella (1743 ago. 30).

Atti della causa "Tyburtina demolitionis" davanti al tribunale della Sacra Consulta tra il marchese Alessandro Pallavicini e Ludovico e Carlo Boccacci (s.d.).

Anche: atti della causa "Tyburtina pecuniaria" davanti al giudice Nunez tra il marchese Alessandro Pallavicini e Domenico Cimallio (s.d.).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

() C.3.R.12

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.13 s.d.

Si conserva esclusivamente un frammento della coperta del fascicolo, dal quale è possibile ricavare che questo probabilmente conteneva atti della causa "Romana seu Parmensis primogeniture sive fidecommissi" tra il marchese Alessandro Pallavicini e la figlia del fu marchese Vito Pallavicini.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

Il frammento della coperta del fascicolo è stata ritrovato nella busta 37 e spostato nella 38.

(38) C.3.R.14 1722 giu. 12

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Falconerio tra il marchese Vito Modesto Pallavicini e il monastero e le monache di Sant'Agata "Leodii".

Fascicolo non descritto nella rubricella.

"Leodii" per Luttich (cfr. J. G. Th. Graesse, Orbis latinus. Indice toponomastico, Roma, Multigrafica Editrice, 1980, p. 179).

(38) C.3.R.15 1728 ott. 30

Atti di una causa davanti al tribunale della Congregazione particolare tra Fortunio e altri Giustiniani di Genova e il principe Vincenzo Giustiniani.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.16 1712 giu. 10 - 1722 dic. 17

Atti di una causa davanti al tribunale della Presidenza delle strade tra il principe Vincenzo Giustiniani e il tribunale stesso.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.17 1732 mar. 10 - 1743 nov. 27

Atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" davanti al tribunale della Sacra Congregazione contro il capitano Sebastiano Giustiniani.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.18.a s.d.

Atti della causa "Urbevetana salviani" davanti ai giudici Lonio e Limonetto tra il principe Vincenzo e i fratelli Giustiniani da una parte e il marchese Andrea Maidalchini.

Il fascicolo non numerato è stato ritrovato tra i fascicoli 18 e 19, e gli è stato per questo assegnato il numero 18 a.

Documentazione a stampa.

(38) C.3.R.18.b 1670 lug. 14

Atti della causa "Urbevetana salviani" davanti ai giudici Lonio e Simonetto tra il principe Giustiniani e i suoi fratelli da una parte e il marchese Andrea Maidalchini.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.19 1603 set. 17 - 1704 mar. 15

Atti della causa "Romana seu Urbevetana salviani" davanti al tribunale dell'A.C. tra i Giustiniani e il monastero e le monache di San Pietro ad Orvieto.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.20 s.d. 1705 ott. 14 - 1711 lug. 9

Atti dal 1705 ott. 14 al 1711 lug. 9, sulla causa "Romana consignationis pecuniarum" davanti al secondo collaterale tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Germano Sangle.

Allegato: atti della causa "Romana frumenti" davanti al primo collaterale tra il principe Vincenzo Giustiniani e Chiara Pallotta (s.d.).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.21 1696 feb. 23 - 1731

Atti della causa "Urbevetane nullitatis donationis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il canonico Carlo Marabottini da una parte e i frati carmelitani scalzi della provincia Romana e la chiesa di Santa Maria della Scala di Roma dall'altra.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.22 s.d. s.d.

Atti della causa "Romana praetensorum onerum cameralium" davanti al tribunale della congregazione particolare deputata, contro il duca di Gravina, il principe Giustiniani, il principe Pio di Savoia e altri baroni dello stato della Chiesa (s.d.).

Allegato: atti della causa "Romana seu Albanensis praetensorum onerum cameralium" davanti al tribunale della congregazione particolare deputata, tra il marchese Pompeo Frangipane, barone di Albano, e la comunità di Nemi (s.d.).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.23 1663 feb. 26

Atti della causa "Romana" davanti al tribunale dell'A.C. tra il Collegio romano e il principe Giorgio

Giustiniani.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.24 1677 feb. 8 - 1722 mar. 3 1708 apr. 26 - 1708 mag. 23

Atti della causa "Perusina salviani" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani e Carlo Bruno (1677 feb. 8 - 1722 mar. 3).

Allegato: atti della causa "Romana pretense remissionis causae" davanti al tribunale dell'Auditor Sanctissimi tra principe Vincenzo Giustiniani e Giacomo de Alibert (1708 apr. 26 - 1708 mag. 23).

Fascicolo non descritto nella rubricella.

(38) C.3.R.25 1712 feb. 20 - 1746 mar. 28

Atti di una causa davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra il principe Vincenzo Giustiniani e la comunità di Sutri.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

Presente un documento in pergamena.

(38) C.3.R.26 1706 feb. 19 - 1744 lug. 7

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il cavaliere Alessandro Giustiniani e Filippo e altri de Ceccaroni.

Fascicolo non descritto nella rubricella.

() C.3.S.1 s.d.

"Fatti iuris, sommarii, memorie, notitie et altre scritture sopra diversi affari della pia lascita di Genova fondata, o vero istituita, dal cardinale Vincenzo Giustiniani a favore delli poveri gentiluomini della famiglia e casa Giustiniani".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.S.2 s.d.

"Istrumenti diversi sopra varii interessi e affari della pia lascita Giustiniana".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.S.3 s.d.

"Lettere di diversi da Genova sopra varie distributioni et altri delli proventi della pia lascita [Giustiniani]".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.S.4 s.d.

"Diversi conti sopra varie distributioni della pia lascita [Giustiniani]".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() C.3.S.5 s.d.

"Due copie stampate in forma di libretti in facto et in iure nella causa Ianuensis legati agitata nel senato di Genova tra l'amministratori della pia lascita Giustiniana e li pretendenti all'amministrazione della medesima, vedi all'armario A, parte 4, numero 30".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(39) C.3.T.1 1659 dic. 10 1582 ott. 20 - 1768 feb. 1

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giustiniani e la principessa Elisabetta Mattei (1659 dic. 10).

Allegati:

Atti della causa "Romana census vitaliti" davanti al decano Cerro tra Elisabetta Giustiniani e il Collegio della società del Gesù (1582 ott. 20 - 1768 feb. 1).

Atti della causa "Romana" tra il principe Giustiniani e la contessa Vittoria de Carpinei (1657 lug.).

(39) C.3.T.2 1664 set. 10 1646 mag. 26 - 1754 nov. 22

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta Giustiniani da una parte e gli amministratori della pia lascita del cardinale Vincenzo Giustiniani, la casa professa dei Gesuiti e i gesuiti di Genova (1664 set. 10).

Allegato: atti della causa "Ianuensis cambiorum" tra gli amministratori della pia lascita del cardinale Vincenzo Giustiniani da una parte e i gesuiti e la casa professa della società del Gesù dall'altra (1646 mag. 26 - 1678 lug. 9; 1754 ago. 29 - 1754 nov. 22).

(39) C.3.T.3 s.d. 1582 ott. 20 - 1817 lug. 24

Documentazione sugli "interessi di Napoli spettanti alla pia lascita" (s.d.).

Allegato: atti della causa "Romana adempimenti legati" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro tra gli amministratori della pia lascita del cardinale Vincenzo Giustiniani e la Fabbrica stessa (1582 ott. 20; 1694 ago. 19 - 1817 lug. 24).

Il fascicolo è privo di indicazioni temporali anche nella rubricella.

All'interno del fascicolo 3 si conserva un documento estratto dal fasc. 1 del mazzo I dell'armario A.

All'interno del fascicolo 3 si conserva un breve in pergamena del 1817 lug. 24.

(40) C.4.1 1594 apr. 7 - 1595 lug. 14

Registri con atti giudiziari di Lorenzo Matera, governatore di Bassano ("Libro di danni dati al tempo di messer Lorenzo Matera"; "[Liber] inquisitionum et querelarum ... tempore illustrissimi domini Ioseph Iustiniani terre Bassani domini et patroni. Laurentius Matera Terracinensis, gubernator"; "[Liber] constitutorum ac testium depositionum ... tempore illustrissimi domini Ioseph Iustiniani terre Bassani domini et patroni. Laurentius Matera Terracinensis, gubernator").

Carte numerate solo in parte e discontinuamente: 1 - 6; 2 - 60; 1 - 4; 1 - 4; 1 - 10.

Volume di registri rilegato in carta.

Sul dorso: "Registro delle querele et accuse date nella corte di Bassano".

I primi fogli del volume risultano fortemente danneggiati.

(40) C.4.2 1603 apr. 30 - 1603 nov. 7

Registro di atti della causa "Acacensis pretense confidentie" davanti al tribunale del Vicario tra Pompeo Molella, procuratore fiscale generale della R.C.A., da una parte e Giovanni Natale fu Guglielmo de Ricacio e altri su un beneficio semplice che godeva Giovanni Natale.

Carte numerate continuativamente: 1 - 66, 72 - 97, 108 - 197.

Sequenza cronologica non rispettata.

Volume di registro.

(40) C.4.3 1616 mag. 25 - 1626 feb. 14

Registro di estratti sulla causa "Romana assignationis dotis et congrue" davanti al cardinale Marco Antonio Gozzadini tra Antonina fu Giovanni "iunior" Celsi e Ortensio Celsi.

Nelle prime carte, non numerate, "inventarium iurium" di Antonina e Ortensio.

Carte numerate: 1 - 16, 29 - 31, 44 - 256, 281 - 394, 432 - 438, 445 - 534, 585 - 618, 629 - 633, 644 - 678, 693 - 698, 715 - 793, 804 - 1049, 1053 - 1082, 1098 - 1102, 1118 - 1184, 1195 - 1216, 1237 - 1252, 1283 - 1286.

Sequenza cronologica non rispettata.

Il documento in pergamena è stato prodotto dal tribunale dell'A.C.

Volume di registro.

Coperta realizzata reimpiegando un documento su pergamena. Sul piatto anteriore: "Reverendissimo domino cardinali Gozzadino / Romana assignationis dotis et congrue domine Antonine Celse Ciantes / registrum / dominus Iohannes Paulus Angelus Rote notarius".

(41) C.4.4 1631 gen. 22 - 1642 apr. 5

Registro di atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il marchese Andrea Giustiniani e Cassano Giustiniani.

All'interno foglio sciolto con rubricella non alfabetica relativa ai fogli dal 1 al 78.

Sequenza cronologica non rispettata.

Carte numerate: 1 - 392.

All'interno si conserva un 'inventario dei beni mobili del palazzo Giustiniani (cfr. S. Danesi Squarzina, La collezione Giustiniani, Inventari, I, Einaudi, Torino, 2003, pp. 253 e segg.).

Registro con coperta solo in parte conservata.

Sul piatto anteriore: "A.C. Bicho. Pro illustrissimo marchioni Andree Iustiniano contra illustrissimum dominum Cassanum Iustinianum. Dominicus Burattus A.C. notarius".

() C.4.5 1642

"Altro [libro] di fogli 572 nel quale si contiene l'estratto di tutti l'atti fatti in causa Romana evictionis vertente tra il principe suddetto [Andrea Giustiniani] e Giovanni Francesco Baldinacci avanti il tesoriere, trasportata in piena camera l'anno 1642".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(41) C.4.6 1638 set. 6 - 1641 gen. 18

Registro di atti di una causa tra Eugenia Spinola, vedova di Vincenzo Giustiniani, e Andrea Giustiniani.

Carte numerate continuativamente: 1, 7 - 310.

All'interno del registro si conserva un foglio sciolto su una causa davanti al giudice Vecchiarello tra

Andrea Giustiniani da una parte e Ludovico Valle, Francesco Amadoro e altri.

Registro con coperta di carta solo in parte conservata.

(41) C.4.7 1641 gen. 30 - 1642 giu. 13

Registro di atti della causa "Romana iocalium" davanti al giudice Merlino, uditore del tribunale della Sacra Rota, tra il marchese Andrea Giustiniani ed Eugenia Spinola.

Carte numerate: 1 - 299.

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Reverendissimo domino patri Merlino / Romana iocalium / registrum / Iohannes Baptista Macr<.....> notarius".

(41) C.4.8 1639 feb. 21 - 1639 mar. 23

Atti di una causa tra Giovanni Francesco Baldinaccio e il marchese Andrea Giustiniani.

Carte numerate: 1 - 144.

Sul piatto posteriore rubricella non alfabetica.

Volume rilegato in pelle.

Sul piatto anteriore: "Thesaurario / pro illustrissimo domino marchioni Andrea Iustiniano / contra <...> dominum Iohannem Franciscum Baldinaccium / Aurelius Pulottus R.C.A. notarius".

(42) C.4.9 1430 mag. 11 - 1650 gen. 21

Atti della causa "Militensis beneficiorum S. Fantini et S. Iohannis theologi" davanti al giudice Corrado tra l'abate Vincenzo Giustiniani e il principe "Cariatensis".

Carte numerate: 1 - 65.

Sequenza cronologica non rispettata.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Allegati: un documento a stampa rilasciato il 10 nov. 1648 dal cardinal Ginetto e un documento in pergamena del 28 set. 1645.

Volume rilegato in pelle.

Coperta realizzata reimpiegando un documento del 20 dic. 1541 in pergamena. Sul piatto anteriore: "Reverendo patri domino Corrado / Militensis beneficiorum S. Fantini et S. Iohannis theologi / processus compulsorialis pro parte illustrissimi domini abbatis Vincentii Iustiniani principalis productus / die 31 augusti 1650 / successor quondam Petri Buscaroli notarius".

(42) C.4.10 1637 ott. 13 - 1652 nov. 16

Estratti di una causa davanti al tribunale del Tesoriere generale tra il principe Giustiniani e la comunità di Celano.

Carte numerate: 1 - 202.

Sequenza cronologica non rispettata.

Volume rilegato in pelle.

(42) C.4.11 1660 mar. 3 - 1661 mag. 5

Registro di atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Andrea Giustiniani da una parte e Giuseppe Pozzobonelli e Girolamo Carcarasi.

Carte numerate: 1 - 111.

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Illustrissimis et reverendissimis dominis A.C.met Brunengo iud.to / pro illustrissimo et reverendissimo domino Andrea principi Iustiniano contra dominos Iosephum Put<..>bonellum et Hieronimum Carcasium / Olimpiades Petruccius A.C. notarius".

(42) C.4.12 1659 nov. 24 - 1660 dic. 22

Estratti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Andrea Giustiniani da una parte e Antonio e Francesco de Giorgi dall'altra.

Carte numerate continuativamente: 1 - 246, 243 bis - 246 bis, 247 - 371, 384 - 527.

Volume rilegato in carta.

Sul piatto anteriore: "Illustrissimo et reverendissimo domino A.C. Areosto / pro illustrissimo et reverendissimo domino Andree principi Iusti<niano.> / contra / <...> Antonium et Franciscum de / Giorgiis / <...> Lollius A.C. notarius".

(43) C.4.13 1561 ott. 16 - 1666 giu. 8

Registro di atti della causa "Romana domus" davanti al tribunale dell'A.C. tra Francesco della Porta e il capitolo e i canonici di Santa Maria della Rotonda.

Carte numerate continuativamente: 19 - 20, 31 - 305.

Sequenza cronologica non rispettata.

Nel 1928 la Zappalà segnalava che: "Al n° 13 mancano dei fogli".

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Illustrissimo et reverendissimo domino A<...> / pro / domino Francisco a Porta contra capitulum et canonicos S. Marie Rotun<da>".

(43) C.4.14 1675 feb. 14 - 1675 lug. 9

Registro di estratti di una causa davanti ai giudici Gaspare de Cavalerii, chierico R.C.A., e Bichio tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani da una parte e i Piccolomini e la comunità di Celano dall'altra.

Carte numate: 1 - 80.

Sequenza cronologica non rispettata.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Illustrissimo et reverendissimo domino de Cavaleriis / pro / illustrissime comunitati et hominibus terre Celani / et consortibus / contra / illustrissimum et reverendissimum dominum principem don Carolum / Benedictum Iustinianum / <domini> secretarii R.C.A.".

(43) C.4.15 1676 nov. 26 - 1677 lug. 9

Registro di estratti di una causa davanti al giudice Gaspare de Cavalerii, chierico R.C.A., tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani da una parte e i Piccolomini e la comunità di Celano dall'altra.

Carte numerate: 1 - 101.

Sequenza cronologica non rispettata.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Illustrissimo et reverendissimo domino de Cavaleriis / pro / illustrissimo et eccellentissimo domino don Carolo Benedicto / principi Giustiniano / contram / illustrissimam comunitatem et homines terre Celani et consortes / domini secretarii R.C.A."

(43) C.4.16 1643 dic. 6 - 1688 set. 6

Registro di atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Ludovica e le sorelle Cevi da una parte e Pietro Ignazio e Giovanni Aloisio de Dat da Auria.

Carte numerate continuativamente: 1 - 69, 74 - 118.

Sequenza cronologica non rispettata.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Volume di registro.

Sul piatto anteriore: "Coram illustrissimo et reverendissimo domino A.C. Cavallerino / pro / illustrissimis dominis Ludovice et sororibus de Cevis / contra / illustrissimos dominos Petrum Ignatium et Iohannem Aloisium de Dat ab Auria / dominus Ioseph Fecchius A.C. notarius".

(43) C.4.17 1688 set. 24 - 1691 gen. 29

Registro di estratti della causa "Romana legitimae et Tribellianicae de Dat ab Auria" davanti al tribunale della Sacra Rota tra Giovanni Aloisio de Dat da Auria da una parte e Ludovica e le sorelle Cevi dall'altra.

Carte numerate: 1 - 24, 37 - 245, 248 - 258, 270 - 280, 290 - 394, 407 - 409, 411 - 470.

Sequenza cronologica non rispettata.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

Volume di registro.

Coperta di cartone. Sul piatto anteriore: "Illustrissimo et reverendissimo domino Caprara Sacre Rote Auditor / Romana legitime et Trebelle / R<...>enincasa / registrum / Dominucus Antonius de Bonamicis Sacre Rote notarius".

SERIE 34

D.A-C

Bassano, Corbara e altri beni stabili

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione su Bassano (mazzi A - B) e varia (C).

Buste: 44 - 46.

Sul piatto ligneo del mazzo A: "Mazzo A, armario D, parte Prima. Memorie e ricordi sopra vari affari della terra di Bassano". La rubricella dell'armario D risulta mancante.

(44) D.1.A.1 1586 feb. 1

Notizia di una concessione rilasciata dai Giustiniani a Marco Pertichelli di Bassano di un pezzo di "luogo ... nel borgo nuovo detto il Monticello".

(44) D.1.A.2 s.d.

Elenco dei terreni, dei prati e dei castagneti posti nel territorio di Bassano e acquistati da Giuseppe Giustiniani.

Allegati:

Elenco delle selve e dei castagneti "di sua eccellenza" a Bassano.

Elenco delle entrate derivanti dalle pigioni della case del principe a Bassano.

- (44) D.1.A.3 1596 - 1686
 Istrumenti conservati nell'archivio "di questa terra di Bassano" (1596 - 1686).
 Estratti dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
 "Libro degli istrumenti che si trova nel palazzo di Bassano appresso il signor fattore" (1636 - 1666).
 Estratti del notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
- (44) D.1.A.3.bis 1646 - 1679
 Istrumenti sull'acquisto da parte di Andrea e Carlo Giustiniani di alcuni stabili e censi a Bassano e nel suo territorio.
 Atti rogati da alcuni notai, tra i quali Domenico Liotardo, Silverio Zuchio, Sebastiano Rossi, Romandili, Camillo Milli di Bassanello, Spoleti e Brandimarte Zuchio.
 Estratto o "luce e nota" del notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
 Il redattore dell'estratto viene ricavato da una delle voci della "luce" dove si legge: "adì 18 dicembre 1679 ne fatto istrumento da me Brandimarte Zuchi".
- (44) D.1.A.4 1597 - 1644 1595 nov. 24 - 1644 mag. 1
 Notizie dal 1595 nov. 24 al 1644 mag. 1 sul reinvestimento fatto dai conti di Anguillara per il multiplico di Bassano (1597 - 1644).
- (44) D.1.A.5 1638
 Testamento del marchese Vincenzo Giustiniani.
 Particola relativa alla chiesa di San Vincenzo a Bassano.
 Copia semplice.
 Il testamento di Vincenzo Giustiniani venne depositato presso il notaio Demofonte Ferrino nel 1631 e aperto nel 1638 in seguito alla morte del marchese.
- (44) D.1.A.6 1638 - 1666 1638 nov. 4 - 1666 dic. 6
 Notizie dal 1638 nov. 4 al 1666 dic. 6 relative all'acquisto di beni immobili posti nel territorio di Bassano concessi al principe Andrea Giustiniani (1638 - 1666).
- (44) D.1.A.7 1638 - 1664 1638 gen. 22 - 1665
 Notizie dal 1638 gen. 22 al 1665 relative alla concessione ad alcune zitelle di Bassano del sussidio dotale previsto nel testamento del marchese Vincenzo Giustiniani (1638 - 1664).
- (44) D.1.A.8 1650
 Diverse versioni dell'iscrizione marmorea per la chiesa di San Vincenzo a Bassano (1650).
 Sul verso di una delle iscrizioni: piante (2) di un edificio non identificato (s.d.).
- (44) D.1.A.9 1662 1662

Notizie del 1662 al relative al legname raccolto a Bassano e al suo valore a Roma (1662).

(44) D.1.A.10 1682 apr. 3

Partite della vendita di alcune porzioni di castagneto e di selve posti nel territorio di Bassano e concessi dal principe Andrea Giustiniani e dal principe Carlo Giustiniani.

Estratto del "notaro pubblico archivista" Brandimarte Zuchio di Bassano.

Il n° 10 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

() D.1.A.11 1667

"Nota del grano dato per elemosina a poveri nella terra di Bassano per ordine di sua eccellenza".

Mancante: del fascicolo originario si conserva solo la coperta.

La descrizione intrinseca e la data sono state ricavate dalla coperta.

(44) D.1.A.12 1668 1668 - 1679

Notizie dal 1668 al 1679 relative ad un censo su una vigna del territorio di Bassano ceduto da un membro della famiglia Giustiniani a Sebastiano di Bartolomeo Foligneto (1668).

(44) D.1.A.13 1668 ago. 3 1668 ago. 3 - 1674 lug. 25

Notizie dal 1668 ago. 3 al 1674 lug. 25 relative ad una dote costituita da Lucia Iacobaci di Bassano (1668 ago. 3).

(44) D.1.A.14 1669 1669 dic. 11 - 1670 apr. 25

Notizie dal 1669 dic. 11 al 1670 apr. 25 relative agli "denari che si pagano agli soldati di Bassano per la guardia di casa in sede vacante di Clemente nono" (1669).

(44) D.1.A.15 1618 dic. 25 - 1676 dic. 16

Memoriali, atti notarili, lettere ed inibizioni relativi alla cessione in locazione ed enfiteusi di alcuni beni posti nel territorio di Bassano.

() D.1.A.16

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

In assenza della rubricella dell'armario in cui il fascicolo era conservato, non è stato possibile rilevare alcun dato.

(44) D.1.A.17 1664 - 1671 1671

Notizie del 1671 sulle entrate e le uscite di alcune cappellanie e confraternite di Bassano: le cappelle del Ss.mo Suffragio, di Sant'Anna, di San Gratiliano, del Santissimo Sacramento, di Sant'Antonio e di San Pietro; la confraternita della Disciplina "bianca" e quella "rossa detta di San Gratiliano" (1664 - 1671).

(44) D.1.A.18 1674 set. 15

Lettera inviata dai guardiani e dal segretario dell'arciconfraternita del Gonfalone di Roma al priore e agli ufficiali della confraternita della Santa Croce di Sutri.

Documento a stampa con aggiunte manoscritte.

(44) D.1.A.19 s.d.

Notizie relative ad alcuni terreni posti nel territorio di Bassano dell'ospedale del Santo Spirito di Bassano.

(44) D.1.A.20 s.d.

Elenco della "misura e quantità" di alcuni prati, della macchia e di altri terreni che compongono il quarto dell'Aiola concessi dalla chiesa della Madonna della Quercia di Viterbo ai Giustiniani.

(44) D.1.A.21 1665 - 1683 mag. 26 postea

Documentazione contabile su Bassano: entrate e uscite a denari, a grano, a fieno e a orzo.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), ritrovato nella b. 2 e qui ricollocato.

Il "post quem" è stato determinato grazie alla citazione in una delle note di spesa del rinnovo di un obbligo fatto il 26 maggio 1683.

(44) D.1.A.22 s.d. 1660 ott. 1 - 1666

Notizie dal 1660 ott. 1 al 1666 e una lettera (s.d.) sugli oneri imposti dalla R.C.A. alla comunità di Bassano "in ricompensa della bandita de monti di Bassano".

(44) D.1.A.23 s.d.

Notizia relativa ai beni di Giuseppe Felici abitante a Corneto e da Bruzzete abitante a Ronciglione.

(44) D.1.A.24 1681 giu. 20 s.d.

Elenco dei prati posti nel territorio di Bassano di proprietà del principe Giustiniani e di quelli impiegati come procoio (1681 giu. 20).

Anche: sommario dei creditori "che sin hora hanno approvato e sottoscritto il partito fatto dall'eccellentissimo signor principe Savelli" (s.d.).

(44) D.1.A.25 1685 nov. 3

Lettera di Cesare Quintili.

Il Quintili è maestro di casa a Bassano (cfr. armario D, mazzo A, fasc. 46).

(44) D.1.A.26 1686 1642 - 1686 mag. 26

Notizie dal 1642 al 1644 relative ai "terti che si doveranno sementare per l'avvenire in Bassano" (1686). Anche: minuta di una lettera ad un Giustiniani (1686 mag. 26).

- (44) D.1.A.26.bis 1687
"Memorie" per il Donati, fattore di Bassano e per il maestro di casa (1687).
Il bis è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.
- (44) D.1.A.27 s.d.
"Avvertimenti e notitia" sulle condutture dell'acqua "a San Vincenzo" a Bassano.
- (44) D.1.A.28 s.d.
Elenco degli abitanti di Bassano superiori ai sette anni e distinti per genere.
- (44) D.1.A.29 1687 mag.
Elenco delle bestie vaccine dei Giustiniani e "che al presente stanno in socita".
- (44) D.1.A.30 1687 mar. 6 - 1687 nov. 22
Lettere di Bartolomeo Moscone, arciprete di Bassano, a Nicola Clavelli, commissario della Fabbrica di San Pietro, e all'uditore Girolamo Monti su un castagneto della cappella del Ss.mo Sacramento della chiesa parrocchiale di Bassano.
- (44) D.1.A.31 s.d.
"Ricordi e memorie" per l'architetto Domenico Legendre preliminari al sopralluogo da eseguire a Bassano.
Il Legendre viene definito architetto nella coperta settecentesca del fascicolo.
- (44) D.1.A.32 1699 gen. 11
"Accuse per danni dati" da animali registrate presso la "corte" di Bassano.
Estratto.
- (44) D.1.A.33 1686 1686 apr. 5 - 1686 apr. 10
Notizie dal 1686 apr. 5 al 10 relative alla concessione in enfiteusi e in affitto di alcuni pezzi di terreno posti nel territorio di Bassano dei Giustiniani (1686).
- (44) D.1.A.34 s.d.
"Entrate e pesi" della comunità di Bassano.
Estratti.
- (44) D.1.A.35 1716 mag. 2 - 1716 mag. 17
Lettere relative ad una causa tra i Giustiniani e il collegio Germanico di Roma sulla tenuta di Vicarello.

(44) D.1.A.36 1706 mar. 7 - 1723 apr. 4 1707 set. 29 - 1721 giu. 24
Notizie dal 1707 set. 29 al 1721 giu. 24, lettere e scritture private relative alla divisione dell'eredità di Domenico Mozzetti di Bassano (1706 mar. 7 - 1723 apr. 4).

(44) D.1.A.37 1718 ott. 8
"Sunto" dei capitoli relativi all'affitto della tenuta del Polline concessa a Francesco Demoli e a Pietro Paolo Picchiorri.
Atto rogato da Francesco Franceschino, notaio A.C.

(44) D.1.A.38 s.d. 1698 - 1727
"Osservazioni" sulle entrate e le uscite dal 1698 al 1727 di Alderano Vinciguerra, esattore del principe Giustiniani a Bassano (s.d.).

(44) D.1.A.39 1714 ago. 27 s.d.
Scrittura privata con cui i mastri Giovanni Pietro Samaruchi, Filippo Sarzani e Pietro Cursi fissano i prezzi dei prodotti della fornace di Bassano (1714 ago. 27).
Allegato: elenco degli oggetti lasciati da Francesco Gallicani, affittuario della fornace dei mattoni di Bassano, a Giorgio Borgi, ministro di casa (s.d.).

(44) D.1.A.40 s.d.
"Spoglio" dei canoni su alcuni beni mobili posti a Bassano e nel suo territorio concessi dai Giustiniani e da trasciversi "nel libro degli istrumenti in Roma".

(44) D.1.A.41 1715 gen. 8 1716 lug. 31 - 1717 set. 19
"Ordini" lasciati dal computista Giovanni Battista Rosati al Maestro di casa (1715 gen. 8).
Allegati: uscite del medesimo computista (1716 lug. 31 - 1717 set. 19) e conti della legna fornita al computista (1716).

(44) D.1.A.42 1717 dic. 1 - 1718 gen. 7 1717 nov. 9 - 1718 feb. 18
Fedi relative alle messe celebrate a Bassano (1717 dic. 1 - 1718 gen. 7).
Allegati: notizie dal 1717 nov. 9 al 1718 feb. 18 relative alle messe celebrate a Bassano (s.d.).

(44) D.1.A.43 1685 nov. 16 - 1721 dic. 14
Documentazione amministrativa e contabile di Bassano relativa alla soccida degli animali e al loro allevamento, alla manutenzione ordinaria di alcuni edifici, alle entrate e alle uscite del Maestro di casa.

(44) D.1.A.44 1737 ago. 31 1737 giu. 18
Relazioni (6) sulla tenuta di Montalera (1737 ago. 31).
Anche: sommario della causa "Perugina pretense immissionis" davanti al tribunale dell'A.C. contro la

mensa episcopale di Perugia (1737 giu. 18).

(44) D.1.A.45 1703 ott. 17 - 1720 mar. 16 1700 mar. 30 - 1714 gen. 21

Conti, memorie, scritture private e notizie (1700 mar. 30 - 1714 gen. 21) relativi ai crediti dei Nisi di Bassano con diverse persone, tra cui la comunità di Bassano (1703 ott. 17 - 1720 mar. 16).

(44) D.1.A.46 1707 - 1710 giu. 24 1610 - 1710 giu. 27

Conti, notizie (1610 - 1710 giu. 27), e lettere di Cesare Quintili, maestro di casa a Bassano, o a lui inerenti (1707 - 1710 giu. 24).

(44) D.1.A.47 1709 gen. 1 - 1709 dic. 31

"Riflessioni" sulle entrate e uscite a grano e orzo di Gratiliano e Giuseppe Monti, dispensieri a Bassano del principe Vincenzo Giustiniani "che producono in computisteria per render conto del medemo". (Minuta e redazione "in mundum").

(44) D.1.A.48 s.d. 1704 apr. 24 - 1718 gen. 17

Notizie dal 1704 apr. 24 al 1718 gen. 17 sulla controversia su un terreno posto a Bassano di Diamante Trifelli (s.d.).

(44) D.1.A.49 1667 ott. 30 - 1719 ott. 31

Notizia, conto e lettera relativi alla contabilità di Domenico Santini, esattore.

(44) D.1.A.50.a - f 1651 mag. 6 - 1738 apr. 31 1633 - 1698 ago. 20

Documentazione sui Cennini e sulla tenuta di Montalera:

a) Notizie (1633 - 1698 ago. 20) e istrumenti sui Cennini (1651 mag. 6 - 1735 nov. 8).

b) Documentazione contabile e istrumenti relativi all'acquisto di Montalera da parte di Artemisia Simoncelli Cennini (1683 gen. 15 - 1694 mag. 28).

c) Albero genealogico dei Baglioni, conti di Castel San Pietro e dei Simoncelli; notizie relative ai debiti dei Cennini "nel presente mese di marzo 1738" (1602 apr. 12 - 1735).

d) Istrumenti e fatto della causa "Romana concursus sive consignationis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il monastero e le monache di Santa Susanna da una parte e i Cennini e i Cellegi dall'altra (1694 mar. 1 - 1694 mar. 3).

e) Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il marchese Cosimo e altri Cennini da una parte e Prospero e altri de Consacchi dall'altra (1679 dic. 16 - 1737 apr. 2).

f) Notizie sulla tenuta di Montalera:

- richieste di informazioni sulla tenuta di Montalera (s.d.);

- "I. Provenienza della tenuta di Montalera" (s.d.);

- "II. Debiti delli signori Cennini che presentemente sono in essere e per i quali è obbligata la tenuta di Montalera" (1733 ott. 8 - 1738 apr. 31);

- "III. Osservazioni per la sicurezza del contratto della compra di Montalera" (s.d.).

(44) D.1.B.1 1709 postea

"Osservazioni da farsi sopra l'esattioni fatte delle scritture private di prestanze da restituirsi nella raccolta 1709" a Corbara.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

(44) D.1.B.2 1652 - 1772 dic. 27 1720 giu. 21 postea

Documentazione contabile, notarile e corrispondenza relativa all'impiego dei beni dei Giustiniani a Bassano, a Sutri e a Corbara (affitti, coltivazione di terreni e allevamento degli animali, ecc.); alla manutenzione di edifici, strade e chiese; all'allevamento degli animali e alla coltivazione dei terreni; documentazione del Maestro di casa di Bassano e dei governatori di Corbara e di Bassano (1652 - 1772 dic. 27).

Anche: elenco dei "libri e delle scritture che si portano a Bassano 3 giugno 1720", rimandati a Roma il 21 giugno dello stesso anno (1720 giu. 21 postea).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

(44) D.1.B.3 1626 dic. 18 - 1774 gen. 5 1768 nov. 9

Documentazione contabile, amministrativa e giudiziaria relativa ad alcune controversie tra la comunità di Bassano e i Giustiniani sulla bandita dei monti e sul pascolo del bestiame in diverse macchie, tra le quali quella dell'Aiola (1626 dic. 18 - 1774 gen. 5).

Anche: atti della causa "Sutrina pascuorum" davanti ai tribunali della Congregazione del buon governo e dell'A.C. tra i "padronali" dei bestiami di Bassano da una parte e il principe Benedetto Giustiniani e Natale e Antonio Spaziani (1768 nov. 9).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

(45) D.1.C.1 1810 nov. 10 - 1811 gen. 15

Elenchi di opere d'arte dei Giustiniani:

- "nota e prezzi delle statue esistenti nel cortile e scale del palazzo Giustiniani" (s.d.);
- "galleria delle statue del principe Giustiniani" poste nelle stanze prima, seconda, terza e quarta e dei sarcofagi (s.d.);
- "descrizione di stima fatta": "catalogo degli oggetti di scultura che esistono nel palazzo Giustiniani da me stimati Annibale Malatesta scultore li 10 novembre 1810", con stima del 1811 gen. 15 per un valore complessivo di scudi 59.033 (1810 nov. 10 - 1811 gen. 15);
- "descrizione di stima fatta": "catalogo degli oggetti di scultura che esistono nel palazzo Giustiniani da me stimati Annibale Malatesta scultore li 10 novembre 1810", per un valore complessivo di scudi 58.532 (1810 nov. 10);
- "descrizione degli oggetti di scultura che compongono il museo Giustiniani", per un valore complessivo di 287,060 franchi (s.d.).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

Per il catalogo del Malatesta cfr. S. Danesi Squarzina, La collezione Giustiniani, Inventari, Einaudi, Torino,

2003, vol. I, p. XXXVII e vol. II, pp. 521 - 536.

(45) D.1.C.2 s.d.

"Informazione" per il principe Giustiniani su Germano Sanglè, affittuario insolvente della tenuta del Borghetto.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.3 1649 - 1650 set. 26 s.d.

Misure e stime dei lavori di muratori fatti eseguire dal principe Andrea Giustiniani nel palazzo a San Luigi dei Francesi (1649 - 1650 set. 26).

Allegato: foglio sciolto con conti di materiali (s.d.).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

Nel margine superiore sinistro dei tre sottofascicoli: "n° 2.12, e, B, prima"; "3.12, e, B, prima"; "4.12, e, B, prima".

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.4 1701 apr. 10 - 1705 nov. 1

Documentazione contabile relativa all'allevamento del bestiame e alla coltivazione delle terre dei Giustiniani a Bassano, in particolare nella tenuta del Borghetto.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.5 1742 gen. 8 - 1815 ago. 28 1815 ago. 12 - 1842 apr. 22

Documentazione contabile e notarile dei Giustiniani (1742 gen. 8 - 1815 ago. 28).

Anche: atti della causa "Romana pretense solutionis legati pii" davanti al giudice decano de Cursi e al giudice Quaglia tra il marchese Leonardo Benedetto Giustiniani e l'arciconfraternita dell'Annunziata (s.d.).

Documentazione relativa alla revisione del processo delle prove di quattro quarti di nobiltà di Lorenzo Giustiniani, necessario a dimostrarne l'appartenenza ai cavalieri di Malta (1815 ago. 12 - 1842 apr. 22).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.6 1585 mar. 17 - 1650 apr.

Sei pergamene:

1 - 3) tre decreti con cui l'uditore generale della R.C.A. interpone tre lettere regie di deroga agli statuti di Milano sui requisiti per contrarre matrimonio, sulla ripartizione dei beni della dote e sulla sua

assegnazione, deroga concessa da Filippo, re di Spagna e Milano, a Margherita Cavatia della Somalia, moglie di Michele Peretti (1631 ago. 8).

In inserto: tre lettere regie del 1588 lug. 9, del 1589 apr. 24 e del 1588 lug. 9;

4) breve aperto di Paolo V con cui conferma l'affitto ad Onofrio Cacacci dei beni, delle pertinenze e dei diritti spettanti alla cappella del Presepio nella basilica di Santa Maria Maggiore (1610 set. 13);

5) bolla di Sisto V sulla concessione ai Peretti dello iupatronato sull'arcipresbiterato della chiesa di Loreto (1585 mar. 17);

Copia autentica del 18 lug. 1587.

6) lettera graziosa di Innocenzo X con cui si concede il beneficio della cappella del Presepe in Santa Maria Maggiore a Bartolomeo Mercato (1650 apr.).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

Sei pergamene all'interno di una coperta di cartone.

Da uno dei decreti dell'8 ago. 1631 pende la capsula di stagno di un sigillo pendente deperdito; gli altri due decreti possedevano un sigillo pendente ora deperdito; il breve del 1610 possedeva un sigillo in cera ora deperdito; la bolla del 1585 possedeva un sigillo pendente ora deperdito; la lettera graziosa del 1650 possedeva un sigillo pendente ora deperdito.

(45) D.1.C.7 1786 ott. 11 - 1804 ago. 7

Documentazione notarile e alcuni chirografi sulla tenuta di Bravetta posta fuori porta San Pancrazio e concessa dal marchese Carlo Maria Bichi al principe Benedetto Giustiniani.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.8 1809 set. 30 - 1823 lug. 14

Documentazione contabile relativa:

- alla celebrazione delle messe nella cappella Sabbatini nella chiesa della Madonna dei Monti;
- all'esecuzione del legato su una casa "detta della famiglia" posta dietro alla chiesa di Sant'Eustachio.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.9 1423 mar. 12 (in copia) - 1739
ago. 11

Nomina del cappellano amovibile della cappella della Madonna del Sole a Santo Stefano Rotondo (1423 mar. 12).

Scrittura privata.

Copia semplice.

Atti della causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il cardinale Fabrizio Savelli, priore e commendatario della chiesa di Santa Maria del Sole o di Santo Stefano Rotondo, e la vicaria Maria Verospi Cenci (1688 nov. 11).

Atti della causa "Romana iuris nominandi super manutentione" davanti al tribunale dell'A.C. tra Andrea

Giustiniani e il duca Sforza Giuseppe Sforza Cesarini (1739 ago. 11).

Atti della causa "Romana cappellaniarum" davanti al giudice Guglielmo I[...] tra Andrea Giustiniani, erede della principessa Giustiniani Savelli, e il duca Sforza Giuseppe Cesarini (s.d.).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile distinguere tra documento principale e allegati; la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.10 s.d.

"Titolario dell'illustrissimo et eccellentissimo signor prencipe don Vincenzo Giustiniani".

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

Registro con rubrica sul lato sinistro.

(45) D.1.C.11 1662 nov. 24 - 1666 feb. 9

Documentazione notarile relativa alla cessione di un censo sulla metà di Porcigliano e del suo territorio ceduto dai del Nero al principe Andrea Giustiniani.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

Tre fascicoli non rilegati.

(45) D.1.C.12 1560 set. 25 - 1561 ott. 16

Enfiteusi a terza generazione di una casa posta in prossimità della piazza della Rotonda concessa dai canonici di Santa Maria Rotonda a Bartolomeo de Magnani di Bologna.

Atto rogato a Roma dal notaio Giovanni Battista Vola (1560 set. 25).

Copia semplice.

Cessione dell'enfiteusi a terza generazione di cui sopra, trasmessa da Bartolomeo de Magnani a Tommaso e Felice del fu Daniele Floridi.

Atto rogato a Roma dal notaio Giovanni Battista Vola (1561 ott. 16).

Copia semplice.

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile individuare la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(45) D.1.C.13 1714 mar. 13 - 1804 ott. 1

Documentazione contabile e notarile dei Giustiniani (1714 mar. 13 - 1804 ott. 1).

Atti della causa "Romana affictus" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Giustiniani da una parte e Giovanni e altri de Fulvi dall'altra (s.d.).

Il fascicolo manca della coperta settecentesca: l'armario, il mazzo e il numero sono riportati su una coperta del 1928.

In mancanza della coperta del fascicolo e della rubricella non è stato possibile distinguere tra documento principale e allegati; la parte dell'armario che è stata ipotizzata per confronto con la suddivisione degli altri armari.

(46) D.4.15 1690 apr. 1 - 1703 mar. 1

"Notula missarum" celebrate nella chiesa di San Vincenzo a Bassano.

Volume con coperta in pergamena e lacci in cuoio allumato.

(46) D.4.19 1668 gen. 1

"Nota e libro mastro particolare" dei "debitori di Bassano": debitori elencati in ordine alfabetico. Carte numerate continuativamente: 1 - 75, 90 - 93.

Registro con coperta di cartone e lacci di stoffa verde.

Sul piatto anteriore: "Libro de debitori di Bassano / 1668 / n° 19".

(46) D.4.22 1648 feb. 22 - 1665 giu. 8 s.d.

Registro di crediti e di debiti.

Carte numerare: 1 - 127.

Nelle ultime carte, non numerate: rubrica alfabetica.

Sequenza cronologica non rispettata.

Allegati: 2 fogli sciolti con conti di Domizio Sensi (s.d.).

Volume di registro.

Coperta costituita da un foglio in pergamena di un testo liturgico sulla Trinità risalente ad un periodo compreso tra il XIV e il XV secolo. Gotica tarda con capilettera colorati.

(46) D.4.28 1714 dic. 10 - 1716 set. 15 1687 giu. 14 - 1716 mar. 20

Atti della causa "Romana seu Sutrina confinium terre Bassani et tenute Vicarelli" davanti ai giudici Lancetta e Ansaldo e ai tribunali dell'Auditor Sanctissimi e della Segnatura di grazia tra il principe Vincenzo Giustiniani e il collegio Germanico e Ungarico (1714 dic. 10 - 1716 set. 15).

Allegati: piante della tenuta di Vicarello:

1) 2 di Simeone Rotondo, agrimensore e perito (1687 giu. 14);

2) "Prima planta excellentissimi principis" con "Indice de termini numerati" (s.d.);

3) "Prima planta collegii" con i "veri confini della macchia e territorio di Vicarello" (s.d.);

4) 3 di Angelo Qualcatti (1716 mar. 20).

Volume con coperta in pergamena. Sul dorso: "Romana seu Sutrina confinium / proposita coram / reverendissimo patri domino Ansaldo / primo super confirmate / precedentis sententie / et secundo pro expeditione / nec non / in congregazione coram Sanctissimo / deputata super / modo committendi / 1716 / 28 / D / parte IV".

All'interno del volume si conserva documentazione a stampa.

Beni stabili a Chio, abbazie (San Pastore a Rieti, Santo Stefano a Sutri), tenute e casali (Borghetto a La Storta, Polline a Bassano, Settevene a Nepi, casal Rotondo e Torricola fuori porta San Sebastiano)

All'interno di questo raggruppamento si conserva documentazione su Chio, sulle abbazie di San Pastore a Rieti e di Santo Stefano a Sutri e sulle tenute e i casali del Borghetto a La Storta, del Polline a Bassano, di Settevene a Nepi e di casal Rotondo e della Torricola fuori porta San Sebastiano.

Buste: 47 - 49.

Piatti:

Sul piatto ligneo del mazzo L: "Scritture <sopra v>arii interessi della badia <di> Santo Stefano di Sutri. Mazzo L, armario E, parte II"; mazzo N: "Scritture sopra vari affari della tenuta di Settevene nel territorio di Nepi. Mazzo N, armario E, parte II"; mazzo O: "Scritture diverse appartenenti alla tenuta detta Polline nel territorio di Bassano. Mazzo O, armario E, parte III"; mazzo P: "Scritture diverse pertinenti alla tenuta di Borghetto vicino la Storta. Mazzo P, armario E, parte III"; mazzo Q: "Scritture diverse spettanti al casale Rotondo fora di porta San Sebastiano. Mazzo Q, armario E, parte III"; mazzo R: "Scritture diverse attinenti al casale Torricoli fora di porta San Sebastiano. Mazzo R, armario E, parte III"; mazzo S: "Scritture sopra vari affari della badia di San Pastore. Mazzo S, armario E, parte III" e mazzo T: "Scritture sopra diversi interessi del isola di Scio".

La rubricella dell'armario E risulta mancante.

All'interno del mazzo Q si conserva la seguente nota: "Armario E, mazzo Q: riveduto; mancano diversi numeri registrati in rubricella di mano aggiunta, ma vi sono di necessità antiche testimonianze".

(47) E.2.L.1 1541 apr. 8

Enfiteusi a terza generazione di alcuni beni posti nel territorio di Sutri concessi dall'abate e dai monaci del monastero di San Paolo fuori le mura a Curcio fu Bernardo Curti, a Francesco fu Antonio Blasi e a Luca de Zappateria.

Atto rogato a Roma dal notaio Pietro de Grossi di Gallese.

Copia semplice.

(47) E.2.L.2 1648 dic. 13

Vendita di alcuni beni della chiesa di Santo Stefano di Sutri concessi dai monaci di San Paolo fuori le mura al principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Roma da Domenico Buratto, notaio R.C.A.

Copia semplice.

(47) E.2.L.3 1649 mar. 26

"Recognitio in dominum" con cui Marco fu Battista Perusini conferma ad Eugenio e agli altri eredi di Giovanni Battista Muti il possesso di un pezzo di terra e di una vigna nel territorio di Capranica.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Copia semplice.

(47) E.2.L.4 1656 giu. 1

Censo su alcuni beni posti nel territorio di Sutri ceduto al principe Andrea Giustiniani da Domenico fu Gaspare, da Giacomo fu Clemente Piorardi e da Antonio fu Girolamo de Seris, tutti di Sutri.

Atto rogato a Bassano dal notaio Domenico Liotardo.
Copia autentica del 1694.

(47) E.2.L.5 1666 dic. 4 1684 dic. 28

Affitto di alcuni beni posti nel territorio di Sutri concessi dal principe Andrea fu Cassano Giustiniani ad Antonio fu Giovanni Battista Mezzaroma.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato (1666 dic. 4).

Copia semplice.

Allegato: capitoli tra Pietro Francesco Bartoli, fattore del principe Vincenzo Giustiniani, e alcuni abitanti di Bassano (1684 dic. 28).

Particola estratta dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

(47) E.2.L.6 1666 dic. 4

Affitto di alcuni beni posti nel territorio di Sutri concessi dal principe Andrea fu Cassano Giustiniani ad Antonio fu Giovanni Battista Mezzaroma.

Atto rogato a Roma dal notaio Bernardino Lollo.

(47) E.2.L.7 1666 dic. 6

Censo su un terreno posto nel territorio di Sutri ceduto da Antonio fu Giovanni Battista Mezzaroma al principe Andrea Giustiniani.

Atto rogato a Roma dal notaio Marco Antonio Monaldo.

(47) E.2.L.8 1674 nov. 11 - 1675 gen. 6

"Recognitiones in dominum" con cui alcuni proprietari di beni immobili posti nel territorio di Capranica ne confermano il possesso al principe Carlo Benedetto Giustiniani.

Atti rogati a Capranica dal notaio Stefano Pisanello.

Estratto.

(47) E.2.L.9 1674 nov. 5 - 1675 mar. 9

"Recognitiones in dominum" con cui alcuni proprietari di beni immobili posti nel territorio di Sutri ne confermano il possesso al principe Carlo Benedetto Giustiniani.

Atti rogati a Sutri dal notaio Giovanni Battista Ciallo di Sutri.

(47) E.2.L.10 1690 dic. 24

Accesso o relazione del sopralluogo ad un "fosso" fatto fare dal defunto Carlo Benedetto Giustiniano posto nel territorio di Sutri.

Atto rogato "in suprascripto territorio Sutrinum" dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

(47) E.2.L.11 s.d.

Misure e stime di alcuni beni mobili di Santo Stefano di Sutri "spettanti al presente" al principe Giustiniani e ad altri.

(47) E.2.L.12

Stime delle vigne poste nel territorio di Bassano concesse dalla chiesa di Santo Stefano di Sutri ai Giustiniani.

Anche: "Nota per le riscossioni de grani de canoni nell'anno 1655".

(47) E.2.L.13 s.d.

Misura di alcuni beni immobili dell'abbazia di Santo Stefano di Sutri "liberi" o concessi a livello.

(47) E.2.L.14 1546 mag. 7

Inventario di alcuni beni della chiesa di Santo Stefano di Sutri.

Atto rogato a Sutri dal notaio Giovanni Ciallo.

Copia semplice.

(47) E.2.L.15 s.d.

Elenco di alcuni beni della chiesa di Santo Stefano di Sutri.

Nota attergata di mano diversa dal redattore del documento: "Sono tutti corpi specificati nell'istrumento della compra e cavati da esso".

(47) E.2.L.16 1661 nov. 22

Elenco di alcuni beni immobili del principe Andrea Giustiniani "nominati beni di Santo Stefano di Sutri", posti nel territorio di Sutri e di Capranica e acquistati dai monaci di San Paolo fuori le mura.

Elenco redatto da Felice Nisci.

(47) E.2.L.17 1661 nov. 22

Elenco di alcuni beni immobili del principe Andrea Giustiniani "nominati beni di Santo Stefano di Sutri", posti nel territorio di Sutri e di Capranica e acquistati dai monaci di San Paolo fuori le mura.

Elenco redatto da Felice Nisci.

Copie semplici (2) e una minuta.

(47) E.2.L.18 1674 nov. 11 - 1675 mar. 8

Stima di alcuni beni immobili posti nel territorio di Sutri e di Capranica concessi dal principe Giustiniani a livello e a censo.

(47) E.2.L.19 1674 nov. 5 - 1687 mar.

Misura e stima di alcuni beni immobili posti nel territorio di Sutri e di Capranica concessi dal principe Giustiniani a livello e a censo.

(47) E.2.L.20 s.d.

Stima di alcuni beni del principe Giustiniani iscritti nel catasto "esistente nella cancelleria dell'illustre comunità di Sutri".

(47) E.2.L.21 1630 mar. 18 - 1676 mag. 28

Misure di alcuni terreni posti nel territorio di Sutri nella contrada della Calandrina.

(47) E.2.L.22 s.d.

Misure e stime di alcuni beni immobili posti a Sutri e nel suo territorio degli eredi di Antonio Seri.

(47) E.2.L.23 s.d.

Elenco delle misure di alcuni beni immobili rilevate da Francesco Ricci per ordine del principe Giustiniani.

(47) E.2.L.24 s.d.

"Disegno della città di Sutri, Ronciglione e Capranica et della chiesa e badia di Santo Stefano di Sutri suddetto".

Mancante.

Descrizione tratta dalle schede della Zappalà.

(47) E.2.L.25 1666

"Tabella della comunità di Sutri a tutto l'anno 1666" delle entrate e delle uscite della R.C.A.

(47) E.2.L.26 1671 ott. 25 - 1684 mar. 1

Ricevute del depositario e dell'esattore della colletta della comunità di Sutri con cui dichiarano di aver ricevuto dal principe Giustiniani la sua porzione di colletta.

(47) E.2.L.27 1668 mar. 25 - 1668 mar. 26 1623 - 1659

Corrispondenza tra Giuliano Monti e Ignazio Galosi su un istrumento di vendita di beni posti nel territorio di Capranica e Sutri concessi dai monaci di San Paolo fuori le mura al principe Andrea Giustiniani (1668 mar. 25 - 1668 mar. 26).

Allegato: notizie dal 1623 al 1659 sull'affitto della bandita di Sutri.

(47) E.2.L.28 s.d.

Notizie sul pagamento della gabella "chiamata sussidio triennale" pagata dal principe Giustiniani alla comunità di Sutri.

(47) E.2.L.29 1668 set. 7

Fede con cui Antonio Costantini dichiara che un pezzo di terra posto nel territorio di Sutri è di proprietà del principe Giustiniani.

Scrittura privata.

(47) E.2.L.30 1675 set. 8

Monitorio dell'uditore generale della R.C.A. ad istanza del principe Carlo Benedetto Giustiniani contro Silvio Paluzzi, appaltatore di Sutri, per il rispetto delle esenzioni concesse ai Giustiniani dalle tasse sulle erbe invernali.

Documento in pergamena con sigillo di carta ad impressione.

(47) E.2.L.31 1676 feb. 21

Monitorio dell'uditore generale della R.C.A. ad istanza degli abitanti di Bassano contro i canonici Gaspare Pilondo e Mario Mancinello di Sutri per il libero transito sulla strada da Bassano a Sutri.

(47) E.2.L.32 1685 feb. 2

Monitorio dell'uditore generale della R.C.A. ad istanza del Governatore, del Depositario e del Procuratore fiscale di Bassano contro il Vicario del capitolo di Sutri sui danni dati ai beni dei laici.

(47) E.2.L.33 1667

Atti della causa "Sutrina exemptionis" davanti al tribunale della Congregazione del buon governo tra il principe Andrea Giustiniani e la comunità di Sutri.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(47) E.2.L.34 1626 mag. 18 - 1685 feb. 11

Atti della causa "Sutrina manutionis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo e i fratelli Giustiniani e la principessa Maria Pamphili Giustiniani, loro nonna, da una parte e i canonici di Sutri e Cristoforo Scarlattino dall'altra.

(47) E.2.L.35 1716 dic. 8 s.d.

Stima dei terreni posti nel territorio di Sutri concessi in enfiteusi dai Giustiniani.
Allegato: stima di alcuni beni immobili (s.d.).

(47) E.2.L.36 1695 gen. 11

Subastazione dei terreni posti nel territorio di Sutri compresi nell'eredità di Francesco Serio e concessi al principe Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato a Roma da Paolo Fazio, notaio R.C.A.

Copia semplice.

(47) E.2.L.37 1714 lug. 31

Permuta di alcuni beni del principe Vincenzo Giustiniani posti nel territorio di Sutri con altri di proprietà dei Nisi posti nel territorio di Bassano.

Atto rogato a Bassano dal notaio Domenico Zuchio di Bassano.

(47) E.2.L.38 1659 - 1665
Documentazione contabile relativa ad alcuni creditori dei Giustiniani a Sutri.

(47) E.2.L.39 1589
Sommario della causa "Romana restitutionis poste et vie" davanti ad un tribunale non specificato tra la comunità di Sutri da una parte e il duca di Parma e la comunità di Ronciglione dall'altra.
Fascicolo numerato nel corso della presente inventariazione.

(47) E.2.N.1 s.d.
Locazione della tenuta di Settevene posta nel territorio di Nepi concessa da Emilio e Angelo Giardini ad Arcangelo Campi di Ronciglione (s.d).
Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.
Copia semplice.
In inserto: capitoli della locazione (s.d.).

(47) E.2.N.2 1657 apr. 30 - 1657 mag. 3 1657 apr. 30
Vendita della tenuta di Settevene posta nel territorio di Nepi e concessa da Angelo e dai figli Emilio, Filippo e Scipione Giardini al principe Andrea Giustiniani.
Atto rogato a Roma da Bernardino Lollo, notaio A.C. (1657 apr. 30).
Copia semplice.
Presenza di possesso della tenuta di Settevene da parte del procuratore del principe Andrea Giustiniani.
Atto rogato nella tenuta di Settevene dal notaio Stefano Pisanello di Montefalino, abitante a Sutri (1657 mag. 3).
Allegato: mandato di pagamento di 9.300 scudi con cui Andrea Giustiniani richiede ai provvisori del Monte di pietà di versare ad Angelo e ai figli la cifra soprascritta (1657 apr. 30).

(47) E.2.N.3 1658 feb. 15
Affitto della tenuta di Settevene, posta nel territorio di Nepi concessa dal principe Andrea Giustiniani e da Santi Romano di Bassano a Giovanni Battista e Stefano Zio.
Atto rogato a Bassano dal notaio Silverio Zuchio.

(47) E.2.N.4 1664 gen. 13 - 1685
Affitto di due quarti di terra della tenuta di Settevene nel territorio di Nepi concessi dall'agente del principe Giustiniani a Carlo Cerbelli (1664 gen. 13).
Scrittura privata.
Affitto della tenuta di Settevene concessa dal principe Andrea Giustiniani a Carlo Cerbelli.
Atto rogato a Nepi dal notaio Domenico Fedeli (1666 ott. 24).
"Conto delle misure" di Settevene (1685).

(47) E.2.N.5 1658 mag. 22

Obbligo di Stefano e Giovanni Battista Zio con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegnano a restituirgli 90 scudi ricevuti da Santi Romano, fattore del principe, per la coltivazione della tenuta di Settevene.

Scrittura privata.

(47) E.2.N.6 1658 ott. 14 - 1659 apr.

Ricevute di Stefano Zio a Santi Romano, [fattore del principe Andrea Giustiniani], con cui dichiara di aver ricevuto il grano necessario a sementare la tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.7 1660 gen. 30

Obbligo di Giovanni Battista fu Stefano Zio con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegna a rimettergli i debiti contratti per l'affitto e la coltivazione della tenuta di Settevene.

Scrittura privata.

Minuta e originale.

(47) E.2.N.8 1660 ago. 9 1659 dic. 12 - 1660 ago. 9

Obbligo dell'arciprete Ludovico Zio con Felice Nisi, fattore del principe Andrea Giustiniani, con cui si impegna a tenere in deposito il grano in quel momento posto nell'ara di Settevene (1660 ago. 9).

Scrittura privata.

Allegati:

Citazione rilasciata su istanza del principe Andrea Giustiniani dal luogotenente dell'auditore generale della R.C.A. a Giovanni Battista Zio, affittuario della tenuta di Settevene.

Atto rogato da Bernardino Lollo, notaio R.C.A. (1659 dic. 12).

Quietanza di 100 scudi, con cui Ludovico e Giovanni Battista Zio dichiarano di aver ricevuto dal principe Andrea Giustiniani la somma soprascritta per la custodia del grano.

Atto rogato a Bassano dal notaio Domenico Liotardo (1660 mag. 4).

In calce: fede dei priori di Bassano (1660 ago. 9).

Notizie sulle transazioni tra gli Zio e i Giustiniani (s.d.).

E' presente documentazione a stampa.

(47) E.2.N.9 1687 gen. 1

Obbligo di Felice fu Francesco Luzi con il principe Vincenzo Giustiniani con cui si impegna a lavorare il quarto detto Pugliano posto nella tenuta di Settevene (1687 gen. 1).

Scrittura privata.

(47) E.2.N.10 s.d.

Pianta e dichiarazione della tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.11 s.d. 1685 mar. 14

"Istruzione" per Francesco Ricci e [Felice] Luciano per la rilevazione della pianta della tenuta del Polline (s.d.).

Anche:

Lettera di Gregorio Stella all'uditore della principessa Giustiniani (1685 mar. 14).
Notizie sulla tenuta di Settevene (s.d.).

(47) E.2.N.12 s.d.

Misura e stima e notizie sulla tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.13 1661 mar. 4

Lettera del [fattore] Felice Nisi al principe Giustiniani sulla tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.14 1688

Indicazioni sull'amministrazione di Bassano e delle tenute di Settevene, di Polline e di Torricola.
Tre esemplari.

(47) E.2.N.15 1659 ago. - 1662 giu. 3

Documenti contabili di Giovanni Battista Zio, affittuario di un quarto della tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.16 1680

Conti delle risposte della tenuta di Settevene.

(47) E.2.N.17 1659 nov. 22

Fede del notaio Silverio Zuchio sulla misura del grano richiesta da Stefano e Giovanni Battista Zio e rilevata da Santi Romano.

(47) E.2.N.18 1659 nov. 24 - 1659 nov. 25 s.d.

Fede con cui l'agrimensore Giovanni Battista Cocciante dichiara di aver misurato le messe seminate da Stefano e Giovanni Battista Zio (1659 nov. 24).

Scrittura privata.

In calce: fede dei priori di Bassano (1659 nov. 25).

Anche: misure della tenuta di Settevene (s.d.).

(47) E.2.N.19 s.d. s.d.

Fede con cui Felice Luciano dichiara di aver misurato le messe seminate nel quarto di Pian Cavaliere posto nella tenuta di Settevene (s.d.).

Scrittura privata.

Notizie sulla vendita del casale della Castelluccia (s.d.).

(47) E.2.N.20 1680 feb. 24 - 1688 nov. 26

Documentazione giudiziaria, notarile e contabile sulla tenuta dell'Isola e su quella di Settevene.

(47) E.2.N.21 1680 apr. 11

Atti della causa "Nepesina tenute seu pretense electionis fori" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e la comunità di Nepi.

(47) E.2.N.22 s.d.

Conti sulla tenuta dell'Isola.

(47) E.3.O.1 s.d.

Elenco dei lavoratori del maggese nella tenuta di Polline.

(47) E.3.O.2 1678 ott. 21

Stima del maggese della tenuta del Polline fatta da Pietro Sante Baglioni e Giuseppe Altobelli. Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio. Copia semplice.

(47) E.3.O.3 1671 mag. 3 - 1687 mag. 3

Misure e stime dell'erba, delle terre seminate, del maggese e del grano della tenuta di Polline.

Molte delle misure sono effettuate da Felice Luciano.

All'interno del fascicolo si trova una coperta di reimpiego costituita da un conto del 1594.

(47) E.3.O.4 1680 giu. 11

Obbligo di Ottavio di Giovanni Forte con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegna a restituirle 15 scudi ricevuti per la mietitura del grano.

Scrittura privata.

(47) E.3.O.5 1680 - 1687 lug. 30 s.d.

Documentazione contabile e due lettere sulla tenuta di Polline.

Anche: notizie su alcuni luoghi di Monte di Roberto Nobili (s.d.).

(47) E.3.O.6 1682 giu. 27

Obbligo con i Giustiniani di Giovanni di Domenico dell'Anguillara con cui si impegna a risarcire per i danni provocati dai suoi animali alla tenuta di Polline.

Scrittura privata.

(47) E.3.O.7 1684

Conto delle misure rilevate nella tenuta di Polline.

(47) E.3.O.8 1686 mag. 12

Mandato di pagamento della principessa Caterina Gonzaga Giustiniani ai provvisori del Monte di piet  di Roma con cui richiede che vengano corrisposti all'agrimensore Felice Luciano 124,67 scudi come pagamento delle misure rilevate nella tenuta di Polline.
Copia autentica (1687).

(47) E.3.O.9 1686 mag. 9

Quietanza con cui Carlo di Francesco e alcuni suoi "compagni" dichiarano di aver ricevuto 150 scudi dal fattore di Caterina Gonzaga Giustiniani, tutrice del principe Vincenzo Giustiniani, per le misure rilevate nella tenuta del Polline.
Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

(47) E.3.O.10 1685 ott. 2 - 1685 nov. 6 s.d.

Capitoli tra il fattore di Caterina Gonzaga Giustiniani, tutrice del principe Vincenzo Giustiniani, e il caporale Giovanni di Bernardino per la fattura dei fossi nella tenuta di Polline.
Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano (1685 nov. 6).
Originale e copia semplice.
Misura e stima di Felice Luciano dei lavori da fare ai fossi della tenuta di Polline (1685 ott. 2).
Allegato: lettera di Rosato Cecchini alla principessa Caterina Gonzaga Giustiniani (s.d.).

(47) E.3.O.11 1686 mag. 4 - 1686 ott. 15

Misure e stime dei muri della tenuta di Polline.

(47) E.3.O.12 1686 1686 ott.

"Instrutione" ad un Brandimarte non specificato per la semina di uno dei quarti della tenuta di Polline (1686).
Minuta.
Allegato: "Memoria" per Felice Luciani sugli interventi da compiere nella tenuta di Polline e a Bassano (1686 ott.).

(47) E.3.O.13 1686 dic. 19

Concessione di ventitre rubbia di terreno della tenuta di Polline assegnate dal fattore del principe Vincenzo Giustiniani a Giovanni Cappella.
Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.
Copia semplice.

(47) E.3.O.14 1687 gen. 1

Concessione di alcuni terreni posti nella tenuta di Polline assegnati dal fattore del principe Vincenzo Giustiniani ad alcuni "soci".
Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

(47) E.3.O.15 1687 dic. 26

Copie semplici (2).

(48) E.3.P.4 1653 lug. 11 1653 set. 26

Consegna al notaio Bernardino de Santi di alcuni documenti relativi alla vendita di una pedica di nove rubbia e di una casa poste in prossimità del casale del Borghetto concesse dai canonici di San Pietro alla principessa Maria Pamphili Giustiniani.
Atto rogato da Bernardino de Santi, notaio del Vicario generale (1652 lug. 11).
In inserto: breve di Innocenzo X (1652 giu. 27) e sentenza del vescovo di Veroli.
Allegato: consegna al notaio Bernardino de Santi di una sentenza del vescovo di Veroli relativa alla pedica sopraccitata.
Atto rogato da Bernardino de Santi, notaio del Vicario generale (1652 set. 26).

(48) E.3.P.5 1660 nov. 3

Vendita della erbe della tenuta del Borghetto, concesse dal procuratore del principe Andrea Giustiniani e della principessa Maria Pamphili Giustiniani a Giovanni Giorgio fu Orazio Alessi.
Atto rogato in un luogo non specificato da Bernardino Lollo, notaio A.C.
Copia semplice.

(48) E.3.P.6 1663 giu. 27

Rescissione del contratto di affitto della tenuta del Borghetto concesso dal procuratore della principessa Maria Pamphili Giustiniani a Giovanni Battista fu Matteo Leone.
Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.
Copia semplice.

(48) E.3.P.7 1667 ott. 18

Obbligo di Filippo e Francesco Colucci con Pietro Bonfiglioli, oste a La Storta, con cui si impegnano a vendergli il maggese.
Scrittura privata.

(48) E.3.P.8 1668 mag. 27

"Inventario delle robbe che si sono trovate dentro il casale del Borghetto".

(48) E.3.P.8.bis 1668 giu. 4 - 1668 giu. 11

Affitto del procoio delle pecore della tenuta del Borghetto concesso dal principe Carlo Benedetto Giustiniani ad Orazio Trabocco (1668 giu. 4).
Scrittura privata.

In calce:

"Inventario degli stigli" (s.d.).

Fede di Giuseppe Moro, notaio C.N.C., con cui riconosce l'autenticità delle sottoscrizioni dell'affitto (1668 giu. 11).

Il bis è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

- (48) E.3.P.9 1674 ott. 20
Obbligo di Pietro Bonfiglioli con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegna a "fare ...
rubia dieci in circa di colti" in un quarto della tenuta del Borghetto.
Scrittura privata.
- (48) E.3.P.10 1675 feb. 8
Obbligo di alcuni lavoratori con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegnano a
coltivare alcuni terreni posti nella tenuta del Borghetto.
Scrittura privata.
Copia semplice.
- (48) E.3.P.11 1679 mar. 12
Affitto del quarto della Capanna posto nella tenuta del Borghetto e concesso dalla principessa Maria
Pamphili Giustiniani ad Antonio de Cesari.
Scrittura privata.
- (48) E.3.P.12 1683 mag. 5
Obbligo di Virgilio Mattiozzi con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegna a restituirle
il prestito ricevuto in occasione della semina.
Scrittura privata.
Copia semplice.
- (48) E.3.P.13 s.d.
Piante con misure della tenuta del Borghetto, due delle quali rilevate dall'agrimensore Girolamo Tomai.
- (48) E.3.P.13.bis 1703 mar. 1 - 1724 mag. 1 1729 apr. - 1731 set.
"Pagarò" emessi o in favore dei Giustiniani (1703 mar. 1 - 1724 mag. 1).
Anche: notizie dal 1729 apr. al 1731 set. su alcuni crediti del cavalier Bini.
- (48) E.3.P.14 1646 mag. 20
Misura della tenuta del Borghetto rilevata dal misuratore Benedetto Rossi.
- (48) E.3.P.14.bis 1680 giu. 11 - 1683 mag. 26
Obbligo di Belardino Marchetti con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegna a
restituirle la somma concessagli in prestito.
Scrittura privata.
Due esemplari.
- (48) E.3.P.15 1663 gen. 26

Misura "dele miglia da porta Angelica per sino al Borghetto de La Storta" rilevata da Angelo Borrella.

(48) E.3.P.15.bis 1696 feb. 17

Obbligo di Santo di Cruciano con il principe Giustiniani con cui si impegna a restituirgli 5,50 scudi.
Scrittura privata.

(48) E.3.P.16 1674 mar. 4

Misura e conti della tenuta del Borghetto.

(48) E.3.P.16.bis 1691 set. 21

Obbligo di Giuseppe di Francesco di Corbara con l'"economo" di Corbara con cui si impegna a restituirgli l'importo della rata della bandita delle pecore.
Scrittura privata.

(48) E.3.P.17 1678 mag. 3 - 1684 giu. 10 1683

Misure e stime del maggese, dei fossi e dell'erba della tenuta del Borghetto (1678 mag. 3 - 1684 giu. 10).
Anche: conti della tenuta del Borghetto (1683).

(48) E.3.P.17.bis 1684 gen. 2

Obbligo di Giovanni Capella con la principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui si impegna a restituirle 10,87 1/2 scudi.
Scrittura privata.

Documento a stampa.

(48) E.3.P.18 1680 feb. 20

Piante e misure della tenuta del Borghetto.

(48) E.3.P.18.bis 1717 set. 25 - 1717 nov. 30

Obbligo di Antonio Contignani, Gioacchino Covini e Felice Pucci con Pietro Paolo Brioli con cui si impegnano a restituirgli le cifre cedute loro in prestito.
Scrittura privata.
Tre esemplari.

(48) E.3.P.19 1687 apr. 1

Misura delle erbe della tenuta del Borghetto rilevata da Felice Luciano.

(48) E.3.P.19.bis 1717 set. 10

Obbligo dei fratelli Sebastiano e Francesco fu Giuliano con Giorgio Marchetti con cui si impegnano a

restituirgli 31 scudi.
Scrittura privata.

(48) E.3.P.20 1690 apr. 5

Misura delle erbe "e melagne, pascolaro" e delle terre della tenuta del Borghetto rilevata da Felice Luciano.

(48) E.3.P.20.bis 1718 mar. 5

Capitoli tra Bradino Zecca, i suoi "compagni" e il principe Giustiniani con cui si impegnano a cioccare e sterpare "le spallette e valle di Fonte Ranocchia" poste nella tenuta del Polline.
Scrittura privata.

(48) E.3.P.21.1 1661 feb. 17 - 1661 ago.

Uscite della tenuta del Borghetto.

Il sottonumero 1 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.2 1649 set. - 1663 ago. 16

Conti di Carlo Cesaretto, affittuario della tenuta del Borghetto.
Conti del fornaio Carlo.

Il sottonumero 2 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.3 1670 - 1671 s.d.

Entrate e uscite di Orazio Trabucco, affittuario della tenuta del Borghetto (1670 - 1671).
Anche: "Nota di quelli vogliono rincoltare le terre del Borghetto" (s.d.).

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "b".

Il sottonumero 3 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.4 1671 apr. 16

Conto dei lavori eseguiti dal falegname Stefano Baldi nel casale [del Borghetto] (1671 apr. 16).
In calce: quietanza (1671 apr. 16).

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "a".

Il sottonumero 4 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

Il riferimento al casale del Borghetto è ricavato dalla coperta settecentesca del fascicolo.

(48) E.3.P.21.5 1677

Ristretto del fruttato della tenuta del Borghetto.

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "c".

Il sottonumero 5 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.6 1679 set. 30 - 1684 mag. 15

Entrate ed uscite a grano del principe e della principessa Giustiniani.

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "d".

Il sottonumero 6 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.7 1682

Conti della tenuta del Borghetto per la coltivazione del grano e del maggese.

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "d".

Il sottonumero 7 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

(48) E.3.P.21.8 1682 - 1685

Conti di misure rilevate nella tenuta del Borghetto, alcune delle quali da Felice Luciani.

Allegato: pianta della tenuta del Borghetto (s.d.).

Sulla coperta la Zappalà ha apposto a penna: "e".

Il sottonumero 8 è stato assegnato nel corso della presente inventariazione.

s.d.

(48) E.3.P.22 s.d.

Elenco dei debitori a grano della tenuta del Borghetto.

(48) E.3.P.22.bis 1679 - 1683

Elenco dei debitori a grano e a denaro della tenuta del Borghetto (s.d.).

"Risposte" a grano, orzo, biada e fave della tenuta del Borghetto (1679 - 1683).

(48) E.3.P.23 1685 - 1687

Elenco dei debitori per le "risposte" della tenuta del Borghetto.

(48) E.3.P.24 1680 ago. 6

Fedi (2) di Antonio de Cesari con cui dichiara di aver consegnato a Giuseppe Bongiovanni, maestro di casa, parte del grano raccolto nella tenuta del Borghetto.

(48) E.3.P.25 s.d.

Relazione della "visita" al fontanile della tenuta del Borghetto effettuata da una persona non specificata.

(48) E.3.P.26 1665 gen. 14 - 1665 mag. 7

Mandato emesso su istanza del principe Andrea Giustiniani contro Andrea Corfino e Filippo Coluzzi sull'affitto della tenuta del Borghetto (1665 gen. 14).

In calce: due "exequatur" del camerlengo Antonio Barberini (1665 feb. 26 - 1665 mag. 7)

Sul verso del documento sono presenti due sigilli di carta.

(48) E.3.P.27 1666 dic. 8

Esame di due testimoni nella controversia tra il principe Andrea Giustiniani da una parte e Filippo Colucci e Andrea Corfino dall'altra.

Atto rogato a Roma da Bernardino Lollio, notaio A.C.

(48) E.3.P.28 1683 mar. 27

Ricevuta della principessa Maria Pamphili Giustiniani con cui dichiara di aver ricevuto 92,60 scudi da Antonio Nobili, maestro di casa.

(48) E.3.Q.1 1592 mar. 3 - 1649 apr. 29 1764 mag. 18

Memorie e documenti notarili relativi alla vendita del casal Rotondo posto fuori porta San Sebastiano e concesso da Ludovico Strozzi al principe Andrea Giustiniani (1592 mar. 3 - 1649 apr. 29).

Anche: atti della causa "Romana salviani" davanti al tribunale dell'A.C. tra il Collegio romano e il principe Giustiniani (1764 mag. 18).

(48) E.3.Q.2 1666 feb. 7 - 1668 gen. 14

Documentazione notarile sull'affitto delle tenute di casal Rotondo e di Torricola concesso dai Giustiniani a Domenico Manciocchi.

(48) E.3.Q.3 1684 mar. 11

Concessione per la semina del casale di Torricola assegnato da Francesco Mariano fu Francesco Martinez e Bernardino Donalusi a Leonardo Guglielmo fu Guglielmo di Marezio.

Atto rogato in un luogo non specificato dal notaio Pagano.

(48) E.3.Q.4 1687 feb. 20 - 1687 apr. 12

Concessione per la semina del casal Rotondo assegnato a Camillo Maruffo da Francesco Comagna, maestro di casa della principessa Caterina Gonzaga, tutrice del principe Vincenzo Giustiniani (1687 apr. 12).

Atto rogato in un luogo non specificato dal notaio Pagano.

Concessione per la semina del casal Rotondo assegnato a Camillo Maruffo da Francesco Comagna, maestro di casa della principessa Caterina Gonzaga, tutrice del principe Vincenzo Giustiniani (1687 feb. 20).

Atto rogato in un luogo non specificato dal notaio Pagano.

(48) E.3.Q.5 s.d.

Conto dei lavori alle porte e alle finestre di casal Rotondo effettuati da Giovanni Antonio Mastari.

(48) E.3.Q.6 s.d.

Conti del fruttato di casal Rotondo e di casal Cerroni.

- (48) E.3.Q.7 1679 mag. 14 - 1685 1663 ago.
Misure e stime delle erbe, del grano ed altro di casal Rotondo (1679 mag. 14 - 1685).
Misura del maggese della tenuta del Borghetto posta fuori porta del Popolo (1681 lug. 26).
Anche: ruolo dei famigli del principe Giustiniani (1663 ago.).
- (48) E.3.Q.8 1690 apr. 5
Misura delle erbe della tenuta di casal Rotondo rilevata da Felice Luciano.
- (48) E.3.Q.9 1679 - 1683
Crediti e debiti ed elenchi delle risposte di casal Rotondo.
- (48) E.3.Q.10 1686 - 1689
Conti della semina della tenuta di casal Rotondo.
- (48) E.3.Q.11 1667 gen. 7
Esame di due testimoni nella causa tra Domenico Manciocco e il principe Andrea Giustiniani sulla vendita delle erbe della tenuta di casal Rotondo.
Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.
Copia semplice.
- (48) E.3.Q.12 1663 lug. 17 s.d.
Atti della causa "Romana pretensi transitus" davanti agli "agricolture consulibus" tra il principe Giustiniani e Mario de Massimi (1663 lug. 17).
Anche: pianta della tenuta di Fioranello (s.d.).
- (48) E.3.Q.13 1664
Atti della causa "Romana pretensi transitus" davanti al tribunale della "signatura sanctitatis vestre" tra il principe Andrea Giustiniani e Mario de Massimi (s.d.).
Allegato: atti della causa "Romana servitutis" davanti al tribunale della "signatura sanctitatis vestre" tra il principe Andrea Giustiniani e Mario de Massimi (s.d.).
La data del documento principale è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.
- (48) E.3.Q.14 1666 gen. 29
Atti della causa "Romana pretense servitutis" davanti al giudice decano Cerro tra il principe Andrea Giustiniani e Mario de Massimi.
- (48) E.3.Q.14.bis 1664 gen. 18 - 1666 ott. 6
Atti della causa "Romana servitutis" davanti al decano Cerro tra il principe Giustiniani e Mario de Massimi.

(48) E.3.R.1 1609 ott. 10

Vendita del casale della Torricola posto fuori porta San Sebastiano concesso da Ascanio fu Luca de Massimi al marchese Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato a Roma dal notaio Demofonte Ferrino.

Copie semplici (2).

(48) E.3.R.2 1609 nov. 3 - 1652 giu. 23

Conto del multiplico del casale della Torricola (1609 nov. 3 - 1651 nov. 5).

In calce:

Ricevuta di Camillo Massimi con cui dichiara di aver ricevuto dal principe Andrea Giustiniani 10 patenti di luoghi di Monte (1652 giu. 23).

Notizie relative alla tenuta della Torricola (s.d.).

(48) E.3.R.3 s.d.

Chirografo di Clemente IX con cui si autorizza il cardinal Camillo Massimi a ricevere i frutti dei luoghi di Monte costituiti in occasione della vendita del casale della Torricola.

Copia semplice.

(48) E.3.R.4 1674 ott. 22

"Mandatum suspendendum multiplici" in favore del cardinal Camillo Massimi sul casale della Torricola rilasciato dal tesoriere generale della R.C.A.

Copia semplice.

(48) E.3.R.5 1667 ago. 17

Transazione "e nuova locatione" del casale della Torricola e di casal Rotondo concessi dal principe Carlo Benedetto Giustiniani a Domenico Manciocchi.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

(48) E.3.R.6 1679 gen. 13

Obbligo con il principe Giustiniani di alcuni scassatori con cui si impegnano ad eseguire alcuni lavori nella tenuta della Torricola.

Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

(48) E.3.R.7 1684 ott. 17

Concessione di una vigna posta nella tenuta della Torricola assegnata dal procuratore della principessa Maria Pamphili Giustiniani, tutrice di Vincenzo Giustiniani, a Tommaso fu Carlo de Francisci.

Atto rogato a Roma da un notaio non specificato.

Copia semplice.

- (48) E.3.R.8 1666 nov. 22
Elenco dei beni mobili e immobili di una vigna della tenuta di Torricola "consegnato al signore abate Farina".
- (48) E.3.R.9 1670 nov. 13
Perizia di Antonio Teschi sui "miglioramenti delle viti et alberi che sostengono dette viti" di una vigna posta nella tenuta di Torricola.
- (48) E.3.R.10 1679 mar. 25
Misura dei fossi della tenuta della Torricola rilevata da Felice Luciano.
- (48) E.3.R.10.bis 1682 gen. 11 - 1683 dic. 11
Misura dei fossi di una vigna della tenuta della Torricola rilevata da Felice Luciano (1683 mar. 13).
Conto e ricevuta dell'affitto di una casa posta in luogo non specificato (1682 gen. 11 - 1683 dic. 11).
- (48) E.3.R.11 s.d.
Scandaglio delle spese per il rifacimento del fontanile della tenuta della Torricola.
- (48) E.3.R.12 1659 - 1672 lug. 24
Crediti e debiti dei del Nero e di Francesco Ghetti, affittuario della tenuta della Torricola.
- (48) E.3.R.13 1667 gen. - 1677 giu. 16
Documentazione contabile relativa a Domenico Manchicchi, affittuario della tenuta della Torricola e di casal Rotondo.
- (48) E.3.R.14 s.d.
Monitorio del giudice della Presidenza delle strade ad istanza del principe Andrea Giustiniani contro il duca Alvisio Strozzi sulla vendita di una pedica posta nel casale della Torricola.
Atto rogato dal notaio Vincenzo Ottaviano.
Minuta.
- (48) E.3.R.15 1651 1655 ott.
Notizie sugli interessi dei Giustiniani nei confronti dei Grassi (1651).
Allegato: obbligo di Vincenzo e Bartolomeo Grassi con il principe Andrea Giustiniani con cui si impegnano a restituirgli il denaro che gli aveva ceduto in prestito (1655 ott.).
Scrittura privata.
- (48) E.3.R.16 1668 giu. 11

Atti di un causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta e altri de Grassi da una parte e il principe Carlo Giustiniani, erede di Andrea.

(48) E.3.R.17 1667 1660 gen. 16

Atti della causa "Romana pretensorum melioramentorum" davanti al tribunale dell'A.C. tra Maddalena ed Elisabetta de Grassi e il principe Benedetto Giustiniani (1667).

Allegato: atti della causa "Romana vinee" davanti ai giudici Girolamo Melzi, vescovo di Pavia, e Altovito tra Maddalena de Grassi e il principe Giustiniani (1660 gen. 16).

Anche: atti della causa "Romana laudi" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia contro Carlo Benedetto Giustiniani (s.d.).

(48) E.3.R.18 1633 ott. 4 - 1670 nov. 13

Atti della causa "Romana laudi" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani da una parte ed Elisabetta ed altri de Grassi.

(48) E.3.R.19 1651 gen. 18 - 1669 feb. 14

Fatto della causa "Romana melioramentorum" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra Maddalena e altri de Grassi e il principe Giustiniani.

(48) E.3.R.20 1671 ago. 12 - 1671 ago. 26 s.d.

Atti della causa "Romana melioramentorum" davanti al giudice Altovito e al tribunale dell'A.C. tra il principe Carlo Benedetto Giustiniani e Maddalena de Grassi (1671 ago. 12 - 1671 ago. 26).

Allegato: atti della causa "Romana vinee" davanti al giudice Altovito tra Maddalena de Grassi e il principe Giustiniani (s.d.).

(48) E.3.R.21 1648 - 1674 ott.

Atti della causa "Romana saxorum et marmorum" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Giustiniani e Maddalena de Grassi.

(48) E.3.R.22 1702 mar. 15 - 1730 gen. 28

Documentazione giudiziaria relativa ad alcune cause celebrate a Bassano e a Corbara.

(48) E.3.R.23 1684 giu. 8 - 1698 ago. 20

Documentazione notarile relativa ai crediti di Ignazio Giustiniani come erede di Antonio Giustiniani di Chio.

(49) E.3.S.1 1647 mar. 6

Entrate, relazioni e una lettera sull'abbazia di San Pastore nella diocesi di Rieti.

(49) E.3.S.2 1582 lug. 11 - 1670 mag. 30

Documentazione notarile sull'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.3 1582 lug. 11 - 1653 lug. 31

Documentazione sull'abbazia di San Pastore:

- concessione dei frutti, dei redditi e dei proventi della mensa dell'abbazia di San Pastore assegnati dal cardinale Antonio Colonna, commendatario dell'abbazia, ai canonici regolari di Sant'Agostino della congregazione di San Giovanni in Laterano.

Atto rogato nel monastero di San Pastore da un notaio non specificato (1582 lug. 11).

- breve di Innocenzo X con cui si autorizza Benedetto Giustiniani a collazionare il possesso dell'abbazia di San Pastore e quello di San Damiano "de Porcheria et Poggi Altani" (1647 mar. 20); a tergo presa di possesso delle due abbazie (1647 mar. 23 - 1647 mar. 25).

- breve di Innocenzo X con cui conferma ad Andrea Giustiniani il possesso dell'abbazia di San Pastore (1647 mag. 14).

- breve di Innocenzo X con cui assegna il possesso dell'abbazia di San Pastore a Girolamo Giustiniani (1648 giu. 3); a tergo presa di possesso dell'abbazia (1648 giu. 22).

- breve di Innocenzo X con cui riserva al principe Andrea Giustiniani una pensione sull'abbazia di San Pastore (1649 feb. 20).

- breve di Innocenzo X con cui concede a Carlo Benedetto Giustiniani una pensione sull'abbazia di San Pastore.

Copie semplici (2) (1653 lug. 31).

- supplica del chierico Felice Rospigliosi con cui richiede a Clemente IX il conferimento della commenda di San Pastore (1669 gen. 12).

(49) E.3.S.4 1658 mar. - 1659 ott. 11.

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Carlo Benedetto Giustiniani e il marchese Tiberio de Astalli sull'affitto dell'abbazia di San Pastore.

La data del documento è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(49) E.3.S.5 1647 mar. 24 - 1673 giu. 28

Atti della causa "Reatine manutentionis" davanti al tribunale della tesoreria generale della R.C.A. tra Giovanni Paolo Cianca e Isidoro e altri Petrozzi.

(49) E.3.S.6 1647 lug. 17 - 1673 lug. 12

Lettere sull'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.7 1647 mar. 1 - 1679 ago. 2

Documentazione contabile dell'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.8 s.d.

Elenco dei terreni dell'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.9 1647 mag. 22 - 1647 mag. 24

Misure e note delle misure dei terreni dell'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.10 1647 mag. 17 - 1647 mag. 28

Planimetrie di alcuni terreni dell'abbazia di San Pastore.

(49) E.3.S.11

Mancante.

Descrizione tratta dalle schede della Zappalà.

(49) E.3.S.12

Mancante.

Descrizione tratta dalle schede della Zappalà.

() E.3.S.13

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(49) E.3.S.14

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(49) E.3.S.15

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(49) E.3.S.16 1716 ott. 18 - 1745 mag. 12

Lettere di e per i Giustiniani.

(49) E.3.S.17 1713 lug. 12 - 1731 set. 23

Lettere dei Giustiniani, alcune delle quali a monsignor Giustiniani.

(49) E.3.T.1 1480 lug. 4

Transazione tra Girolamo Camulio, vescovo di Chio, e alcuni Giustiniani su alcuni beni posti a Chio.
Atto rogato a Chio da un notaio non specificato.

Copia semplice.

In inserto: breve del 1473 dic. 9.

(49) E.3.T.2 1553 nov. 28

Nomina di Giuseppe Giustiniani ad agente di Claretta, vedova di Antonio Rubei di Savona, tutrice e curatrice testamentaria "pro tempore" del figlio Francesco.
Atto rogato a Chio dal notaio Nicola de Portu.
Estratto del notaio Stefano de Portu.

Pergamena.

(49) E.3.T.3 1559 dic. 5

Procura "ad exigendum" di frate Vincenzo Giustiniani, maestro generale dell'ordine di San Domenico, a Giuseppe fu Benedetto Giustiniani di Chio.
Atto rogato a Roma dal notaio Claudio de Valle (1559 dic. 5).
In calce: fede dei conservatori capitolini (1559 dic. 5).

Pergamena con frammenti di sigillo di cera.

Si è rilevata la presenza di numerose lacerazioni in corrispondenza delle piegature della pergamena.

(49) E.3.T.4 1623 ott. 20 - 1673 ott. 31

Esami di alcuni testimoni sulla nobiltà di Niccolò fu Vincenzo Giustiniani di Chio.

Parte di un esame è in castigliano.

(49) E.3.T.5 1562 mag. 4 - 1562 mag. 18

Obbligo di Bartolomeo dell'Aquila, maggiordomo del vicerè di Sicilia, e di Ottaviano Castello col banchiere Lorenzo Borghini e con i suoi soci fiorentini, con cui si impegnano a corrispondergli 824 scudi, somma per la quale l'anno precedente Nicolò Giustiniani aveva dato "segurtà".
Atto rogato a Chio dal notaio Angelo Guiduccino Mannelli (1562 mag. 4).
In calce: fede dei governatori di Chio (1562 mag. 18).

Pergamena con sigillo di carta aderente.

(49) E.3.T.6 1566 ott. 2 - 1573 ott. 16

Lettere di Vincenzo e di Benedetto Giustiniani a Giuseppe Giustiniani.

Alcune lettere sono in cattivo stato di conservazione.

(49) E.3.T.7 1579 feb. 18

Quietanza generale del procuratore degli eredi di Violantina, moglie di Pietro Giovanni de Comperati, a Giuseppe fu Benedetto Giustiniani.
Atto rogato dal notaio Michele Leffa.
Copia autentica (1579 mar. 15).

Sigillo di carta.

(49) E.3.T.8 1602 mar. 18 - 1602 mar. 30

Intimazioni e risposte tra il vescovo di Chio e Pantaleone Cosma sulla chiesa di San Nicolò di Chio.
Atti rogati a Chio dal cancelliere del vescovo.
Estratto del notaio Stefano de Portu (1602 apr. 22).

(49) E.3.T.9 1613 gen. 16

Fede di Marco Giustiniani, vescovo di Chio, con cui dichiara di aver distribuito tra gli indigenti di Chio il denaro inviato dal cardinal Benedetto Giustiniani in ottemperanza al legato testamentario del padre Giuseppe.

Atto rogato dal notaio Nicola de Portu.

Sigillo ad impressione.

(49) E.3.T.9.bis s.d.

Bando del principe Vincenzo Giustiniani sul mercato a Bassano.

Copia semplice.

(49) E.3.T.10 1629 lug. 9 - 1630 mag. 7

Fede di Bartolomeo Brunoro, notaio R.C.A., con cui dichiara di aver ricevuto la procura di Pantaleone, Angela e Teodora Petrocochino a Cassano Giustiniani di Genova (1629 lug. 9).

Fede di Bartolomeo Brunoro, notaio R.C.A., con cui dichiara di aver inserito nel protocollo di Rufino Plebano, suo predecessore nell'ufficio, l'istrumento di procura di Pantaleone, Angela e Teodora Petrocochino a Cassano Giustiniani di Genova (1630 mag. 7).

(49) E.3.T.11 1642

Lettera ad Andrea Giustiniani in greco trascritto in caratteri latini (1642).

Lettera in cifra (s.d.).

La coperta del fascicolo è stata realizzata reimpiegando un documento in greco non datato.

(49) E.3.T.12 1622 - 1655 lug. 14 1622

Documentazione notarile e contabile relativa a don Pietro Fangone, curato della cattedrale di Chio, e a don Pasquale Reonte, coauditore della medesima cattedrale.

Anche: "Indulgenze concesse dalla santità di nostro signore Gregorio XV alle corone, rosarii, croci e medaglie ad istanza delli procuratori della canonizzazione di SS. Isidoro, Ignatio, Xaverio, Teresia e Filippo l'anno 1622" (1622).

(49) E.3.T.13 1653 nov. 8

Elenchi di beni inviati da Chio in luoghi diversi e a persone diverse.

(49) E.3.T.14 1661 mar. 28 - 1661 apr. 2

Procura "ad esigendum" degli eredi di Rocco Tubini a Giuseppe Guarco, vescovo di Sira.

Atto rogato a Chio dal notaio Michele di Giovanni de Portu.

In calce: fede di Andrea Soffiano, vescovo di Chio (1661 apr. 2).

Sigillo di carta.

(49) E.3.T.15 1633 ott. 23 - 1656 apr. 16

Lettere ad Andrea Giustiniani.

(49) E.3.T.16 s.d.

Elenco dei "libri greci del quondam signor Vincenzo Giustiniano".

(49) E.3.T.17 1611 apr. 3 - 1678 mar. 28

Lettere, documentazione notarile e contabile sui crediti dei Petrocchini con i Giustiniani.

(49) E.3.T.18 1720 mar. 30 - 1730 nov. 10

Documentazione contabile e lettere relative alla pia lascita Giustiniani a Genova.

SERIE 36

F.E-T

Atti di cause e istrumenti

All'interno di questo raggruppamento si conserva per lo più documentazione giudiziaria e notarile.

Buste: 50 - 60.

Piatti:

sul piatto ligneo del mazzo D: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo D, armario F, parte prima"; mazzo E: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo E, armario F, parte prima"; mazzo F: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo F, armario F, parte prima"; mazzo G: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo G, armario F, parte II"; mazzo H: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo H, armario F, parte II"; mazzo I: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo I, armario F, parte II"; mazzo L: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo L, armario F, parte II"; mazzo M: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo M, armario F, parte II"; mazzo N: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo N, armario F, parte II"; mazzo O: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo O, armario F, parte III"; mazzo P: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo P, armario F, parte III"; mazzo Q: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo Q, armario F, parte III"; mazzo R: "Positioni di cause e liti diverse. Mazzo R, armario F, parte III"; mazzo T: "Istrumenti diversi. Mazzo T, armario F, parte III".

All'interno della busta 50 si conserva la presente nota di mano di uno dei redattori della rubricella: "Si è trovato voto. Secondo uno stracciafoglio antico si rileva che in detto mazzo vi doveva essere un solo numero, cioè: 'Una perizia fatta da Melchiorre Dalma sopra lo stato de debiti e crediti delli signori della Porta Rodiani ad istanza de creditori delli medesimi della Porta nella causa che verteva tra il signor principe Giustiniani e diversi creditori del quondam F<rancesco> della Porta circa il 1711, come rilevasi dal mazzo E antecedente".

() F.1.A.1 s.d.

"Perizia e scala graduatoria da creditori diversi delli conti della Corbara per il feudo di Corbara tra quali ven descritto il signor principe Giustiniani come uno de creditori di detti, sopra il suddetto feudo con altre scritture attinenti a detti creditori di detti conti".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

() F.1.B.2 1696 - 1701

"Diversi fatti, iuris, sommari et altre scritture in causa Romana seu Urbevetana census agitata in Sacra

Rota coram Ursino, Pio, Molines e della Remoille et in Signatura di giustizia tra il signor principe don Vincenzo Giustiniani et il conte Ferdinando Montemarte della Corbara dall'anno 1696 a tutto il 1701".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

() F.1.C.3 s.d.

"Diverse memorie e notizie et altre scritture attinenti alla lite che il sopra annunciato signor principe [Vincenzo Giustiniani] hebbe in vari tempi con li conti della Corbara suddetti per la recuperatione di diversi crediti che detta sua eccellenza haveva contro detti".

Mancante.

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

(50) F.1.D.1 1678 mag. 2 - 1698 giu. 27 1661 giu. 13 - 1685 set. 27

Atti della causa "Romana pretensi domus salviani" davanti ai giudici Caccia, Manuel e dell'Olmo e al tribunale dell'A.C. tra l'abate Andrea e i fratelli Giustiniani, Maria Vittoria Mannuccia e Carlo Fontana da una parte e il marchese Francesco Nunez Sanchez dall'altra (1678 mag. 2 - 1698 giu. 27).

Atti della causa "Romana subhastationis" davanti al tribunale dell'A.C. tra la principessa Maria Pamphili Giustiniani da una parte e Elisabetta Zaccona de Mannucci e altri creditori di Francesco Mannucci dall'altra (1681 mar. 24 - 1681 apr. 30).

Anche:

Atti della causa "Romana pretense admissionis ad capitulum Odoardus" davanti al tribunale del Vicario e al tribunale della Segnatura di Giustizia tra la principessa Maria Pamphili Giustiniani, il duca Aloisio Strozzi e il canonico Angelo Parracciano da una parte e Francesco Mannucci dall'altra (1680 apr. 11 - 1680 lug. 18).

Atti della causa "Romana donationis" davanti al giudice decano Cerro e al tribunale dell'A.C. tra la principessa Maria Pamphili Giustiniani da una parte e Vincenzo Pietro ed altri Mannucci e Elisabetta Zaccona de Mannucci (1661 giu. 13 - 1682 feb. 25).

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta Zaccona, moglie di Camillo Mannucci, e Ludovico Alemanno (1678 mag. 7).

Atti della causa "Romana spoli" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Francesco Nunez Sanchez da una parte e il duca Clemente Sannesio e il cavalier Carlo Fontana (1685 set. 27).

Atti della causa "Romana assecurationis dotis" davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta Zaccona da una parte e i Mannucci e la principessa Maria Pamphili Giustiniani dall'altra (s.d.).

Atti della causa "Romana seu Caliaritana cambiorum" davanti al giudice Bourlemont (1669 giu. 28).

Pamphili Giustiniani, il duca Aloisio Strozzi e il canonico Angelo Parracciano da una parte e Francesco Mannucci dall'altra (1680 apr. 11 - 1680 lug. 18). Atti della causa "Romana donationis" davanti al giudice decano Cerro e al tribunale dell'A.C. tra la principessa Maria Pamphili Giustiniani da una parte e Vincenzo Pietro ed altri Mannucci e Elisabetta Zaccona de Mannucci (1661 giu. 13 - 1682 feb. 25). Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta Zaccona, moglie di Camillo Mannucci, e Ludovico Alemanno (1678 mag. 7). Atti della causa "Romana spoli" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia tra il marchese Francesco Nunez Sanchez da una parte e il duca Clemente Sannesio e il cavalier Carlo Fontana (1685 set. 27). Atti della causa "Romana assecurationis dotis" davanti al tribunale dell'A.C. tra Elisabetta Zaccona da una parte e i Mannucci e la principessa Maria Pamphili Giustiniani dall'altra (s.d.).

Sono presenti documenti a stampa.

() F.1.E.1 1711 - 1716

"Varii fatti, iuris, sommari et altre scritture in causa Romana affictus agitata coram A.C. Aldovrando e Lancetta tra il signor principe Giustiniani e Giovanni et altri Fulvii dall'anno 1711 a tutto 1716 con la copia della perizia sopra detti affitti".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

Nella busta si conserva solo la coperta vuota.

(50) F.1.E.2 1701 nov. 6 - 1705 mag. 15 1678 - 1733 mar. 28

Atti della causa "Romana salviani" davanti al giudice Priolo e al tribunale dell'A.C. tra Bartolomeo e Margherita de Santinelli, Santa de Lucatelli, Giovanni Pietro e i fratelli de Zoncha, creditori di Antonio della Porta, da una parte e il principe Vincenzo Giustiniani dall'altra (1701 nov. 6).

Anche:

Atti della causa "Romana deliberationii" davanti al tribunale dell'Auditor Sanctissimi tra il principe Vincenzo Giustiniani e padri di Santa Pudenziana di Santa Maria della Scala (1705 mag. 15).

Atti della causa "Romana pretense immissionis" davanti ai giudici Priolo, Thomato e al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Margherita a Bartolomeo Santinelli, creditori di Francesco, Marco Antonio e altri della Porta (1678 - 1733 mar. 28).

Atti della causa "Romana substantiationis" davanti al tribunale dell'Auditor Santissimi tra i padri della Scala di Santa Pudenziana, creditori di Francesco e altri della Porta, da una parte e il principe Giustiniani dall'altra (1704 giu. 11).

Atti della causa "Romana fidecommissi" davanti al decano Emerix (1689 feb. 4 - 1694 dic. 3).

E' presente documentazione a stampa.

() F.1.F.1 1711 (cfr. nota)

"Una peritia fatta da Melchior Palma sopra lo stato de debiti e crediti delli signori della Porta Rodiani ad istanza de creditori de medesimi della Porta nella causa [Romana deliberationis] che verteva come sopra [in prima coram Auditore Sanctissimi et in 2° in Sacra Rota coram Priolo tra il signor principe Giustiniani e diversi debitori del quondam Francesco della Porta]".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

All'interno della busta 50 si conserva la presente nota di mano di uno dei redattori della rubricella: "Si è trovato voto. Secondo uno stracciafoglio antico si rileva che in detto mazzo vi doveva essere un solo numero, cioè: 'Una perizia fatta da Melchiorre Dalma sopra lo stato de debiti e crediti delli signori della Porta Rodiani ad istanza de creditori delli medesimi della Porta nella causa che verteva tra il signor principe Giustiniani e diversi creditori del quondam F<rancesco> della Porta circa il 1711, come rilevasi dal mazzo E antecedente".

(51) F.2.G.1 1705 ott. 17 - 1728 gen. 25 1715 - 1729

Atti della causa "Romana seu Ianuensis pretense participationis legati et reductionis assignationum ex eo factarum" davanti al tribunale della sacra congregazione deputata tra i Giustiniani di Genova da una parte e Tommaso, Raffaele ed altri Giustiniani di Chio (1705 ott. 17 - 1728 gen. 25).

Allegato: atti della causa "Romana sei Ianuensis locorum montium" davanti al tribunale della Sacra Congregazione deputata "super nonnullis" contro i Giustiniani di Chio (1729).

Anche: atti della causa "Napolitana discussionis computorum" davanti al giudice Giuseppe de Rosa tra il principe Vincenzo Giustiniani e Francesco Longobardo (1715 - 1724 mag. 20).

E' presente documentazione a stampa.

(52) F.2.H.2 1689 feb. 7

Atti della causa "Ianuensis multipli" davanti al giudice decano Emerix tra i Giustiniani di Genova e la marchesa Costanza de Gregorii.

Allegato: atti della causa "Romana seu Ianuensis legati" davanti al giudice decano Emerix tra i Giustiniani di Genova e Maria Gregoria de Patti e Giacomo Messina.

E' presente documentazione a stampa.

(52) F.2.I.3 1582 ott. 20 - 1726 ago. 26

Atti della causa "Romana pretense subhastationis ecclesie et conventus" davanti al tribunale della Congregazione deputata "loco signature gratie" tra il convento e i frati della Trinità della chiesa di Santa Francesca Romana "ad Capita domorum" da una parte e il monastero e le monache di Sant'Anna dall'altra (s.d.).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di grazia tra il monastero di Sant'Anna e l'opera pia Giustiniani da una parte e il convento di Santa Francesca Romana "in via Felici" (1582 ott. 20 - 1726 ago. 26).

E' presente documentazione a stampa.

(52) F.2.I.4 1673 lug. 7 - 1728 gen. 27 1704 lug. 24 - 1704 dic. 9

Atti della causa "Romana pretense consignationis pecuniarum" davanti al tribunale dell'A.C. tra l'opera pia Giustiniani e i padri di Santa Francesca Romana da una parte e gli eredi di Paolo Diamante, i padri di Santa Maria della Vittoria e Pietro de Benedictis, successori di Faustina Brille, dall'altra (1673 lug. 7 - 1728 gen. 27).

Anche: atti della causa "Romana concursus" davanti al tribunale dell'A.C. tra il monastero di Sant'Anna e il convento e i frati di Santa Francesca Romana "in via Felici" (1704 lug. 24 - 1704 dic. 9).

(52) F.2.I.5 1582 ott. 20 - 1719 gen. 13 1718 ott. 6 - 1719 nov. 22

Atti della causa "Romana pretensi in adimplementi legati" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro tra il principe Vincenzo Giustiniani, esecutore dell'opera pia del cardinale Vincenzo Giustiniani, da una parte e la Fabbrica di San Pietro dall'altra (1582 ott. 20 - 1719 gen. 13).

Allegati:

Atti della causa "Romana legati" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro contro l'opera pia Giustiniani e il principe Vincenzo Giustiniani, amministratore dell'opera (1718 ott. 6 - 1719 gen. 11).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro tra la Fabbrica di San Pietro e il principe Giustiniani (1719 nov. 18 - 1719 nov. 22).

(52) F.2.L.6 1623 dic. 23 - 1748 set. 15 1691

Atti della causa "Romana pretense consignationis pecuniarum" davanti al tribunale dell'A.C. tra l'opera pia Giustiniani e i padri di Santa Francesca Romana da una parte e gli eredi di Paolo Diamante, i padri di Santa Maria della Vittoria e Pietro de Benedictis, successori di Faustina Brille, dall'altra (1673 lug. 7 - 1728 gen. 27).

Allegato: atti della causa "Romana concursus" davanti al tribunale dell'A.C. tra il monastero di Sant'Anna e il convento e i frati di Santa Francesca Romana "in via Felici" (1704 lug. 24 - 1704 dic. 9).

(53) F.2.M.1 1663 gen. 16 - 1722 giu. 20 1572 ott. 3 - 1726 mar. 11

Atti della causa "Romana pecuniaria seu alimentorum" davanti al giudice Omana e al tribunale della Congregazione dei baroni, ossia davanti al tribunale del Tesoriere, tra Settimia de Sinibaldi e il principe Vincenzo Giustiniani (1663 gen. 16 - 1722 giu. 20).

Allegati:

Atti della causa "Romana seu Florentina pecuniaria" davanti al giudice Corio, al giudice decano Lancetta, al giudice decano Ansaldo e al tribunale della Segnatura di giustizia tra il principe Vincenzo Giustiniani e i creditori del defunto Giovanni Battista Gherardi (1572 ott. 3 - 1726 mar. 11).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Palaggio tra il principe Vincenzo Giustiniani e Antonio Colonna (1722 giu. 20).

Anche:

Atti della causa "Romana filiationis" davanti al giudice Muto tra il gran contestabile Colonna e Giuseppe, figlio della contessa Ortensia Stella (s.d.).

Atti della causa "Romana affictus super spolio" (1725 gen. 31).

E' presente documentazione a stampa.

(54) F.2.N.2 1680 gen. 11 - 1704 lug. 31 1703 mar. 1

Atti della causa "Romana pretensorum alimentorum" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni, ossia al tribunale del Tesoriere e al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Settimia Sinibaldi de Maiolani e la figlia Maria Felice dall'altra (1680 gen. 11 - 1704 lug. 31).

Allegato: atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni, ossia al tribunale del Tesoriere, tra il principe Vincenzo Giustiniani e il barone Aloisio del Nero (1703 mar. 1).

E' presente documentazione a stampa.

() F.3.O.1 1714 - 1716

"Decisioni, accessi, piante diverse fatte nella lite agitata in Sacra Rota tra sua eccellenza e li padri del Collegio germanico sopra la tenuta di Vicarello l'anno 1714, [17]15, [17]16 coram Lancetta, Ansaldi et Errera".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

() F.3.P.1 1714 - 1716

"Diversi fatti, iuris, sommari et altre scritture in causa Romana seu Sutrina confinium agitata in Sacra Rota coram Ansaldi, Herrera e Lancetta tra il suddetto Collegio germanico e sua eccellenza sopra varie pretensioni che detto Collegio haveva nella tenuta di Vicarello dal 1714 a tutto 1716".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

() F.3.Q.1 1696

"Diversi fatti, iuris e sommari in causa Sutrina precii erbarum agitata in Congregazione del buon governo tra la comunità di Sutri e il signor principe Giustiniani per l'atti del Fatti notaro A.C. l'anno 1696 sopra il pagamento dell'erbe de detta comunità".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

(54) F.3.Q.2 1703 set. 28 1703 giu. 15 - 1708 giu. 22

Atti della causa "Romana" davanti al tribunale del Vicario tra il principe Vincenzo Giustiniani e il capitolo di San Giovanni in Laterano (1703 set. 28).

Allegati:

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del Vicario tra Vincenzo Giustiniani e Giacomo Pei (1708 giu. 22).

Atti di una causa davanti al tribunale del Vicario tra Pietro e altri Cantalupi da una parte e il principe Giustiniani (1703 giu. 15).

(54) F.3.Q.3 1692 gen. 10 - 1707 set. 30

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Congregazione dei baroni tra il principe Vincenzo Giustiniani e i suoi fratelli da una parte e la società del Monte dell'onestà di Todi dall'altra.

(54) F.3.Q.4 1700 giu. 26

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Gomez tra il principe Vincenzo Giustiniani e i canonici di Sant'Eustachio.

La data del documento principale è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(54) F.3.Q.5 1726

Atti della causa "Romana taxe" davanti al giudice Sacripante tra il principe Vincenzo Giustiniani e Filippo Grappelli.

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Passerino tra il principe Vincenzo Giustiniani e Filippo Paci.

La data del documento è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

E' presente documentazione a stampa.

(54) F.3.Q.6 1732

Atti della causa "Romana pretense exhibitionis mobilium" davanti al giudice Rezzonico tra Andrea, il principe Vincenzo Giustiniani e i loro fratelli da una parte e l'arciconfraternita del santo nome di Maria.

La data del documento è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

Documentazione a stampa.

(54) F.3.Q.7 1731 ago. 4 - 1731 set. 13

Atti della causa "Romana assentationis" davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Francesco e altri de Rita dall'altra.

(54) F.3.Q.8 1715 gen. 2 - 1726 mag. 14

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del Governatore tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e i deliberatori del teatro del conte Antonio Alibert dall'altra.

(54) F.3.Q.9 1728 giu. 25 - 1735 lug. 15

Atti della causa "Romana pretense associationis" davanti al tribunale della Fabbrica di San Pietro tra la Fabbrica da una parte e Vincenzo Giustiniani e i fratelli dall'altra.

(54) F.3.Q.10 1695 apr. 28 - 1696 giu. 24

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del Governatore tra il principe Vincenzo Giustiniani da una parte e Valentino Molaria, Giovanni Battista Ferro, Pietro Petrino, Mattia de Angeli e Sebastiano Pierino dall'altra.

(54) F.3.Q.11 1709 nov. 20

Atti della causa "Romana retractus" davanti al giudice Orsino tra il principe Vincenzo Giustiniani e l'arciconfraternita della Santissima Annunciata.

(55) F.3.R.1 1716 feb. 4 1693 ott. 12

Memoriale di fatto inviato dal principe Vincenzo Giustiniani al camerlengo in Congregazione delle dogane (1716 feb. 4).

Anche: breve di Innocenzo XII (1693 ott. 12; due esemplari, uno manoscritto e uno a stampa).

() F.3.R.2 1708

"Altro [memoriale di fatto] in causa Urbevetana pretensarum collectarum dato in Congregazione de bon governo ad istanza della comunità di Corbara contro la comunità Orvieti e contro sua eccellenza come conte di detta Corbara del 1708".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

(55) F.3.R.3 s.d.

Fatto del duca di Poli sulla svincolazione di alcuni luoghi di Monte sottoposti all'evizione della tenuta del Borghetto.

(55) F.3.R.4 1704 mar. 15

Fatto e sommario su una causa tra i canonici di Sant'Eustachio da una parte e Urbano Erasmi e Caterina Silvestrina, erede di Andrea Sivestrini, dall'altra.

La data del documento è indicata nella coperta, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

(55) F.3.R.5 1650

Fatto sulla svincolazione di sedici luoghi del Monte San Pietro in possesso dei Cansacchi d'Amelia e costituiti col prezzo della vendita di una casa presso la chiesa di San Luigi dei Francesi concessa al

principe Andrea Giustiniani.

La data del documento è indicata nella rubricella, ma non è stata riscontrata nel documento stesso.

() F.3.R.6 1713

"Un memoriale di fatto con altre scritture in causa Sutrina damnorum datorum agitata coram Auditore Sanctissimi tra sua eccellenza e Santi del Bravo sopra alcuni danni dati nel castello della Corbara l'anno 1713".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

Descrizione ricavata dalla rubricella sciolta inserita all'interno del volume della rubricella F.

(55) F.3.R.7 1716 ago. 18 - 1716 set. 15 1709 set. 18

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del tesoriere tra la R.C.A. e il procuratore generale dei Monti da una parte e il principe e altri Giustiniani dall'altra (1716 ago. 18 - 1716 set. 15).
Allegato: "Responsio" sulla causa "Romana pecuniaria" tra i Giustiniani da una parte e l'arciprete Lorenzo Flisco (1709 set. 18).

(55) F.3.R.8 1720 apr. 8 1681 ott. 31 - 1712 apr. 5

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale del tesoriere tra la contessa Giovanna de Silva e i creditori del marchese Filippo Nerli (1720 apr. 8).

Allegati:

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti ai tribunali della Congregazione dei baroni e del tesoriere tra il principe Giustiniani e il marchese e conte Spada e altri creditori del marchese Nerli da una parte e l'abate Bernardo de Gherardi dall'altra (1703 ago. 7 - 1710 lug. 10).

Allegati:

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice decano de Aste tra la marchesa Rosaria Spada e Giacomo Nerli (1681 ott. 31 - 1707 mag. 10).

Anche:

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Palaggio tra il principe Vincenzo Giustiniani e Antonio Colonna (s.d.).

Atti della causa "Romana cambi" davanti al giudice Palaggio tra gli eredi dei senatori Andrea e Lorenzo de Roffo da una parte e Antonio Colonna dall'altra (s.d.).

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al giudice Marsciano tra il principe Angelo de Alberti, il conte Paolo e altri Spada da una parte e i marchesi Fulco Ranuccio, Matteo Sacchetto e Agata Ubertina de Ciciaporci dall'altra (1712 apr. 5).

() F.3.R.9 1723 set. 7 - 1724 lug. 20 1726 lug. 12

Atti della causa "Romana pecuniaria" davanti al tribunale della Segnatura di giustizia e al giudice Bardio tra il principe Giustiniani e Livio de Caroli (1723 set. 7 - 1724 lug. 20).

Allegato: atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra Francesco Antonio Fanuccio e Vincenzo Giustiniani (1726 lug. 12).

Presente documentazione a stampa.

(55) F.3.R.10 1612 feb. 26 - 1757 lug. 22

Atti di una causa davanti al tribunale dell'A.C. tra il principe Girolamo Vincenzo Giustiniani e la confraternita del nome di Dio presso la chiesa di Santa Maria sopra Minerva (1612 feb. 26 - 1757 lug. 22).
Atti della causa "Romana census" davanti al tribunale dell'A.C. tra la confraternita del nome di Dio presso la chiesa di Santa Maria sopra Minerva e il principe Vincenzo Giustiniani (s.d.).

Fascicolo non registrato nella rubricella.

In mancanza della rubricella e della coperta del fascicolo non è stato possibile distinguere tra il documento principale e l'allegato.

(56) F.3.S.1 1729 feb. 3 - 1729 feb. 3 postea

Lettera ai canonici di [San Nicola], chiesa reale di Bari, con cui si richiedono informazioni sulla nascita di Piero Giustiniani (1729 feb. 3).

Minuta.

Nota di risposta dei canonici (1729 feb. 3 postea).

(56) F.3.S.2 1714 ago. 2 - 1714 ott. 1

Memoriali, scritture private e conti su un credito del principe Vincenzo Giustiniani con gli Eugenio di Perugia per i frutti di un cambio di 5.000 scudi.

(56) F.3.S.3 1598 1621 gen. 16

Notizia del 1621 gen. 16 relativa al consenso concesso dal capitolo di San Giovanni in Laterano alla vendita di alcune case concesse da Crispoldo Censi al marchese Giustiniani (1598).

(56) F.3.S.4 1724 1669 ago. 23 - 1724

Notizie dal 1669 ago. 23 al 1724 relative ad alcuni laudemi pretesi dal capitolo di San Giovanni in Laterano sulla vigna del principe Vincenzo Giustiniani posta "nella strada, o sia contrada, detta Merulana" (1724).

(56) F.3.S.5 s.d. 1657 apr. 30

Notizia del 1657 apr. 30 relativa alla tenuta di Sette Vene, venduta dai Giardini ad Andrea Giustiniani (s.d.).

(56) F.3.S.6 s.d. 1678 gen. - 1679 apr.

Notizie dal 1678 gen. al 1679 apr. relative al credito di Vincenzo Giustiniani con Andrea e Angelo Valenti sui frutti di alcuni luoghi del Monte del sale di seconda erezione (s.d.).

(56) F.3.S.7 s.d. 1649 feb. 22 - 1711 mar. 5

Notizie dal 1649 feb. 22 al 1711 mar. 5 relative ad alcuni beni del principe Vincenzo Giustiniani, tra i quali la tenuta del Borghetto, il casale della Castelluccia e la casa posta nella piazza della Rotonda (s.d.).

(56) F.3.S.8 1721 mar. 28 postea - 1726 giu. 1664 - 1685

29 postea

Elenco delle persone che dal 1719 nov. al 1721 mar. 28 hanno fatto visita o hanno chiesto informazioni sullo stato di salute del principe Vincenzo Giustiniani in occasione della sua "inibizione" (1721 mar. 28 postea).

Elenco delle persone che hanno fatto visita o hanno chiesto informazioni sullo stato di salute della principessa "sposa in occasione del suo primo parto della figlia femina" (s.d.).

Elenco delle persone che nel 1726 giu. 29 fecero visita al principe Giustiniani la domenica successiva alle nozze (1726 giu. 29 postea).

Anche: "Regole generale del titolare dell'eccellentissima signora principessa di Palestrina cominciando dall'anno 1664 sino al 1685" (1664 - 1685).

(56) F.3.S.9 s.d. 1667 - 1703

Notizie dal 1667 al 1703 relative ai debiti su una casa alla Rotonda acquistata dal principe Giustiniani (s.d.).

(56) F.3.S.10 1695 lug. 19 1695 lug. 19 - 1703 mar. 4

Notizie dal 1695 lug. 19 al 1703 mar. 4 relative ad un credito del principe Giustiniani con Gaspare Orighi (1695 lug. 19).

(56) F.3.S.11 1712 1564 dic. 1 - 1712 dic. 2

Notificazione e notizie dal 1564 dic. 1 al 1712 dic. 2 relative al credito del principe Vincenzo Giustiniani con il conte Giovanni Battista Pianciani di Spoleto e con il conte Giulio Fadulfi di Terni (1712).

(56) F.3.S.12 s.d. 1649 feb. 22 - 1701 apr. 16

Notificazione e notizie dal 1649 feb. 22 al 1701 apr. 16 relative ad un credito del duca di Poli da rimettere al principe Giustiniani anche svincolando alcuni luoghi di Monte sottoposti all'evizione della vendita del casale del Borghetto (s.d.).

() F.3.T.1 1577 feb. 1

"Terminatione de termini" tra Paolo Emilio e Porzia Cesi da una parte e Olimpia Clarice Giustiniani dall'altra.

Atto rogato a Bassano dal notaio Gai.

Copia.

Allegati: perizia e pianta.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.2 1662 apr. 24

Censo ceduto dai fratelli del Nero al principe Andrea Giustiniani.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.3 1696 feb. 3

Affitto della gabella di Bassano concessa da "sua eccellenza" a Marco Cardoni.
Atto rogato dal notaio Zuchio.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.4 1706 nov. 18

Locazione di una casa posta a Bassano concessa da Cesare Quintili, ministro di "sua eccellenza" a Battista di Battista.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.5 1706 nov. 16

Locazione di una piccola stalla posta alle "Fontanelle" nel territorio di Bassano concessa a Pietro Costanzi.
Atto rogato dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.6 1707 dic. 12

Vendita di un pezzo di terra concesso da Agostino fu Antonio Angelo di Corbara a "sua eccellenza".

Atto rogato dal notaio Sforza.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.7 s.d.

Soccida di buoi e vacche a Bassano tra Marco Ruzzante a "sua eccellenza".

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

"Ruzzante" sta per "Razzante".

() F.3.T.8 1709 ago. 5

Rinnovamento dell'affitto delle capre concesso da "sua eccellenza" a Gratiliano Pompei di Bassano.

Atto rogato dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.9 1711 ott. 23

Vendita di un pezzo di terra posto nel territorio di Bassano concesso da "sua eccellenza" a Gratiliano Cappelli.

Atto rogato dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.10 1711

Assegna di beni ecclesiastici posti nel territorio di Bassano.

Atto rogato nella cancelleria vescovile di Orvieto dal notaio Stocchetti di Todi.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.11 s.d.

Affitto di una cantina posta "nel Borgo [di Bassano] sotto il granaro di sua eccellenza" concessa da "sua eccellenza" a Belardino Marchetti di Bassano.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.12 s.d.

Cambio di uso concesso da Gregorio Gaspari a "sua eccellenza".

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.13 s.d.

Obbligo assunto da Ferdinando Gasperi con l'affittuario Gregorio Gasperi.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.14 s.d.

Rinnovamento dell'affitto delle pecore, delle capre e dei cavalli concesso a Giuseppe Bonacci.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.15 1713 mar. 20

Affitto dell'osteria dell'Aiuola concessa da "sua eccellenza" a Domenico Bassi.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.16 1713 apr. 1

Affitto dei laghi di Stracciapoppe e Startignano concessi da "sua eccellenza" a Belardino Paris.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.17 1713 mar. 25
Concessione di cinque rubbia di terra nel territorio di Sutri assegnate a terza generazione agli abitanti di Bassano.
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.18 1713 set. 25
Affitto di quattro stanze e di una casa a Bassano concesso da "sua eccellenza".
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.19 1714 gen. 21
Cambio di Gratiliano cioncesso a "sua eccellenza".
Atto rogato dal notaio dell'A.C. Franceschino.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.20 1714 gen. 21
Vendita di alcuni terreni nella contrada di Fonte Ceraso concessi a Carlo Trifelli.
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.21 1713 mar. 30
Vendita di alcuni beni posti a Bassano concessi da Diamante e Carlo Trifelli a "sua eccellenza" per 80 scudi.
Atto rogato da Franceschino, notaio A.C.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.22 1714 dic. 19
Quietanza di Tullio Olivieri e Carlo Antonio Barroni, con cui dichiarano di aver ricevuto da "sua eccellenza" il denaro corrispondente al valore di una casa posta a Bassano che gli hanno venduto.
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.23 1714 lug. 31
Permuta di alcuni beni posti a Sutri ceduti in cambio di alcune case dei Nisi poste alle Quattro Madonne a

Bassano.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.24 1700 feb. 8

Vendita di una casa e di una stalla poste a Corbara concesse da Andrea Grassotti a "sua eccellenza".

Atto rogato dal notaio Ciucci.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.25 1696 mar. 20

Affitto del macello e dell'osteria di Corbara concesse a Giovanni Angelo di Innocenzo dai Giustiniani.

Atto rogato a Corbara dal notaio Grifi.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.26 1692 mar. 29

Affitto del macello e della pizzicheria di Corbara concessi da "sua eccellenza" a Belardino.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.27 1696 feb. 25

Affitto della pesca della paglia concessa "in solidum" da "sua eccellenza" ad Antonio di Ventura e ad altri.

Atto rogato a Corbara dal notaio Grifi.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.28 1692 giu. 1

Affitto di una cava di pietra da mulino concessa a Biagio di Bastiano.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.29 1691 mar. 1

Affitto del mulino del grano posto nel territorio di Corbara concesso a Domenico di Bastiano.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.30 1692 apr. 16

Affitto della "barca" di Corbara concessa da "sua eccellenza" ad Angelo Pontiani di Corbara.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.31 1692 mar. 30

Affitto dell'osteria di Corbara concessa da "sua eccellenza" a mastro Angelo di Paolo "Caneparo in Corbara".

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.32 1692 giu. 19

Vendita di alcune case poste a Bassano concesse da Antonio Zibellini e da Gratiliano Altobelli a "sua eccellenza".

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.33 1694 nov. 17

Affitto dell'orto della "Barca" concesso a Girolamo di Agostino di Corbara.

Atto rogato a Corbara dal notaio Grifi.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.34 1737 gen. 2

Particola del testamento di Roberto fu Curzio de Cennini.

Atto rogato a Siena dal notaio Domenico Formello.

Copia semplice.

Indicato come mancante nel 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella), tuttavia presente nel mazzo.

(56) F.3.T.35 1679 mar. 26

Obbligo assunto da Alovigo, Santi e Domenico Ponti e Bartolomeo Pisciotto con il principe Giustiniani con cui si impegnano a lavorare un terreno posto nella tenuta del Polline.

Atto rogato a Bassano dal notaio Brandimarte Zuchio di Bassano.

Copia semplice.

() F.3.T.36 1710 apr. 17

Concessione e vendita della fronda degli alberi dei celsi.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.37 1712 lug. 7

Obbligo di Agostino Verni con il principe Giustiniani con cui si impegna a raccogliere la paglia della biada distribuita sull'ara della tenuta della Torricola.

Scrittura privata.

() F.3.T.38 s.d.

Rinnovo dell'affitto della mola a Stefano Petrovichi.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.39 s.d.

"Altra [copia] di permuta alle canepine della mola all'Intergni e Fogliano" a Bassano.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

La località "Intergni" corrisponde al più usuale "Intergo".

() F.3.T.40 s.d.

Permuta di tre quarte di terreno tra Gratiliano Monti e "sua eccellenza".

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.41 s.d.

Convenzione tra "sua eccellenza" e Belardino Moriconi e altri.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.42 1714 dic. 1

Censo ceduto da Gratiliano Petrovichi a "sua eccellenza".

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.43 1715 nov. 6

Vendita di un pezzo di terra ad uso di "palara" posto a Matignano "ossia alle palare di S. Stefano" e di una porzione di prato posto a Prato Longo nel territorio di Bassano.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.44 s.d.

Capitoli tra i Giustiniani e Natale Valeriani sul sub - affittuario del forno del pane venale di Bassano.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.45 1715 gen. 7

Concessione a titolo di soccida del bestiame bovino e vaccino a Giovanni Battista Trubalzi.
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.46 1716 lug. 4

Vendita di otto buoi concessi da Cecca d'Arcangelo a "sua eccellenza".
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.47 1716 feb. 4

Vendita di alcuni alberi posti nella macchia di Bassano "detta dell'Arvola" concessi da "sua eccellenza" a Valerio Frugoni.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.48 1716 apr. 20

Vendita di una piccola casa da impiegare come caciara e posta nella contrada di Cesca, concessa da Pietro e Stefano Placchi a "sua eccellenza".
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.49 1716 apr. 18

Vendita di una piccola casa "o vero stalletta" concessa da Antonio e Giuseppe Altobelli a "sua eccellenza".
Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.50 1716 apr. 10

Vendita di un censo annuo di 6,25 scudi concesso dagli eredi di Paolo Pinardi a "sua eminenza".
Atto rogato a Bassano.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.51 1710 nov. 24

Divisione tra Anna Maria Terchi da una parte e Bartolomeo Terchi dall'altra di una casa la cui collocazione non viene specificata.

Atto rogato da Agapito Ficedula, notaio C.N.C.

Particola autentica (1717 ott. 12).

() F.3.T.52 1717 dic. 6

Vendita di un pezzo di terreno "o sia sito" concesso da "sua eccellenza" al canonico Pio Caprinuzzi.

Atto rogato dal notaio Zuchio di Bassano.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.53 1717 apr. 2

"Altra [copia] di permuta d'una casa posta nella contrada dell'Esca fatta da Gratiliano Mancini con altra casa di sua eminenza posta nella medema contrada, rogata dal Zucchi notaro in Bassano".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

La contrada "L'esca" corrisponde probabilmente alla contrada "Lesia".

() F.3.T.54 s.d.

"Altra [copia] di concessione fatta da Giovanni Fraticelli sindaco apostolico della Reverenda Fabbrica della Madonna Santissima del Piano di Capranica e detta cessione fatta col consenso delli reverendi padri di detto convento, li quali cedono a favore di sua eccellenza tutto il terreno sia prativo che lavorativo con rimettersi in tutto e per tutto a sua eccellenza per la ricompensa di detto terreno".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.55 1718 gen. 17

Permuta di un pezzo di terreno ceduto da "sua eccellenza" a Marco Antonio Piersanti in cambio di una piccola casa dove intende costruire un macello.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.56 1718 feb. 5

"Altra [copia] di permuta de beni di Capranica spettanti a sua eccellenza con altri in detto territorio vicino a quelli di Bassano rogata dal Zuchi notaro in Bassano".

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.57 1718 feb. 10

Permuta di un pezzo di terreno di "sua eccellenza" con una casa di Natale Valentini.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.58 1719 dic. 20

Vendita della "castagnaccia" spettante a "sua eccellenza" concessa per 400 scudi a Giuseppe Berardi.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.59 1628 gen. 30 - 1697 ago. 27

Esami di alcuni testimoni sulla discendenza e sulla nobiltà dei Brandani.
Atti rogati da Lorenzo Belli, notaio C.N.C., subentrato nell'ufficio all'"olim Augustini" (1628 gen. 30 - feb. 7) e da Francesco Franceschino, altro notaio C.N.C. (1697 ago. 27).
Copia semplice (Belli) e copia autentica (Franceschino).

(56) F.3.T.60 1578 nov. 3

Testamento di Camillo Paradisi.
Atto rogato a Teramo dal notaio Giovanni Silvestro Lauro di Teramo.

(56) F.3.T.61 s.d.

Particola del testamento dell'abate Francesco Brandani.

(56) F.3.T.62 1725 mag. 26 1725 mag. 26 postea

Capitoli matrimoniali tra Federico Crispoldi e Francesca Brandani.
Atto rogato a Roma.
Scrittura privata (1725 mag. 26).
Copia semplice.
Allegato: capitoli matrimoniali tra Francesco Alippi e Francesca Brandani, vedova di Federico Crispoldi (1725 mag. 26 postea).
Scrittura privata.
Copia semplice.

() F.3.T.63 s.d.

Donazione di 75 scudi concessi da Giovanni Maria Cappelli alla confraternita della S.ma Trinità di Bassano.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.64 1736 feb. 4

Dichiarazione di Giuseppe Cavicchioni, con cui afferma di essere debitore di Giovanni Battista Giustiniani a cui è stato concesso da Domenico Antonio de Rossi.
Scrittura privata.

- (56) F.3.T.65 1716 nov. 29
Obbligo di Felice Cettomai e Francesco Antonio di Giovanni con Giovanni Battista Giustiniani.
Scrittura privata.
- (56) F.3.T.66 1719 ago. 24
Cessione in soccida di quattro buoi e di una vacca assegnati da Luca Gasparini a Giovanni Battista Giustiniani.
Scrittura privata.
- (56) F.3.T.67 1725 gen. 1
Obbligo di Luca Gasparini e dei fratelli con Giovanni Battista Giustiniani.
Scrittura privata.
- () F.3.T.68 1716
Cessione in soccida di alcune scrofe assegnate da Gratiliano Censi, maestro di casa di Giovanni Battista Giustiniani, a Felice Cottomai e a Francesco di Giovanni Forte.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
- () F.3.T.69 s.d.
Vendita delle ghiande del querceto posto nella contrada Pietra bianca nel territorio di Bassano "vicino al confine di Vignanello" concesse da Giovanni Battista Celestini a Francesco Antonio di Giovanni Forte, capo porcaro di Giovanni Battista Giustiniani.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).
- (56) F.3.T.70 1716 nov. 20 - 1717 mag. 30
Obbligo di Giovanni Sorce, di Domenico Papa, Gratiliano Censi con Francesco Antonio di Giovanni Forte, capo porcaro del principe Giustiniani, e con Domenico Cettomai di Bassano, con cui si impegnano a vendergli le ghiande dei querceti posti in contrada Poggio Pietruccio (1716 nov. 20).
Atto rogato dal notaio Francesco Ristinelli.
In calce: quietanze (1717 mag. 30).
- (56) F.3.T.71 1717 feb. 25
Obbligo e convenzione sulla soccida dei suini tra Gratiliano Censi, maestro di casa di Giovanni Battista Giustiniani, e Francesco Antonio di Giovanni Forte e Felice e Domenico Cettomai.
Scrittura privata.
- () F.3.T.72 1716 nov. 11
Vendita delle ghiande concesse dalla confraternita del Santissimo Sacramento di Bassano a Francesco Antonio di Giovanni Forte, capo porcaro di Giovanni Battista Giustiniani.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.73 1726 apr. 20

Capitoli matrimoniali tra il principe Vincenzo Giustiniani, padre di Maria Giustiniani, e il duca Gaetano Sforza Cesarini
Copia.

() F.3.T.74 1703 ago. 9

Affitto dei laghi di Straccaceppe e di Martigniano concessi da Franco Donati, maestro di casa di "sua eccellenza", ad Angelo Marchetti di Campagnano.
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.75 1675 ott. 9

Quietanza di Graziosa del fu Angelo Fasolo a Carlo Benedetto Giustiniani, con cui dichiara di aver ricevuto i 10 scudi destinati da Andrea Giustiniani ad alcune zitelle di Bassano nel suo testamento.
Atto rogato dal notaio Zuchio.

() F.3.T.76 1752 ago. 2

Quietanza del governatore di Bassano al capitano Andrea Gerardini per mano di Belardino Altobelli, con cui dichiara di aver ricevuto 30,33 scudi "per quel che doveva detto Gerardini a questa carica".
Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.77 1712 ott. 27 1709 dic. 24 - 1714 lug. 9

Procura di Livia del fu Giovanni Battista e vedova di Martino Pagnoncelli con cui nomina Giovanni Francesco Cristiani suo procuratore per il recupero di un credito di 3.500 scudi (1712 ott. 27).
Anche: conti e rendiconti di Cesare Quintili, maestro di casa dei Giustiniani (1709 dic. 24 - 1714 lug. 9).

I conti sono stati prodotti per la causa davanti al tribunale del Vicario tra Livia Toni da una parte e il principe Vincenzo Giustiniani e Cesare Quintili, maestro di casa dei Giustiniani.

(56) F.3.T.78 1710 gen. 1710 gen. - 1733 set.

Rinuncia ai frutti dei luoghi di Monte effettuata da Giovanni Battista Giustiniani, da Alfonso Giustiniani e dai cavalieri Alessandro e Carlo Benedetto Giustiniani in favore del principe Vincenzo Giustiniani.

Scrittura privata.

Allegato: notizie dal 1710 gen. al 1733 set. relative ai frutti ceduti (s.d.).

(56) F.3.T.79 1708 giu. 22

Testamento di Sebastiano del fu Marco de Valmori di Firenze.
Atto rogato a Firenze dal notaio Andrea del fu Giuliano de Macciani.

Copia semplice.

Prodotto in una causa davanti al secondo collaterale tra Marco Filippo e Antonio Nuolari de Valmori, figlio di Sebastiano, da una parte e il banco di Santo Spirito in Sassia dall'altra.

(56) F.3.T.80 s.d.

Obbligo con cui Domenico e Giuseppe Lucarini da una parte e Giacomo e Pietro Cesari dall'altra si impegnano a dotare Caterina Cesari, promessa in sposa a Giovanni Bartolini.

Atto privo di indicazioni sul luogo e sul notaio.

Copia semplice incompleta.

(56) F.3.T.81 1702 set. 7

"Datio in solutum seu venditio pulvereriaum" (polveriere) di Tivoli concesse dal tesoriere della R.C.A. all'abate Andrea e altri fratelli Giustiniani.

Atto rogato a Roma da Antonio Tartaglia, segretario del tesoriere della R.C.A.

(56) F.3.T.82 1634 giu. 19

Obbligo di Antonio Carcarasio con i canonici di Sant'Eustachio con cui si impegna a permettere ai religiosi di "alzare quella parte di chiesa, o sagrestia, che riguarda verso la Rotonda".

Scrittura privata.

() F.3.T.83 1711 ott. 5

Esame di alcuni testimoni.

Atto rogato a Bassano dal notaio Zuchio.

Copia.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.84 1694 ago. 24

Affitto di un orto posto nel giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano concesso da Francesco Santino, maestro di casa di Vincenzo Giustiniani, all'ortolano Giovanni Marchino di Rimini.

Originale e copia semplice.

(56) F.3.T.85 1705 feb. 6

Transazione tra il conte Fadulfi e il conte Vincenzo Pianciani.

Atto rogato a Spoleto dal notaio Ippolito Chiodetto di San Giacomo.

Copia semplice.

(56) F.3.T.86 s.d.

Procura di Vincenzo Giustiniani con cui nomina suo procuratore Paolo Mattioli per stipulare una convenzione con il cardinale Agapito Mosca su una chiavica del palazzo a San Luigi dei Francesi.

Scrittura privata.

(56) F.3.T.87 1712 set. 5
Procura di Vincenzo Giustiniani a Pietro Bonaccorsi perché lo rappresenti in una causa contro Carlo Bruni.
Scrittura privata.

() F.3.T.88 1706 giu. 20
Esame di alcuni testimoni esaminati da "sua eccellenza".
Atto rogato a Corbara dal notaio Boggi.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.89 1684 nov. 15
Testamento di Maria Pamphili Giustiniani, figlia di Pamphilo Pamphili e vedova di Andrea Giustiniani.
Atto rogato da Nicola Mazzesco, notaio C.N.C.
Copia semplice.

() F.3.T.90 1703
Rinuncia di Alessandro e Carlo Giustiniani a favore del fratello "sua eccellenza".
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

() F.3.T.91 s.d.
Testamento e fidecommesso del conte Dolce della Corbara.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.92 1704 set. 27
Cessione "pro solvendo però e non pro soluto" del marchese Filippo Nerli al principe Vincenzo Giustiniani, a don Andrea Giustiniani, a Giovanni Battista e ad Alfonso Giustiniani, eredi di Maria Pamphili Giustiniani, di 3.267,64 scudi in saldo di un debito.
Atto rogato "in solidum" da Giovanni Antonio Tartaglia, segretario dell'R.C.A. e Alfonso Galloppi, consegnatario dell'R.C.A.
Copia semplice.

(56) F.3.T.93 s.d.
"Interesse dotale" della duchessa Maria Ruspoli Giustiniani, moglie di Girolamo Giustiniani.

(56) F.3.T.94 1590 dic. 20
Obbligo tra Lorenzo Celso, protonotaio apostolico "de numero participantium" e Giuseppe Giustiniani sul pagamento del casale della "Liprignana seu Prugnana".

Atto rogato dal notaio Rechinola.
Copia semplice.

(56) F.3.T.95 s.d.

Sommario di una causa non specificata.

(56) F.3.T.96 1619 mar. 19

Quietanza di Francesco Giustiniani al suocero Pietro del fu Antonio Giustiniani, con cui dichiara di aver ricevuto 11.449 ducati di Chio.

Atto rogato a Chio dal notaio Nicola de Portu.

Copia semplice di copia autentica.

(56) F.3.T.97 1683 set. 25

Testamento di Ricciarda del fu Carlo Cybo, principe di Massa, e vedova di Alfonso Gonzaga, principe di Novellara.

Atto rogato a Novellara.

Copia semplice.

() F.3.T.98 s.d.

Transazione tra la contessa Anna Montemarte della Corbara e "sua eccellenza".
Minuta.

Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(56) F.3.T.99 1725 giu. 21

Procura di Ignazio Giustiniani al principe Vincenzo Giustiniani.

Atto rogato a Chio dal notaio Giovanni de Portu.

(56) F.3.T.100 1729 apr. 24

"Capitoli e condizioni con le quali si darà in affitto la villa del signor principe Giustiniani posta a San Giovanni Laterano".

Scrittura privata.

Minute (2).

(56) F.3.T.101 1568 giu. 13

Testamento di Paolo del fu Lorenzo Giustiniani.

Atto rogato a Chio dal notaio Stefano de Portu.

Copia autentica.

(56) F.3.T.102 1652 dic. 27

Obbligo con cui Maruca, vedova di Michele Domenico, si impegna a dotare la figlia Cateta, promessa a

Pietro Giustiniani.
Atto rogato a Chio dal notaio Nicola de Portu.
Copia autentica.

(56) F.3.T.103 1585 nov. 20

Obbligo con cui Paolo del fu Baldassarre Giustiniani si impegna a dotare la figlia Cornelia, promessa a Paolo del fu Francesco Giustiniani.
Atto rogato a Chio dal notaio Stefano de Portu.
Copia autentica.

(56) F.3.T.104 1618 apr. 21

Obbligo con cui Pietro del fu Antonio Giustiniani si impegna a dotare Violantina, promessa a Francesco del fu Paolo Giustiniani.
Atto rogato a Chio dal notaio Nicola de Portu.
Copia autentica.

(56) F.3.T.105 1618 lug. 2

Adizione dell'eredità di Paolo del fu Francesco Giustiniani accettata da Francesco Giustiniani.
Atto rogato a Chio dal notaio Nicola de Portu.
Copia autentica.

(56) F.3.T.106 1715 lug. 16

Consegna a Lucio Antonio Neri, notaio C.N.C., del testamento del principe Alessandro di Polonia.
Copia semplice di copia autentica.

(56) F.3.T.107 1740 gen. 18

Procura del marchese Alessandro Baldinucci ad Andrea Giustiniani.
Scrittura privata.
In calce: autenticazione della firma di Baldinucci fatta dal notaio Biago Ricciardi Maurasio.

() F.3.T.108 s.d.

Procura all'arciprete di Bassano a retrovendere un censo alla chiesa di San Pietro di Bassano.
Copia.
Mancante almeno dal 1928 (cfr. annotazione Zappalà in rubricella).

(57) F.4.1 1679 nov. 24; 1699 giu. 8 -1732
dic. 18

Atti di una causa tra i creditori del conte di Novellara da una parte e il principe Vincenzo e gli altri fratelli Giustiniani, eredi di Caterina Gonzaga Giustiniani, dall'altra sulla dote e altri interessi di Caterina.

Carte sciolte all'interno di una coperta di cartone con lacci in cuoio allumato. Sul dorso su etichette:

"Lettere et altro nella lite di Novellara / 1734 / numero primo / armario F, parte IV". Sul piatto anteriore: "n° 3".

(57) F.4.2 1550 ott. 8 - 1734 dic. 4 1671 dic. 14 - 1695 dic. 10

Atti di una causa tra i creditori del conte di Novellara da una parte e il principe Vincenzo e gli altri fratelli Giustiniani, eredi di Caterina Gonzaga Giustiniani, dall'altra sulla dote e altri interessi di Caterina (1550 ott. 8 - 1607 ago. 29; 1651 mar. 14 - 1734 dic. 4).

Allegato: atti della causa "Mantuana pretense exemptionis" tra Camillo Gonzaga, conte di Novellara, e i de Riva (1671 dic. 14 - 1695 dic. 10).

All'interno della busta si conserva un ordine dell'uditore generale della R.C.A. in pergamena del 1725 gen. 30.

Carte sciolte all'interno di una coperta di cartone con lacci in cuoio allumato. Sul dorso su etichette: "Scritture diverse nella lite con il conte di Novellara / 1734 / n° 2 / armario F parte IV". Sul piatto anteriore: "n° 2".

(58) F.4.4 1667 giu. 23 - 1667 nov. 27 1655 giu.

Inventari dei beni mobili e immobili dei Giustiniani posti a Bassano e a Roma, alcuni dei quali redatti da Domenico Legendre e da Felice Luciano (1667 giu. 23 - 1667 nov. 27).

Sequenza cronologica non rispettata.

Allegati: istruzioni "per l'inventario tutelare ch'ha da far sua eccellenza" (s.d.) e lettera patente di nomina a procuratore fiscale di Silverio Zuchi (1655 giu.).

Nel volume si conserva la seguente nota: "La presente posizione segnata armario E (sic) parte IV n° 4 contiene diversi squarci d'inventari che si veggono appartenere a varie eredità dei defonti dell'eccellentissima casa, ma senza che vi si possa prendere alcuna norma, e molto meno per quelle che si ricerca sull'eredità della chiara memoria principessa Pamfili (= Pamphili). Solamente si potrà notare al segnato n° 1 che ivi termina una sessione dell'inventario di detta principessa, la quale sessione però non ha capo né ottava con altra sessione. Al segnato poi n° 2 si potrà vedere l'inventario dell'oro, argenti e mobili della stessa principessa e più chiaramente si potrà vedere la stessa cosa al segno n° 3".

Inventario pubblicato da. S. Danesi Squarzina, La collezione Giustiniani, Inventari, II, Einaudi, Torino, 2003, pp. 99 - 104.

Volume non rilegato con pagine numerate parzialmente e discontinuamente.

(58) F.4.6 1628 feb. 7 - 1644 lug. 1 1676 feb. 28 - 1725 apr. 28

"Decisio" del tribunale della Sacra Rota sulla causa "Romana census" (1628 feb. 7).

"Decisio" del tribunale della Sacra Rota sulla causa "Romana iocalium" (1641 dic. 11).

"Decisio" del tribunale della Sacra Rota sulla causa "Romana legati scutorum 50.000" (1641 giu. 26 - 1644 lug. 1).

Anche:

Atti della causa "Romana donationis multiplici" (1676 feb. 28).

Atti della causa "Romana seu Florentina pecuniaria" davanti al giudice decano Lancetta (1723 mar. 8 - 1725 apr. 28).

Atti della causa "Romana affictus super spolio" davanti al giudice Calcagnino (1725 gen. 31).

Fascicolo non registrato nella rubricella. In mancanza della rubricella e della coperta del fascicolo non è stato possibile distinguere completamente tra il documento principale e l'allegato.

Fascicoli non rilegati all'interno di una coperta di cartone leggero. Sul dorso su etichette: "Decisioni

diverse / 1622 a tutto 1725 / n° 8 / Armario F parte IV". Sul piatto anteriore: "Decisioni in causa Romana census emanate coram reverendissimo patri domino Trovano li 7 febraro 1628. Altre in causa Romana iocalis emanate coram reverendissimo patri domino Merlino li 11 dicembre 1641. Altre in causa Romana legati scutorum 50.000 emanate il primo luglio 1644".
Presente documentazione a stampa.

(59) F.4.7 1708 mar. 26 - 1714 mag. 11

Documentazione giudiziaria sulla tenuta di Vicarello:

- 1) "decisio" del 1708 mar. 26 del tribunale della Sacra Rota nella causa "Romana seu portuenis tenutarum super excessu quoad Vicarellum" (nella prima carta pianta della tenuta di Vicarello);
 - 2) Pianta della tenuta di Vicarello con "indice de termini nummerati" (s.d.);
 - 3) "Planta venerabilis Collegii germanici et ungarici distributa in rota die XI maii 1714" della "parte della macchia di Vicarello che si pretende dal signor principe Giustiniani" (1714 mag. 11);
 - 4 - 15) atti della causa "Romana seu sutrina confinium terre Bassani et tenute Vicarelli" davanti al giudice Lancetta tra il principe Vincenzo Giustiniani e il collegio Germanico e Ungarico di Roma (s.d.);
- Nelle prime carte: "Index scripturarum" non alfabetico.

Volume con coperta di cartone e rilegatura in pergamena. Sul dorso: "Pars prima / reverendissimo patri domino / Lancetta / Romana seu Sutrina / confinium / pro / illustrissimo et excellentissimo domino don / Vincentio Iustiniانو principi / Bassani / contra / venerabilem collegium / germanicum et / ungarum Urbis / mazzo F / tomo primo / parte 4 / n° 7".
Sono presenti documenti a stampa.

(59) F.4.9 1714 dic. 10 - 1716 set. 18 1708 mar. 26 - 1714 mag. 11

Atti della causa "Romana seu sutrina confinium terre Bassani et tenute Vicarelli" davanti al giudice Lancetta tra il principe Vincenzo Giustiniani e il Collegio germanico e ungarico di Roma (1714 dic. 10 - 1716 set. 18).

Alle prime carte: "Index scripturarum" non alfabetico.

Allegati:

- "Decisio" del tribunale della Sacra Rota nella causa "Romana seu portuenis tenutarum super excessu quoad Vicarellum" (nella prima carta pianta della tenuta di Vicarello) (1708 mar. 26).
Pianta della tenuta di Vicarello con "indice de termini nummerati".
"Planta venerabilis Collegii germanici et ungarici distributa in rota die XI maii 1714" della "parte della macchia di Vicarello che si pretende dal signor principe Giustiniani" (1714 mag. 11).

Volume con coperta di cartone e rivestimento in pergamena. Sul dorso: "Pars 3 / reverendissimo patri / domino Ansaldo / Romana seu Sutrina / confinium / pro / illustrissimo et excellentissimo domino don / Vincentio Iustiniano / principi Bassani / contra venerabilem Collegium germanicum et ungaricum Urbis / armario / F / parte IV / n° 9".
Sono presenti documenti a stampa.

(60) F.4.10 1708 mar. 26 1714 mag. 11

"Decisio" nella causa "Romana seu Portuensis tenutarum super excessu quoad Vicarellum" davanti al tribunale della Sacra Rota (1708 mar. 26).

Allegati:

- Matrice per l'incisione della tenuta di Vicarello impiegata per ricavare l'immagine posta nel primo foglio del fascicolo della "decisio" (s.d.).
Sei esemplari della "Plancta venerabilis Collegii germanici et ungarici distributa in rota die 11 maii 1714"

raffigurante la tenuta di Vicarello (1714 mag. 11).

Cinque piante della tenuta di Vicarello con "Indice de termini numerati" (s.d.).

Atti della causa "Romana seu sutrina confinium" davanti al giudice Ansaldo tra il principe Vincenzo Giustiniani e il Collegio germanico e ungarico di Roma (s.d.).

Fascicoli non rilegati all'interno di una coperta di cartone. Sul dorso: "Armario F / parte 4 / n° 10" e su etichetta: "Decisioni nella lite del casale di Vicarello / 1708 / armario F / parte 4". Sul piatto anteriore: "n° primo".

(60) F.4.11 1714 giu. 14 - 1714 ott. 24

Sommario dell'esame dei testimoni nella causa "Romana seu Sutrina confinium" davanti al giudice Lancetta tra il principe Vincenzo Giustiniani e il Collegio germanico e ungarico.

Il n° 11 è stato assegnato a quest'unità nel corso della presente inventariazione.

Fascicoli (13) non rilegati.

All'interno della busta si conserva il frammento di una costa su carta velina, riferito dalla Zappalà alla coperta che custodiva anticamente i fascicoli corrispondenti al n° 10. Vi si legge: "Armario / F / parte IV".

SERIE 37

Armario O

(61) O.VIII.0 1717 mag. 4 - 1745 feb. 16 s.d.

Lettere dal cardinal Ludovico Pico della Mirandola al principe Giustiniani (1717 mag. 4 - 1745 feb. 16). Anche: fatto e "considerazioni di ragioni sopra il fatto" (s.d.);

All'interno della busta anche lettere: dal cardinal Origo al cardinal Pico; di Giuseppe Castellucci (4); di Antonio Vincenzi; di Giacomo Ascari (2); al Sinelli e di Alessandro Pico.

APPENDICE

Tavola di raffronto
sottounità dei fascicoli 27 e 45 dell'Armario A, mazzo S (busta 10)

| Precedente numerazione | Nuova numerazione |
|------------------------|-------------------|
| 27/1 | 27/4 |
| 27/2 a - b | 27/5 a - b |
| 27/3 | 27/12 |
| 27/4 | 27/10 |
| 27/5 | 27/6 |
| 27/6 | 27/17 |
| 27/7 | 27/13 |
| 27/8 | 27/20 |
| 27/9 | 27/11 |
| 27/10 | 27/21 |
| 27/11 | 27/9 a |
| 27/12 | 27/1 |
| 27/13 | 27/9 b |
| 27/14 a - c | 27/18 a - c |
| 27/15 | 27/19 a - f |
| 27/16 a | 27/16 |
| 27/16 b | 27/15 |
| 27/17 | 27/14 |
| 27/18 | 27/7 |
| 27/19 | 27/8 |
| 27/20 | 27/22 |
| 27/21 | 27/2 |
| 27/22 | 24 |
| 27/23 | 27/3 |
| 27/24 | mancante |
| 27/25 | 27/5, c |
| 27/26/1 | 45, 1 |
| 27/26/2 | 45, 2 |
| 27/26/3 | 45, 3 |
| 27/26/4 | 45, 4 |
| 27/26/5 | 45, 5 |
| 27/26/6 | mancante |
| 27/26/7 | mancante |
| 27/26/8 | mancante |
| 27/26/9 | mancante |
| 27/26/10 | 45/6 |
| 27/26 | 45/7 |

APPENDICE

Tavola di raffronto tra i fascicoli formati nel corso del XX secolo e i fascicoli settecenteschi riordinati (busta 19).

| COLLOCAZIONE ORIGINARIA RIPRISTINATA | CONTENUTO UNITA' E NOTE | DATE | COLLOCAZIONE ARBITRARIA (XX SECOLO) SOPPRESSA |
|--|---|--|--|
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, n. 7 | Conti e rendiconti di Carlo Casciani, fienarolo, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori. I conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre. | 1671 - 1677 | ex fasc. 4 (in parte) |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, n. 8 | Conti e ristretti di droghieri e fornari con la famiglia Giustiniani, 1641 - 1680. Conto di Antonio Gauterio, copista, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori, 1681 - 1682. Conti del funerale della principessa Giustiniani, svoltosi nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, 1684. Alcuni conti sono tarati da Giovanni Giuseppe Bongiovanni, mastro di casa. | 1641 - 1680 1681 - 1682 1684 | ex fasc. 4 (in parte) |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, n. 9 | Conti di Alessandro e Giacomo Cirilli, maniscalchi, con la famiglia Giustiniani per diversi lavori, 1666 - 1671, 1674, 1681 -1684. Alcuni conti sono tarati. Pigione alle sorelle Piccolomini, 1681 - 1682. Pagamento a generi ad Antonio Maffi per lavori alle carrozze, 1684. | 1666 - 1671 1674 1681 -1684 | ex fasc. 4 (in parte) |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, n. 10 | Conti di diversi fornitori con la famiglia Giustiniani, 1655, 1657 - 1659 e s.d. Conti di dare e avere dei Giustiniani con il Monte della Pietà, 1655 e 1659. | 1655 1657 -1659 1667 e s.d. | ex fasc. 4 (in parte) |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, n. 11 | Misura e stima dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista da Balerna, dal mastro falegname Antonio Polinari e dal mastro scalpellino Francesco Duta di Castello nel palazzo di monsignor Pietro Vento a piazza San Luigi dei Francesi. I conti sono tarati da Prospero Rocchi, 1585 - 1587 (ex fasc. 1). | 1585 - 1587 1602 - 1603 1654 - 1662 1667 1670 - 1681 | ex fasc. 1, 3, 7 (in parte), 10 (in parte), 11 (in parte) |

APPENDICE

| | | | |
|--|--|---------------------------|---|
| | <p>Misura e stima e rendiconti dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna fuori Porta del Popolo <i>alla casa ch'era del Camarano, alla Casa del'oceliera, alla Nichia in capo al viale mastro e alla Fontana del Nicchione</i>, 1602 - 1603 (ex fasc. 3).</p> <p>Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonte (o Fonti) per il palazzo di San Luigi dei Francesi, <i>a San Giovanni, alla Sapienza, al Giardino al Popolo</i> ed in altre proprietà dei Giustiniani. Alcuni conti sono tarati, 1654 - 1662 (ex fasc. 7).</p> <p>Conti per lavori di imbiancatura, <i>votatura di una Cantera</i> e rappezzatura di muri, eseguiti per la famiglia Giustiniani. Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre 1667, 1670 - 1673, 1676 - 1681 (ex fasc.10).</p> <p>Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratori Sebastiano Fonte (o Fonti) per il palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, per il palazzo Giustiniani-Massimi vicino Sant'Andrea della Valle, per le case ed il giardino a San Giovanni in Laterano, per il <i>Giardino al Popolo</i> ed in altre proprietà dei Giustiniani. Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre, 1672 - 1681 (ex fasc. 11).</p> | | |
| <p>b. 19, parte 1^a, armario B, mazzo E, n. 12</p> | <p>Misura e stima dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna e dal mastro scalpellino Arminio de Giudici nel palazzo del cardinale Giustiniani, s.d. (ex fasc. 2). I conti sono tarati dall'architetto Carlo Maderno. Alcuni documenti presentano la firma autografa del Maderno (cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i>, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 173 p.116).</p> | <p>1649 - 1681 e s.d.</p> | <p>ex fasc. 2, 5, 6, 7 (in parte), 8, 10 (in parte) e 11 (in parte)</p> |

APPENDICE

| | | | |
|--|--|--|--|
| | <p>Conti e rendiconti di falegnami per lavori eseguiti <i>per la fabbrica nova del Palazzo</i> del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi e per il palazzo a San Giovanni in Laterano, 1649 - 1655 (ex fasc. 5). Alcuni conti sono tarati.</p> <p>Misura e stima, conti e rendiconti degli scalpellini per lavori eseguiti <i>per la fabbrica nova del Palazzo</i> del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi. Capitolato dei lavori col mastro scalpellino Giacomo Pellicciari, 1650 - 1655 (ex fasc. 6). Alcuni conti sono tarati.</p> <p>Misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonte (o Fonti) per il palazzo di San Luigi dei Francesi, per la nuova fabbrica e per quella esistente, 1650 - 1658 (ex fasc. 7). Alcuni conti sono tarati. All'interno della misura e stima dei lavori del 1650 e del 1652 ci sono alcuni schizzi, in particolare delle modanature degli architravi, a volte con l'indicazione delle misure, attribuiti al Borromini (cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i>, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 175 pp. 116 - 117).</p> <p>Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonti e da Sebastiano Fonti per il palazzo di San Luigi dei Francesi ed in altre proprietà dei Giustiniani. Alcuni conti sono tarati, 1649 - 1681 (ex fasc. 8). Alcuni conti sono <i>da rivedersi col Borromino</i> o da lui eseguiti (vedi ff. 9, 10, 47) (cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i>, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 176 p.117); un fascicolo è composto di schizzi, raffiguranti pianta e/o alzato degli interventi da realizzare, con l'indicazione delle misure ed una sommaria descrizione. I disegni sono datati, costituendo una sorta di diario dei lavori.</p> | | |
|--|--|--|--|

APPENDICE

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>Conti per lavori eseguiti dal vetraro al palazzo di San Luigi dei Francesi ed in altre proprietà della famiglia Giustiniani, 1678 - 1680 (ex fasc. 10).</p> <p>Capitolato dei lavori col capo mastro muratore Sebastiano Fonti, s.d. (ex fasc. 10).</p> <p>Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dai capi mastri muratori Sebastiano Fonti e Domenico Toma per il palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi. Capitolato dei lavori col capo mastro muratore Sebastiano Fonti, 1671 - 1680 e s.d. (ex fasc. 11).</p> <p>Quasi tutti i conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre.</p> <p>Alcuni fascicoli recano la nota <i>duplicato</i>.</p> | | |
|--|---|--|--|

APPENDICE

| COLLOCAZIONE ARBITRARIA (XX SECOLO) SOPPRESSA | CONTENUTO UNITA' SOPPRESSA | DATE | NOTE |
|---|---|-------------|--|
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 1 | Misura e stima dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista da Balerna, dal mastro falegname Antonio Polinari e dal mastro scalpellino Francesco Duta di Castello nel palazzo di monsignor Pietro Vento a piazza San Luigi dei Francesi. I conti sono tarati da Prospero Rocchi. | 1585 - 1587 | Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 2 | Misura e stima dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna e dal mastro scalpellino Arminio de Giudici nel palazzo del cardinale Giustiniani. I conti sono tarati dall'architetto Carlo Maderno. | s.d. | Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente. Alcuni documenti presentano la firma autografa di Carlo Maderno; cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i> , mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 173 p.116. |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 3 | Misura e stima e rendiconti dei lavori eseguiti dal mastro muratore Giovanni Battista Gessi da Balerna fuori Porta del Popolo <i>alla casa ch'era del Camarano, alla Casa del'oceliara, alla Nichia in capo al viale mastro e alla Fontana del Nicchione.</i> | 1602 - 1603 | Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 4 | Conti e rendiconti di fienaroli, maniscalchi, mercanti, droghieri, fornari e copisti con la famiglia Giustiniani per diversi lavori. Conti del funerale della principessa Giustiniani, svoltosi nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva. Alcuni conti sono tarati da un mastro di casa (di cui non è indicato il nome), altri dall'architetto Domenico Legendre. | 1641 - 1684 | Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva gli originari fascicoli 7, 8, 9 e 10 del mazzo D. |

APPENDICE

| | | | |
|--|--|--------------------|--|
| <p>b. 19, parte 1^a, armario B, mazzo D, fasc. 5</p> | <p>Conti e rendiconti di falegnami per lavori eseguiti <i>per la fabrica nova del Palazzo</i> del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi e per il palazzo a San Giovanni in Laterano. Alcuni conti sono tarati.</p> | <p>1649 - 1655</p> | <p>Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D.</p> |
| <p>b. 19, parte 1^a, armario B, mazzo D, fasc. 6</p> | <p>Misura e stima, conti e rendiconti degli scalpellini per lavori eseguiti <i>per la fabrica nova del Palazzo</i> del principe Giustiniani a San Luigi dei Francesi. Capitolato dei lavori col mastro scalpellino Giacomo Pellicciari. Alcuni conti sono tarati.</p> | <p>1650 - 1655</p> | <p>Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D.</p> |
| <p>b. 19, parte 1^a, armario B, mazzo D, fasc. 7</p> | <p>Misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonti per il palazzo di San Luigi dei Francesi, per la nuova fabbrica e per quella esistente, <i>a San Giovanni, alla Sapienza, al Giardino al Popolo</i> ed in altre proprietà dei Giustiniani. Alcuni conti sono tarati.</p> | <p>1650 - 1662</p> | <p>Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. All'interno della misura e stima dei lavori del 1650 e del 1652 ci sono alcuni schizzi, in particolare delle modanature degli architravi, a volte con l'indicazione delle misure, attribuiti al Borromini (cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i>, mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 175 pp.116 - 117).</p> |
| <p>b. 19, parte 1^a, armario B, mazzo D, fasc. 8</p> | <p>Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dal capo mastro muratore Giovanni Battista Fonti e da Sebastiano Fonti per il palazzo di San Luigi dei Francesi ed in altre proprietà dei Giustiniani.</p> | <p>1649 - 1681</p> | <p>Fascicolo frutto di rimaneggiamento recente: comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del</p> |

APPENDICE

| | | | |
|--|--|-------------|---|
| | Alcuni conti sono tarati. Alcuni sono <i>da rivedersi col Borromino</i> o da lui eseguiti, ma non redatti (vedi pp. 9, 10, 47). | | mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. Un fascicolo è composto di schizzi, raffiguranti pianta e/o alzato degli interventi da realizzare, con l'indicazione delle misure ed una sommaria descrizione. I disegni sono datati, costituendo una sorta di diario dei lavori (cfr. <i>Ragguagli Borrominiani</i> , mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 176 p.117). |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 9 | Mancante; doveva contenere documenti relativi ai lavori eseguiti al palazzo di San Luigi dei Francesi. | 1652 - 1653 | L'indicazione cronologica si ricava dal testo <i>Ragguagli Borrominiani</i> , mostra documentaria, a cura di M. Del Piazzo, Roma 1980, n° 177 p.117. |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 10 | Conti per lavori di imbiancatura, messa in opera di vetri, <i>votatura di una Cantera</i> e rappezzatura di muri, eseguiti per la famiglia Giustiniani. Alcuni conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre. | 1667 - 1682 | Il fascicolo comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. Alcuni fascicoli recano la nota <i>duplicato</i> . |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo D, fasc. 11 | Conti, ristretti e misura e stima di diversi lavori eseguiti dai capi mastri muratori Sebastiano Fonti e Domenico Toma per il palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi (nuovo braccio), per il palazzo Giustiniani-Massimi vicino Sant'Andrea della Valle, per le case ed il giardino a San Giovanni in Laterano, per il <i>Giardino al Popolo</i> ed in altre proprietà dei Giustiniani. Capitolato dei lavori col capo mastro muratore Sebastiano Fonti. | 1667 - 1681 | Il fascicolo comprendeva probabilmente parte dell'originario fascicolo 11 del mazzo D e parte del mazzo E, smembrato e distribuito all'interno del D. Alcuni fascicoli recano la nota <i>duplicato</i> . |

APPENDICE

| | | | |
|--|--|--|---|
| | Quasi tutti i conti sono tarati dall'architetto Domenico Legendre. | | |
| b. 19, parte 1 ^a , armario B, mazzo E, fasc. 12 | Mancante. | | Mancante; probabilmente fu smembrato e fatto confluire nel mazzo D. |

Piante e disegni

- b. 3:
 - armario A, parte 2, mazzo G:
 - n. 26: pergamena a libretto (3 fogli ripiegati) con coperta e due fogli di guardia di carta. Sul verso del primo foglio pergameneo è presente una miniatura a tutta pagina: nell'ovale centrale è raffigurato lo stemma dei Giustiniani circondato da cinque piccoli tondi con figure di santi. Sul recto del secondo foglio si osserva l'inizio del testo decorato da una cornice a fiori; in alto tre tondi, i laterali recanti lo stemma di Messina e quello centrale la Madonna col Bambino. Il testo della lettera è collocato entro cornici dorate e decorate. Sono presenti tre iniziali miniate;
 - n. 42: pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda;
 - n. 44: pianta a lapis in cui sono visibili le tre porte di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi;
- b. 4:
 - armario A, parte 2, mazzo H, n. 87: pianta della nuova fabbrica dell'osteria a La Storta posta fuori porta del Popolo;
- b. 8:
 - armario A, parte 3, mazzo P, n. 8: disegni allegati allo scandaglio del condotto del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano;
- b. 10:
 - armario A, parte 3, mazzo S:
 - n. 3: in calce alla misura dei teli e del fregio da porre in opera nel "camerone nuovo del cantone di San Luigi" schizzo di una stanza di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi;
 - n. 7: pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda;
 - n. 8: pianta della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda;
 - n. 16: disegno delle condutture dell'acqua del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano;
 - n. 22/ 1 – 8:
 - 22/1: una pianta di due case poste al pozzo delle Cornacchie;
 - 22/2: una pianta di una casa posta al pozzo delle Cornacchie;
 - 22/3: pianta di un casamento nel rione Sant'Eustachio "che era de signori Cansacchi et altri, hoggi di sua eccellenza Giustiniani ... contiguo al palazzo grande di sua eccellenza" (1685);
 - 22/4: pianta di una casa posta nel rione Campo Marzio "che fa cantone nella strada delli Pasteni";
 - 22/5: pianta di palazzo Giustiniani posto nel rione di Campo Marzio "attaccato alla chiesa di San Salvatore delle Coppelle";
 - 22/6: pianta di un casamento posto nel rione di Sant'Eustachio "che era de signori della Porta, hoggi del signor prencipe Giustiniani ... davanti la strada pubblica" della Rotonda (1685);

- 22/7: prospetto e pianta di una casa posta nel rione Sant'Eustachio “nella strada che dalla Sapienza va a Sant’Andrea della Valle”;
- 22/8: pianta di una stalla e di un fienile nel vicolo degli Spagnoli;
- n. 23:
 - 23/1: pianta di alcune rimesse non identificate (s.d.);
 - 23/2: prospetto di alcune rimesse non identificate (s.d.);
 - 23/3: spaccato di alcune rimesse non identificate (s.d.);
 - 23/4: pianta “della stalla di Caprarola” (s.d.);
 - 23/5 - 6: due piante della strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e la piazza della Rotonda (s.d.);
 - 23/7: prospetto di un palazzo non identificato (s.d.);
- n. 24: pianta del piano nobile di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi;
- n. 25: prospetto, spaccato e pianta del palazzo di Luca Giustiniani ad Albano;
- n. 26: prospetto di una “loggia da farsi al giardino di San Giovanni” in Laterano;
- n. 27/1 (ex 27/12): lettera patente della presidenza delle Strade al principe Andrea Giustiniani con cui gli viene concessa licenza di “far continuare e perfezionare la facciata del suo palazzo”. Atto rogato dal notaio Vincenzo Ottaviano (1650 set. 15). La concessione è posta sopra alla pianta che rappresenta i profili di palazzo Giustiniani (con la specifica dello statodi fatto e del progetto per la nuova facciata) e di palazzo Patrizi e la strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda;
- n. 27/2 (ex 27/21): pianta dei profili di palazzo Giustiniani (con la specifica dello statodi fatto e del progetto per la nuova facciata) e di palazzo Patrizi e la strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda (s.d.);
- n. 27/3 (ex 27/23): pianta dei profili di palazzo Giustiniani (con la specifica dello statodi fatto e del progetto per la nuova facciata) e di palazzo Patrizi e la strada che collega piazza San Luigi dei Francesi e piazza della Rotonda (s.d.);
- n. 27/4 (ex 27/1): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*; a lapis sul verso: “Eccellentissimo signor prencipe Giustiniani” (s.d.);
- n. 27/5/ a – c (ex 27/2 a – b e 27/25): pianta in tre frammenti di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale. In una delle tre aggiunto a lapis: “Carlo Fontana” (s.d.);
- n. 27/6 (ex 27/5): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale (s.d.);
- n. 27/7 (ex 27/18): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale (s.d.);
- n. 27/8 (ex 27/19): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*, con scala dimensionale (s.d.);
- n. 27/9 a – b - (27/11 e ex 27/13): piante (2) di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale (s.d.) (probabilmente la stessa mano della pianta 27/ 4 e 9);
- n. 27/10 (ex 27/4): frammento di pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* (probabilmente della stessa mano delle piante ex 27/ 9, 27/ 11 e 27/13) (s.d.);
- n. 27/11 (ex 27/9): frammento di una pianta di edificio non specificato (probabilmente della stessa mano delle piante ex 27/ 4, 27/ 11 e 27/13) (s.d.);
- n. 27/12 (ex 27/3): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*, con scala dimensionale (s.d.);

- n. **27/13** (ex 27/7): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale (s.d.);
 - n. **27/14** (ex 27/17): pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*, con scala dimensionale (s.d.);
 - n. **27/15** (ex 27/16, b): pianta di un ambiente di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi, con scala dimensionale; sul verso del disegno “Ristretto della spesa che anderà a rialzare la detta stanza” (verosimilmente della stessa mano del 27/16, a) (s.d.);
 - n. **27/16** (ex 27/16, a): piante (2) di un ambiente di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi*, con scala dimensionale (s.d.) (verosimilmente della stessa mano del 27/16, b);
 - n. **27/17** (ex 27/6): frammento di pianta di palazzo Giustiniani a San Luigi dei Francesi* (s.d.);
 - n. **27/18 a - c** (ex 27/14 a – c): prospetti (3) e piante (3) di alcuni edifici non specificati, con scala dimensionale (s.d.);
 - n. **27/19 a - f** (ex 27/15): schizzi (6) di piante di alcuni edifici non specificati, su uno degli schizzi aggiunto a lapis “Varia” (1652 mar. 28 - 1652 ago. 24);
 - n. **27/20** (ex 27/8): pianta di “una scala da farsi” (s.d.);
 - n. **27/21** (ex 27/10): pianta e sezione di edificio non specificato, con scala dimensionale (s.d.);
 - n. **27/22** (ex 27/20): prospetto di altare (s.d.);
 - n. 29: pianta e due spaccati del “sito dell’eccellentissimo Giustiniani posto fuori di porta del Popolo dove deve farsi il magazzino di legname”;
 - n. 31:
 - 31/ 1 – 2: due piante del teatro delle commedie posto nella strada di Tordinona (s.d.);
 - 31/ 3 – 4: due spaccati del teatro delle commedie posto nella strada di Tordinona (s.d.);
 - n. 32/1 – 5: piante (3) e frammenti (2) di un edificio non specificato (s.d.).
 - n. 44: in calce alla perizia schizzo del tratto dell’Acqua Felice a San Giovanni in Laterano;
 - n. 45/ 1 – 7:
 - 45/1 (ex 27/26/1) pianta di edificio non specificato (a tergo nota coeva: “una fontana da farsi al giardino a San Giovanni in Laterano”);
 - 45/2 (ex 27/26/2) pianta dell’osteria delle Capannaccie, posta fuori porta del Popolo lungo via de La Storta (cfr. b. 4, armario A, mazzo H, fasc. 87);
 - 45/3 (ex 27/26/3) pianta di edificio militare non specificato con indicazione dei pozzetti dei “razzi”;
 - 45/4 (ex 27/26/4) pianta di un edificio non specificato (certamente diverso da palazzo San Luigi);
 - 45/5 (ex 27/26/5) “Disegno di loggia”: prospetto e pianta;
 - 45/6 (ex 27/26/10) disegno di 4 volute;
 - 45/7 (ex senza numero) disegno di una fontana;
- b. 11:
- armario A, parte 3, mazzo T, n. 4: disegni delle “fistole dell’acqua”, di una botte e delle condutture del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano;

- b. 24, armario B, parte 3a, mazzo P, n. 13: pianta a colori con rappresentazione (non in scala) del giardino dei Giustiniani a San Giovanni in Laterano e dei suoi confini;
- b. 25, armario B, parte 3a, mazzo Q, n. 31: due schizzi raffiguranti la strada che “va dal Colosseo a S. Giovanni e tassata”;
- b. 32:
 - o armario C, parte 2, mazzo G:
 - n. 7: “Pianta delle polveriere, casini et orti posti sotto la città di Tivoli spettanti all’illustrissimo signor marchese Filippo Merli”;
 - n. 8:
 - “Pianta della tenuta della Cornacchiola dell’illustrissimi signori Gabrielli fuori di porta San Sebastiano” su pergamena;
 - pianta incompleta della tenuta su cartoncino;
- b. 44:
 - o armario D, parte 1, mazzo A, n. 8: due piante di palazzo Giustiniani a Bassano (?);
- b. 46:
 - o armario D, parte 4, vol. 28: sette piante della tenuta di Vicarello;
- b. 47:
 - o armario E, parte 2, mazzo N, n. 10: pianta della tenuta di Settevene;
- b. 48:
 - o armario E, parte 3, mazzo P:
 - n. 12: pianta della tenuta di Fioranello;
 - n. 13: piante della tenuta del Borghetto;
 - n. 21 / 8: pianta della tenuta del Borghetto;
- b. 59:
 - o armario F, parte 4,
 - vol. 7: tre piante della tenuta di Vicarello;
 - vol. 9: cinque piante della tenuta di Vicarello;
- b. 60:
 - o armario F, parte 4, vol. 10: 11 piante della tenuta di Vicarello e “rame” della pianta;

* attribuzione a cura dell’architetto Francesca Conticello